



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 23/05/2011

CC N. 24

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE-

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 16, 22, 23, 29, 30 MARZO 2011

L'anno duemilaundici addì ventitre del mese di Maggio alle ore 19.45, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Sacco Giuseppe nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale D'Arrigo Antonio.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Gasparini Daniela	P.D.	X		17 - Berlino Giuseppe	P.D.L.	X	
2 - Gasparini Alessandro	P.D.	X		18 - Scaffidi Francesco	P.D.L.	X	
3 - Ronchi Andrea	P.D.		X	19 - Cesarano Ciro	P.D.L.		X
4 - Marsiglia Franco	P.D.	X		20 - Di Lauro Angelo	P.D.L.	X	
5 - Catania Andrea	P.D.	X		21 - Malavolta Riccardo	P.D.L.	X	
6 - Sacco Giuseppe	P.D.	X		22 - Visentin Riccardo	P.D.L.	X	
7 - Grazzi Francesco	P.D.	X		23 - Acquati Piergiorgio	P.D.L.	X	
8 - Ruffa Ivano	P.D.	X		24 - Gandini Stefano	P.D.L.	X	
9 - Russomando Damiano	P.D.	X		25 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
10 - Seggio Giuseppe	P.D.	X		26 - Fumagalli Cristiano	LEGA N.	X	
11 - Martino Raffaele	P.D.	X		27 - Cattaneo Paolo	I.D.V.	X	
12 - Gatto Gerardo	P.D.	X		28 - Quattrocchi Marco	I.D.V.	X	
13 - Muscio Nicola	P.D.	X		29 - Tediosi Aldo	R.C.	X	
14 - Bartolomeo Patrizia	P.D.	X		30 - Menegardo Mattia	SIN. e LIBERTA`	X	
15 - Strani Natalia	P.D.	X		31 - Zonca Enrico	CITT. INS.-M.P.A.	X	
16 - Lio Carlo	P.D.L.		X				

Componenti presenti n. 28.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 40000

OGGETTO

**PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE
DEL 16, 22, 23, 29, 30 MARZO 2011**

In apertura di seduta il Presidente, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 16, 22, 23, 29, 30 marzo 2011 sono stati inviati ai Consiglieri, chiede la presa d'atto degli stessi con il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.17
Voti favorevoli:	n.14
Voti contrari:	n. =
Astenuti:	n. 2 Cattaneo, Fumagalli

Non partecipa al voto, pur presente in aula, il Consigliere Tediosi

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara che i verbali suddetti sono approvati.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 16 MARZO 2011

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Ronchi Andrea, Marsiglia franco, Catania Andrea, Sacco Giuseppe, Grazi Francesco, Ruffa Ivano, Russomando Damiano, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Muscio Nicola, Bartolomeo Patrizia, Strani Natalia, Berlino Giuseppe, Scaffidi Francesco, Di Lauro Angelo, Malavolta Riccardo, Visentin Riccardo, Schiavone Angelo, Quattrocchi Marco, Tediosi Aldo, Menegardo Mattia, Zonca Enrico.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Cesarano Ciro, Gandini Stefano, Fumagalli Cristiano.

PRESIDENTE:

Sono presenti 23 Consiglieri, la seduta è valida, invito tutti i Consiglieri a prendere posto. Come prima istanza di questo Consiglio volevo ricordare che siamo alla vigilia del 150° dell'Unità d'Italia, al quale questo Consiglio ha dedicato una seduta straordinaria che si terrà venerdì prossimo come sapete, dopodomani alle ore 17.00, a cui mi auguro tutti quanti sarete presenti. Questa sera vorrei iniziare il Consiglio, che è come sapete la prima seduta della sessione di bilancio, con l'apertura della celebrazione del 150°. Invito l'operatore a far eseguire l'Inno d'Italia e invito i Consiglieri ad alzarsi in piedi.

(Esecuzione Inno)

Vi ringrazio. Vi informo che mi sono permesso un regalo personale ai Consiglieri, agli Assessori e a tutte le persone presenti, una coccarda che invito i Consiglieri e gli Assessori che saranno presenti venerdì ad indossare, perché deve essere un segno distintivo della nostra festa. Facciamo distribuire le coccarde, dopodiché continuiamo con le comunicazioni.

Mentre si conclude la distribuzione, volevo fare una seconda comunicazione che non è di celebrazione ma è di solidarietà.

Invito il Consiglio a portare tutta la vicinanza e la solidarietà al dramma del popolo giapponese, colpito così duramente dall'evento catastrofico prima di un terremoto di straordinaria intensità, come poche volte nella storia del pianeta si è verificato, e poi da un successivo conseguente tsunami, che di fatto ha portato morte e distruzione in quantità non misurabile in termini di vittime umane, come se non bastasse, al dramma dell'incognita dei dolori che ha portato e che potrà portare il disastro nucleare alle centrali di produzione dell'energia elettrica. Successivamente a questo abbiamo avuto un altro dramma che si sta verificando nel mediterraneo, il continuo esodo di persone dal nord Africa tormentato, e quindi l'affondamento del battello che è avvenuto nel Mar Mediterraneo con la scomparsa certa di oltre 40 vittime. Invito tutti i Consiglieri a dedicare un minuto di raccoglimento a queste vittime, del disastro in Giappone e nel Mare Mediterraneo.

Il Consiglio osserva un minuto di silenzio

PRESIDENTE:

Grazie. Riprendo brevemente nel riassumere un po' il compito di questa sera del Consiglio, che è quello di procedere all'esame generale del bilancio, quindi la discussione generale del bilancio che è stato presentato nelle Commissioni. Informo il Consiglio che sono stati presentati, se non ricordo male, 26 emendamenti che sono in corso di valutazione da parte della Giunta, da parte del settore finanziario e da parte dei revisori. L'esame verrà concluso al più presto, dopodiché, credo prima della seduta successiva sulla sessione di bilancio, conosceremo anche le valutazioni su questi emendamenti e quindi potremo addentrarci nella discussione particolareggiata. Invito comunque a fare le comunicazioni, tenendo conto che il compito di questa sera è un compito impegnativo, perché sarà una discussione certamente che ci impegnerà le quattro ore della serata.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Menegardo, prego.

CONSIGLIERE MENEGARDO:

Grazie Presidente. La mia comunicazione è relativa alla procedura di assegnazione del prolungamento della metropolitana, bando di gara che è stato concluso e aggiudicato la settimana scorsa e che ha visto come vincitore tra sedici offerte questa azienda, con un ribasso del 33%. Penso che sia importante, come Consiglio Comunale, adoperarci nel fare un ordine del giorno per dire che questo 33% di ribasso è in parte anche cinesellese, e sarebbe magari interessante attuarlo sul parcheggio che noi dobbiamo pagare all'interno dell'ambito di Bettola e del DDM1. Penso che nelle prossime settimane, quando sarà conclusa la fase di bilancio, mi adopererò personalmente, ma penso anche con tutte le varie forze, per stilare un

ordine del giorno su questo tema.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tediosi, prego.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Grazie Presidente e buonasera. Non ho avuto la coccarda, se l'avessi avuta l'avrei appoggiata sul tavolo dei Consiglieri della Lega che vedo che non ci sono, per ricordargli che anche loro sono ancora italiani, spero di dargliela la prossima volta, credo che conoscendoli gradiranno.

Ho da fare due comunicazioni, una più in generale che penso interessi tutti visto che ci toccherà fra qualche mese, che è il referendum sull'acqua e sul nucleare. Penso che oggi il nucleare sia un tema caldo che ci chiamerà fra pochi mesi ad esprimerci, a questo riguardo credo che sia importante rilevare come questo Governo che taglia i Comuni, che decide alcune operazioni finanziarie, che investe in tutt'altro modo le risorse che ha, ha deciso di spendere più di 300.000.000 di euro per non permettere l'abbinamento tra le elezioni amministrative e i referendum. Oggi il Parlamento ha votato e purtroppo ha perso per un solo voto, per cui le elezioni del referendum si terranno il 12 giugno se non sbaglio, mentre quelle amministrative a maggio, sarebbe stato utile tenerle insieme. Ritengo che il Governo Berlusconi abbia adottato questa scelta con queste spese qui, proprio per cercare di rendere difficile la partecipazione al voto, spero che venga smentito e sono convinto che la popolazione italiana su temi così importanti sia molto sensibile.

L'altra cosa riguarda il 150° dell'Unità d'Italia, ci sarà un Consiglio apposito, sarà quello il luogo per approfondirlo di più, però vorrei fare alcune considerazioni veloci. È apprezzabile questo momento qui, che tutto il Paese si ricordi questo momento che è stato un momento che in una determinata fase storica, all'interno di una ridefinizione complessiva degli Stati europei ha unificato delle popolazioni in un'unica lingua, delineando i confini, iniziando così un percorso che ci ha portato, tra luci ed ombre, fin qui. Per noi questo processo qui deve continuare allargandosi ad altri popoli, così come stiamo facendo, deve continuare non sulla base – secondo noi – di quello che sta avvenendo, non deve essere un'Europa, non deve essere un'integrazione con altri popoli basata sulla finanza, ma bensì sull'unificazione dei diritti e sulla salvaguardia anche delle tradizioni, però sulla salvaguardia di altri aspetti. Oggi credo che non sia così, almeno da noi in Italia non è così, andiamo tutti verso un'integrazione maggiore, una condivisione con altri popoli, però ci andiamo con delle differenze sociali che sono notevoli. Noi infatti abbiamo un tasso di disoccupazione altissimo, che vede il 10% complessivamente, il 30% tra i giovani e il 50% tra le donne, così come abbiamo milioni di giovani precari, la scuola italiana viene continuamente depauperata, così come c'è un attacco fortissimo ai beni comuni complessivi, l'acqua come ho ricordato prima. In generale per tutti i beni comuni c'è questo tentativo di appropriarsene perché danno dei redditi, danno dei guadagni. Queste sono le cose che personalmente credo facciano crescere delle posizioni politiche che tendono a rinchiudersi nel proprio piccolo, senza però dire che queste cose comunque resteranno. In poche parole siamo tutti italiani, ma credo che rimanga una differenza fortissima tra il figlio precario di un lavoratore e il figlio della signora Moratti.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Gatto prego.

CONSIGLIERE GATTO:

Grazie Presidente. Vorrei ricordare una vicenda storico – politica di trentatré anni fa,

che immagino sia ancora scolpita nella memoria collettiva di chi l'ha vissuta. Il 16 marzo 1978 il Presidente dell'allora Democrazia Cristiana Italiana, Onorevole Aldo Moro, venne sequestrato a Roma a Monte Mario in Via Fani dalle Brigate Rosse e gli uomini della sua scorta vennero assassinati. Viene rapito mentre si stava recando in Parlamento per partecipare al dibattito sulla fiducia del nuovo Governo Andreotti, costituito con l'appoggio e l'ingresso del Partito Comunista e la maggioranza programmatica e parlamentare, da Moro ampiamente favorito. Per tutta la durata di quel sequestro, cinquantacinque giorni, i media e l'opinione pubblica italiana europea e mondiale, seguirono con il fiato sospeso quel tragico fatto. Con vari ultimatum, pena la vita dello statista, le BR chiedono un riconoscimento politico del loro movimento e la liberazione dei brigatisti sottoprocesso a Torino. Partito Comunista e Democrazia Cristiana sono per la fermezza, rifiutare ogni compromesso, il Partito Socialista è invece per la trattativa. Passando cinquantatre giorni di lacerazioni politiche, vennero mobilitati i politici di ogni paese, lo stesso Papa Paolo VI, addirittura Cosa Nostra, ma tutto invano. Il 9 maggio, dopo cinquantacinque giorni di prigionia lo statista venne ucciso dalle Brigate Rosse, il suo corpo sarà trovato nel bagagliaio di una Renault R4 rossa, posta emblematicamente a metà strada tra Piazza del Gesù e Via delle Botteghe Oscure. Ai funerali sono presenti tutti i Partiti, ma è assente la famiglia che polemizza e polemizzerà sempre la fermezza di aver escluso dagli spiragli per trattare la vita del loro congiunto e di aver abbandonato al suo destino e con cinismo lo statista.

Grazie.

PRESIDENTE:

Invito il Dirigente Dottor Polenghi e la signora Pontecorvo ad accomodarsi al banco della Presidenza. Sono esaurite le comunicazioni, quindi possiamo procedere con la presentazione della delibera di bilancio. Prego Assessore Ghezzi.

ASSESSORE GHEZZI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Inizia oggi la discussione generale sul bilancio che è stato presentato il primo di marzo in Consiglio e nelle settimane precedenti in Commissione. Io non voglio rubare molto tempo alla discussione, visto che comunque il bilancio è già stato presentato, discusso abbastanza ampiamente, per cui mi limito solamente ad illustrare brevemente la delibera. Dicendo che quello che si chiede al Consiglio Comunale è di approvare questo bilancio pluriennale, di approvare la relazione previsionale e programmatica per il periodo 2011/2013, di approvare il programma triennale opere pubbliche 2011/2013, di dare atto a tutte quelle note che sono state riportate in delibera come premessa. Questo bilancio è stato accompagnato anche da un parere dei revisori di questo Comune, riassumo brevemente le cifre. Questo bilancio 2011 prevede 85.574.304 euro di entrate, che si dividono in 19.000.000 le entrate tributarie, 20.800.000 euro di entrate derivanti da contributi e trasferimenti dallo Stato e di altri organi superiori, 18.280.000 di entrate extratributarie, 16.676.000 euro di entrate derivanti da alienazioni titolo IV e da trasferimenti di capitale, circa 5.500.000 euro di oneri di urbanizzazione e circa 11.000.000 di alienazioni. Ci sono poi 8.800.000 di entrate da servizi per conto di terzi titolo VI, con un avanzo di 1893 con un totale di 85.574.000 euro. Alla voce delle spese correnti abbiamo 56.400.000 di spese correnti titolo I, 18.560.000 di spese in conto capitale, 1.726.000 euro in titolo III spese per rimborso di prestiti, il titolo IV va a pareggiare il titolo VI delle entrate 8.800 euro, spese per servizi per conto di terzi, per un totale di 85.574.000 euro.

Questo è un po' il quadro di questa delibera, di questo bilancio, che adesso approfondiremo ulteriormente per il quale vi chiediamo di arrivare ad un'approvazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Sono aperte ai Consiglieri le domande sul bilancio. Se non ci sono interventi e domande da parte dei Consiglieri, chiudo la fase della discussione generale. Consigliere Zonca prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Non voglio essere sempre il primo ad intervenire, però a questo punto visto che non c'è nulla da dire su un bilancio di 56.000.000 di euro, prendo atto. Partiamo con una serie di osservazioni, come tutti sanno io ho presentato due rilievi ai revisori dei conti che sono ancora in attesa di una risposta, che mettono in discussione due punti fondamentali. Il primo punto è l'inserimento nel Piano delle alienazioni nel 2012 del Cinema Marconi nonostante il Consiglio Comunale avesse approvato all'unanimità un ordine del giorno che lo stralciava dal Piano delle alienazioni fino al 2012, non solo, impegnava la Giunta Comunale ad indire nel 2012 un bando per la sua gestione. Pensiamo un attimo a cosa voglia dire indire un bando dopo che si è già deciso nello stesso anno di alienare il bene, quindi c'è un controsenso che va chiarito.

La seconda osservazione che ho fatto riguarda i proventi per i parcheggi a pagamento, visto che a questo punto i parcheggi a pagamento sono diventati un argomento di grande solerzia, di grande efficacia della nostra Amministrazione Comunale, visto che in due giorni sono riusciti a fare quello che in un anno e mezzo non sono riusciti a fare per i parcheggi per i residenti, cioè il fatto di dipingere di bianco tutto l'esterno dei parcheggi a pagamento, per renderli di colpo tutti legali, in tre giorni. La mia osservazione è che il Decreto Legislativo relativo al codice della strada è molto chiaro, i proventi dei parcheggi a pagamento devono essere utilizzati per la realizzazione e gestione di nuovi parcheggi. Siccome sono previsti 250.000 euro di entrate nel 2011 dai parcheggi a pagamento, vorrei capire quale è la voce di bilancio nella quale viene indicata la realizzazione di nuovi parcheggi a pagamento con questa dotazione di fondo. Dopodiché io avrei mille domande da fare ovviamente, perché non solo sui dati di bilancio, anche sulla relazione dei revisori, perché i revisori sono stati molto chiari, hanno detto che con questi presupposti e con questa mole di alienazioni che si prevede di fare per ottenere gli equilibri di bilancio, bisognerà controllare periodicamente il bilancio nel 2011. Cito la frase: nel corso dell'anno 2011 sarà necessario un elevato grado di monitoraggio dell'andamento di tali previsioni di entrate da alienazioni, volevo capire anche in che cosa consiste questo elevato grado di monitoraggio che deve essere messo a disposizione dei revisori dei conti. Dopodiché andando nel dettaglio, visto che quest'anno c'è stata data anche la bozza del PEG, sono andato a vedere un po' di voci, un po' più nello specifico, però queste le terrei nella discussione particolareggiata, perché riguarda alcune voci specifiche del PEG.

In generale vorrei capire quali sono i tempi, perché i miei rilievi sono stati consegnati molto tempo fa, in tempo utile ai primi di marzo e indirizzati ai revisori dei conti, vorrei capire se c'è stata già una valutazione da parte della Giunta su questi due rilievi. Volevo capire anche quale è la posizione delle forze politiche sull'alienazione del cinema Marconi, cioè quali sono le ragioni che portano ad un'approvazione, che hanno portato ad un'approvazione di questo bilancio che comprende questa alienazione, sapendo che tutti noi avevamo votato una cosa completamente diversa. Vi do un dato, così almeno sgombriamo il campo dagli equivoci, il Cinema Marconi dal primo gennaio 2011 a ieri sera, quindi in due mesi e mezzo, ha totalizzato per il solo servizio cinema 7.600 presenze, più tutte le iniziative spot, quindi sono gli affitti della sala. Considerando che c'è un periodo di chiusura del cinema quando c'è il "Cinema nel parco", la stima è di circa 18.000 presenze anno. Non c'è da ridere Assessore, sono dati reali questi, il "Cinema nel parco", che è considerato il fiore all'occhiello della nostra Amministrazione Comunale registra 12.000 presenze in due mesi, perché c'è la concentrazione dei mesi estivi quando il Cinema Marconi è chiuso. Io vorrei capire se la linea politica che guida questa Amministrazione Comunale è basata su ragioni prettamente finanziarie, oppure la politica della nostra Amministrazione Comunale deve tener conto anche

dei servizi che vengono erogati ai cittadini e la promozione di questi servizi. Avevamo già fatto presente in Commissione, che ad esempio la copertura dei costi degli asili nido non superava il 26% se non erro, quindi lì c'era chiaramente un indirizzo verso la fornitura di un servizio nei confronti dei cittadini. Su questa questione del Cinema Marconi mi pare che anche qui ci si debba orientare sulla promozione di alcuni servizi, che non sono erogati direttamente dal Comune ma sono – attraverso una convenzione con la Società che gestisce il “Cinema nel Parco” e il Cinema Marconi – favoriti dell'Amministrazione Comunale. Se così non fosse, cioè che noi ci basassimo solamente su una questione prettamente finanziaria, e cioè le politiche dell'Amministrazione Comunale sono ridotte a far quadrare i conti a tutti i costi, e questo è il mio dubbio perché purtroppo noi abbiamo visto i tagli che ci sono nel bilancio, e vanno in quella direzione. Io vorrei capire se le questioni finanziarie guidano la politica dell'Amministrazione Comunale, vorrei capire come mai si preferisce andare ad alienare una struttura che porta 18.000 persone ad andare al cinema ogni anno a Cinisello Balsamo, rispetto ad esempio ad altri beni che il Comune ha a sua disposizione e che non solo non rendono nulla, ma costano e basta. Mi riferisco ad esempio ad alcuni stabili comunali, i cui canoni di affitto sono irrisori e le cui spese di manutenzione previste sono di molto superiori a ciò che viene incassato dai canoni. A questo punto bisogna scegliere, come ho sentito dire anche dal Sindaco di Sesto in un recente convegno sulla casa qui a Cinisello Balsamo, bisogna scegliere se conviene mantenere i privilegi per pochi, oppure è opportuno andare a rendere redditizie certe proprietà comunali. Sono scelte da fare, a questo punto vorrei capire quali sono le linee che guidano questa Amministrazione Comunale. Mi fermo qui, dopodiché entreremo più nel dettaglio anche per capire in che modo viene ottenuto il risultato del patto di stabilità, con un'ulteriore scelta a dir poco opinabile della vendita del centro cottura con l'acquirente già noto, anche se in realtà non si può dire il nome. La cosa mi sembra abbastanza dubbiosa.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Do la parola al Vicesindaco per una precisazione. Prego.

ASSESSORE GHEZZI:

Grazie Presidente. In Capigruppo si era raggiunto un accordo, che le risposte agli emendamenti, e quindi la discussione sugli emendamenti, si sarebbe fatta nelle sedute del 22 e del 23 perché dal 10 di marzo ad oggi...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE GHEZZI:

Le risposte dei revisori, anche ai rilievi del Consigliere Zonca, sono ultimate oggi, per cui nei prossimi giorni le protocolleremo. Avevamo fatto presente che avendo deciso di procrastinare, di spostare la scaletta di presentazione del bilancio e di presentazione degli emendamenti, i tempi diventavano stretti per cui diventava difficile che i revisori potessero esprimere un parere entro la prima seduta. Le risposte ai rilievi e agli emendamenti arriveranno nei prossimi giorni, in modo che noi potremo affrontare la discussione nelle sedute del 22 e del 23 marzo. Non è che non si è voluta dare una risposta prima, ma i tempi erano quelli, è vero che il Consigliere Zonca li ha presentati prima i rilievi, però i revisori hanno preso visione di tutto il pacchetto comprensivo degli emendamenti che sono arrivati. Raccogliere altre osservazioni per poi dare tutte le risposte.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Consigliere Malavolta prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Partendo dalla presentazione fatta dall'Assessore Ghezzi nella precedente seduta consiliare, integrata da quella fatta dai Commissari della Commissione Bilancio, rimango alquanto perplesso, perché la prima affermazione dell'Assessore, in apertura dei lavori della Commissione bilancio, è la seguente: "Si tratta di un bilancio che salvaguarda le fasce più deboli". Eppure, il presidente della commissione bilancio lamenta che i tagli stabiliti sono stati perpetrati su tutti, in modo indiscriminato, per questo ed altri motivi non dà parere favorevole alla votazione in commissione, astenendosi dal voto. Adesso non lo vedo in aula, ma dopo potrà intervenire al riguardo.

Induce alla riflessione anche il fatto che l'assenza dell'Assessore in Giunta nello stesso rientro momento politico cui fa riferimento il presidente della commissione bilancio quando si va ad approvare trovare questo bilancio. Magari, si è trattato di un evento casuale. Tuttavia, l'Assessore al bilancio, sempre nella presentazione in Consiglio, ci tranquillizza, dichiarando che è impossibile aumentare le tariffe per i servizi a domanda individuale. Per forza, perché nei primi atti della Giunta, in pochi mesi, dopo il suo insediamento, abbiamo visto l'aumento della tassa sui rifiuti, l'aumento dei parcheggi, l'aumento degli affitti alle associazioni, mancava quello della scuola civica, dei servizi cimiteriali, che, mi pare, facciamo quest'anno. Non capisco, quindi, quali altri servizi siamo in grado di aumentare, visto che li abbiamo già aumentati tutti. Però, il presidente della commissione bilancio si sbaglia quando dice che i tagli si abbattano in modo indiscriminato su tutti i cittadini e in vari settori. Infatti, dimentica che, a partire da quest'anno scolastico, le famiglie inserite nelle fasce di reddito più basse pagano la tariffa della mensa più alta, grazie al fatto che, con un nostro intervento, abbiamo aumentato la tariffa per le mense alle famiglie appartenenti alle fasce più basse di reddito.

Ebbene, vorrei capire che cosa vorrebbe dire l'Assessore quando afferma che questo bilancio vuole salvaguardare le fasce più deboli. E, soprattutto, vorrei capire – perché nella lettura e nello studio del bilancio io non l'ho capito – dove sono andate a finire i soldi, che abbiamo già incassato in parte nel 2010, circa 50 mila euro – mi pare che la cifra avrebbe dovuto essere questa – e quest'anno, oltre 100 mila euro, ricavati proprio dall'aumento delle tariffe della mensa, che avrebbero dovuto andare al settore istruzione ed educazione. Poiché ho visto che i tagli nel settore istruzione sono in linea con i tagli effettuati negli altri settori, vorrei capire dove sono andati a finire questi soldi.

Rimanendo sul generale – riservandomi di porre le domande nel mio prossimo intervento –, vorrei capire che cosa intende la Giunta quando parla di privatizzazione. Infatti, nel presentare l'azione che si vuole fare sull'asilo nido, la Giunta afferma che non si tratta di privatizzare un servizio. Ebbene, sinceramente, vorrei capire che intende la Giunta per privatizzazione di un servizio. Per esempio, se ci riferiamo all'asilo nido in questione, che avevamo già dato in gestione alla ..., con personale non comunale; ora gli diamo anche i muri. A questo punto vi domando quando un servizio può essere definito privato, ossia cosa lo distingue da un servizio comunale.

Mi ha sorpreso, inoltre, il consigliere Zonca, quando, nel corso del suo intervento, parlava del numero delle persone che frequentano, o che hanno frequentato in questi mesi, il Cinema Marconi. Mi ha sorpreso perché, se confronto questo numero alla frequentazione, per esempio, del Museo della Fotografia, il paragone non tiene. Infatti, per il Museo della Fotografia abbiamo sempre speso, ad occhi chiusi, centinaia di migliaia di euro, a fronte di un numero di frequentatori almeno di un ordine di grandezza più basso, annuali, quindi 10 volte di meno. Ebbene, qualcuno si è mai chiesto se fosse corretto continuare a spendere quella cifra? Peraltro, in quel modo? Quanto il Museo della Fotografia è sentito dai cittadini di Cinisello Balsamo? Quest'anno – è vero – c'è stato un taglio non indifferente anche per il Museo della Fotografia, forse non era proprio più sostenibile andare avanti in questo modo. Comunque, la nostra Amministrazione – almeno stando quanto è scritto in bilancio – darà 300

mila euro. Su questo tema, ci ritorneremo, anche perché, probabilmente, presenteremo un ordine del giorno legato al bilancio.

Infine, per questo mio primo intervento di carattere generale, devo dire che non ho capito qual è l'operazione che intende realizzare con le alienazioni del Centro Cultura e del Nido in via Verga. Non ho capito veramente, quindi, probabilmente, è un mio limite. Chiedo, pertanto, di spiegarlo nuovamente, perché non ho capito come facciamo a vendere e poi a dare. Insomma, mi è poco chiaro. Chiedo, quindi, di spiegare ulteriormente l'operazione delle alienazioni, anche perché, quel Centro Cultura – io non c'ero – ma è stato guadagnato col sangue da molte famiglie di Cinisello, pertanto, vorrei capire, per esempio, se andasse nelle mani di qualcuno che non è l'operatore attuale, che cosa succederebbe. Cioè non è l'operatore che fa il servizio mensa, che cosa succederebbe? Quali sarebbero i ritorni? Dopodiché, per quanto riguarda il nido, ci è stato detto che si dava la garanzia che i frequentatori del nido, comunque, sarebbero stati trattati alla pari dei bambini che frequentano gli altri nidi comunali, con un sistema di *voucher*. Ebbene, che cosa vuol dire? Si può essere un po' più chiari su quest'aspetto? Per ora mi fermo qui, riservandomi di intervenire nel proseguo della discussione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere. È iscritto a parlare il consigliere Visentin. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Grazie, Presidente. Una considerazione di carattere generale, riguardante il comunicato stampa di presentazione del bilancio previsionale 2011 e pluriennale 2011-2013, il cui titolo è: "Rispettare il Patto di Stabilità riorganizzando la macchina comunale". Ebbene, a proposito proprio della riorganizzazione della macchina comunale, tra le azioni stabilite, definite importanti, vi è il recupero delle entrate relative alla mancata riscossione di imposte e tributi. In particolare, sono menzionate due azioni su tutte. La mia domanda è relativa ad un'azione delle due, il servizio gestione delle funzioni catastali, che dovrà verificare ogni fabbricato, allo scopo di individuare irregolarità da sanare.

Ebbene, vorrei sapere come si pensa di organizzare tale nuova gestione, cioè se verrà utilizzato personale interno o se verrà demandato a personale esterno. Visto che ci si basa sulla possibilità di incamerare delle entrate, non vorrei che, anche in questo caso, dovessimo fare riferimento a persone a personale esterno. Domando, dunque, come verrà organizzato il servizio gestione funzioni catastali.

Riprendendo velocemente il discorso del consigliere Zonca sul Cinema Marconi, sempre in questo comunicato stampa, al capitolo cultura e sport, si riferimento al Cinema Marconi, parlando della valorizzazione del Cinema Marconi nell'ambito di un unico programma di iniziative. Anche qui rilevo un'incongruenza: se si dovrà alienare il cinema, ovviamente, non vi sono possibilità di valorizzazione con iniziative particolari. Secondo me, anche questa è un'incongruenza. In terzo luogo, nel capitolo nidi, si parla di un aumento dei posti nido attraverso nuove forme di gestione. A questo proposito vorrei ricevere delle informazioni, sempre di carattere sempre generale, su queste nuove forme di gestione, perché parliamo sì in generale, ma questa terminologia è troppo generica.

PRESIDENTE:

Grazie a lei, Consigliere. Comunico che, sul tavolo al centro della sala, è stato messo a disposizione dei colleghi Consiglieri, il materiale cartaceo relativo al bilancio, oltre alla CD che abbiamo ricevuto tutti. Pertanto, chi volesse consultare la copia cartacea del bilancio, potrà trovarli lì.

È iscritto a parlare il consigliere Zonca. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie, Presidente. Nel mio precedente intervento ho dimenticato – ho visto in aula l'assessore Trezzi, che adesso mi è sfuggita di nuovo – di chiedere una spiegazione. Visto che siamo in discussione generale, vorrei capire – comunque, mi pare che ci fosse anche l'assessore Ghezzi a quest'incontro – per quale strana ragione le associazioni cittadine sono state convocate alla presentazione del bilancio 2011, in data 14 marzo, cioè l'altro ieri, praticamente, a tempi già scaduti per eventuali emendamenti o modifiche. Non solo, ma le associazioni non sono state minimamente interpellate neanche nella fase precedente dalla commissione servizi alla persona, ma anche dalla commissione bilancio. Inoltre, stando alle notizie che ho ricevuto, mi pare che i risultati di partecipazione siano stati abbastanza deludenti, nel senso che vi è stato un pareggio: la Giunta era rappresentata da tre persone, e le associazioni partecipanti erano tre, quindi avete fatto tre a tre. Per una città come la nostra, che conta 120 associazioni, probabilmente, vi è stato qualche errore di valutazione. Teniamola come esperienza negativa, in base alla quale, l'anno prossimo, potremmo pensare a maggiori occasioni di partecipazioni, ma, soprattutto, tali occasioni di partecipazione non devono essere fatte a giochi già conclusi, perché la partecipazione serve anche per acquisire delle osservazioni, delle proposte o delle critiche – perché no? – per poter aggiustare il tiro rispetto ad alcune scelte che l'Amministrazione comunale deve compiere.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIUSEPPE SACCO

PRESIDENTE:

Ha facoltà di rispondere l'assessore Ghezzi. Prego.

ASSESSORE GHEZZI:

Grazie, Presidente. Premetto che alle prime due osservazioni del consigliere Zonca, circa le risposte sui rilievi, rinviato alla prossima seduta.

Per quanto riguarda le alienazioni, cercherò di rispondere anche alle osservazioni fatte da altri Consiglieri. Sicuramente il piano delle alienazioni è un piano impegnativo, nessuno lo nasconde, nessuno mette in dubbio che si tratti di un obiettivo di alto profilo, che ci permetterà il rispetto del Patto di Stabilità. Il rilievo dei revisori è legato al fatto che essendo un piano di alienazioni che sfiora gli 11 milioni di euro, fondamentali per poter garantire il rispetto del Patto di Stabilità, è ovvio che dove dovrà essere compiuto un attento monitoraggio e il piano dovrà essere seguito attentamente sia dai settori, sia, ovviamente, dai revisori, perché qualora qualche ipotesi di alienazione dovesse rallentare o non dovesse realizzarsi, si dovrebbe correre immediatamente ai ripari, per cercare delle fonti alternative, al fine di mantenere l'equilibrio di bilancio.

A proposito del Centro Cultura, è vero: è stata una conquista, è stata una scelta non facile, che la Giunta ha messo in atto. Però, siamo stati costretti, perché non avevamo altre strade per raggiungere l'equilibrio di bilancio nel 2011, a meno che non avessimo deciso di intraprendere la strada di ridurre ulteriormente le spese correnti, quindi tutti i servizi ad i collegate. L'operazione Centro Cultura ci permette di garantire una parte del piano delle alienazioni; rappresenta sicuramente uno dei beni che potrebbe avere vita più facile, ossia l'alienazione potrebbe essere realizzata più facilmente, rispetto ad altre voci. È ovvio che apre un problema, nel senso che il Centro Cultura, oggi, è nel patrimonio immobiliare della AMF, per cui viene retrocesso dal patrimonio dell'ente locale, però l'ente locale ha l'obbligo di ricostituire il fondo di dotazione dell'azienda, o lo fa finanziariamente, oppure lo fa attraverso una permuta. E questa è stata la strada che abbiamo scelto, facciamo una permuta: in cambio del centro cultura diamo il centro multimediale e l'asilo nido Raggio Di Sole. Questo che cosa vuol dire? Vuol dire che, di fatto, risultano alienati dal patrimonio dell'ente locale, pertanto, anziché dare alla AMF l'equivalente economico-finanziario dell'immobile, gli diamo l'immobile, per cui

esce dal nostro patrimonio, è una alienazione che si realizza, va ricostituire il fondo di dotazione della AMF, per l'importo previsto nel piano delle alienazioni.

L'operazione funziona in questo modo: il centro cultura viene ceduto a terzi, attraverso un bando di gara, quindi attraverso un'evidenza pubblica. Che poi possa vincere qualcuno piuttosto che un altro, è vero, nel senso che ci può essere qualcuno più interessato o che potrebbe avere maggiori probabilità, ma questo dovrà essere stabilito dalla gara. Bisogna vedere chi parteciperà...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE GHEZZI:

Ho capito, però, non possiamo sempre fare dietrologia: è ovvio che, in questo momento, ci può essere un operatore più interessato di altri e che probabilmente parteciperà alla gara. La gara che avrà comunque valore sovranazionale, per cui in base a chi parteciperà, si deciderà.

Non ci saranno ritorni economici negativi nei confronti degli utenti della mensa, verrà mantenuta comunque mantenuta la convenzione con la CIR per tutta la durata del servizio, stabilito in sede di gara, nel 2009, pertanto non ci saranno cambiamenti negativi gli utenti. Prego?

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE GHEZZI:

Quello poi lo valuteremo successivamente. La gara è stata fatta, ha una durata, qualora dovessimo rifarla, potremmo partire da presupposti diversi e, quindi, potremmo ottenere delle economie di scala più favorevoli.

Per quanto riguarda il piano delle alienazioni – e concludo –, a proposito del Cinema Marconi – è arrivato anche l'assessore Fasano, il quale potrà essere un po' più esaurienti –, ad oggi, la voce è ufficiosa, non è ufficiale, la società che lo gestisce lo restituirà nell'estate del 2011, per cui non ci sarà più questa continuità, bisognerà eventualmente trovare un'alternativa, il che non è facile, perché, ad oggi, nessuno ha manifestato un interesse particolare. Per questo motivi e per le difficoltà di bilancio, il Cinema Marconi è stato inserito nel piano delle alienazioni del 2012.

A proposito del rilievo del consigliere Zonca riguardante l'ordine del giorno dell'anno scorso, rispondo che è vero, nel senso che si parlava di eliminare il Cinema Marconi dal piano delle alienazioni 2000/2012. Oggi siamo di fronte ad un altro piano delle alienazioni 2011/2013, siamo arrivati a questa conclusione, dopo aver fatto tutto un percorso durante il 2010. Non entro nel merito dei numeri citati dal consigliere Zonca sul cinema Marconi, perché non li conosco, quindi non sono in grado né di avallarli, né di confutarli.

Per quanto riguarda il paragone con il Museo della Fotografia, è difficile fare una comparazione, anche perché – lo ricorderete – le mostre realizzate in piazza, all'inizio della vita del Museo della Fotografia, hanno avuto un ritorno di pubblico che non è quantificabile, non può essere quantificata la gente fermatasi a guardare i pannelli fotografici. Sicuramente, hanno avuto un impatto notevole. Se poi guardiamo alla campagna Salviamo la Luna – non ricordo più il nome – le facce dei cinisellesi esposte al Museo della Fotografia, indicano che, comunque, ha riscosso un discreto successo. Bisognerà valutare come il Museo della Fotografia interagisce con il mondo scolastico, con il mondo delle associazioni, e che tipo di rapporti mantiene. Peraltro, è difficile comparare un servizio legato ad un'attività cinematografica, comunque a un'attività culturale di un certo tipo, con un'attività come quella svolta dal Museo della Fotografia.

Quest'anno, la convenzione da 400 mila euro si riduce a 300 mila euro. La Provincia ci sta chiedendo di mantenere i 400 mila euro, 200 mila euro in spese correnti e 200 mila euro in conto capitale, ma la convenzione deve essere ancora sottoscritta.

Tariffe e servizi a domande individuali, ebbene, io ho dichiarato che quest'anno non abbiamo aumentato le tariffe dei servizi a domanda individuale, fatta eccezione per alcuni servizi cimiteriali, alcuni servizi matrimoniali, le tariffe dei CRE, e le tariffe della scuola [...]. L'operazione sul costo della mensa è stata fatta l'anno scorso, in sede di bilancio, e successivamente è stata fatta una rettifica, essendo stata rivista la metodologia dell'applicazione degli sconti non sulla tariffa massima, ma sulle altre tariffe.

Per quanto riguarda il nido, che cosa vuol dire: aumento dei posti nido attraverso nuove forme di gestione? Vuol dire che stiamo valutando la possibilità di garantire gli stessi posti, o qualche posto in più, attraverso delle forme che possano mantenere comunque la titolarità pubblica e, allo stesso tempo, uscire dai canoni tradizionali. Ma questo è un discorso ancora oggetto di discussione e di valutazione. Saranno valutati gli organi sovracomunali che non possono prescindere dall'Unione dei Comuni. Si tratta di discussioni ancora in atto, che saranno approfondite nei prossimi mesi, che comunque saranno oggetto di discussione in Consiglio comunale.

L'idea espressa nella AMF, prevede l'ipotesi che, alla scadenza della convenzione, nel settembre 2011, l'azienda AMF, possa attrezzarsi come nido accreditato per la gestione del nido Raggio di Sole, valutando come intervenire, attraverso un sistema di *voucher* per evitare che ci sia una ricaduta economica negativa a carico degli utenti. Ma mi fermo qui, perché si tratta di un argomento ancora oggetto di discussione, che sarà valutato prossimamente.

Per quanto riguarda il servizio gestione e funzioni catastali, sicuramente è uno degli obiettivi del 2011, in quanto, all'operazione di aggiornamento delle mappe catastali, segue l'operazione di aggiornamento delle rendite, pertanto si potranno valutare e verificare le situazioni "irregolari", a causa di diverse situazioni che si sono create nel tempo, magari anche indipendentemente dalla volontà dei singoli, che possono comunque determinare un incremento di entrate tributarie a favore dell'ente. È ovvio che l'obiettivo è utilizzare personale interno, favorendo la mobilità interna, ma è altrettanto ovvio che il tutto deve essere gestito all'interno della politica di gestione del personale, che ha comunque degli obiettivi cui far fronte, imposti dal decreto legge n. 78 del 2010, fatta salva la disponibilità di competenze all'interno dell'ente, perché qualora non ci fossero le competenze necessarie, saranno fatte delle valutazioni e saranno prese delle decisioni.

Alla domanda relativa alla presentazione del bilancio alle associazioni, risponderà l'assessore Trezzi.

ASSESSORE TREZZI:

Buonasera. Rispondo perché trovo la considerazione interessante, che ritengo meritevole di essere affrontata, anche se non è esattamente pertinente alla discussione generale sul bilancio, ma mi sembra giusto dare una risposta.

Ci sono due questioni su questa vicenda, sono due temi un po' diversi. La presentazione – e sottolineo il termine presentazione – del bilancio alle associazioni non è una novità, nel senso che, negli anni precedenti, era già stata fatta, ma l'idea era di presentare un bilancio alle associazioni, e non a tutte le associazioni, perché sono sempre state scelte le associazioni che partecipano alle attività del Piano di Zona o che hanno dei rapporti di collaborazione con il nostro ente per la gestione di alcuni servizi. È stata fatta, quindi, una scelta mirata. Anche perché con queste associazioni il confronto è costante, durante l'anno vengono chiamate ai

tavoli di sistema, alle plenarie dei piani di zona, a confrontarsi sull'andamento del servizio, o comunque a periodici momenti di confronto su temi specifici.

Pertanto, ci sono già dei momenti durante i quali si possono raccogliere delle osservazioni o delle indicazioni, per esempio, circa l'individuazione di priorità su cui poi ricostruire il bilancio. Il bilancio contiene non solo le cifre del Piano di Zona, ma, in parte, riprende le scelte del Piano di Zona e dell'accordo di programma.

Si è trattato, dunque, di un momento di presentazione, e presentare alle associazioni non vuol dire fare in modo che le associazioni presentino emendamenti, perché le associazioni non sono consiglieri comunali, le associazioni non sono – per nostra fortuna – partiti organizzati, sono realtà territoriali che collaborano con noi alla gestione di alcuni servizi o alla costruzione e individuazione di alcune priorità. Scopo della presentazione, quindi, era dire loro com'è stato costruito il bilancio, quel è lo scenario generale, in particolare, sulla parte dei servizi alla persona, dire quali le priorità ricondotte all'interno del bilancio più generale. Peraltro, va chiarito che il rapporto con le associazioni non è né di controparte né di condivisione politica, è un rapporto di confronto, un rapporto di concertazione, per alcuni casi, che non sempre deve finire con la condivisione, può anche finire in modo più dialettico, con pareri diversi. In questo caso, presentare significava dire loro che avevamo raccolto alcune priorità, e chiedere se, a loro giudizio, ce ne fossero altre rispetto a quelle individuate nel piano di zona, perché il bilancio deve seguire un iter, capiamo se le priorità indicate possono essere in qualche modo raccolte. L'idea non era certo di presentare il bilancio prima della scadenza degli emendamenti, perché le associazioni potessero prendere parte in modo più attivo alla discussione del bilancio. Se si mischia la politica con all'attività di volontariato e partecipazione, la commistione diventa ingestibile.

Per quanto riguarda il fatto che abbiano partecipato solo in tre, a mio avviso, è questo il dato vero di quest'incontro. Negli anni precedenti, la partecipazione era sempre stata più ampia, con la presenza di almeno 15 realtà, tenuto conto che noi ne chiamiamo circa 25, ossia quelle più attive, che poi sono quelle che fanno capo ai servizi alla persona, non è una presentazione generalizzata, fa parte, sostanzialmente, di una prassi un po' consolidata delle politiche sociali. Negli anni precedenti, invece, la partecipazione era stata effettivamente più sentita. Ebbene, credo che sia compito dell'Assessorato – mio e dei funzionari – capire come mai nelle altre occasioni di incontro con le associazioni quest'appuntamento non sia stato sentito, anche perché, invece, agli altri appuntamenti sono sempre presenti e rispondono sempre con attenzione.

Pertanto, bisogna capire se è cambiato qualcosa, se non è stato centrato il momento o se è un segnale di altro genere. Si tratta, quindi, di una questione che va un po' più sondata e indagata.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CIRO CESARANO

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore. Invito i dirigenti ad accomodarsi nella sala del Consiglio comunale. Chiedo un microfono portatile da utilizzarsi per le domande poste dai Consiglieri.

Ha facoltà di intervenire l'assessore Fasano. Prego.

ASSESSORE FASANO:

Grazie, Presidente. Oltre a quanto già detto precedentemente dal Vicesindaco, su due questioni che mi sembra siano state sollevate, relativamente al Cinema Marconi e al Museo della Fotografia, quando ero assente, perché impegnato con l'inaugurazione della mostra “Le strade della libertà”, che si tiene, da oggi, presso la Sala delle Quadrerie di Villa Ghirlanda, che vi invito a visitare, perché tra le opere esposte vi sono delle litografie di Matisse, di Chagall. A mio avviso, si tratta di una mostra che porta a Cinisello delle opere di un certo

interesse, degli autori importante, in occasione, tra l'altro, delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Per quanto riguarda il Cinema Marconi, mi sono stati riferiti dei dati che mi sembrano un po' abbondanti, più perché se è vero che Si parlava di 7600 in tre mesi, quindi, vuol dire 76 persone al giorno. Allora, c'è qualcuno che non paga il biglietto, perché se guardiamo i dati, paragonandoli anche ai dati degli incassi – che sono i dati che guardano gli operatori con cui abbiamo iniziato ad interloquire per la situazione del Marconi – c'è qualcosa che non torna tra un dato di quel tipo... Peraltro, l'importante è capire come sono stati costruiti i dati, nel senso che possono essere benissimo presenze legate anche ad altri eventi che vengono attualmente ospitati dal cinema, che, in questo senso, è uno spazio di realizzazione di più attività ed iniziative. Poiché ricordo delle medie domenicali da 200 euro, su film anche di cartellone, che non stanno a significare un grande stato di salute, mi sembrano un po' alti come numeri.

Tuttavia, al di là dei numeri, perché penso che noi non abbiamo un'esigenza legata soltanto ai numeri, credo che sia chiaro a tutti che ci sono degli elementi di difficoltà oggettive riguardanti il Marconi, secondo me, sia rispetto al profilo della valorizzazione attuale, cioè la struttura attuale utilizzata destinandola ancora ad ospitare attività culturali e cinema, sia rispetto all'alienazione, perché – parliamoci chiaro –, al di là dei vincoli, che comunque esistono, di destinazione, che sono importanti, si tratta di una struttura che non è facilmente alienabili, perché, di fatto, è una struttura non sembra rappresentare la *location* ideale di una serie di possibili attività potenzialmente interessanti.

Stante ciò, credo che noi stiamo ragionando facendoci carico della situazione, sotto due punti di vista. Sappiamo che con il 2012 dovremo definire i destini del Marconi, perché la convenzione attuale andrà a scadenza naturale, sempre che non venga addirittura anticipata da altre iniziative, e noi, ovviamente, abbiamo anche la necessità o di trovare una dislocazione, una finalizzazione della struttura di un certo tipo, oppure fare definitivamente i conti con la struttura stessa, prevedendone, eventualmente, l'alienazione. Ebbene, stiamo cercando di ragionare all'interno di quest'orizzonte. Il 2012 rappresenta, quindi, l'orizzonte all'interno del quale dobbiamo trovare necessariamente una soluzione, perché la convenzione va a scadenza; stiamo esplorando l'ambito degli operatori, al fine di capire se ci possono essere delle ragioni di mutua convenienza da parte di un operatore in grado di avere le capacità e le possibilità di un reale rilancio, in grado di rappresentare una situazione che sia compatibile anche per le esigenze del Comune. Questa esplorazione continua, ma è chiaro che abbiamo di fronte un orizzonte, quello della scadenza della convenzione nel 2012, in cui dovremo tirare una riga e, qualora non si sia realizzata una condizione di valorizzazione, dotata di senso e, quindi, capace di rappresentare un'effettiva strategia di rilancio, tireremo i conti diversamente, avendo in previsione l'alienazione, andremo all'eliminazione.

Il che tenuto conto del fatto che questa strategia mista, che tiene insieme i due elementi, in una sorta di compromesso, non è tanto un'assenza di visione, perché credo che un'amministrazione come la nostra, che sta cercando di rilanciare un pezzo importante della propria attività culturale, come cinema nel parco, un'amministrazione che il prossimo anno aprirà un centro culturale di oltre 6200 metri quadri, un'amministrazione che sta cercando di valorizzare delle attività, che sono un patrimonio importante della sua città, come le attività musicali, cercando anche delle collaborazioni all'esterno della Città, anche con importanti istituzioni del panorama milanese, non è un'amministrazione che in questo momento non ha delle prospettive e dei progetti per le attività culturali, è un'amministrazione che sta cercando di ridefinire, di contestualizzare le attività del Museo della Fotografia – argomento sul quale mi riservo di tornare dopo – penso che nel complesso sulla griglia abbiamo sufficienti linee di attività ed elementi per definire una strategia ed un progetto, da non doverci necessariamente vedere in giudizio in rapporto ad una situazione che è oggettivamente difficile, che ha i suoi profili di criticità e che, peraltro, viene da una stagione diversa.

Sono il primo a ritenere che se si riesce a trovare le condizioni – per carità! – di un reale rilancio, di una reale valorizzazione – perché no? – possiamo trovare il modo di far ripartire il Marconi, però dobbiamo anche tener presente che il Marconi in questa Città ha rappresentato un'operazione di cinema sociale, un lusso che non è più consentito a nessuna amministrazione, né di centro-destra né di centro-sinistra. Dobbiamo tenere presente che il biglietto che si paga al Marconi, un biglietto che non trova confronto in cinema della realtà del circondario e del resto dell'area metropolitana milanese, è il prodotto di una convenzione, legata ad un progetto su cui fu costruito il Marconi, venne costruita quell'idea, venne costruito l'investimento, la convenzione, e così via, che è un progetto che porta nelle casse del Comune 2 mila 500 euro, che non potrà comunque essere più così.

Ho parlato, mi sono confrontato con molti dei frequentatori del Marconi, e devo dire che ho tenuto a fare presente loro che se domani, anche se dovessimo trovare le condizioni di rilancio, non si potrà fare il cinema ai costi attuali, ma che, probabilmente, sarà necessario un ritocco del biglietto, perché non potremmo, in ogni caso, avere una convenzione che porta alle casse del Comune la cifra che ha portato in questi anni la convenzione con il Cinema Marconi.

In tutta serenità, c'è il tentativo di vedere se possiamo ancora trovare le condizioni, ovviamente fondate, cioè cercando, prima di definire un bando o una manifestazione d'interesse, di avere la cognizione che ci sia una capacità di risposta da parte di qualche operatore. Quel tentativo, quindi, per quanto riguarda il settore cultura, prosegue, ma nell'ambito e nell'orizzonte dell'amministrazione gestita col criterio del buon padre di famiglia, credo che non escluda il fatto che l'amministrazione possa prevedere l'eventualità, appunto, in cui questa strategia di valorizzazione non dovesse trovare successo, quindi, a questo punto, si debba necessariamente procedere all'alienazione della struttura.

Noi cerchiamo adesso di tenere su questo fragile compromesso, cercando, però, di manifestare come questo fragile compromesso, in parte, rifletta anche la consapevolezza da parte dell'amministrazione che quella struttura ha le sue fragilità, da una parte e dall'altra., cioè ha la fragilità per la valorizzazione, ma ha la fragilità anche per la vendita. Detto onestamente, non è una struttura che si piazza facilmente. Questa è la situazione e su questo stiamo ragionando. Sono assolutamente disponibile a ragionare e a confrontarmi con i cittadini, con gli amici del Marconi, che so essersi costituiti – peraltro, su un'idea che io, masochisticamente, ho dato loro l'anno scorso, pertanto sono anche tra i patrocinatori dell'idea, perché ritengo che comunque se vi è una realtà che ha un suo valore, io vorrei, e vorrò, costruire “Gli amici del centro culturale”, può essere un'idea costruire “Gli amici del Marconi”, ma questo è il ragionamento, in tutta serenità.

Per quanto riguarda il museo, che – lo ribadisco – è figlio di una situazione particolare, cioè il Museo della Fotografia è una fondazione, fondazione di cui sono soci l'Amministrazione comunale di Cinisello e la Provincia di Milano. Per l'Amministrazione provinciale e per il Comune di Cinisello, rappresentanti degli enti sono il Sindaco o il Presidente della Provincia, o un loro delegato; attualmente, per la nostra Amministrazione, non essendovi di delega di alcuno di noi al museo, nel consiglio di gestione del Museo della Fotografia, che, ripeto, è una fondazione, siede il Sindaco.

Detto questo, la fondazione vive in ragione di conferimenti che sono stabiliti sulla base di un disciplinare, che è una convenzione, che fissa le quote. La convenzione...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE FASANO:

Sì, la convenzione va a scadenza a breve, nella nuova convenzione si sta ragionando su una revisione dei conferimenti, per cui l'Amministrazione provinciale di Milano conferirà, in tutta

probabilità, 200 mila euro, l'Amministrazione comunale di Cinisello conferirà 300 mila euro. Questo lo stato attuale. Io credo che, tutto sommato, il problema che abbiamo al museo non è di disfarcì del museo, il problema è ridefinirne il ruolo e la funzione, in un panorama molto ricco di attività culturali, quale quello dell'area metropolitana milanese, al tempo stesso, però, privo di una realtà come quella della fotografia, con un centro della fotografia al pari del museo, e, al tempo stesso, valorizzare maggiormente delle attività che oggi il museo sta già svolgendo e, per certi versi, forse, in maniera un po' semiclandestina, perché, in realtà, non è che siano note ai più, attività di sperimentazione, di ricerca fotografica che già oggi il museo sta svolgendo, spesso anche con contributi di importanti istituzioni internazionali, all'interno di progetti di valenza internazionale dal punto di vista culturale.

Secondo me, quindi, il tema principale del museo è di procedere ad una sua dislocazione nel panorama provinciale di Milano, ad una sua maggiore valorizzazione sia in rapporto alla città, in un rapporto fattivo con i cittadini di Cinisello, che lo devono conoscere di più e devono apprezzarlo, devono avere modo di utilizzarlo di più, sia in rapporto alle attività culturali del resto della Provincia, dove, appunto, su questa terreno, sia il sottoscritto, sia il Sindaco, che è comunque il titolare della delega al museo, stiamo lavorando – proprio in settimana abbiamo incontrato Davide Rampello, che con la Triennale di Milano ha mostrato delle interessanti ipotesi di attenzioni verso il museo e verso la possibilità di proiettarlo nella dimensione metropolitana, con un ruolo più fattivamente legato alla sua capacità di essere centro di sperimentazione, di ricerca e di progettazione fotografica, e stiamo cercando di lavorarci.

Tutto sommato, cercherei, considerato che questo paese ha le difficoltà che ha, Cinisello come l'Italia, e che, però, non c'è paese al mondo che sta massacrando le istituzioni culturali come l'Italia, per quanto possibile, di dare un segnale controtendenza. Una istanza presente nei miei indirizzi politici, di cui sono orgoglioso, se i cittadini di Cinisello domani dovessero decidere che valorizzare e tutelare la cultura, in una situazione di crisi economica del paese, non è un *asset* strategico di questo paese, ne risponderò volentieri, andando a casa, come credo, su questo, andrebbe a casa anche il Sindaco.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Fasano. È iscritto a parlare il consigliere Catania. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CATANIA:

Grazie, Presidente. Pensavo non servisse dire ciò che sto per dire, perché ne abbiamo parlato più volte, sono notizie apparse spesso sui giornali, nei comunicati della Giunta, ma, da alcuni interventi della minoranza, sembra quasi che si voglia prescindere in assoluto da quello che è il contesto, la fase storica in cui ci troviamo a discutere questo bilancio.

Non voglio perdere tempo più di tanto, perché si tratta di una situazione che conosciamo bene e conoscono le forze del centrodestra. Eppure, di qualche numero dobbiamo parlare, perché certe scelte difficili, certi tagli che ci troviamo a discutere, legati a questo bilancio, nascono da un contesto nazionale, ma direi internazionale, da una serie di vincoli che, nel bene e nel male, a prescindere dalla valutazione che vogliamo darne, ci sono imposti dall'esterno. Vorrei ricordare che, sotto questo punto di vista, la scelta che è stata operata dal Governo centrale, in un periodo di crisi, è stata di ridurre in maniera drastica i trasferimenti agli enti locali, non solo ai comuni, ma anche, ovviamente, alle regioni e alle province, con l'obiettivo di salvaguardare il Patto di Stabilità, il patto con l'Europa, che è un obiettivo, senza dubbio, condivisibile – la forza politica cui appartengo lo ritiene un obiettivo sacrosanto – ma, d'altronde, scegliere in questo modo di far pagare il prezzo più alto a livello dell'amministrazione meno in *deficit*, e non a quei livelli dell'amministrazione, come ad esempio i ministeri centrali, in cui la spesa corrente è continuata a crescere, sembra una scelta

politicamente non condivisibile, forse dettata dal tentativo di far pagare il costo politico di questa crisi agli enti che vedono i cittadini più da vicino e con i cittadini ha a che fare più da vicino.

A fronte di queste scelte, tutti gli enti locali, a prescindere dal colore politico, si sono mossi in maniera molto forte, protestando, chiedendo cambiamenti, anche maggiore flessibilità di applicazione delle norme, sono stati sia amministratori di centro-destra, sia di centro-sinistra, organizzazioni come Lega della Autonomie e ANCI, all'interno del quale troviamo amministrazione di diverso colore politico. A tutto ciò va aggiunto che altre scelte di tagli del Governo, sono scelte che ricadranno indirettamente sulla vita dei cittadini e, di conseguenza, sulle scelte dei comuni. Pensiamo, ad esempio, alle scelte legate ai tagli dei numerosi fondi di carattere sociale. A livello centrale gli stanziamenti per i fondi di carattere sociale ammontavano a 2 miliardi e mezzo di euro nel 2008, nel 2013 saranno 271 milioni di euro. Ebbene, se pensiamo che in questi fondi rientrano fondi per i servizi all'infanzia, servizio civile, politiche sociali e immigrati, capiamo che si tratta di tagli che si ripercuoteranno sulle scelte dei comuni, che porranno i comuni in una fase di maggiore versione rispetto alla domanda di cittadini. Si tratta di una situazione che in questo comune viviamo da vicino, non si tratta di discorsi generali, che si fanno per parlare in politicinese, si tratta di scelte che vediamo ricadere in questo bilancio in maniera abbastanza evidente. Pensiamo al taglio dei trasferimenti, che è in fase di discussione in commissione, riconosciuta anche dai consiglieri della minoranza, si parla di quasi 2 milioni 500 mila euro nel 2011, di 4 milioni 200 mila euro nel 2012/2013; ma pensiamo anche, ad esempio, al fatto che dobbiamo destinare 500 mila euro degli introiti delle multe alla Provincia, agli effetti della sentenza della legge 130, su cui anche l'assessore Trezzi era tornata in commissione. In tutto questo contesto sappiamo che il nuovo obiettivo per il 2011 del Patto di Stabilità è più alto di 278 mila euro rispetto a quello del 2010. Senza poi contare gli effetti di medio periodo, che oggi non conosciamo, ma che dovremo pagare. Teniamo presente che la crisi economica avrà effetti – sta avendo – effetti molto forti sui redditi da lavoro, noi ricaviamo una parte dei nostri introiti grazie alla compartecipazione all'Irpef, il che sarà qualcosa di cui pagheremo le conseguenze, nel medio periodo.

Rispetto a questa situazione, a questo contesto, sì, consigliere Zonca, sono vincoli di bilancio cui noi dobbiamo sottostare, la differenza tra un'amministrazione che guarda a questi vincoli come obiettivo e un'amministrazione che considera questi vincoli un vincolo all'interno del quale fare delle scelte politiche forti, mi sembra che da questo bilancio emerga in maniera evidente. Quest'Amministrazione di centro-sinistra, che governa questa città da lungo tempo, individua alcune linee guida all'interno di questo bilancio, e tornano molto bene nella relazione previsionale e programmatica – sui numeri più precisi sarà interessante discuterne durante la discussione particolareggiata –, ma si tratta comunque di alcune linee guida che dimostrano come questo Comune si sta ponendo la sfida di come rileggere i servizi in generale, sociali, culturali – sentivamo prima l'assessore Fasano per il suo settore – in una chiave nuova, in un contesto che, per gli anni a venire, non parliamo di mesi, ma parliamo di anni – ci porranno di fronte a delle sfide diverse.

Ebbene, nel bilancio immediato vediamo alcune scelte: vediamo, ad esempio, parlando degli oneri di urbanizzazione, la scelta di non destinarle a copertura della spesa corrente, nonostante fino al 31 marzo – mi pare di ricordare – fosse possibile; notiamo una scelta legata alla riduzione dell'indebitamento allo 0,65 per cento, che, è ovvio, è una scelta che vuol dire ridurre alcuni tipi di investimenti, ma è una scelta lungimirante, se pensiamo che in questo momento noi vogliamo consolidare ciò che abbiamo, in un contesto in cui è difficile fare investimenti aleatori, perché non sappiamo se domani saremo in grado di coprirli. Ma pensiamo poi ad altre scelte, che ritornano in maniera più generale, all'interno di diverse voci, scelte legate al tentativo di ridurre l'evasione fiscale, o comunque di incamerare introiti dovuti; pensiamo ad alcune scelte legate alla decisione di riorganizzare la struttura dell'ente,

non in termini punitivi nei confronti dei cittadini, ma nel tentativo di garantire un miglioramento della qualità in un contesto difficile; pensiamo anche alle scelte legate ad alcuni riferimenti che venivano fatti prima dalla minoranza, perché quando si parla di Cinema Marconi, quando si parla di Centro Culturale, quando si parla del Museo della Fotografia, il ragionamento che è stato portato avanti su questi punti, ma come su tutti gli altri punti in questione, sono quelli cui faceva riferimento prima l'assessore Fasano.

È ovvio che noi l'anno scorso, come Consiglio comunale, abbiamo votato la decisione di stralciare da un documento preciso, il piano delle alienazioni dell'anno scorso – quindi non in assoluto – la vendita del Cinema Marconi. Quest'anno operiamo in un contesto diverso da quello dell'anno scorso, alcuni tagli, in queste misure, non erano prevedibili. Pertanto, oggi, prefiguriamo una possibile scelta per il 2012. È ovvio che non si tratta di scelte indolore, ma si tratta di scelte che noi ci sentiamo di dover fare, di incominciare a portare avanti, in attesa di una serie di approfondimenti che avranno luogo nei mesi futuri, nell'ottica di garantire ai cittadini il mantenimento del sistema dei servizi complessivo. Ci sono tagli, ci sono costi che si chiede di pagare alla cittadinanza, ma di fronte ad un bilancio di questo tipo, e di fronte ad un contesto – e concludo – di una città che comunque è relativamente povera, con un reddito medio abbastanza vasto [??] rispetto degli altri comuni della provincia, o agiamo nell'ottica dei tagli verticali, o, in una prima fase, in questo contesto, cerchiamo di garantire i servizi essenziali, alzando in parte – ma abbiamo visto in minima parte – le tariffe su alcuni servizi, agendo con una migliore compartecipazione col privato sociale, sulla base di quanto già fanno alcuni comuni virtuosi, pensiamo a quelli dell'Emilia Romagna, che sono amministrati dal centro-sinistra e non dal centrodestra, in un'ottica innovativa.

Stiamo ragionando in questo modo: stiamo tracciando una serie di scelte che, ovviamente, saranno fatte nei prossimi mesi, alcune nei prossimi anni, che dovranno avere gli opportuni approfondimenti, ma, ovviamente, in un bilancio di questo tipo non trovano, oggi, la definizione nello specifico.

Concludo dicendo che noi stiamo parlando di questo e che penso che è far finta che il contesto in cui ci muoviamo non esista, vuol dire comportarsi non come minoranza, ma come opposizione. Penso che sia interessante confrontarsi sul merito di alcune singole scelte, scelte importanti, quali Città e malaffare, sul tema dei servizi, quali servizi garantire, aziende e così via, ma focalizzarsi eccessivamente – come sta facendo la minoranza – sulle singole scelte, senza voler esprimere una valutazione complessiva della nostra capacità di reggere l'urto della crisi, penso che sia il modo sbagliato di confrontarsi, che dovremmo cercare di superare. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Catania. È iscritto a parlare il consigliere Gandini. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GANDINI:

Grazie, Presidente. Mi riallaccio principalmente a quest'ultimo intervento. Un intervento di carattere generale sul bilancio preventivo che sta emergendo e che si sta presentando. Appresso l'intervento del consigliere Catania per il riconoscimento del fatto che dobbiamo essere consapevoli della situazione che stiamo vivendo. Ebbene, proprio perché siamo consapevoli del periodo che stiamo vivendo, le responsabilità si devono prendere a tutti i livelli. Pertanto, chi ci governa si assume certi tipi di responsabilità, noi ci prendiamo le nostre responsabilità, visto che siamo chiamati a gestire ed amministrare l'ente locale.

Per quanto mi riguarda, non è detto che i tagli e il tentativo di venir fuori da questa crisi, da questa situazione di difficoltà debba essere solamente un problema del Governo: è un problema del Governo, è un problema degli enti locali, è un problema degli imprenditori, è un problema dei lavoratori, è un problema di tutti gli italiani. Pertanto, personalmente, sono

orientato a valutare l'effettiva situazione di difficoltà in cui ci troviamo a vivere, nel senso che ognuno di noi deve fare la propria parte.

Nel discorso del consigliere Catania vi è anche qualche contraddizione, quando, rivolgendosi alla minoranza, dice che se non colloquiamo e non affrontiamo insieme i problemi siamo opposizione. Ebbene, la invito, Collega, ad andare più in alto, a verificare che cosa fanno, a livello nazionale, i suoi colleghi di partito. Forse è arrivato il momento in cui tutti dobbiamo tentare di fare questo sforzo, di valutare effettivamente la situazione reale in cui si trova il nostro paese e dare il nostro contributo in termini positivi.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Gandini. Consigliere Zonca prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Io volevo riprendere un po' il discorso che l'Assessore Fasano ha fatto prima relativamente al Cinema Marconi, lo ritengo di buonsenso, nel senso che è giusto che un'Amministrazione Comunale se ha a cuore le attività culturali del proprio comune cerchi di trovare una formula gestionale che porti un vantaggio all'Amministrazione Comunale. La differenza tra il Cinema Marconi, che non costa nulla all'Amministrazione Comunale, non incassa nulla ma non costa nulla, e il Museo di Fotografia, è che il Museo di Fotografia costa e molto all'Amministrazione Comunale, non solo, le difficoltà di alienazione sono del tutto evidenti. Se dovessimo fare un discorso meramente finanziario, paradossalmente sarebbe meglio mantenere il Marconi e chiudere il Museo della Fotografia, avremmo risparmiato 1.000.000 di euro certamente. Decidere invece di alienare il Cinema Marconi non dà una certezza dell'entrata, non solo, toglie comunque un servizio che è frequentato da migliaia di persone. È anche vero che in questa sua popolarità il Marconi gode di un prezzo del biglietto particolarmente agevole, però d'altronde questo è il compito di un'Amministrazione Comunale, quello di favorire l'accesso a forme culturali, compreso il cinema, compreso il teatro, da parte dei propri cittadini.

Mi sento di lanciare un'idea, e non mi sta nemmeno bene quello che è stato anticipato dall'Assessore al Bilancio che era stato anche un po' goffamente presentato da alcuni Consiglieri Comunali in Commissione, che comunque lo stralcio era relativo al Piano delle Alienazioni 2010-2012, e questo è un nuovo Piano delle Alienazioni 2011-2013. In questo modo avremmo dovuto scrivere: si stralcia dalle alienazioni 2010 punto e basta, perché non sta in piedi questa affermazione? Perché nello stesso ordine del giorno approvato all'unanimità, il punto dopo, erano tre punti che erano stati approvati, nel primo punto si prendeva atto di questa cosa, nel secondo punto c'era lo stralcio dalle alienazioni 2010-2012 e il terzo era l'impegno da parte della Giunta, ad indire un bando nel 2012 per la gestione e la valorizzazione. Non sta più in piedi quindi il fatto di dire questo è un documento diverso, perché era chiaramente scritto che nel 2012 l'Amministrazione Comunale avrebbe dovuto fare un bando per la sua valorizzazione, ma quale operatore volete che partecipi ad un probabile bando che a questo punto non ha più senso di esistere, se l'Amministrazione Comunale ha deciso già di alienarlo? C'è un'evidente contraddizione quindi, se il Marconi fosse stato inserito nel Piano delle alienazioni 2013 non c'era nulla da dire, nel senso che l'impegno preso in Consiglio Comunale era stato rispettato, e a quel punto in via prudenziale il Marconi sarebbe stato inserito nelle alienazioni 2013. Aspettiamo anche il parere dei revisori su questo argomento, diciamo che il problema è anche politico non è solamente un problema di numeri, perché si potrebbe facilmente sistemare invertendo una parte delle alienazioni previste nel 2013 portandole nel 2012 per aggirare l'ostacolo. Di fronte alle parole dell'Assessore alla Cultura io non penso che un Assessore alla Cultura sia così facilmente disponibile a perdere un pezzo o una sala che porta la gente a muoversi e a fruire di certi servizi, l'idea potrebbe essere – ad esempio – quella di anticipare al 2011 il bando della gestione. Questa potrebbe

essere un'idea di buonsenso, però non è venuta fuori, non se ne è parlato, la propongo ufficialmente, potrebbe essere un'idea quella di dire visto che l'Assessore ci ha confermato, noi stiamo cercando una forma per valorizzare questa sala, per rilanciarla e tutto, se proprio non è possibile a questo punto la vendiamo con tutti i problemi di un'alienazione. È chiaro che l'alienazione avviene con problemi se la destinazione è ancora a cinema, perché se la destinazione avviene magicamente commerciale le difficoltà sono molto inferiori, ma anche il valore a questo punto deve essere diverso. L'idea potrebbe essere questa, quella di lanciare un bando per la sua valorizzazione in corrispondenza della scadenza della convenzione con la Società di gestione. Dopodiché, per rispondere a Catania, io capisco che bisogna sempre contestualizzare tutto, e quindi i bilanci soprattutto in questo periodo sono bilanci di emergenza, non sono più bilanci in cui ci si poteva permettere di inserire nel bilancio di previsione 20.000.000 di euro per costruire un palazzetto dello sport, per intenderci. Quando trovo indiscrezioni di stampa su possibili trattative da parte di qualche amministratore pubblico per l'acquisto dell'ex Nokia Siemens per trasferire l'intera sede comunale, allora a questo punto dico un momento, contestualizziamo tutto ma si faccia chiarezza, perché non è che si possono buttare lì delle cose del genere, dire il Governo ha tagliato tutto noi però sottobanco stiamo trattando per spostare la sede comunale con enormi costi e con una serie di criticità che sono tutte da chiarire. Se vogliamo lavorare nella chiarezza lavoriamo nella chiarezza, se vogliamo lavorare e dire all'esterno siamo in difficoltà è colpa di Berlusconi, però sottobanco andiamo a trattare una serie di operazioni finanziarie molto pesanti che incideranno negli anni a venire sulla popolazione di Cinisello Balsamo, a questo punto non si è onesti, come minimo qui viene richiesta l'onestà intellettuale.

Per concludere, ritengo che le motivazioni portate dall'Assessore Fasano siano corrette, nel senso che anche io probabilmente mi comporterei come lui. Prima di disfarsi di una sala di questo tipo ci penserei bene, anche perché ricordo, se volete le ho in borsa, le dichiarazioni dell'Assessore Riboldi l'anno scorso, quindi non stiamo parlando di dieci anni fa, dichiarazioni virgolettate sui giornali che sembrava quasi stizzita dal fatto che si volesse alienare il Marconi. Oggi invece c'è il silenzio totale, va bene così e allora prendiamone atto.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zonca. Consigliere Malavolta prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie Presidente. Vorrei innanzitutto fare una mozione d'ordine e chiedere una verifica del numero legale per favore.

Grazie.

PRESIDENTE:

Segretario proceda alla verifica del numero legale.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello.

PRESIDENTE:

Sono presenti 23 Consiglieri, per cui il Consiglio può continuare. Consigliere Malavolta prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie Presidente. È solo uno dei documenti più importanti dell'anno che dobbiamo

approvare, e oggi ho ricevuto un'e-mail del Presidente che ci richiamava alla disciplina, grazie comunque.

In merito alle risposte che mi sono state date, in particolare per quanto riguarda l'alienazione del centro cottura e dell'operazione di scambio, non mi tornano le cifre. Nel senso che il centro cottura verrà alienato per una cifra che è di 3.800.000 euro circa, mentre il nido e il centro multimediale 2.200.000, mancherebbe circa 1.600.000 euro e vorrei capire come viene recuperata questa cifra, a questo punto dal bilancio AMF, perché noi guadagneremmo 1.600.000 da questa operazione. Dopodiché andando nel dettaglio e chiedendo ulteriori chiarimenti sul documento di bilancio, vorrei capire come mai le comunicazioni istituzionali sono aumentate oltremodo, in particolare abbiamo un aumento di circa 53.000 euro tra le comunicazioni istituzionali PGT, quello che dovevamo fare immagino lo abbiamo già dato lo scorso anno e anche 12.000.000 di indagini di mercato. Un altro capitolo è quello dell'assistenza legale, facendo due conti grossolani abbiamo che tra assistenze legali e operazioni di assistenza giudiziaria noi spendiamo circa 340 – 350.000 euro. Qui ritorno su una domanda già fatta lo scorso anno, non sarebbe più economico istituire un ufficio legale, che ci consentirebbe di avere delle persone fidate, non che non lo siano quelle che attualmente fanno i servizi, ma che sono dipendenti del Comune. Con 350.000 euro credo che dalle tre alle cinque persone professioniste si possono assumere, è mai stata valutata questa ipotesi e perché è stata scartata?

Infine ho visto un sostanziale aumento nel centro di riproduzione documentale con un costo totale di 140.000 euro, mentre tutte le altre voci sono diminuite sembra che noi investiamo molto in comunicazione istituzionale. Da un certo punto di vista è anche positivo, perché va bene comunicare, però almeno per quello che abbiamo visto quest'anno non mi sembra poi che la comunicazione, anche dall'esito delle partecipazioni dei cittadini – come si diceva prima – sia molto efficace, probabilmente un momento di verifica su come viene speso in comunicazione ci vuole. Infine mi soffermo su una voce che stranamente è aumentata e non di poco, del 17%, che è l'appalto delle pulizie stabili comunali. È aumentato del 17% quindi quasi di 70.000 euro, inizialmente pensavo al fatto che si voleva mettere in esercizio già quest'anno il centro culturale, quindi sono molti i metri quadri in più rispetto ai precedenti. Da quanto dichiarato prima dal nostro Assessore il centro culturale se sarà inaugurato sarà inaugurato il prossimo anno, quindi immagino che non sarà da pulire, mi chiedo questo aumento così sostanzioso, pari quasi al 17% a che cosa sia dovuto. Un'ultima osservazione riguarda non domande precise sul bilancio ma quanto dichiarato sia dall'Assessore Ghezzi sia dall'Assessore Fasano sul Museo della Fotografia. Quando siamo riusciti a far sentire la città coinvolta la città ha risposto, ed è stato dato un vero senso ai quattrini che noi abbiamo speso per quel centro, però ultimamente mi pare che questo impegno nel far partecipare la città sia un po' stato dimenticato. È opportuno se si vuole, visto che mi pare di aver capito che la volontà della Giunta sia quello di mantenere questo servizio, che ritengo anche io un servizio importante, però è opportuno reinvestire in partecipazione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Malavolta. Prego Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente. Io farò alcune domande specifiche sui vari capitoli di spesa, avendo davanti a me il brogliaccio del PEG quindi farò riferimento alla pagina e al codice di capitolo per avere chiarimenti rispetto ad alcune voci significative, qualcosa è già stato fatto e detto dai colleghi che mi hanno preceduto. Chi ha avuto modo di leggere un po' il PEG, avrà notato sicuramente che una delle voci che ricorre maggiormente di importo significativo, è quello relativo alla gestione del calore con la convenzione CONSIP, mentre valutavo questo aspetto

le cifre si aggirano attorno a 1.000.000 di euro, i costi per la gestione del calore nei vari edifici pubblici quali scuole, edifici comunali e quant'altro. Mi chiedevo come mai a fronte dell'arrivo massiccio nella nostra città del teleriscaldamento, non si fosse pensato di provvedere all'allacciamento degli edifici pubblici anche a questa nuova tecnologia, che come ci è stato raccontato dovrebbe portare anche aspetti positivi dal punto di vista economico. Scorrendo il PEG ho visto che verso le ultime pagine in realtà è stato stanziato a bilancio un importo di 121.000 euro che parla proprio di allacciamenti al teleriscaldamento per edifici pubblici, di questo chiaramente me ne compiaccio però volevo sapere se era confermata questa mia idea, cioè che man mano l'Amministrazione Comunale andrà sempre più a provvedere all'allacciamento verso questa nuova fonte energetica di calore, contribuendo alla diminuzione del costo molto importante rispetto al nostro bilancio, che è quella della gestione del calore.

Detto questo volevo avere alcuni chiarimenti rispetto ad alcune cifre, alcuni appostamenti. A pagina 1, nel codice 911059001 abbiamo un appostamento di 70.000 euro per la prestazione di servizi, progetti speciali, si parla di eccezionalità. Volevo capire a che cosa si riferiva questa eccezionalità e questo importo stanziato ex novo, perché non lo ritroviamo nella precedente appostazione di bilancio. Sempre a pagina 11, al codice 911084002 che è la riga successiva, abbiamo manifestazioni istituzionali per 21.600 euro, anche in questo caso è una voce nuova che non deriva da importanti già preventivati e previsti in anni precedenti. A pagina 2 già il collega Malavolta mi ha anticipato quando al codice di bilancio 911178008, laddove si parla di comunicazioni istituzionali, PGT ed indagini di mercato abbiamo due voci, anche in questo caso nuove per 41.000 euro e per 12.000 euro. Anche in questo caso vorremmo capire come mai sono stati stanziati nuovamente ingenti somme per la comunicazione istituzionale del PGT, credo che già abbiamo fatto molto rispetto a quella che è la comunicazione sul PGT, abbiamo un sito comunale da questo punto di vista esaustivo su quello che è il percorso del PGT, cosa è stato fatto fino ad adesso e cosa si intenderà fare più avanti per il PGT. Mi chiedevo come mai questo stanziamento ex novo di 41.000 euro. A pagina 3 al codice 912192004 abbiamo uno stanziamento, anche in questo caso è una novità, si parla di eccezionalità, per l'assistenza vertenze legali, arbitrarie, pareri legali, prestazione di servizio rete distribuzione gas. Il Sindaco ci aveva detto che per quanto riguarda la partita del contenzioso con il gas era tutto a posto, era finito, ora mi chiedo questi 120.000 euro stanziati per assistenza legale a cosa sono dovuti.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE BERLINO:

Le domande su cosa le faccio Assessore? Questo è bilancio di previsione, sono codici di spesa di previsione, sarà il brogliaccio però su qualcosa dovremmo interrogarvi altrimenti di cosa discutiamo? Dell'aria fritta? Ci avete detto che su questioni che riguardano emendamenti ci risponderete quando arrivano i revisori dei conti, non possiamo farvi domande sul PEG, non so.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE BERLINO:

Sarà un brogliaccio, allora ci risponderete che siccome è un brogliaccio tutto quello che c'è scritto sul PEG non corrisponde alla realtà, potrete risponderci questo.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino lei termini il suo intervento.

CONSIGLIERE BERLINO:

Io faccio le domande poi vedremo le risposte che riceverò, se questo...

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino lei sta facendo delle domande prendendo in considerazione il brogliaccio di PEG?

CONSIGLIERE BERLINO:

Se vuole Assessore io prendo la parte del bilancio preventivo e insieme al capitolo specifico faccio riferimento al capitolo di spesa più ampio, ma sempre lì arriviamo. Io credo di agevolare gli Uffici andando ad identificare meglio la voce, dopodiché tutti noi sappiamo che dietro una descrizione generica poi vi è un'idea dell'Amministrazione progettuale. Vorremmo capire quale è la scelta dell'Amministrazione che spinge a stanziare dei fondi come detto in precedenza, ex novo, rispetto a fondi non stanziati fino a questo momento.

Presidente vado avanti. A pagina 12 al codice 9180480005 abbiamo la diminuzione per 368.000 euro per quanto riguarda i fondi per le politiche e lo sviluppo delle risorse umane e della produttività per i dipendenti comunali. Io credo che tutti noi Consiglieri Comunali abbiamo ricevuto in questi giorni un comunicato dei sindacati di base dei dipendenti pubblici, molto preoccupati rispetto a questo enorme taglio che è stato previsto rispetto ai fondi di produttività dei dipendenti comunali. Fra l'altro fanno notare come nello stesso momento non viene fatta nessun tipo di decurtazione per quanto riguarda invece i dirigenti da questo punto di vista. A me dispiace che nessuno di maggioranza abbia sollevato questo problema, so che c'è qualche forza politica molto attenta alle problematiche dei dipendenti pubblici, però anche da questo punto di vista credo che sia opportuno da parte dell'Assessore al personale, dell'Assessore Ghezzi, dirci come mai vi è stato un taglio così importante e cosa può comportare questo in termini di efficienza e produttività da parte del personale dell'Amministrazione Comunale. Mi fermo qui presente, poi ne avrò altre ma intanto credo che siano già sufficienti queste per avere qualche risposta.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Risponde l'Assessore Riboldi.

ASSESSORE RIBOLDI:

Grazie Presidente. Io ho due richieste da chiarire, l'aumento del costo delle pulizie degli immobili comunali, faccio presente che sono aumentati gli immobili che devono essere puliti, cioè abbiamo due nuove case, stiamo parlando di case ERP, abbiamo una casa che prima provvedevano direttamente e adesso hanno chiesto l'utilizzo dell'impresa di pulizia. Questi fondi che qui sono messi in aumento chiaramente rientrano, perché le spese di pulizia sono poi pagate direttamente dagli inquilini, però noi dobbiamo prevedere l'importo in uscita come importo aumentato in termini di quello che è l'aumento degli alloggi, delle strutture che devono essere pulite. Per quanto riguarda la gestione calore, faccio presente che l'appalto è stato sottoscritto tre anni fa, che in questo appalto sono presenti tutta una serie di interventi, compresa la previsione di allacciamento al teleriscaldamento per cinque immobili. Questa cosa è stata prevista con un appalto che però è stato fatto tre anni fa, e quindi prevedeva le cose sulla base di quella che era la situazione in quel momento.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Riboldi. Assessore Ghezzi prego.

ASSESSORE GHEZZI:

Grazie Presidente. Io parto subito dall'ultima osservazione fatta dal Consigliere

Berlino, che rafforza un po' quello che stavo dicendo. Il brogliaccio di PEG non è un documento ufficiale perché non è ancora stato approvato dalla Giunta, è una bozza di lavoro mutuata da quello che è il bilancio di previsione, oggi dobbiamo approvare il bilancio di previsione e poi in seguito si farà il brogliaccio di PEG. La questione del fondo dei salari accessori l'importo che si vede è l'importo complessivo, che poi dovrà essere ridistribuito tra dipendenti e dirigenti. Ovviamente le regole per la costituzione del fondo del salario accessorio e per i dipendenti è diversa da quella per i dirigenti, la parte variabile per i dipendenti è più cospicua, per i dirigenti è inferiore. In sede di PEG si farà un'opportuna valutazione e si valuterà come si dovrà ripartire la cifra, però gli importi ovviamente saranno decisamente diversi. L'intenzione non è quella di fare un taglio, non abbiamo fatto altro che applicare l'Articolo 27 della Legge 150/2009, la Legge Brunetta, è lo stesso principio richiamato dall'Articolo 15 comma 5 del contratto nazionale, che dicono che la parte variabile del salario accessorio è direttamente correlata alla certificazione dei risparmi sulle spese di funzionamento. In teoria se avessimo voluto applicare alla lettera avremmo dovuto mettere zero, è vero che fino ad adesso noi abbiamo sempre messo l'importo dell'anno precedente, questa volta per questo motivo che ho detto, abbiamo deciso di mettere un importo diverso con l'impegno di arrivare a verificare, a realizzare questi risparmi in modo da poter restituire queste risorse quando sarà il momento di costituire il fondo del salario accessorio insieme alle parti pubbliche e parte sindacale.

In questo momento c'è una riduzione rispetto all'importo dell'anno precedente, non c'è la volontà di tagliare ma c'è la volontà di trovare queste risorse necessarie mancanti. È ovvio che questo è un impegno che deve stimolare sia i dipendenti, ovviamente i dirigenti, per la realizzazione di questi risparmi. Per quanto riguarda le altre osservazioni fatte dal Consigliere Berlino, per quanto riguarda la domanda sull'appalto calore chiedo all'Architetto Papi se può dare lui delle risposte. Per quanto riguarda l'aumento della costituzionale istituzionale sul PGT, l'Architetto Faraci mi conforta, ma è legato al fatto che la campagna promozionale dovrà ancora essere fatta. È stata fatta una parte per quanto riguardava la parte preliminare, però è ovvio che dopo la discussione e l'approvazione ci dovrà essere... questo comunque sarà valutato successivamente. Per quanto riguarda l'aumento delle spese legali sono legate anche al contenzioso in essere con A2A, adesso noi abbiamo fatto una resistenza ad una sentenza, e quindi ci sarà anche lì una continuazione, un prosieguo, e quindi tutto quello che è stato messo a bilancio sarà necessario. Ha fatto anche altre osservazioni, se mi sono dimenticato di qualcosa in particolare eventualmente la riprenderemo più avanti.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Se intendono rispondere i dirigenti, l'Architetto Papi e l'Architetto Faraci alle domande poste dai Consiglieri, prego.

ARCHITETTO PAPI:

Grazie. Per quanto riguarda l'appalto calore noi abbiamo un appalto di circa 2.000.000 di euro l'anno, non è un appalto CONSIP ma è un appalto vero e proprio, abbiamo fatto un appalto di servizi tre anni fa, mentre invece sette anni fa avevamo aderito alla CONSIP. All'interno del capitolato era prevista la possibilità, da parte dell'Amministrazione, di allacciare alcuni stabili comunali al teleriscaldamento, per questo poi gli anni scorsi abbiamo fatto la richiesta alla Ditta, la quale ci ha fatto il preventivo per l'allacciamento, che è un preventivo con un costo di circa 120.000 euro. Abbiamo richiesto già l'anno scorso questi fondi ma poi non erano disponibili, quindi abbiamo riproposto anche per il 2011 questi fondi, non appena avremo la disponibilità economica faremo questo allacciamento.

ARCHITETTO FARACI:

Per quanto riguarda la spesa legata al PGT, come lei sa Consigliere il PGT deve essere adottato, depositato, osservato, e ci saranno le osservazioni per le quali occorre incaricare l'Ufficio di piano per fare le osservazioni. Poi c'è un'altra procedura, della pubblicazione sui quotidiani, sui manifesti, quindi tutta questa sommatoria comporta una spesa che prima non era prevista, è obbligatoria per legge, dovevamo farla, osservazioni, controdeduzioni, manifesti, pubblicazioni.

PRESIDENTE:

Grazie Architetto Faraci. Ci sono altri Assessori che intendono rispondere alle domande? Consiglieri che intendono intervenire? Consigliere Zonca prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Io ho una domanda sui vincoli della Legge 122, legge finanziaria, nella relazione dei revisori dei conti c'è una tabella a pagina 29, in cui vengono indicati gli importi per varie voci che sono state poi indicate nella Legge 122. In particolare la prima voce che è relativa a studi e consulenze è stata ridotta, dall'Articolo 6 comma 6 della Legge 122, dell'80% rispetto al rendiconto 2009. Qui però si parla genericamente di studi e consulenze, il rendiconto 2009 indicato in tabella è di 157.000 euro, la riduzione disposta dalla Legge 122 dell'80% per cui il limite massimo previsto per il bilancio 2011 è 31.538 euro. In realtà qui, a parte che la cifra mi sembra inferiore rispetto ai conti che ho visto in giro, ma la Legge 122 non dà indicazioni sugli studi e consulenze, ma sugli incarichi. Se io infatti vado a leggere il comma 7 dell'Articolo 6, dice che a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, quindi non sono solamente gli studi generici, non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nel 2009. Io vorrei capire, non rientrano pertanto le prestazioni di servizi in questo calcolo, perché un conto è dare un incarico e un conto è una prestazione di servizi, perché se noi applichiamo solamente questa disposizione di legge agli incarichi per studi e consulenze generiche, probabilmente abbiamo questo importo abbastanza irrisorio. In realtà il totale degli incarichi, comprese le prestazioni di servizi, è molto superiore rispetto a questo vincolo qui. Anche perché io vedo incarichi professionali ad alta specializzazione, nel brogliaccio del PEG vediamo che solo quello ha un costo di 15.000 euro, per cui questo non è un incarico, è un incarico professionale, c'è scritto proprio nella voce. A pagina 5 ci sono altre consulenze per 10.000 euro, questo 31.500 euro se noi lo andiamo a vedere all'interno del PEG non risulta di 31.000 ma molto superiore, quindi vorrei capire come mai qui è stato indicato 31.500 euro e quali sono nel dettaglio questi incarichi che sono stati previsti nel bilancio 2011.

PRESIDENTE:

Prima di dare la parola all'Assessore o al Dirigente per la risposta, comunico al Consiglio che la Presidenza ha la necessità di riunire la Capigruppo per alcuni chiarimenti per quanto riguarda il Consiglio Comunale di venerdì, e per quanto riguarda la presentazione degli ordini del giorno collegati al bilancio. Terminata la fase delle domande, la Presidenza chiederà una convocazione della Capigruppo.

Sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 22:15 – ORE 22:50)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE SACCO GIUSEPPE

PRESIDENTE:

Consiglieri do comunicazione dell'esito della sospensiva che abbiamo fatto, che è servita a riordinare le idee sui lavori relativamente al bilancio. La discussione generale continua e continuerà fino all'inizio della prossima seduta fissata per martedì 22. Seconda comunicazione, dopo la conclusione della discussione generale sarà lasciato un quarto d'ora di sospensiva tecnica per la redazione di ordini del giorno. Gli ordini del giorno verranno esaminati nella particolareggiata successivamente agli emendamenti che sono stati già consegnati, e quindi a questo punto non ci dovrebbero essere più informazioni disallineate circa l'ordine dei lavori per il bilancio. Relativamente al Consiglio straordinario di venerdì dedicato alla celebrazione del 150°, devo ricordare a tutti i Consiglieri così come è stato comunicato via PEC, che si tratta di Consiglio straordinario, quindi Consiglio regolare, è richiesta la puntualità, si farà l'appello, è richiesto il numero legale e quindi vi invito ad essere non solo presenti, cosa che sono certo non mancherà, ma soprattutto la massima attenzione alla puntualità e anche alla disciplina in Aula, perché ci sarà molto pubblico. Vi ringrazio.

Riprendiamo i lavori, erano state fatte delle richieste di chiarimento agli Assessori, per intanto passo la parola al Capogruppo Russomando.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente, per chiedere una brevissima sospensiva.

PRESIDENTE:

Sospensiva concessa per il Gruppo PD.

SOSPENSIVA (ORE 22:55 – ORE 23:20)

PRESIDENTE:

Consiglieri riprendiamo i lavori, accomodatevi ai vostri posti. Devo ribadire, perché qualcuno mi ha fatto venire il sospetto che non sia chiaro, venerdì il Consiglio Comunale straordinario per le celebrazioni inizia alle 17.00 puntuali in Villa Ghirlanda, la convocazione è unica. Adesso riprendiamo i lavori sulla discussione generalizzata del bilancio, eravamo rimasti a delle risposte da dare, ha presieduto il Vicepresidente Cesarano, per cui mi scuso se non sono preciso.

CONSIGLIERE CESARANO:

Presidente avevo chiesto la sospensiva della Presidenza per una Capigruppo, lei ha già comunicato l'esito, doveva rispondere l'Assessore Ghezzi ad una domanda avanzata dal Consigliere Zonca.

ASSESSORE GHEZZI:

Grazie Presidente. Restava da dare una risposta da dare al Consigliere Zonca sulle consulenze, i 31.500.000 euro sono divisi tra 25.000 euro in consulenze legali e poi ci sono altre due consulenze per 6.500. Una consulenza legale da 10.000 e una da 5.000, una consulenza fiscale da 10.000 e poi altre due consulenze da 6.500 in totale, fanno i 31.500 indicati.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE GHEZZI:

No, non sono mascherati, però non rientrano nel vaglio previsto dalla Legge 122, tutti i Co.co.pro. non sono considerati e anche le consulenze tecniche legate al PGT, c'è una

consulenza tecnica legata al PGT che vale 120.000 euro, quelle sono consulenze obbligatorie e non sono considerate nell'importo da prendere in considerazione.

PRESIDENTE:

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Zonca, prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. A parte che magari prenderò il dettaglio di questa cosa, ma allora come si configurano le indagini di mercato? Qui sono indicate come prestazioni di servizi, è un'indagine di mercato che costa 12.000 euro, ma ce ne sono tantissime. Mi sembra che siccome c'è questo vincolo sulle consulenze, allora a questo punto diventano automaticamente tutte prestazioni di servizi, infatti se noi andiamo a vedere le voci, ci sono un sacco di prestazioni di servizi che sono in realtà delle consulenze. Capisco che uno si voglia attenere alla legge, però le consulenze non sono certamente 30.000 euro in un anno, perché se guardiamo ad esempio le spese per utenze legali solo per la rete gas, abbiamo un costo 120.000 di euro, cosa che era già stata segnalata. A pagina 5 del PEG abbiamo altre vertenze legali per 170.000 euro, di solito si danno gli incarichi agli avvocati per fare queste cose, se non sono incarichi che rientrano in questo vincolo non so, allora facciamo tutte prestazioni di servizi e portiamo le consulenze a zero.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente. Volevo fare una domanda all'Architetto Papi, perché vedendo quei capitoli di spesa legati a lavori di pavimentazione stradale che sono legati ad oneri di urbanizzazione, legati comunque ad incassi, vi sono diverse voci specifiche per alcune strade della nostra città, Via Lincoln piuttosto che Via Gorki piuttosto che Viale Rinascita e quant'altro. Noto che per ogni realizzazione vi è uno stanziamento di una cifra fissa in 100.000 euro, 100.000 euro, 10.000 euro, io volevo chiedere se è possibile che un progetto di rifacimento di una pavimentazione stradale, un marciapiede abbia lo stesso identico costo tra una zona o l'altra della città piuttosto che un tratto o un altro della città. Questi 100.000 euro stanziati per ogni singolo intervento sono legati comunque già ad un progetto preliminare, oppure si mette lì una cifra tanto per metterla, per poi magari con qualche variazione sistemare il tutto? Si ha un'idea, sicuramente l'avrete, di quanto è il costo per sistemare un marciapiede piuttosto che un tratto di strada per la lunghezza della stessa piuttosto che difformemente ad un altro tratto di strada? Mi ha colpito questa elencazione, 100.000 euro lì, 100.000 euro lì, cifre abbastanza secche messe lì che non mi sembrano poi essere rapportate ad uno specifico progetto. Volevo chiedere chiarimenti in merito.

Grazie.

PRESIDENTE:

La parola all'Architetto Papi, prego.

ARCHITETTO PAPI:

Grazie Presidente. Non è stato fatto uno studio preliminare ancora, e neanche un progetto definitivo, sono stati fatti degli studi di fattibilità che è una fase ancora prima dello studio preliminare. Quei progetti abbiamo preferito non metterli tutti insieme, derivano dal bilancio precedente, erano stati finanziati nel bilancio precedente nel 2010 ed erano vincolati per...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ARCHITETTO PAPI:

Sul condono sul codice della strada. Avevamo fatto tanti piccoli progetti, anche perché metterli insieme se poi dopo non entravano i finanziamenti avremmo bloccato tutto il progetto, siccome erano tutte strade non collegate fra di loro, quindi si potevano fare dei progetti di sistemazione di tratti stradali, allora abbiamo preferito fare tanti studi di fattibilità, così man mano che viene il finanziamento facciamo il progetto, sia preliminare che definitivo, di quel pezzo di strada. Altrimenti fare un progetto unico come di solito facciamo, perché noi di solito per le strade facciamo un progetto da 500.000, da 1.000.000 di euro o da 2.000.000, anni fa lo facevamo da 2.000.000 di euro, quest'anno abbiamo previsto nel programma delle opere pubbliche un intervento da 1.000.000 di euro. Questi piccoli progetti derivano dal vecchio bilancio, lo avevamo fatto apposta così staccati per dare la possibilità man mano che entravano i finanziamenti di realizzare quel pezzo di strada.

PRESIDENTE:

Assessore Ghezzi prego.

ASSESSORE GHEZZI:

Grazie Presidente. Una risposta al Consigliere Zonca, non è che ci divertiamo a dare delle risposte tanto per dargliele, ma è ovvio che se lo Stato ci impedisse di ricorrere ad un avvocato per sostenere una causa, probabilmente avremmo qualche problema, perché non sapremmo chi mandare. Ci sono anche delle consulenze che non possono rientrare in questo limite, perché altrimenti non riusciremmo veramente a sostenere l'attività quasi quotidiana, per cui non tutte le voci devono rientrare in questo vincolo. L'elenco che le abbiamo dato prima è quello che risponde alle richieste imposte dalla Legge, se tolgo gli avvocati per ricorrere in giudizio, se tolgo gli architetti per il PGT non è che possiamo fare...

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente. Una domanda la volevo fare all'Assessore Marrone, volevo chiederle se a suo giudizio non si sentiva un po' il parente povero degli Assessori di questa Amministrazione. Ho notato, come credo sicuramente lo avrà notato anche lei, che molte delle somme stanziare o comunque previste per la riqualificazione di aree verdi, aree gioco per parchi e manutenzione dello stesso verde pubblico, sono legati a doppio filo alle alienazioni. Il che significa che solo nel caso si riuscisse a vendere gli immobili che abbiamo messo all'asta, tra l'altro sul nostro sito è già visibile il nuovo bando per l'ennesimo tentativo di rendere gli immobili di nostra proprietà ubicati in altri comuni, solo nell'ipotesi in cui si riesca a svendere il patrimonio immobiliare dell'Amministrazione Comunale, si riusciremo a dare delle risposte a quelli che sono i progetti legati al verde. Credo che sia una scelta assolutamente di tipo politico, volevo capire se lei Assessore avesse in qualche modo alzato la voce all'interno della Giunta, per riportare le sue rimostranze rispetto a questa scelta che evidentemente la vede un po' soccombere rispetto ad altri Assessori e ad altri Assessorati. Leggendo questo bilancio va da sé che chi può gioire apertamente è l'Assessore ai servizi sociali, che vede incrementare di molto i fondi a propria disposizione, la stessa cosa non si può dire per altri, e soprattutto per lei Assessore.

PRESIDENTE:

Ci sono risposte da dare da parte della Giunta? La parola all'Assessore Ghezzi.

ASSESSORE GHEZZI:

Grazie Presidente. I fondi dei servizi sociali sono aumentati perché è stato internalizzato il servizio mensa, quindi sono aumentati i costi e sono aumentate anche le entrate, è solo questa la voce più eclatante che fa la differenza, sono circa 2.200.000 euro di costi e l'82% in entrata.

PRESIDENTE:

Consigliere Gandini prego.

CONSIGLIERE GANDINI:

Grazie Presidente. Volevo fare solo una domanda sull'assistenza scolastica, trasporto, refezione ed altri servizi, oneri straordinari di gestione corrente ci sono 500.000 euro, non mi ricordo se è già stata data una risposta in Commissione su cosa si riferisce.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Marrone, prego.

ASSESSORE MARRONE:

Grazie Presidente. Giusto per non lasciare un vuoto all'osservazione del Capogruppo Berlino, non mi ripeto perché è nota la situazione tragica che viviamo a livello finanziario, ma al di là di questo devo essere sincera, sarò pure la sorella povera di questa Giunta, ma devo dire di essere soddisfatta per essere riuscita a fare comunque un bilancio del settore di tenuta molto forte. Se poi vogliamo entrare un pochino più nel merito della cosa, senza voler entrare nella discussione particolareggiata devo dire che guarderei un po' più agli emendamenti che mi sono pervenuti, ma di questo poi ne parliamo successivamente.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Visentin prego.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Grazie Presidente. Per quanto riguarda la gestione delle società, quelle che saranno le politiche future, si parla della creazione di un'Esco relativa alla gestione dell'energia della pubblica illuminazione. Quali potrebbero essere i benefici da un punto di vista economico e di gestione e perché verrà fatta questa scelta?

PRESIDENTE:

Prego Assessore Ghezzi.

ASSESSORE GHEZZI:

Grazie Presidente. Rispondo al Consigliere Gandini, quei 500.000 euro lì sono gli importi stanziati per acquistare i crediti dalla AMF del servizio mensa. La domanda del Consigliere Visentin, questo bilancio non riflette ancora gli effetti economici della Esco, la Esco è un'ipotesi che sarà portata avanti nel 2011, quindi sarà oggetto di una variazione di bilancio successiva. La Esco si occuperà come prima iniziativa della gestione del servizio della pubblica illuminazione, in quanto noi siamo costretti ad andare in gara per l'affidamento del servizio di manutenzione dei pali che in questo momento è affidata a Enel Sole. L'intenzione è quella di acquistare i pali di proprietà di Enel Sole e quindi diventare poi titolari di tutto il sistema cittadino, per far questo pensiamo di costituire questa Esco e di affidare a lei questo tipo di servizio. Dopodiché la Esco potrebbe avere anche altre funzioni,

però anche tutto questo discorso è oggetto di uno studio che sarà portato avanti nei prossimi mesi, poi sarà sicuramente discusso in Consiglio Comunale o comunque riporteremo l'informativa in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Signori Consiglieri l'Ufficio di Presidenza, riunitosi contestualmente alla Capigruppo, ha determinato che non ci sono le condizioni per concludere la discussione generale questa sera, quindi sciogliamo la seduta e ci ritroviamo martedì 22 alle ore 19.30 primo appello, 19.45 secondo appello.

Grazie e arrivederci a tutti, il Consiglio è tolto.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 22 MARZO 2011

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Alessandro, Ronchi Andrea, Marsiglia Franco, Catania Andrea, Sacco Giuseppe, Grazi Francesco, Ruffa Ivano, Russomando Damiano, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Muscio Nicola, Bartolomeo Patrizia, Strani Natalia, Berlino Giuseppe, Scaffidi Francesco, Cesarano Ciro, Di Lauro Angelo, Malavolta Riccardo, Visentin Riccardo, Acquati Piergiorgio, Fumagalli Cristiano, Quattrocchi Marco, Tediosi Aldo, Menegardo Mattia, Zonca Enrico.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Lio Carlo, Gandini Stefano, Boiocchi Simone, Schiavone Angelo.

PRESIDENTE:

Buonasera, sono presenti 26 Consiglieri, abbiamo il numero legale, possiamo procedere con i lavori in programma.

Ricordo al Consiglio che siamo in sessione ordinaria di bilancio, è la seconda seduta, abbiamo trattato nella precedente, del giorno 16, la discussione generale, discussione che continua orientativamente fino alle ventuno di questa sera, dopodiché ci sarà una sospensiva tecnica, a fronte della quale verranno consegnati in aggiunta gli emendamenti che sono stati consegnati al protocollo il 10 marzo, verranno consegnati gli ordini del giorno, dopo la sospensiva si parte con la discussione particolareggiata a cominciare dagli emendamenti.

A questo punto si apre una fase, mi auguro sobria di comunicazioni, passo la parola al Consigliere Grazzi che si è già prenotato.
Prego Consigliere.

CONS. GRAZZI:

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

So che l'argomento del bilancio è molto urgente e stringente, ma credo altrettanto urgente, importante e stringente è anche questa comunicazione.

Lo scorso 1 dicembre 2010, l'ONU ha proclamato il 24 marzo Giornata Internazionale del Diritto alla Verità in relazione a gravi violazioni dei diritti umani e della dignità delle vittime.

Colpiscono in questa proclamazione due cose importanti, da un lato, il fatto che, l'ONU voglia rafforzare il proprio calendario civile, rilanciando l'esigenza di trovare simboli universali e condivisi, oltre le barriere geopolitiche e religiose e dall'altro la scelta della data, perché accoglie la proposta del Governo del El Salvador e richiama l'uccisione dell'Arcivescovo Oscar Arnulfo Romero il 24 marzo 1980.

L'Italia è stata tra i 45 paesi co-patrocinatore di questa iniziativa, vi leggo il testo con cui l'ONU, l'Assemblea Generale dell'ONU ha dichiarato questa data: "L'Assemblea Generale, riconoscendo i valori di Monsignor Romero e il suo impegno a servizio dell'umanità nel contesto di conflitti armati, come umanista consacratosi alla difesa dei diritti umani, alla protezione di vite umane e alla promozione della dignità degli esseri umani, per i suoi costanti richiami al dialogo e la sua Opposizione a qualsiasi forma di violenza, finalizzati ad evitare uno scontro armato, atti che in definitiva gli costarono la vita; proclama il 24 marzo Giornata Internazionale per il Diritto alla Verità in relazione alle gravi violazioni dei diritti umani e della dignità delle vittime, invita tutti gli Stati membri e le organizzazioni del sistema delle Nazioni Unite, le altre organizzazioni internazionali e gli Enti della società civile, tra ONG e anche i singoli cittadini, a osservare la Giornata Internazionale nella maniera più consona; richiede al Segretario Generale di stilare un rapporto all'assemblea generale in vista della sessantaseiesima sessione sugli sviluppi dell'applicazione della seguente risoluzione".

È importante come l'ONU rilanci questo calendario civile, universale, che rifacendosi a figure rilevanti per la storia contemporanea dei diritti umani, cerchi di superare le divisioni politiche, religiose, culturali di origine e di storia, cercando di unire i propri sforzi e unire le esigenze della riconciliazione politica con quelle della giustizia sociale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere.

Consigliere Berlino per la sua comunicazione.

CONS. BERLINO:

Grazie Presidente.

Mi spiace che, non sia presente il Sindaco in questo momento, anche perché l'argomento più volte è stato rappresentato in questa aula e ricordo che l'ultima volta il Sindaco, ascoltando l'intervento di un Consigliere che lamentava questo modo di operare

nella nostra città, annuiva con il capo dicendo che, era assolutamente d'accordo sulla protesta che veniva fatta dal Consigliere Comunale, che stava in quel momento facendo rilevare un qualcosa che è deplorable e mi riferisco a quello a cui ho assistito questa mattina personalmente per le strade cittadine ed in particolar modo nel Quartiere Balsamo.

Ho assistito ad una persona che, affiggeva dei manifesti sui pali della nostra città, manifesti ben visibili di colore giallo, qui ne ho uno che ho preso, che, sono stati redatti dal Partito Democratico della nostra città e che riportano un'iniziativa, che giovedì 24 marzo ci sarà presso una cooperativa della nostra città.

Quello che spiace è vedere che, all'interno di questo manifesto compaiono nomi di Assessori di questo Comune e Consiglieri di questo Comune.

Ora, abbiamo sempre voluto ergerci a coloro che combattono questo modo di utilizzare i pali della nostra città e, invece, quest'oggi è stato completamente tappezzato tutto un quartiere con questi fogli gialli.

Ora, lascio a voi le conclusioni e devo dire che mi spiace veramente che un partito di Maggioranza, che gestisce questa città, faccia un'azione di questo tipo da assolutamente stigmatizzare e da condannare.

Ricordo le sollevate di scudi nel momento in cui in campagna elettorale qualcuno aveva tappezzato i pali con adesivi con il proprio volto, apriti cielo, ma vedo che evidentemente è un qualcosa comune anche a chi in quel momento si ergeva a difensore della pulizia civica della nostra città e sono davvero dispiaciuto, caro Capogruppo Russomando, tra l'altro che questa persona che andava in giro ad affiggere questi manifesti, è una persona che fino a poco tempo fa lavorava anche per un'azienda del nostro Comune, oltre al danno, la beffa.

PRESIDENTE:

Consigliere Visentin.

CONS. VISENTIN:

Grazie Presidente.

Volevo fare due comunicazioni. La prima comunicazione riguarda la sentenza della scorsa settimana riguardante il crocifisso, l'Italia ha vinto la sua battaglia a Strasburgo, la grande Camera della Corte Europea per i Diritti dell'Uomo l'ha assolta dalla accusa di violazione dei diritti umani e l'esposizione del crocifisso nelle aule scolastiche.

La decisione della Corte è stata approvata con quindici voti favorevoli e due contrari, i giudici hanno accettato la tesi in base alla quale non sussistono elementi, che provino l'eventuale influenza sugli alunni nella esposizione del crocifisso nelle aule scolastiche, quindi con questa sentenza sul crocifisso, la Corte di Strasburgo pone fine alla polemica sollevata in modo spesso strumentale, da quei laicisti, che vorrebbero negare il ruolo determinante del Cristianesimo nella costruzione della nostra società.

Un'altra comunicazione, persistono i problemi di illuminazione in Piazza Costa, anche venerdì scorso durante la celebrazione della Via Crucis, quando ci siamo fermati in Piazza Costa, la piazza era totalmente al buio e non ha permesso il regolare svolgimento della Via Crucis, in quanto prevedeva l'intervento di tutti i partecipanti e non era possibile leggere.

Non è un'interrogazione, è una comunicazione, in ogni caso è un problema che persiste, già mi pare che fosse stato sollevato questo problema la settimana scorsa, faccio notare questa cosa.

Un'altra comunicazione è relativa alle celebrazioni dei Centocinquant'anni, visto che la settimana scorsa c'è stato l'evento importante in Villa Ghirlanda, volevo esprimere la mia opinione in merito alle celebrazioni.

“Giovedì 17 marzo abbiamo celebrato il 150° Anniversario della unità politica della nostra Nazione, è stata certamente una giornata molto particolare, unica, che ci ha permesso di

fare alcune riflessioni, pur facendo in modo che prevalessero in tutti noi sentimenti di gioia e soprattutto di speranza, concetti poi ribaditi anche durante il Consiglio Comunale di venerdì.

Le bandiere tricolori esposte alle nostre case, devono essere a mio giudizio associate a tre elementi basilari, così come espresso comunemente da molti giornalisti e commentatori, i tre elementi sono: unità, radici e futuro.

Unità e radici, come detto anche da Benedetto XVI nel messaggio di auguri inviato al nostro Presidente della Repubblica Napolitano, sono appunto alla base per il nostro futuro, è inutile comunque nascondere che si potrebbe facilmente cadere nella retorica auto celebrativa o peggio ancora in una condivisione di sentimenti patriottici da finale di campionati del mondo, di campionati di calcio.

Sentiamo spesso anche dire che fatta l'Italia, vanno fatti gli italiani, facendo così, però, diamo solo e sempre modo, in particolare ad osservatori esteri, di dubitare delle nostre capacità di essere nazione e di essere patria.

Sono i sentimenti, le capacità e spesso le differenze dell'Italia dei campanili, che proprio ci devono accomunare e che devono farci capire che l'unica strada è quella della unità, il Sud deve essere più Nord e viceversa.

La conformazione del nostro paese, del bene amato stivale, ci permette comunque di esprimere valori e caratteristiche sia umane, che intellettuali, difficilmente paragonabili ad altre nazioni nel mondo, si deve dunque ripartire da qui per guardare al futuro, è ovvio che tutti dobbiamo fare la nostra parte e fare in modo che si guardi comunque verso lo stesso orizzonte.

Personalmente, essendo un cinquantenne, ho vissuto un terzo della nostra storia unitaria e posso parlare in modo diretto di quello che ho visto, vissuto e fortunatamente sto vivendo oggi.

Questi ultimi cinquant'anni hanno visto la mia generazione essere partecipe, spesso protagonista della vita ai vari livelli della nostra nazione, in meno, come nelle persone, negli amici che ho sempre frequentato, la nostra patria ha sempre suscitato sentimenti di orgoglio e posso dire che la coccarda, che in questi giorni ho portato, abbiamo portato vicino al cuore, non è mai stata motivo di sentimenti negativi, pur consapevole delle difficoltà che abbiamo vissuto e stiamo vivendo.

Faccio un breve accenno personale e rapido, però, credo che faccia parte della nostra storia, ricordo il mio primo alzabandiera ai tempi dei lupetti, degli scout, ricordo la maestra delle elementari che ci insegnava l'Inno di Mameli, ricordo il senso di rispetto verso le istituzioni nell'ambito della famiglia, ricordo i sani sentimenti del servizio militare nell'Arma dei Carabinieri e l'emozione che ancora oggi mi pervade quando sventola il tricolore, ricordo purtroppo anche gli anni bui, dove il tricolore era visto con diffidenza, il suo significato travisato per mere speculazioni politiche.

Spiace e non riesco a non dirlo, che vi siano state persone che hanno deriso o peggio ancora umiliato con gesti estremi, anche nella nostra città, il nostro tricolore e il nostro amor di patria e mi riferisco ad episodi della nostra storia di cui c'è documentazione, infatti, fino ad alcuni anni fa c'erano persone e c'erano anche partiti, che forse consideravano la parola patria estranea al proprio vocabolario e del tricolore forse riconoscevano solamente il colore più acceso, aspirando probabilmente ad un internazionalismo, che tendeva al massificare e sminuire le caratteristiche e le peculiarità dell'individuo.

Se oggi queste persone hanno deciso liberamente e sottolineo liberamente, di riscoprire il tricolore, me ne compiaccio e mi auguro che non sia per bassi opportunismi, ma su basi sincere ed oneste.

Continuiamo, quindi, a fare festa e guardiamo al futuro della nostra nazione con sentimenti di sano ottimismo e diamoci da fare, sapendo che siamo noi come persone, come famiglie e come comunità, i veri protagonisti delle singole pagine quotidiane, che compongono il grande libro di storia e di eventi del nostro paese". Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta.

CONS. MALAVOLTA:

Grazie Presidente.

Anche io volevo fare un brevissimo intervento in merito alla festa, che la settimana scorsa abbiamo festeggiato durante il Consiglio Comunale aperto.

Innanzitutto, volevo ringraziare i membri di questo Consiglio, che hanno preparato gli interventi durante il Consiglio Comunale, per i contenuti e per il tempo che è stato impiegato nella preparazione, ringrazio perché mi ritrovo su quanto detto e dichiarato.

La stessa mattina, una mia amica aveva lasciato un post su un social network, che diceva così: “Bene, la festa è finita e adesso possiamo tornare ad odiarci come sempre”.

Questa festa nonostante le peripezie con cui è stata partorita, nonostante tutti i se, i mai, i distinguo, è divenuta occasione per un vero scatto di sentimento nazionale e a parte pochi, irriducibili polemici, abbiamo gioiosamente cantato insieme molte e molte volte l’inno che unisce la nostra nazione, tanto che pare proprio che l’Italia o meglio i sentimenti di noi italiani per la nostra patria si sia risvegliato, ma arriva ora il compito più difficile, se non vogliamo che il tutto si riduca ad un caldo e veloce fuoco di paglia, se non vogliamo che succeda quanto ironicamente scritto dalla mia amica, ossia tornare ad odiarci come sempre, è necessario raccogliere forze ed intelletto ed incamminarci insieme sulla strada che valorizzi la dignità di ciascun cittadino e di ciascun ospite della nostra nazione e qual è la strada da percorrere?

Un suggerimento mi viene da un libro che sto leggendo: “Spingendo la notte più in là” di Mario Calabresi, giornalisti e figlio del Commissario Luigi Calabresi, assassinato con due colpi di pistola alle spalle il 17 maggio del 72, lui suggeriva anche le differenze delle idee e dei valori di noi tutti, non cortocircuitano di continuo, è necessario che nel nostro paese cadano steccate e barriere, è necessario lasciarci contagiare a vicenda, imparare ad apprezzarsi, pur senza necessariamente cambiare le proprie idee di fondo, far tornare al centro le persone.

Voglio chiudere questo mio breve pensiero, ricordando un personaggio, che non è tra quelli maggiormente ricordati nelle manifestazioni istituzionali di questi giorni, non è un politico nel senso che diamo noi generalmente quel termine, ma che ha visto nascere la nostra nazione ed ha lavorato tanto per fare buoni cittadini in questa terra, perché poi fossero un giorno degni abitatori del cielo.

Penso a Don Giovanni Bosco, perché fu il primo a farmi sentire la responsabilità di essere cittadino, quando entrò per la prima volta in una sua scuola a quattordici anni e mi venne detto che il compito più importante da loro perseguito, era quello di formare buoni cristiani ed onesti cittadini.

PRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Mi riallaccio alla comunicazione del mio Capogruppo Berlino, effettivamente ci sono dei cartelli abusivi, due, tre giorni fa tutti abbiamo visto il “Giorno” c’è un articolo dove l’Assessore Provinciale De Nicola ha dovuto denunciare che ci sono dei manifesti abusivi, cioè dei cartelloni abusivi lungo il percorso di Viale Fulvio Testi, ne ha preso atto e farà togliere quei cartelloni abusivi, però devo dare atto che, in città, spesso e volentieri, si va in giro, visto che abbiamo rinnovato la convenzione e che ci sono dei cartelloni luminosi lungo la città, dove ci sono delle pubblicità, però è vergognoso vedere dei cartelli vendesi, affittasi

dislocati su tutti i muri della città e anche di fronte alle abitazioni, in cui ci sono tutti “vendesi e affittasi”.

Pregherei l'ufficio, cioè l'Assessore che è predetto a questo controllo, di farsi promotore per evitare tutti questi cartelli abusivi, perché effettivamente per “vendesi e affittasi” ci sono le agenzie immobiliari, per carità nulla vieta il loro lavoro, però è effettivamente uno scempio per chi gira per la città vedere questi cartelli “vendesi e affittasi”, che sono in maniera selvaggia messi lì e non è un decoro per la città, quindi di intervenire in merito, sono d'accordo con il mio Capigruppo sull'intervento che ha fatto.

L'altra comunicazione che volevo fare, voglio ringraziare l'Ufficio di Presidenza, che si è prodigato per far sì che la manifestazione del 150° anniversario per l'unione di Italia si sia svolto nel migliore dei modi, però io ho interpretato alcuni dei miei colleghi del gruppo consiliare della PDL e abbiamo preposto di devolvere quel Consiglio Comunale, che effettivamente è stato svolto, in cui c'è stato l'appello, un Consiglio Comunale straordinario a tutti gli effetti, con appello, di devolvere questo gettone di presenza ad un'associazione istituzionale.

Avevo previsto, ci sono anche le vittime cadute a Nassiriya, dei figli dei Carabinieri caduti sul lavoro, però mi è venuto anche in mente di suggerire che ultimamente è stato vittima un militare del pavese, che è caduto sul campo facendo il suo lavoro, un lavoro onesto, se possiamo devolvere il gettone, perché devono comprare un macchinario per la frazione motoria perché possa svilupparsi il suo modo personale e noi siamo disponibili per devolvere questo gettone di presenza proprio a lui per comprare questo macchinario e per far sì che lui possa ritornare alla vita comune come faceva prima.

Prego tutti i colleghi Consiglieri Comunali, chi lo ritiene opportuno, che possa devolvere questo gettone di presenza proprio per lui. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca.

CONS. ZONCA:

La comunicazione della sentenza richiamata dal Consigliere Visentin, mi ha fatto tornare alla mente un'altra sentenza che in questo periodo è stata emessa, è stata emessa dal Consiglio di Stato.

In questa sentenza si accolgo alcuni passaggi che erano stati messi in discussione dall'Amministrazione Comunale, come ad esempio la cumulabilità della indennità di accompagnamento, che veniva prima stralciata in prima istanza dalla sentenza precedente del TAR, ma in sostanza si ribadisce un concetto fondamentale, che le persone ultrasessantacinquenni non autosufficienti, se non hanno un reddito sufficiente, un reddito personale sufficiente a garantire la loro permanenza nelle residenze sanitarie, la differenza deve essere messa dalla Amministrazione Comunale, quindi dal Comune e non dall'articolato, così come era stato scritto nel nostro regolamento di accesso ai servizi sociali, dai familiari, in quanto tenuti agli alimenti.

Questo è un concetto fondamentale, che in pratica conforta il ricorso al TAR che era stato fatto da alcune associazioni, non solamente a Cinisello Balsamo, ma in diverse Regioni italiane.

A questo punto è obbligatorio andare a mettere mano al nostro regolamento, perché finalmente il Consiglio di Stato ha dato la sua interpretazione e quindi siamo obbligati a modificare una serie di articoli del regolamento di accesso ai servizi sociali.

Quindi, con questa comunicazione, voglio far presente al Presidente della Commissione, magari gli farò avere copia della sentenza, se non gliel'hanno fatta avere gli uffici, in modo che si possa iniziare un lavoro di modifica del regolamento, in modo da essere all'interno di questa sentenza, che oltretutto è immediatamente esecutiva.

L'ultima cosa, nelle delibere, in una delibera di Giunta, in cui si stabilivano dei fondi supplementari in funzione della sentenza del TAR, si accennava anche alla precarietà di quella decisione, in quanto era pendente un contenzioso al Consiglio di Stato e questa delibera poi veniva consegnata anche ai familiari che facevano richiesta agli uffici preposti.

È chiaro che, con una cosa del genere, molte famiglie si spaventavano e quindi non richiedevano l'accesso a questi servizi, mi pare che anche da questo punto di vista, visto che è stata inviata una lettera a tutte le famiglie che avevano un anziano in RSA o una persona handicappata grave, anche in questo caso, visto che c'è la sentenza del Consiglio di Stato, vadano avvisate le famiglie su quali sono i loro diritti e quali sono le cose che, invece, riguardano ancora la compartecipazione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Acquati.

CONS. ACQUATI:

Buonasera, volevo comunicare la soddisfazione per l'allontanamento dei campi di nomadi da Via Podgora, avvenuto in data odierna, in seguito ad un incontro fra me e l'Assessore Veronese.

Resta aperto il problema dei dossi in Via Fratelli Rosselli, tenete presente questa cosa, comunque questa volta è un encomio, non è una critica.

Grazie.

PRESIDENTE:

Non ho altri Consiglieri iscritti, per cui dichiaro conclusa la fase delle comunicazioni e passiamo alla discussione del bilancio.

Siamo ancora in fase di discussione generale, invito il Dottor Polenghi e i suoi collaboratori ad accomodarsi al banco della Presidenza e i dirigenti ad accomodarsi al centro della sala.

Sono aperte le iscrizioni per la discussione generale. Vi ringrazio, mi permetto di richiamare ancora la vostra attenzione alla fase che stiamo attraversando, siamo alla continuazione della fase di discussione generale.

Prego i Consiglieri di iscriversi. Grazie.

Consiglieri, per cortesia, vi richiedo un attimo di attenzione per favore. Consiglieri, per cortesia se avete da fare delle discussioni private ci sono i corridoi, per favore.

Siamo alla fase della discussione generale, Consigliere Malavolta per cortesia intervenga. Prego Consigliere.

CONS. MALAVOLTA:

Durante la scorsa seduta, non avevo ricevuto delle risposte e quindi le ripropongo stasera, in particolare in merito ad un chiarimento sul come mai la comunicazione istituzionale quest'anno ha avuto un incremento così alto per le due voci previste nel brogliaccio, PEG sono di circa 50 mila Euro; poi avevo anche la necessità di capire, forse mi è sfuggito, in merito allo scambio di alienazioni tra il centro cultura e il nido, tra AMF Amministrazione Comunale e il Centro Multimediale Via Verga, mancano, se non ricordo male, circa 1 milione e 600, affinché lo scambio fosse a pareggio, volevo capire questo 1 milione e 600 poi come viene introitato dall'AMF, perché in pratica il centro cultura, adesso non ho dietro i dati, però era circa 3 milioni e 800 di valore, mentre il nido e il centro multimediale cubano qualcosa come 2 milioni e 200, 2 milione e 300, quindi mancava all'appello 1 milione e 500, volevo capire come l'AMF colmava questa cifra.

Sulle pulizie mi avevate risposto, invece, sulla opportunità di istituire un ufficio legale

non ho ricevuto risposta, visto le cifre che, comunque tutti gli anni appostiamo a bilancio e una domanda, che, invece, non avevo fatto la scorsa volta, in merito alla decisione già più volte manifestata anche lo scorso anno di azzerare i contributi per le direzioni didattiche, per il servizio di ristorazione per gli insegnanti, se già è stata fatta comunicazione alle direzioni didattiche e quindi sanno già che devono togliere, devono comunque trovare quei soldi e non sarà semplice, volevo sapere se questa comunicazione è già stata fatta, visto che, per il bilancio di quest'anno è stato dichiarato che non pagherete più la quota a vostro carico.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca.

CONS. ZONCA:

Grazie.

La mia domanda era relativa ad un aumento che avevo visto, un aumento delle voci relative agli affitti attivi per circa 400 mila Euro, volevo capire come mai, dovrebbe essere a pagina 10, almeno vado a memoria, a pagina 10 degli allegati, c'è un aumento di circa 400 mila Euro sui fitti; stavo guardando le previsioni dei canoni annui degli stabili e non vedo grandi differenze rispetto all'anno scorso, per cui vorrei capire da dove deriva questo aumento di circa 400 mila Euro in più.

Inoltre, non so se è il caso di entrare subito sui miei due rilievi che avevo fatto, sui quali ho ricevuto la risposta, in uno in particolare, poi magari entriamo nel dettaglio sull'altro, in uno in particolare, segnalavo il fatto che, i proventi dei parcheggi devono essere vincolati alla costruzione di altri parcheggi e la risposta è stata, guardi con la documentazione a sua disposizione non avrebbe potuto vedere, ma in realtà è appostato 1 milione e 141 mila Euro dentro i quali ci sono i 250 mila Euro previsti come proventi dei parcheggi.

In realtà io 1 milione e 141 mila Euro li ho trovati qui, ma non c'è scritto che in parte sono proventi dei parcheggi, ma sono, se non erro, sono a pagina 7 degli allegati, se andate a vedere a pagina 7 degli allegati, la prima voce che è l'89.001, queste sono entrate e le entrate 1 milione e 141 sono i proventi degli oneri di urbanizzazione.

Quindi, volevo capire se questa è una coincidenza, questo numero, oppure sono state prese due voci diverse. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego l'Assessore o i tecnici per un primo giro di risposte.
Assessore Ghezzi, prego.

ASS. GHEZZI:

Comincio a rispondere al Consigliere Malavolta, io già la volta scorsa avevo risposto a queste domande, la comunicazione istituzionale aumenta per via della comunicazione prevista per la presentazione del PGT e il discorso dell'alienazione AMF, il valore dell'immobile che noi andiamo ad alienare sono di 3 milioni e 800, ma il valore che ci restituisce l'immobile, che ci restituisce l'AMF, è un immobile che ha comunque avuto un ammortamento e il valore al netto dell'ammortamento si aggira intorno ai 2 milioni e 200.

Per cui, alla fine va a compensare l'immobile, gli immobili che noi gli diamo, vanno a compensare l'immobile che loro ci restituiscono.

Per quanto riguarda l'ufficio legale, anche qui mi sembra di aver risposto l'altra volta, il problema è che comunque non sempre tutte le competenze sono a disposizione dell'Ente, per cui ci sono in ballo alcuni contenziosi importanti, per cui dobbiamo per forza di cose ricorrere ai legali, alle consulenze legali.

Rispondo intanto al Consigliere Zonca sulla prima parte della sua domanda, quella

relativa ai fitti attivi, l'aumento è legato al fatto che, aumentano gli affitti per la Caserma dei Carabinieri, perché è stato rivisto l'accordo, ci sono stati già riconosciuti degli affitti attivi sul pregresso, che sono entrati nel bilancio 2010 e il riaggiornamento del canone di affitto, porta comunque un beneficio, che fa sì che la voce del bilancio 2011 sale di cifre importanti.

Per quanto riguarda quello dei parcheggi, è una coincidenza, non è quello lì, fa riferimento al Titolo I alla manutenzione ordinaria, non so se è esauriente la risposta.

PRESIDENTE:

I Consiglieri che vogliono porre domande, si prenotino. Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente. Voglio fare una pregiudiziale, da parte mia fare un ordine del giorno e nella passata legislatura ne ho fatti due effettivamente, l'ultimo è stato votato alla unanimità sugli orti cittadini, mi sono permesso di non farlo questa volta, perché so che agli atti c'è il rinnovo del regolamento perché sono scadute le convenzioni e quindi è mio dovere come Vicepresidente della Commissione alla Persona, dire in questa aula che non l'ho ripresentato, perché non era mia consuetudine farlo, ci mancherebbe altro, perché visto che il regolamento deve venire in aula e spero che l'Assessore quanto prima sicuramente lo porterà in Commissione e di conseguenza verrà in Consiglio Comunale e visto la crisi economica che tutti i Comuni stanno avendo, visto gli sviluppi della Finanziaria sul Patto di Stabilità, sarà motivo di discussione in Commissione e successivamente in Consiglio Comunale, quindi la proposta che farò è questa, rinnoviamo il regolamento, diamo la nuova convenzione, vediamo quanti sono in lista di attesa, se in lista di attesa saranno uno, due, tre cittadini, è inutile fare di nuovo degli orti o quantomeno prolungare quelli che ci sono di due, tre, quattro, cinque orti, per non gravare sulle spese comunali, visto e considerato che, in un momento di crisi, non è un auspicio per nessuno gravare sulle spese del Comune, visto e considerato che, non sono dei momenti particolari, questi, in cui possiamo fare delle spese per far sì che ci siano degli orti non sfruttati e inutilizzati e quindi sarà motivo di discussione nel momento in cui verrà il regolamento in Commissione e in Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Grazie Presidente.

Continuando con le domande, rispetto a quelle che avevamo già posto nella scorsa serata, sempre prendendo spunto dal PEG, vi sono alcune voci di importi di spesa piuttosto rilevanti e vorremmo alcuni chiarimenti rispetto alle stesse, ad esempio a pagina 27 abbiamo una voce di 100 mila Euro per l'incarico sul PGT, che va a sommarsi ad una somma di 20 mila Euro già stanziata per il 2010, arrivando quindi a 120 mila Euro, vorremmo chiarimenti rispetto a questo importo, a cosa fa riferimento questo incarico sul PGT e in cosa consiste in definitiva.

L'altra volta, mi dispiace che non vedo l'Assessore Marroni, l'altra volta avevo avuto modo di dire che mi sembrava un po', il fratello o la sorella povera di questa Giunta, perché sinceramente gli erano stati attribuiti pochi fondi a disposizione rispetto ad altri settori, ad altri assessorati e, in effetti, vedo che a pagina 30, abbiamo una diminuzione pari a 140 mila Euro per la manutenzione ordinaria, quindi la manutenzione che dovrebbe essere fatta quotidianamente sul verde pubblico e anche da questo punto di vista, vorrei chiedere magari a qualche dirigente, se è presente, come mai questa notevole riduzione, che rappresenta circa il 20% di quanto stanziato l'anno precedente, come mai si ritiene di intervenire così drasticamente su quella che è la manutenzione del verde in città, ci vantiamo di essere una

delle città più verdi della Provincia di Milano, in realtà, poi, evidentemente questa scelta sembra andare in controtendenza rispetto a quella che è la volontà dell'Amministrazione.

Dall'Assessore Trezzi, invece, volevo qualche delucidazione rispetto alla pagina 36 del PEG per quanto riguarda quel capitolo di spesa relativa a 49 mila Euro, per un progetto dar tempo al tempo, Assessore, volevo capire di cosa si trattava, grazie e la stessa cosa vale, sempre nella stessa pagina, per i circa 60 mila Euro stanziati, messi a bilancio per una spesa relativa alla mediazione linguistica, di cosa stiamo parlando? Grazie.

Ultime due domande, sono a pagina 39, 100 mila Euro, che anche in questo caso è una voce completamente nuova rispetto al bilancio, perché non era previsto l'anno passato, 100 mila Euro per la gestione dei servizi cimiteriali, quindi anche da questo punto di vista vorremmo capire a cosa si riferiscono.

Ultima, ma non meno per importanza, visto anche l'ingente somma stanziata, stiamo parlando di 1 milione e 500 mila Euro, magari non so l'Architetto Papi potrà rispondermi su questo, a pagina 43 del PEG, si parla di manutenzione del patrimonio immobiliare del Comune ed in particolar modo l'adeguamento alle normative di sicurezza in alcuni edifici scolastici.

La cosa mi ha un po' sorpreso, perché stanziando ancora oggi 1 milione e 500 mila Euro per manutenzione agli edifici scolastici, per la messa in sicurezza degli stessi, mi fa capire che siamo ancora molto indietro, rispetto a quella che è la normativa di sicurezza in questi edifici scolastici, il che mi sembra anche preoccupante e quindi volevo capire se l'intera cifra è destinata a questo utilizzo o come spero e penso, ci sia la manutenzione anche su altri immobili, che non siano solo ed esclusivamente riferiti alla sicurezza negli stessi.

Grazie.

PRESIDENTE:

Passiamo il microfono all'Assessore Trezzi per una risposta.

ASS. TREZZI:

Buonasera, rispondo al Consigliere Berlino, 49 mila Euro dai tempo al tempo sono un finanziamento ricevuto dalla Regione Lombardia per un progetto presentato attraverso la Legge 28, che è la legge sulla conciliazione dei tempi, noi abbiamo presentato un progetto che consiste in più azioni, azioni che riguardano la parte del servizio alla persona, una parte sulle politiche educative e una parte che riguarda, invece, l'accesso, le democracy, l'accesso on line ai servizi, abbiamo portato a casa in totale un finanziamento di circa 100 mila Euro e siamo stati i primi classificati in tutta la Lombardia, questi 60 mila Euro sono il pezzo che riguardano l'azione sui servizi alla persona e in più tutte le attività di gestione, di informazione e di promozione, quindi sono entrate da trasferimenti regionali i 49 mila Euro.

L'altro di 60 mila Euro è sulla mediazione linguistica, da quest'anno i servizi di ambito di mediazione linguistico culturale all'interno delle scuole, non sono più finanziate attraverso il fondo nazionale politiche sociali, perché la Legge 40, che era una delle leggi contenute nel fondo nazionale politiche sociali è stata azzerata, infatti, c'è stata una riduzione del fondo, quindi i Comuni hanno riportato all'interno dei propri bilanci, il costo dell'attività di mediazione linguistico culturali all'interno delle scuole.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore per l'impegno che ci ha messo e per i soldi del bando che ha portato a casa.

Passiamo la parola all'Assessore Magnani.

ASS. MAGNANI:

Volevo rispondere al Consigliere Malavolta rispetto alla informazione data alle

direzioni didattiche, già è stato dato ad aprile dell'anno scorso, marzo – aprile e i dirigenti sono già al corrente, hanno già fatto le loro rimostranze al MIUR con comunicazioni che sono intercorse anche con il MIUR rispetto alla questione pasto insegnanti, quindi è tutto a divenire, noi abbiamo comunicato la nostra posizione, loro ne hanno preso atto, chiaramente non solo loro gli interlocutori, ma è il MIUR, quindi loro hanno passato la comunicazione al MIUR e adesso vedremo cosa sarà possibile fare.

Sicuramente loro credono che siano a metterlo nei loro bilanci questo rimborso, ma è una questione direttamente che viene dal MIUR, perché come rimborsa una parte, dovrebbe poi rimborsare il totale del costo, direttamente il ministero.

PRESIDENTE:

Grazie.

Non ho altre prenotazioni, credo che ci siano dai dirigenti.

Passiamo all'Assessore Lucchini, chiedo scusa Dirigente Lucchini.

DOTT.SSA LUCCHINI:

Rispondo in merito alla questione sollevata dal Consigliere Berlino rispetto alla manutenzione del verde.

La diminuzione, rispetto alla cifra appostata nel 2010, che era di 650 mila Euro, è invece ridotta a 510, deriva dal fatto che, l'anno scorso abbiamo fatto la gara per la manutenzione del verde con un appalto triennale, per cui abbiamo potuto partire da quest'anno e anche per l'anno prossimo, appostare a bilancio la cifra effettivamente aggiudicata, quindi comprensiva del ribasso di asta, mentre l'anno scorso avevamo dovuto mettere la cifra preventivava per la gara, che era quella messa a bilancio, questo ci ha consentito a ribasso di gara, per una gara triennale, è stato interessante e ci ha consentito di poter mettere a bilancio la cifra esatta aggiudicata, ovviamente quando si dovrà rifare la gara, verrà ripristinata la cifra previsionale.

PRESIDENTE:

Prego Architetto.

ARCH. PAPI:

Volevo rispondere al Consigliere Berlino in merito a 1 milione e 500 mila Euro per l'adeguamento normativo degli edifici scolastici, confermo che l'importo riguarda completamente gli edifici scolastici, si prevede un intervento di 1 milione di Euro, poi più Iva e più le altre cose arriva a 1 milione e 500, è una spesa che è necessaria tutti gli anni, infatti, noi tutti gli anni facciamo un intervento analogo, che comprendano sia i lavori di manutenzione straordinaria, che i lavori relativi all'adeguamento normativo, adeguamento normativo, che poi è in continua evoluzione, perché con le nuove norme, la norma sulla sicurezza, i direttori didattici che fanno ogni anno un piano della sicurezza ed emergono sempre nuovi pericoli, nuovi rischi, quindi si tratta anche di adeguare l'edificio a queste richieste del direttore didattico e poi una parte, anche, invece, un adeguamento normativo proprio alla norma, perché la norma è in continue evoluzioni, ci sono lavori un po' più strutturali che sono necessari.

Anni fa avevamo fatto tutto l'adeguamento normativo degli impianti elettrici, poi abbiamo fatto l'adeguamento normativo delle barriere architettoniche, però la normativa è sempre in evoluzione e quindi necessita di continue sistemazioni.

Faccio presente che, noi abbiamo circa 30 edifici scolastici, quindi quel milione all'anno di lavori su ogni edificio scolastico, poi è proprio minimale, anzi non è sufficiente per tenere in perfetto ordine l'edificio scolastico, ce ne vorrebbero anche di più, anche perché poi come sicurezza ci sono tanti altri lavori, oltre alla sicurezza c'è la tinteggiatura, ci sono

tantissimi lavori, la piastrella che si rompe, si scopre che ci sono dei materiali che non vanno più bene, la finestra che non chiude più, tutte queste cose e, in effetti, la cifra è appena sufficiente per mantenere in equilibrio, in costante equilibrio lo stato dell'edificio.

PRESIDENTE:

Assessore Riboldi.

ASS. RIBOLDI:

Grazie.

Rispondo alla domanda relativa ai 100 mila Euro per la gestione dei cimiteri, nel progetto è previsto il rafforzamento per quanto riguarda il personale attualmente addetto ai cimiteri nel cimitero nuovo, non è più proprio molto nuovo, ma così viene chiamato, il problema di fondo è che non potendo assumere ai sensi delle varie Finanziarie, abbiamo bisogno di gestire comunque i cimiteri, per cui verranno portati al cimitero di Via dei Cipressi il personale oggi impegnato nel cimitero vecchio di Cinisello e in quello vecchio di Balsamo e verrà fatta la gara per la gestione di questi due cimiteri, proprio perché il personale non è sufficiente, tra l'altro dobbiamo anche gestire i forni, quindi ci sono una serie di cose che devono essere fatte con il personale esistente.

PRESIDENTE:

Consigliere Visentin.

CONS. VISENTIN:

Grazie. Due domande relative tutte e due al Capitolo Ufficio Tecnico, servizio 6, la prima riguarda un intervento per il personale, assunzioni non di ruolo di 20 mila Euro e la seconda, sempre dell'Ufficio Tecnico, stipendi personale su progetti partecipativi relativi a riqualificazione di 103 mila Euro, volevo dei chiarimenti. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca.

CONS. ZONCA:

Relativamente alla risposta che mi è stata data prima dall'Assessore al Bilancio sull'aumento del canone di affitto della Caserma dei Carabinieri, volevo capire qual è l'importo che è stato concordato, qual è l'importo di affitto nuovo della Caserma dei Carabinieri che è stato concordato, perché un aumento di 400 mila Euro, voglio capire se comprende dieci anni di pregressi, oppure due, cioè al posto di agevolare le Forze dell'Ordine, gli aumentiamo di 400 mila Euro i canoni di affitto, non so se l'hanno accettato con soddisfazione.

Assessore Riboldi, lei diceva, ci ha detto una cosa che è abbastanza inquietante, significa che voi avete intenzione di fare un bando di gara per la gestione dei cimiteri, per la gestione dei cimiteri? Quindi, al miglior offerente?

Poi mi risponderà, volevo capire come mai proprio nei giorni scorsi ho visto una determinazione dirigenziale, in cui veniva prorogato un contratto di lavoro a tempo determinato, proprio di un dipendente dei cimiteri, allora o si può assumere o non si può assumere, perché andare a fare mezzo e mezzo non si capisce e comunque questa cosa del bando di gara per gestire i cimiteri, secondo me va approfondita con una certa attenzione, perché stiamo parlando di una materia molto, molto delicata, non stiamo facendo delle cose al miglior offerente, perché lì conta veramente la qualità del servizio.

PRESIDENTE:

Assessore Riboldi, voleva fare una precisazione? Prego.
Prego Consigliere Lio.

CONS. LIO:

Grazie per avermi riconosciuto come Consigliere, visto che l'Assessore deve dare delle risposte ad alcuni Consiglieri che hanno fatto delle domande di chiarimento, mi aggiungo anche a questo non per aggiungere problemi o...perché come diceva anche Zonca la materia dei cimiteri, è una materia molto delicata e va giustamente affrontata con il doveroso rispetto.

L'Assessore diceva che, a fronte di una serie di limitazioni o di difficoltà nella gestione del cimitero maggiore, quello grande, Via dei Cipressi, la scelta di razionalizzazione che il Comune avrebbe fatto è quella di spostare il personale dei due cimiteri storici, Cinisello e Balsamo, sul cimitero di Via dei Cipressi e di fare un bando di gara per la gestione dei due cimiteri storici.

La domanda, quindi la pregherei quando risponde agli altri, se mi può rispondere, ciò che andrebbero ad occuparsi i vincitori di questa gara, di questo bando, sarebbe solo la custodia e la normale manutenzione interna al cimitero o anche la fase della tumulazione, che è comunque, anche se storici, qualche volta avviene in questi cimiteri?

Vorrei capire qual è l'oggetto di cui la gara va ad occuparsi.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente. Forse è fuori luogo, ma avevo fatto una proposta in fase di comunicazione sul devolvere il gettone di presenza, non ho avuto risposta, è fuori luogo la domanda, ci mancherebbe altro, l'intervento è fuori luogo sono convinto, però quantomeno lei non mi ha dato una risposta, ovvero se avrebbe interpellato i gruppi di Maggioranza e anche i gruppi di Minoranza

Sono d'accordo a devolvere il gettone di presenza in beneficenza, quello del 150° Anniversario della Unità di Italia, che abbiamo fatto in Villa Ghirlanda.

Grazie.

PRESIDENTE:

Mi scuso per l'omissione, preciso subito cosa penso si possa fare, tutti i Consiglieri hanno ascoltato, la devoluzione del gettone è ovviamente un atto volontario, invito i Consiglieri che intendono aderire a farlo segnalando al personale di aula la loro adesione.

Consigliere Scaffidi, se mi presta attenzione aggiungo qualche altra proposta, consiglieri in ogni caso, nel momento che ci troviamo nella fase di sessione di bilancio, di ripresentare la richiesta in una fase successiva, anche attraverso una proposta consiliare, dopodiché la possiamo anche mettere ai voti se ritiene, per intanto chi vuole aderire è libero di farlo, perché è un atto volontario.

Chiedo scusa, devo domandare al Consigliere Visentin di riprecisare un attimo il suo intervento, perché si è sfuggito di annotare la richiesta.

CONS. VISENTIN:

Sono due chiarimenti, tutti e due relativi al servizio 6, Ufficio Tecnico, sono le prime due righe, purtroppo non ho la pagina, comunque si tratta di 20 mila Euro il primo intervento relativo al personale, assunzioni non di ruolo e il secondo di 103 mila Euro, stipendi personale e progetti partecipati, riqualificazione a pagina 9, lo avete trovato?

PRESIDENTE:

...il riferimento a cui fa cenno il Consigliere?
Per intanto passo il microfono all'Assessore Ghezzi.

ASS. GHEZZI:

Passo la parola all'Assessore Riboldi.

PRESIDENTE:

Assessore Riboldi.

ASS. RIBOLDI:

Per quanto riguarda la domanda relativa ai Carabinieri, la cifra riportata è una cifra che contiene anche un arretrato di tre anni, praticamente è la necessità di adeguare il canone partita molto tempo fa, è stata fatta la richiesta all'Agenzia del Territorio di fare la stima per quanto riguarda il valore, la pratica è andata a Roma, ha fatto tutti i vari passaggi e la cifra è stata concordata a livello romano, quindi non si tratta di abusi di nessun tipo e la somma che viene pagata, come dicevo, sono quattro anni, cioè tre arretrati e quello di adesso.

Tenga conto che, nel bilancio troverà anche fra le opere che noi dobbiamo fare, una serie di interventi di manutenzione, che abbiamo concordato dopo aver fatto un sopralluogo nella caserma, sulla base delle esigenze reali e anche abbastanza importanti sollevate dalla dirigente della Caserma dei Carabinieri, non ho molta consuetudine per quanto riguarda i gradi, comunque abbiamo concordato le manutenzioni che devono essere fatte e verrà fatto un intervento serio, giusto, che è necessario per rendere al meglio questa struttura.

Quindi, da un lato c'è l'aumento dell'affitto concordato con tutti i vari gradi, compreso quelli romani del costo dell'immobile di affitto, dall'altra parte c'è un impegno nostro a fare questo tipo di lavoro.

Il problema dei cimiteri, allora il personale è andato riducendosi, il personale non può essere assunto, sapete che ogni cinque che vanno in pensione, se ne può assumere uno e siamo in una situazione tale per cui occorre fare delle priorità pesantissime, io sono l'ultima a voler fare una gara, ma oggettivamente non abbiamo visto molte strade per arrivare a tenere al meglio la cosa.

Quello che verrà messo in gara è tutto, escluso l'apertura e la chiusura, escluso il controllo, quindi ci sarà un dipendente nostro che rimane, uno a Cinisello e uno a Balsamo, quindi c'è sempre il riferimento con il Comune stretto, verranno messe in gara tutte le manutenzioni, nonché le tumulazioni e le esumazioni, che oggi non riusciamo a fare, proprio perché il nostro personale si è ridotto grandemente.

Questo è quello che si fa, tenendo conto della condizione generale, l'impossibilità di assumere ulteriore personale.

Oggi siamo a tredici persone su tre cimiteri, su sette giorni alla settimana, il che significa che, ovviamente, dato che non li facciamo lavorare per 360 giorni all'anno, c'è la rotazione, il numero degli addetti è ai limiti ed è ai limiti bassissimi, questa è la situazione, quindi è una soluzione per fare in modo che, al meglio venga gestito il cimitero, è questa che abbiamo pensato di portare avanti, ovviamente gli atti verranno fatti secondo le procedure, quindi il Consiglio Comunale le può verificare.

PRESIDENTE:

Chiedo all'Architetto Faraci di dare risposta relativamente alle appostazioni per il PGT.

ARCH. FARACI:

Mi sembra che l'altra sera abbia già risposto al Consigliere Berlino, la domanda che

lei pone sono i 120 mila legati al PGT riguardano le osservazioni che sicuramente perverranno al PGT, se lei ricorda bene, il vecchio Piano Regolatore ne ha rilevate 357 osservazioni in questa fase, che è una fase iniziale, per la quale lo abbiamo pubblicato sul sito, sono arrivati 50 pre-osservazioni, quindi la gente non lo sa, si sono collegati sul sito e sono arrivate 50 pre-osservazioni, sono arrivate 30 osservazioni dalle parti sociali ed economiche e 17 delle autorità competenti.

Quindi, quando il piano sarà pubblicato e depositato, sicuramente ci saranno delle osservazioni e la spesa è legata alle controdeduzioni, al deposito e quindi a tutti gli atti necessari, sono previsti 120 mila Euro, di cui 20 mila Euro è l'Iva, noi abbiamo messo un budget presunto sulla base delle vecchie osservazioni a suo tempo pervenute.

PRESIDENTE:

Il microfono all'Assessore Ghezzi per un completamento dell'intervento precedente dell'Assessore Riboldi.

ASS. GHEZZI:

Volevo solamente confermare le cifre, perché l'affitto annuo è passato da 25 mila Euro a 152 mila e dentro quei 400 mila Euro ci sono, come si diceva prima, anche le quote arretrate che ci hanno riconosciuto.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca.

CONS. ZONCA:

Grazie.

Non so se il Consiglio lo ha notato, ma ci sono presenti in sala questa sera una serie di cittadini per manifestare il loro disappunto sulla decisione di installare un'antenna nel centro sportivo di Via Cilea.

Visto che siamo in fase di bilancio, allora a questo punto facciamo un paio di domande su questa vicenda.

Al di là del fatto che, il Piano Antenne sia stato elaborato dalla Giunta precedente, al di là del fatto che esista una legge nazionale e che questa legge, ovviamente va rispettata, andava rispettato anche un regolamento che noi abbiamo a Cinisello Balsamo e diciamo che è stato un po' parzialmente rispettato, che è appunto il coinvolgimento dei cittadini rispetto a certe decisioni, perché quella zona di Cinisello Balsamo ha subito una serie di decisioni, per una serie di coincidenze, che hanno portato ad avere due forni crematori in una via, ad avere una concentrazione del traffico proprio su quella via, ad avere una centrale di cogenerazione termica sempre in quella zona, adesso gli mettiamo pure un'antenna di 30 metri, cioè comincia ad essere un po' una situazione pesante per queste persone, oltretutto e qui pretendo una risposta e non può essere una risposta non lo so, mi informerò, perché pare che prima di Nokia – Siemens, si fosse presentato un altro operatore qualche tempo prima, che aveva offerto una cifra notevolmente superiore per installare un'antenna uguale, ma su un terreno di un privato, sempre nella stessa zona, ovviamente era necessario l'assenso dell'Amministrazione Comunale per poter installare questa antenna e da parte dell'Amministrazione Comunale vi fu un diniego motivato, in quanto l'antenna era troppo vicino ad un centro sportivo.

Quindi, andiamo a verificare se quello che sto dicendo corrisponde alla realtà, oppure no? Perché al di là del fatto che, la legge nazionale non prevede un divieto specifico per i centri sportivi, ma genericamente per i parchi giochi, poi qualcuno mi deve spiegare se dei bambini che vanno a giocare a pallone, stanno facendo un'attività identica a quella che farebbero in un parco giochi, oppure no! Perché la legge nazionale purtroppo dice questo,

comunque se l'interpretazione è che il centro sportivo è escluso dal divieto di installazione delle antenne, che, invece, c'è, è presente nella legge nazionale per i parchi giochi, allora a questo punto vi prenderete voi la responsabilità di fare questo tipo di installazione e soprattutto sapendo che, se c'è un precedente di questo tipo, allora a questo punto scatta la seconda osservazione, quando è un privato che deve prendere dei soldi, allora si cercano tutti i cavilli, anche oltre la legge, quando, invece, ci sono esigenze di bilancio e quindi c'è la possibilità di avere un affitto da parte del Comune, non ci si fa troppi problemi e si applica in modo molto cattedratico la legge nazionale. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Devo dire che adesso riprendere la discussione sul bilancio, dopo aver sentito l'intervento che mi ha preceduto e anche alla luce della presenza di molti cittadini questa sera in aula, mi sembra un po' difficoltoso, nel senso che, a me a questo punto piacerebbe sentire una risposta da parte dell'Amministrazione rispetto a questa civile protesta, che viene qui riportata questa sera.

Ricordo all'Amministrazione, che tra l'altro in queste settimane sono state raccolte anche delle firme rispetto a questa problematica e come credo abbiamo sempre fatto in queste situazioni, probabilmente non sarebbe neanche sbagliato, Presidente, fermarci un attimino e sentire magari una delegazione dei cittadini qui presenti e capire quali sono le loro perplessità rispetto a questa scelta, però, lascio a lei Presidente, eventualmente la scelta e la decisione di andare incontro a questa mia richiesta e quindi poi non so se il Sindaco riterrà opportuno di risponderci.

Tornando, invece, sul bilancio, lo so Sindaco siamo fuori dalla logica del bilancio, però abbiamo qui una cinquantina di cittadini, che questa sera hanno deciso di venirci a trovare, siccome non capita spesso, una volta che parte della città si interessa a quello che succede in città, sarebbe bello anche riuscire a dargli delle risposte, comunque scelta vostra e deciderete quello che fare rispetto a questo movimento spontaneo.

Detto questo, tornando al bilancio, in precedenza ho toccato gli aspetti legati alla previsione di spesa, ora vorrei invece soffermarmi su quelle che sono le previsioni di entrate del nostro bilancio per il 2011, alcune voci rilevanti riguardano ad esempio alle entrate per la partecipazione e gli accertamenti tributari erariali.

Da questo punto di vista, ricorderete che in aula, qualche tempo fa, abbiamo discusso rispetto a quello che sarà in futuro il ruolo dell'Amministrazione Comunale rispetto alla lotta all'evasione in collaborazione con gli uffici dell'Agenzia delle Entrate.

Ora, io sono a conoscenza che, rispetto a quell'attività svolta dagli uffici e dall'Agenzia delle Entrate, relativamente a quelle segnalazioni che hanno fatto l'Amministrazione lo scorso anno, sono state accertate alcune somme e parte di queste, sapete che il 30% poi è destinato a rientrare all'Amministrazione Comunale, rispetto alle segnalazioni che vengono fatte.

Siccome ho visto che, a pagina 11 sono stati stanziati e messi a bilancio 250 mila Euro, volevo chiederle, Assessore o dirigente a seconda di chi riterrà opportuno rispondermi, se questa è la somma di cui avete avuto certezza già per il prossimo anno o comunque è una previsione, perché la somma di cui io sono a conoscenza è completamente diversa, inferiore, rispetto a quella che è stata l'attività relativa agli accertamenti svolti sulle segnalazioni dell'anno scorso.

Un'altra domanda, invece, riguarda le entrate previste per le sanzioni amministrative relative alle violazioni del regolamento della circolazione stradale.

Abbiamo a pagina 7 delle entrate, un aumento di ben 400 mila Euro previsto per le

sanzioni del Codice della Strada, il che mi sembra rispetto ad una cifra di 1 milione e 400 che è entrato nelle casse, sono entrate nelle casse del Comune l'anno scorso, mi sembra una cifra esagerata e comunque mi fa capire che l'attenzione della vigilanza urbana, ma a questo punto oserei dire la repressione sul territorio sarà senza scampo, perché se rispetto ad un incassato di 1 milione e 400, riteniamo di aumentare la previsione di incasso di circa il 40%, cioè di 400 mila Euro, mi domando come l'Amministrazione Comunale, ma soprattutto come la vigilanza urbana ritiene plausibile di poter addivenire a questi risultati, tanto più che, relativamente alla postazione fissa di rilevamento elettronico della velocità di Viale Fulvio Testi, finalmente, rispetto anche a quella che era stata la discussione dell'anno scorso, l'Amministrazione Comunale ha capito che forse era il caso di abbassare quella che era l'ipotesi di incasso, perché oramai quella postazione fissa è a conoscenza di molti e quindi, quanto stanziato a bilancio l'anno scorso, non si è poi rilevato quello che in realtà erano le attese dell'Amministrazione; viceversa abbiamo un ulteriore aumento di 60 mila Euro per rilevazioni, sempre elettroniche, dei limiti di velocità.

Anche in questo caso, ma forse il dirigente poi della vigilanza urbana potrà eventualmente chiarirci, credo che vi sarà una sorta di aumento di presenza sul territorio delle postazioni non fisse, perché se anche in questo caso riteniamo di aumentare gli incassi e gli introiti di ulteriori 60 mila Euro, credo che ci aspettano giorni difficili per quanto riguarda gli automobilisti di Cinisello Balsamo. Grazie.

PRESIDENTE:

Vorrei intanto rispondere alla richiesta del Consigliere Berlino, dicendo questo e in particolare mi rivolgo anche al pubblico presente, ringraziandolo per la civiltà della loro dimostrazione, questa è una sessione di bilancio e vi chiediamo di comprendere che la sessione di bilancio richiede un rispetto dei tempi che questo Consiglio si è dato, attraverso accordi con i Capigruppo, quindi non possiamo fare sospensive relativamente a questo argomento.

Nel rispetto della importanza dell'argomento, guardate che così non va bene, se mi ascoltate fino in fondo, vedete che vi sto facendo una proposta, perché il bilancio necessita di essere approvato, sto facendo una proposta ai Consiglieri che è questa, si può benissimo riaggiornare l'incontro, dove attraverso un atto consiliare, ci dedichiamo ad una discussione su questo argomento, adesso il bilancio necessita il rispetto dei tempi comunemente concordati e quindi dobbiamo andare avanti nel chiudere la discussione generale.

Passo la parola all'Assessore Marrone. La riaggiorniamo sulla base di un atto consiliare che faremo presentare, che posso presentare anche io come Presidente, dopo il mese di marzo dedichiamo con atto consiliare una discussione, un ordine del giorno.

Per cortesia Assessore prenda il microfono.

ASS. MARRONE:

In relazione a questa vicenda dell'antenna, la questione è stata autorizzata già seguendo tutte le norme di legge e praticamente con tutti i controlli del caso, ARPA, ASL e quanto altro.

Vi invito, siccome ho già incontrato parecchi cittadini...

(Interventi fuori microfono non udibili da parte del pubblico)

PRESIDENTE:

Vi chiedo scusa, non è previsto che si faccia dibattito o interventi da parte del pubblico, vi chiedo la cortesia di rispettare un po' le regole di democrazia.

Questa è un'istituzione, discute di bilancio questa sera. Rispondo alla signora per cortesia, perché è una signora.

Conclusa la sessione di bilancio, nel mese di aprile possiamo organizzare una serata sul tema. Assessore vada avanti per favore.

ASS. MARRONE:

Se riesco ad avere un secondo la vostra attenzione vorrei precisare due cose, innanzitutto non mi dilungo sui discorsi legislativi, rispondo velocemente a quanto detto dal Consigliere Zonca, non risulta a questo Comune, almeno da quando io sono Assessore, la richiesta fatta da un privato o simili, di fatto anche questa richiesta sarebbe stata soggetta alla legge, però siccome rispetto quanto detto dal Presidente del Consiglio, che siamo in seduta di bilancio, vi invito, come già sto facendo, incontrando le associazioni sportive, i genitori dei ragazzini che frequentano il Campo Gaetano Scirea, informando tramite lettera anche gli amministratori dei condomini interessati, a venire presso l'Ufficio Tecnico, in modo da mostrarvi tutta la documentazione relativa all'antenna.

PRESIDENTE:

La parola al Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Considero molto grave, il fatto che, persone che sono appartenenti a forze politiche che sono sempre qua in Consiglio Comunale e al Consigliere Zonca lo dico con particolare chiarezza, che nel momento in cui si vuole ulteriormente affrontare nel merito un tema, è un tema che viene usato strumentalmente sul piano politico, credo che, sia indispensabile far sì che i cittadini, così come l'Assessore ha ricordato, siano dai Consiglieri Comunali di Maggioranza e Minoranza aiutati ad essere ascoltati, come c'è stata sempre una piena disponibilità nelle sedi opportune e nei momenti opportuni.

Quello che di fatto sta avvenendo, credo che sia una manifestazione di una piccola parte degli abitanti di Borgo Misto, visto che io abito lì e abito più di altri vicino ad altre cose e oltretutto ...

PRESIDENTE:

Sentite, il Consiglio deve andare avanti, ci sono delle regole, per cui sarò costretto ad intervenire con la forza pubblica, vi prego di accettare un minimo di regola democratica di dialogo.

SINDACO:

...intervengo, perché è evidente che dal punto di vista della tutela della salute dei cittadini, non solo l'Amministrazione Comunale, ma opere di questo tipo passano al vaglio di ASL, ARPA e altri soggetti e per quanto mi riguarda, per questo, come per gli altri interventi, ovviamente per primo come sempre capita e come deve capitare, quello che viene tutelata è la salute dei cittadini.

Credo che questo sia sicuramente la preoccupazione che sta a capo all'Amministrazione e credo che, sia necessario e io qui concordo e chiedo al Presidente da questo punto di vista, nel garantire i lavori del Consiglio per il bilancio, ma anche per garantire la giusta partecipazione, siccome questo non è un bar, ed è un Consiglio Comunale, credo che sia indispensabile, così come l'Assessore ha appena detto, che, ci sia un incontro con questi cittadini, se loro stesso formano un comitato, ma siccome la Giunta si è premunita assieme all'Assessore di programmare tutta una serie di incontri che sono in atto con le realtà del territorio, credo che ci saranno tutte le occasioni da parte dei singoli cittadini o dei cittadini costituiti in comitato, di avere ulteriori precisazioni e puntuali precisazioni.

Chiedo, però, a questo punto, al Presidente oggettivamente di considerare chiusa qui questa cosa e di non permettere che ci sia un dibattito anche in Consiglio Comunale, ovviamente con la piena volontà, disponibilità di discutere come sempre, questo è quello che

è stato appena detto.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco.

Riconfermo l'organizzazione della nostra serata relativa al bilancio, prevede la conclusione della discussione generale, dopodiché una sospensione per valutare gli emendamenti.

In quel momento mi fermo a parlare con una vostra delegazione, cercheremo di fissare il periodo in cui possiamo organizzare un altro incontro, io davvero vi chiedo, siccome conosco molti di voi persone rispettabili, di consentire che il Consiglio abbia il suo svolgimento questa sera per il programma che ha, senza con questo omettere di affrontare, di discutere insieme il tema che vi sta a cuore.

Adesso abbia pazienza, il Consiglio deve andare avanti, non è previsto dialogo con il pubblico.

Consigliere Zonca.

CONS. ZONCA:

Grazie Presidente.

Al di là del fatto di voler attribuire, secondo me le affermazioni del Sindaco sono gravi, voler attribuire come sempre, quando c'è una manifestazione di dissenso rispetto ad una decisione della Giunta, attribuire facendo il nome e il cognome del Consigliere che avrebbe organizzato questa manifestazione, mi spiace per lei, ma io non ho partecipato a questa organizzazione, va bene e glielo confermano cinquanta persone okay? Soprattutto la cosa ancora più grave, la cosa ancora più grave è che non può signor Sindaco venirmi a dire questa è la protesta di una piccolissima parte di cittadini!

Anche una piccolissima parte dei cittadini, è importante okay!

PRESIDENTE:

Consigliere o sta in argomento, altrimenti le tolgo il microfono.

CONS. ZONCA:

A questo punto siccome stiamo parlando di bilancio, sono andato a cercarmi la voce di bilancio e allora sono previsti 10.766 Euro di entrate da suolo pubblico Nokia, già previsti nel 2011 e allora a questo punto non solo sono già previste le entrate, come giustamente voi avete già fatto la delibera di Giunta che non corrispondono all'intero anno, ma vorrei capire a questo punto qual è la contropartita di questi 10.766 Euro, che sono ovviamente una cifra secondo me irrisoria, perché se andiamo a vedere altre cifre dei nostri canoni di affitto, è veramente un regalo che stiamo facendo ad una società che ha licenziato 200 persone a Cinisello Balsamo.

A questo punto se la sospensione non la fa lei, la chiedo perché, come Consiglieri Comunali, chi vuole, gli Assessori e magari al Sindaco, sentiamo per cinque minuti le ragioni di queste persone se è possibile farlo, se no io chiedo di una sospensione di Minoranza, perché abbiamo bisogno di confrontarci per il bilancio.

PRESIDENTE:

Guardate che, tutte queste manifestazioni sono fuori dai regolamenti, che sono gli atti che regolano il rispetto dei cittadini.

Per cortesia, guardate che c'è un sistema molto semplice, sospendo il Consiglio, non credo che sia nell'interesse di nessuno.

Per cortesia, rispettiamo un po' le regole democratiche che ci siamo dati, il regolamento non prevede che si facciano applausi, che si intervenga o che si esibiscano

cartelli, dal momento che lo avete fatto in modo civile fino ad adesso, vi invito a continuare ad essere presenti, ma a consentire che il Consiglio vada avanti sul suo programma.

Scusi, per favore ho detto dopo nella sospensiva se mi vuole parlare sarò tra di voi, adesso basta!

Consigliere Scaffidi. Ho detto che non si concedono sospensive su argomenti che non attengono il bilancio, ho già fatto un intervento in questo senso.

La sospensiva di Minoranza, caro Consigliere Zonca, mi viene chiesta dai Capigruppo di Minoranza, dai Capigruppo insieme, altrimenti che Minoranza è, mi scusi con chi si deve riunire?

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Mi permetto di replicare che, voglio la richiesta dei Consiglieri di Minoranza, lei ha fatto la richiesta per conto dei Capigruppo di Minoranza?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BERLINO:

Presidente, guardi rinunci all'intervento, proprio perché anche io, se c'è un attimo di silenzio, anche io volevo chiedere la sospensiva come gruppi di Minoranza e Zonca non ha fatto altro che interpretare quella che era la volontà dei gruppi di Minoranza, perché quantomeno un ascolto di dieci minuti alle persone, ai cittadini presenti va dato per quanto ci riguarda.

PRESIDENTE:

Prego.

ASS. MARRONE:

Ribadisco il concetto quando si parla di democrazia, tutta questa vicenda finora è stata condotta in maniera ultrademocratica, perché inizialmente sono stati incontrati i comitati e io deve essere sincera, tutte queste persone che stasera si presentano qui non le ho visto all'Ufficio Tecnico, per cui rinnovo l'invito, anzi più persone vengono da noi e c'è la possibilità di spiegare tutto l'iter che ha portato alla scelta di installare un'antenna, di mostrare tutti i documenti, come abbiamo già fatto con i comitati, come abbiamo fatto con le associazioni sportive, come stiamo facendo con i genitori dei ragazzi che partecipano al Campo Gaetano Scirea e meglio è!

Per cui, rinnovo nuovamente l'invito a venire in Ufficio Tecnico, dove io, la Dottoressa Lucchini, la Nokia, eventualmente anche dei rappresentanti ARPA, vi possono mostrare tutta la documentazione relativa all'antenna, ribadisco non esiste nessun pericolo per la salute, in caso contrario l'Amministrazione Comunale non avrebbe mai aderito a un progetto del genere.

Ripeto, rinnovo l'invito e mi metto a disposizione, benissimo mi sto mettendo a disposizione vostra per incontrarvi, per sentirvi, per sentire le vostre perplessità e per mostrarvi tutti gli atti e i documenti, dopodiché, se e come all'inizio di tutta questa storia, che mi viene da dire purtroppo non me ne vogliate, ma sicuramente è strumentalizzata, se è come all'inizio di questa storia, dove invitati i comitati si sono presentate due persone, due persone e per riuscire ad avere i contatti con le associazioni sportive c'è voluto un mese, perché le defezioni erano tantissime, compresi gli amministratori di condominio, che ad oggi ancora non si presentano agli incontri, per cui sono ben contenta di vedervi e ben contenta di incontrarvi.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Ha inizio la sospensiva dei Capigruppo di Minoranza con i Consiglieri di Minoranza. Prego.

SOSPENSIVA (ORE 21:19 – ORE 21:37)

PRESIDENTE:

Consiglieri, per favore riprendono i lavori, la sospensiva è terminata.

Devo fare una comunicazione, essendo stato presente alla sospensiva e poi riprendiamo i lavori.

Consigliere Zonca, si vuole accomodare? Consigliere Zonca non la vedo. Grazie.

Lei ha chiesto la sospensiva per i gruppi di Minoranza, riferisca per cortesia al Consiglio l'esito e dopo faccio una comunicazione per tutti.

CONS. ZONCA:

Grazie Presidente.

In questa sospensiva ovviamente si è potuto chiarire anche il motivo per cui ci sono delle persone qui che manifestano il loro dissenso rispetto a certe decisioni, capisco che questa sia una sessione di bilancio, però ricordo al Consiglio Comunale, che il Governo ha prorogato i termini di approvazione del bilancio di previsione 2011 al 30 giugno 2011, quindi non è che abbiamo tutta questa fretta, quindi cinque minuti li possiamo anche perdere per ascoltare i cittadini.

L'idea poteva essere quella molto più di buon senso, quella di dire fermiamoci, come è successo con i dipendenti comunali, come è successo con altre situazioni, fermiamoci cinque minuti, ascoltiamo le ragioni di una protesta, di un dissenso e a quel punto prendiamo una decisione per riunirci con calma e affrontare nello specifico il problema.

Ora, pare che, da parte del Presidente del Consiglio ci sia stata la volontà di organizzare un incontro con i cittadini dopo il 30 marzo, a questo punto sarebbe opportuno che, a livello di Ufficio Tecnico si specificasse che la data di inizi di questi lavori sia successiva a questa assemblea pubblica che è stata annunciata da parte del Presidente del Consiglio; mi piacerebbe anche sentire, al di là dei formalismi della legge, mi piacerebbe anche ascoltare qualche ragione in più da parte dell'Assessore, cioè non mi è sufficiente la risposta dell'Assessore, che dice: da quando sono io Assessore non sono arrivate altre richieste di altri operatori.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca mi scusi, lei doveva riferire l'esito della sospensiva, non riprendere di nuovo il discorso.

CONS. ZONCA:

Mi piacerebbe sentire un qualcosa in più, magari faremo un'interrogazione specifica, in modo che poi rimane pure scritta questa interrogazione.

A questo punto do la parola a lei, a questo punto siamo a parti inverse, perché dovrebbe essere lei a dare una comunicazione al Consiglio e alle persone. Grazie.

PRESIDENTE:

La prima comunicazione che voglio fare, è che, se i Capigruppo collaborano possiamo mettere alla discussione questo punto già il giorno 31, attraverso una sostituzione di ordini del

giorno, che sono stati già calendarizzati questa sera nella Commissione Capigruppo, per esempio chiedo al Consigliere Berlino se lei è disponibile a sostituire l'ordine del giorno calendarizzato con questo che andremo a scrivere insieme per il 31.

Per cortesia mi fate terminare? Se questo è possibile, possiamo già dire ai cittadini che, i gruppi consiliari concorderanno un atto da portare alla discussione per il giorno 31.

La seconda comunicazione che devo fare, è che non ci sono lavori che iniziano domani, ci sarà il tempo per affrontare approfonditamente tutte le discussioni di carattere politico e tecnico, per cui vi chiedo a questo punto di riprendere i lavori.

Berlino, prego.

CONS. BERLINO:

Presidente, mi scusi, ma ero preso a cercare di ricaricare il computer e ho sentito parzialmente la sua richiesta, lei chiede ai gruppi di Minoranza di rinunciare ad un ordine del giorno...

PRESIDENTE:

Sostituiamo uno degli ordini del giorno concordati questa sera, per esempio quello...

CONS. BERLINO:

...però lo ha chiesto a me! Va bene, non ho nessun problema, non ho nessun problema a ritirare un ordine del giorno per discutere l'argomento legato all'antenna nello stadio, ma quello che mi è sembrato di capire dalla riunione che abbiamo fatto prima con i cittadini, che non era organizzare un incontro in Consiglio Comunale dove i cittadini non possono più intervenire, quello che mi è sembrato di capire, era che, i cittadini o una parte di essi avrebbero fatto un incontro con la Giunta ed eventualmente con i rappresentanti delle forze politiche presenti questa sera in Consiglio, anche per chiarirsi meglio rispetto a quelle che saranno le scelte definitive dell'Amministrazione, è susseguente alle vostre scelte, poi arriverà eventualmente il lavoro politico con degli atti politici di indirizzo di questo Consiglio.

Quindi, credo che sia sbagliato fare prima il Consiglio Comunale senza capire qual è la vostra intenzione, anche perché in un eventuale Consiglio Comunale, noi verremo con un ordine del giorno, con una richiesta ben specifica, rispetto a quello che poi sarà il vostro atteggiamento come Giunta rispetto alle richieste della cittadinanza.

Ripeto, non ho nulla in contrario a rinunciare ad un mio ordine del giorno, ma non è questo, credo il senso della riunione che è stata fatta in precedenza.

PRESIDENTE:

Siamo rimasti sostanzialmente d'accordo nel fare un incontro in cui discutiamo un atto di indirizzo consiliare, questo ovviamente non esclude che la Giunta o il Sindaco possano proporre incontri di carattere più specifico con una delegazione dei comitati presenti, se lo propongono, ben volentieri procediamo con ordine così come diceva il Consigliere Berlino.

Consigliere Russomando.

CONS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente.

Ritengo che, la presenza di diversi cittadini interessati a questo problema, ha avuto soddisfazione nel momento in cui la Minoranza, giustamente ha chiesto uno spazio per poter dare delle risposte e quindi discutere, seppure in modo succinto e brevemente questo problema, ma questo è un dato di fatto, altro è, invece, affrontare o quantomeno rinviare un problema che abbiamo sul tavolo, che è stato calendarizzato da tutti i Capigruppo, quindi dall'intero Consiglio, quindi l'impegno che era stato dato e cioè che stasera noi per la prima ora avremmo discusso sulla discussione generale e successivamente si sarebbero potuti

presentare entro mezz'ora i relativi ordini del giorno e subito dopo passare alla discussione particolareggiata.

Nulla vieta, c'è ancora il tempo, alla Minoranza, se lo ritiene opportuno, presentare qualsiasi ordine del giorno in merito, che abbia come riferimento al bilancio, nessuno può vietare alla Minoranza di prendere in considerazione, eventualmente, questa situazione.

Questo è un dato di fatto che nessuno può disconoscere alla Minoranza, altro fatto è sospendere il Consiglio, variare l'ordine del giorno, gli impegni che noi ci siamo dati, pur avendo dato soddisfazione, ripeto alla cittadinanza, che merita soddisfazione, però è ovvio che se ci sono altri atti da dover affrontare, i Consiglieri qui presenti, soprattutto della Minoranza, hanno tutta la possibilità, il tempo e anche la volontà se lo ritengono, di presentare qualsiasi atto, dopodiché, poi, il Consiglio valuterà se accettarli o meno.

Grazie.

PRESIDENTE:

Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Esprimo il mio parere di accordo alla proposta che ha fatto il Consigliere Berlino, perché mi sembra saggia, il Consiglio Comunale ha delle regole, il Consiglio Comunale è un Consiglio Comunale aperto, ma si fa rarissime volte come voi sapete per discutere argomenti, oppure il pubblico non ha diritto di parola, se no diventa una situazione per la quale gli eletti che rappresentano il popolo, alla fine non riescono a portare a termine quello che è il ruolo di Governo, quello che viene usato e anche in questo caso il programmato, sono gli incontri con le varie categorie e poi assemblee pubbliche.

L'Assessore ha ricordato pocanzi il progetto di comunicazione che la Giunta ha licenziato un mese e mezzo fa, che prevede l'incontro con i responsabili dello sport che operano allo Scirea, l'incontro con i genitori, gli amministratori di condominio poi in assemblea.

Considero che sia giusto rispetto alle cose dette dai Consiglieri, che i Consiglieri ci auguriamo possano partecipare agli incontri, avere tutte le informazioni utili che riguardano il tema della salute, sarà presente anche l'ARPA, visto che comunque ha certificato la fattibilità di questo intervento senza problemi e quindi da questo punto di vista soggetto deputato a garantire assieme a noi quello che è comunque il rispetto della norma, credo che a questo punto noi come Amministrazione Comunale, come Giunta, come Governo continuiamo il nostro percorso, il Consiglio Comunale è sempre sovrano, ma ritengo che forse è molto più produttivo arrivare ad una definizione, se i Consiglieri lo vorranno con un proprio ordine del giorno, dopo di che di fatto è chiaro di cosa stiamo parlando, credo che nessuno di noi si possa fare prendere dalle emozioni, anche perché uno dei problemi di fondo di questa città, è che ci sono zone della città che sono senza ricezione di cellulari.

Da questo punto di vista si tratta di capire come in una città moderna, che usa molto i cellulari e che usa la telefonia mobile, sia reso compatibile usare i cellulari, la presenza delle antenne e la salute pubblica.

Questo è uno sforzo che noi facciamo da anni, credo che da questo punto di vista possa essere utile che i Consiglieri, anche usando le Commissioni Consiliari si informino di più, perché potrebbero aiutarci a tranquillizzare i cittadini e darci un aiuto per evitare le giuste preoccupazioni che ognuno si pone, perché questo è il dato, così come credo che sia dovere nostro informare i cittadini.

Quindi, ritengo che sia importante continuare il percorso che abbiamo previsto di informazione, credo che sarebbe utile la vostra partecipazione, poi in ogni caso un ordine del giorno.

È evidente che, siccome non scherziamo mai, l'antenna non viene posizionato fin

quando percorso non viene fatto, debbo dire, però, per estrema serenità e serietà, che noi stiamo parlando di infrastrutture che riguardano l'intero territorio cittadino e da questo punto di vista riguardano la infrastrutturazione di un sistema di comunicazione della città di Cinisello Balsamo e da questo punto di vista, credo che ognuno di noi si debba dover far carico certamente di se stesso e anche un pezzo degli altri.

Mi fermo qua, perché se no ogni volta è il famoso giardino, che poi devo dire e lo dico da abitante di Borgo Misto, perché poi abbiamo ...abbiamo le piattaforme, abbiamo l'antenna, perché è una zona, che è una zona che ha sostanzialmente un equilibrio ambientale, verde, di sviluppo diverso dalla Cuccetta ad esempio o dal centro città, quindi da questo punto di vista, credo che sia adesso, ricostituito e rimessa in pace la cosa, credo che sia utile approfondire senza paura.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca.

CONS. ZONCA:

Un ultimo accenno, mi fa piacere che le ultime parole del Sindaco siano in linea con quello che poi era l'obiettivo dell'incontro che abbiamo avuto con il Presidente del Consiglio, cerchiamo di fissare alcuni paletti, non siamo disponibili a fare un Consiglio Comunale in cui si parli di questo problema, perché è giusto che ci sia la partecipazione attiva dei cittadini, è giusto che ci sia ARPA a questa assemblea, finora il percorso di informazione è stato fatto, come dire, a rate, non è mai stata fatta un'assemblea pubblica in cui si dichiarasse, non è mai stato fatto Assessore, sono state convocate le associazioni una alla volta, una alla volta le ha convocate e anche quando doveva convocarle, lei non c'era, quindi non parliamo.

Si faccia un'assemblea pubblica, si dicano quali sono le motivazioni a favore di questa decisione, quali sono i potenziali rischi, sappiamo benissimo che lo Stato italiano non ha ancora ratificato una direttiva europea, che riduce la potenza delle antenne, ricordo, inoltre, che esistono delle antenne di nuova generazione, visto che tutti parlano delle fonti di energia di nuova generazione a bassa emissione o a bassissima emissione, ricordo anche che in un articolo di giornale l'Assessore all'Ambiente ha scritto che questa antenna non è nociva, perché è sotto i 300 megawatt e non so se lei in testa sa cosa sono 300 megawatt; quindi, mi va bene fare l'assemblea pubblica, non inizino i lavori fino a quando percorso, come ha detto il Sindaco correttamente, fino a quando non è stato completato questo percorso di informazione e di partecipazione, perché questo deve essere lo spirito, che è ripreso proprio nel regolamento delle antenne.

Sono dell'idea di fare questa cosa, ovviamente non la dobbiamo fare l'anno prossimo, diamoci dei termini, entro il 15 aprile, in modo che ci siano delle date certe, in modo che la gente sappia anche che non è venuta qui invano questa sera. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Credo sia stato chiaro quest'ultimo scorcio di dibattito, che ci sarà quindi una iniziativa della Giunta, che promuoverà un incontro pubblico con tutte le competenze necessarie, dopodiché se ne porrà l'esigenza, si potrà proporre un atto di indirizzo al Consiglio. Grazie.

A questo punto riprendiamo i lavori sul nostro bilancio, siamo alla fase della discussione generale e se non ci sono altre richieste di chiarimento, credo che possiamo anche dichiararla conclusa dopo l'intervento del Consigliere Scaffidi e Berlino.

Prego Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente.

Al Capitolo 8, volevo dei chiarimenti, questo sul programma al punto 8, volevo sapere come verranno a finire le farmacie comunali, qui si parla che la gestione farmacie può utilmente già essere esperita da altro soggetto, di natura e struttura adeguata per i seguenti scopi; avevo fatto un intervento tempo fa, in cui io ero praticamente per darle in gestione le farmacie per non svendere un patrimonio comunale, non so l'Amministrazione entro il 2012 e 2013 cosa vuole fare?

In merito volevo un chiarimento, perché io sono per non svendere il patrimonio comunale, però volevo sapere l'Amministrazione cosa intende fare da qui al 2013.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Presidente, io ero in attesa di alcune risposte, siccome lei ha pensato di chiudere la discussione generale, almeno avere le risposte alle domande effettuate sarebbe utile.

PRESIDENTE:

Consigliere, le vuole ripetere un attimino, perché me le sono perse le domande.

CONS. BERLINO:

Avevo chiesto delucidazioni al dirigente finanziario rispetto alle entrate della lotta all'evasione, così come avevo chiesto al dirigente della Polizia Locale, delucidazioni rispetto all'aumento delle poste a bilancio rispetto alle sanzioni da violazioni del Codice della Strada.

PRESIDENTE:

Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Quello che vorremmo capire fondamentalmente e mi riallaccio adesso alle parole del Consigliere Berlino, quando parlava della Polizia Locale, questo già lo avevo chiesto durante la scorsa discussione di bilancio, quindi era il bilancio di previsione 2010, non avendo questo anno, però, partecipato alle Commissioni Bilancio, può darsi che sia stato spiegato in seduta di Commissione, quindi non essendoci, mi scuso se questo è già stato fatto, vorrei capire se tutti i proventi da sanzioni che vengono elevate, per quello che è il non rispetto del Codice della Strada, viene poi riutilizzato a questo fine come prevede la legge, perché per quello che ho capito io non è così!

Vorrei anche dei chiarimenti in merito alla formazione e alla formazione continua del personale, perché mi risulta che, al di là delle belle parole che erano state fatte anche durante la discussione del bilancio 2010, in realtà alla fine quando c'è da tagliare i fondi, li tagliamo su questi che sono capitoli fondamentali, perché se decidiamo di non intervenire sulla prevenzione e sulla formazione, è chiaro che dovremmo intervenire in seguito e/o ricorrere all'utilizzo di costosissime consulenze esterne.

Quindi, è facile poi dire che non ci sono le capacità interne all'Ente, quando l'Ente per primo, da quello che io capisco, guardando questo bilancio, manca da un suo compito fondamentale, che è quello di continuare la formazione dei propri dipendenti.

Vorrei capire anche, siccome personalmente non ritengo e non riteniamo, poi entreremo nello specifico, assolutamente soddisfacenti gli interventi e le previsioni di spesa che sono fatte sul settore ambientale, siccome anche l'anno scorso avevamo fatto e presentato

degli emendamenti che volevano appostare a bilancio dei fondi in più per quello che era il settore dell'ambiente, per la manutenzione del verde pubblico, ci era stato detto che non era necessario.

Siccome, ancora adesso non riusciamo a capire per quale motivo, evidentemente questo passa in secondo piano, per cui capire o dai tecnici o dall'Assessore, penso che sia più corretto se vuole spiegarcelo l'Assessore, visto che la scelta, quello che fa il tecnico poi fondamentalmente è una riproposizione tecnica di un indirizzo politico, l'indirizzo politico è dell'Assessore, per cui capire per quale motivo si è deciso di limitare gli investimenti anche in questo fronte.

L'ultima cosa, vorrei un chiarimento su quelli che vogliono essere gli interventi a favore del commercio. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Gandini.

CONS. GANDINI:

Volevo un'informazione per il Servizio 10.04 per quanto riguarda la voce prestazioni di servizi, c'è una riduzione, qui siamo dentro nell'assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona e alla famiglia, una riduzione di 650 mila Euro di spese nelle prestazioni di servizi.

Volevo capire se questa riduzione così importante è correlata ad una riduzione di un'entrata.

PRESIDENTE:

Assessore Ghezzi.

ASS. GHEZZI:

Rispondo al Consigliere Scaffidi per quanto riguarda la domanda che ha fatto sul futuro dell'Azienda Municipalizzata Farmacie.

Il progetto allo studio è ancora un progetto che deve essere approfondito e meglio definito, comunque la logica è di arrivare al 2012 nella condizione di poter concentrare maggiormente l'attenzione del management dell'azienda sul business del farmaco, poi valutando la possibilità di alienare una parte di capitale, non vendere le farmacie, alienare una parte di capitale dell'azienda a terzi, che può essere un socio che entra, oppure può anche essere una politica di azionariato diffuso, coinvolgendo il direttore di farmacia e i dipendenti stessi, quindi un'operazione sullo stile delle public company.

Questa potrebbe essere la strategia, perlomeno la strategia che abbiamo in mente in questo momento.

Certo, qua bisognerà anche decidere che cosa fare dell'Asilo Nido Raggio di Sole, quindi la cosa è tutta legata a quello che poi si farà di questo asilo.

Non c'è nessuna volontà comunque di svendere il patrimonio comunale, si tratta solamente di trovare una strada diversa per avere un'entrata di natura patrimoniale diversa dall'alienazione del patrimonio tradizionale e l'obiettivo è quello di attuare una strategia che possa rendere nel medio periodo, l'azienda redditizia.

Per cui, concentrandoci solo sul farmaco, sicuramente l'azienda produrrà utili rispetto alla situazione attuale, utili che poi torneranno utile anche all'Ente Locale stesso, quindi questo è il progetto su cui si sta lavorando, che sarà definito presumo nei prossimi mesi e poi sarà comunque oggetto di discussione in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

I dirigenti devono aggiungere ancora delle risposte?

Prego microfono per lei Dottor Borzumati.

DOTT. BORZUMATI:

Rispondo al Consigliere Berlino, in effetti, il paventato aumento a livello previsionale delle sanzioni non c'è, perché sono solo spostate le entrate da un capitolo all'altro, anzi c'è qualcosina in meno, se andiamo a vedere i Capitoli 41003, 41005 e 41006, facendo la somma, esce qualcosina in meno, sono state spostate le entrate da un capitolo all'altro, c'è qualcosina in meno, non c'è questo aumento previsionale, sono state razionalizzate le entrate a seconda degli accertamenti che riguardano alcuni articoli di legge, piuttosto che altri.

Non ho altro da aggiungere.

PRESIDENTE:

Grazie.

Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Non voglio essere noioso, ma non ho ricevuto risposta a nessuna delle domande, quindi posso rifarle o procedere alla seconda fase di domande e ricevere risposta alla prima e alla seconda insieme o fare anche la terza, non so ditemi voi, però nessuno mi ha ancora risposto, quindi non vorrei aver mal interpretato il suo cenno con abbiamo finito, perché non abbiamo iniziato.

PRESIDENTE:

Intanto che cercano il capitolo per dare la risposta, sentiamo l'intervento del Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Rispetto alla risposta che ho avuto dal dirigente, Dottor Borzumati, lui mi dice che sono state spostate da un capitolo all'altro, sta parlando degli 800 mila Euro spostati dall'apparecchio sistemato in Viale Fulvio Testi?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BERLINO:

Ho capito, però ho preso atto anche durante il mio intervento che, l'Amministrazione Comunale si è ricreduta rispetto alle previsioni dell'anno scorso, ben convinta, come lo eravamo già noi l'anno scorso, che non si sarebbero ottenuti gli introiti del primo anno di utilizzo di quell'apparecchiatura, ma resta il fatto che, nel momento in cui si sa di dover rinunciare a 800 mila Euro all'apparecchio fisso di rilevamento della velocità di Viale Fulvio Testi, si prevede un aumento rispetto ad altre sanzioni amministrative e questo non è solo uno spostamento di cifre da un capitolo all'altro, ma è una chiara idea di poter introitare, a questo punto la domanda è a seguito di cosa di un'augmentata presenza e repressione sul territorio?

È questa la risposta che deve arrivare, probabilmente non da lei dirigente, ma una risposta anche politica da parte della Giunta rispetto a questa scelta, perché comunque 400 mila Euro da qualche parte dobbiamo tirarli fuori e se non li tiriamo fuori dalla postazione fissa di Viale Fulvio Testi, presumibilmente l'azione di controllo sul territorio sarà più accanita di quanto già lo sia tuttora e la stessa cosa vale anche per gli ulteriori 60 mila Euro, che tra l'altro è una voce nuova non prevista nell'anno precedente e che parla comunque di impiego di parecchi, di sistemi di rilevamento della velocità e presumo che siano apparecchi di nuovo acquisto e comunque sottoutilizzati in anno precedente.

PRESIDENTE:

Assessore Ghezzi.

ASS. GHEZZI:

Rispondo al Consigliere Berlino, alla fine se guardiamo quella pagina lì del PEG sulle sanzioni al Codice della Strada, alla fine la somma algebrica è negativa, nel senso che c'è un capitolo che aumenta, ma c'è un altro che diminuisce, quindi c'è una ripartizione di fondi da un capitolo all'altro, perché il saldo scendiamo da 3 milioni e 350 a 3 milioni e 010, quindi c'è un aumento di 460 mila Euro, ma una variazione in diminuzione di 800 mila Euro, per cui, alla fine il saldo algebrico è negativo.

Per quanto riguarda il Consigliere Boiocchi, sul discorso delle sanzioni, c'è un allegato, che comunque spiega come vengono utilizzati questi proventi.

Per quanto riguarda la formazione del personale, per la formazione del personale gli importi restano più o meno quelli, viene confermato il trend normale, tradizionale, nel rispetto sempre dei vincoli di bilancio che sono abbastanza rigidi sul contenimento della spesa del personale.

Quel poco che mettiamo, cerchiamo di salvaguardarlo anche quando bisogna fare i tagli, probabilmente non sempre si riesce a mantenere, però si cerca di farlo.

PRESIDENTE:

Intanto passiamo il microfono all'Assessore Veronese, poi ritorna all'Assessore Ghezzi.

ASS. VERONESE:

Grazie Presidente, per rispondere telegraficamente al Consigliere Berlino, vorrei soltanto far notare due cose, c'è un dato di fatto, ovvero sia che dall'anno entrante bisognerà prevedere un esborso economico da parte dell'Amministrazione per quanto concerne le multe che vengono erogate su strade di Enti terzi, ovvero sia nel caso specifico della Strada Provinciale 5, la cosiddetta Viale Brianza per intendersi e conseguentemente la voce è un decremento nel caso specifico, proprio perché, oltre a questo, si va ad assommare il fatto che, come veniva fatto rilevare, c'è una conoscenza abbastanza diffusa dell'apparecchiatura di telerilevamento di velocità e conseguentemente gli incassi vanno a decrescere, ciò non toglie il fatto che, comunque, l'autovelox sta svolgendo una funzione assolutamente pregevole, tanto che, si può ben notare, tramite anche le rilevazioni che si sono susseguite nel tempo da parte della Polizia Locale, che l'onda di incidentalità è andata sempre ad abbassarsi, quindi la funzione precipua e principe dell'apparecchiatura viene svolta in maniera, come si diceva, eccellente e la stessa deterrenza che viene messo in atto dal sistema di telerilevamento della velocità, viene assicurata in maniera puntuale.

Per quanto concerne, invece, le sanzioni che attengono la viabilità consolidata, anche qui c'è da sottolineare il fatto che, comunque il trend è stato relativamente in crescita, proprio perché c'è stato un impegno particolare da parte della Polizia Locale, nel comminare sanzioni a coloro che non rispettano il Codice della Strada.

Al cittadino cinesellese, qualunque esso sia, che dovesse percorrere a 50 chilometri una strada locale, non verrà comminata nessuna sanzione, per il semplice motivo che si attiene al regolamento e al Codice della Strada.

Al cittadino cinesellese o sestese o di qualsiasi parte di Italia o di Europa, che dovesse transitare sulla medesima via ad una velocità di 90 – 100 chilometri all'ora, verrà comminata una sanzione pecuniaria adeguata a quello che viene commesso, quindi ribadisco non si andrà a perseguire per far cassa il cittadino cinesellese o sestese, si andrà a perseguire esclusivamente colui che dovesse derogare ai dettami e alle normative che sono previsti iscritti all'interno del Codice della Strada.

Quindi, questo qua è il trend positivo che si è avuto nel tempo per un impegno particolare da parte del Comando della Polizia Locale, trend che auspico possa confermarsi

tale, anche alla luce del Patto di Sicurezza Locale, che è stato firmato qualche tempo addietro, che ci doterà di strumentazioni per snellire le procedure di incameramento dati e conseguentemente il lavoro stesso dei Vigili, di modo che si possa avere ancora più personale sulla strada e rendere ancora più sicure le nostre vie.

PRESIDENTE:

Può passare il microfono all'Assessore Marrone per le risposte al Consigliere Boiocchi. Grazie.

ASS. MARRONE:

Lo ha già detto o forse lei non era presente in aula, Consigliere, lo ha già spiegato prima la Dottoressa Lucchini, il dirigente del settore ambiente ed ecologia, non è che come mi chiama tristemente il Consigliere Berlino, la sorella povera del bilancio, non sono stati assolutamente diminuiti i fondi all'ambiente, siccome fortunatamente abbiamo un appalto di gara triennale per il verde e questo appalto, praticamente questa gara ha portato ad un ribasso tipico delle gare, quindi è stato aggiudicato per tre anni, quindi che lei vede in meno, di fatto è un ribasso di asta e comunque lo ha già probabilmente precisato anche nella seduta precedente, non mi sento assolutamente la sorella povera della Giunta, anche perché sinceramente, devo essere sincera in un momento così drastico e così delicato di tagli, comunque il settore ambiente ed ecologia, mantiene un bilancio dignitoso e che permette di offrire ancora dei servizi ai cittadini.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Devo dire che io sono contento se l'Assessore è soddisfatto di quanto gli è stato concesso a bilancio rispetto al settore che lei deve seguire, sono talmente contento, che mi auguro di non sentirla in futuro lamentarsi del fatto che, non essendoci più fondi non riusciamo a ripulire le aiuole delle nostre strade, i giardini pubblici e quanto altro, quindi lei sta dicendo che quanto le è stato concesso dalla Giunta, dal punto di vista economico, rispecchia quello che è l'esigenza reale della città e quindi io ne prendo atto, Assessore, però, ripeto non vorrei sentirla in futuro, magari davanti a qualche obiezione, qualche interrogazione di qualche Consigliere Comunale rispetto ad aree verdi degradate della nostra città, risponderci che non ha fondi per poter provvedere ad una pulizia più incisiva e quindi il fatto che io la considero l'Assessore povero della Giunta, non è chiaramente un'offesa personale, ma il fatto di aver preso atto di quelli che sono gli importi stanziati per il suo settore, dopodiché, ripeto, se lei è contenta, siamo contenti tutti.

Da questo punto di vista, invece, volevo rispondere all'Assessore al Bilancio, non può continuare a dirmi che è solo uno spostamento di cifre da un capitolo all'altro, ripeto, qua si prende atto che non saranno più introitate quelle somme che si erano preventivate l'anno scorso da una tipologia di infrazione stradale, prendendo atto che non entreranno 800 mila Euro, la scelta della Giunta è stata quella di andare a recuperarli da qualche altra parte.

Ora, io capisco tutti i trend positivi che vuole, Assessore Veronese, però voglio dire passare da un preventivo di 1 milione e 200 dell'anno scorso, ad un preventivo di 1 milione e 800 per il 2011, ci può essere il trend positivo che vuole, ci può essere il fatto che la Polizia Municipale è ancora più attenta rispetto a quello che lo è stato l'anno scorso, ma è chiaramente e ovviamente una scelta politica, che non va nel senso di volere non reprimere gli automobilisti, so bene anche io che se uno si comporta bene non otterrà la multa, caro Assessore, poi il fatto che la Giunta preventivi che già gli automobilisti sicuramente non si comporteranno bene, credo che questo sia un azzardo, un azzardo che, a mio parere è

strettamente collegato ad una scelta evidente di repressione sul territorio, che sarà ancora più incisivo e io mi domando fino a che punto, rispetto a quella che è stata in questi ultimi anni; dopodiché, se ritenete di riuscire ad ottenere quegli incassi o qui siamo tutti automobilisti poco attenti alle regole, oppure la Giunta è piuttosto ottimista e questo mi preoccupa.

Se si è preso atto che non arrivano più quegli 800 mila Euro dall'autovelox di Viale Fulvio Testi, avremmo benissimo potuto confermare comunque per le altre tipologie di infrazioni, gli importi con lo stesso trend da un anno all'altro degli ultimi anni, invece, la scelta, che è drastica ed è chiaramente visibile, è stata tutt'altra.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Intanto non ho ricevuto risposta ad una mia interrogazione in merito agli interventi che sono stati pensati o che vogliono essere messi in campo per combattere la crisi sul fronte del commercio, quindi la ripeto, è l'ultima domanda che ho fatto, quali interventi si vogliono mettere in campo, almeno per limitare i danni della crisi che continua sul fronte del commercio.

Rispondo al Vicesindaco, sentirmi dire in questa aula che c'è una tabella negli allegati che risponde alla mia domanda è una falsità o perlomeno una imprecisione, la mia domanda era e la ripeto e vorrei una risposta anche solo secca sì o no, i soldi che vengono incassati per il mancato rispetto del Codice della Strada vengono usati come prescrive la legge?

Poi a microfono mi rispondete, sì sono destinati per le opere che servono per la viabilità eccetera, eccetera, poi al limite discuteremo di questo, però sapere che c'è una tabella dove si parla di budget di previsioni, di incassi non ho chiesto questo, anche perché credo che, non sia questo e non debba essere questo il posto dove mettersi e piangersi addosso perché l'autovelox ci porterà meno soldi.

Se l'autovelox ci porta meno soldi, vuol dire che avremo meno pazzi in macchina e probabilmente meno sinistri, meno incidenti, meno infortuni, meno famiglie che piangono, quindi sono ben contento che ci siano anche meno soldi, perché questo vuol dire meno incidenti e più sicurezza, se, invece, qualcuno è triste perché si muore di meno e quindi si guadagna di meno, mi dissocio in partenza, così come non era e non ho mai definito l'Assessore all'Ambiente, l'Assessore povero della Giunta, al limite è un'Assessore al Verde sotto tutti i punti di vista, ricordiamo all'Assessore, che abbiamo proposto l'integrazione dei fondi a sua disposizione, ce li ha allegati, per cui è ovvio che noi li ricordiamo tutte le volte, che il bilancio 2010, siccome è un pluriennale, come lei mi risponde giustamente adesso andiamo a scendere, speriamo che poi tutto funzioni, perché se no quei 15 mila che non ha voluto, dovrà spiegarci perché non li ha voluti.

In attesa di queste due risposte, qualche altra considerazione, una sulle restrizioni sugli investimenti e le ricadute sul patrimonio, capisco che, quando si redige un bilancio è necessario muoversi nell'alveo delle regole, delle norme, delle indicazioni che arrivano dagli Enti superiori, però anche ripetere in ogni riga, che siccome la situazione è difficile, che siccome i trasferimenti diminuiscono, che siccome qualcuno vuole il federalismo fiscale, che siccome va tutto male e questo oramai ce lo diciamo da diversi anni, voglio dire siccome va tutto male da anni e siccome chi governa è sempre lo stesso, alla fine qualcosa forse bisognerebbe capirla, perché sta continuando ad andare sempre tutto male.

Per cui, vorrei capire innanzitutto che cosa si intende quando si dice che, aumenteranno rischi conseguenti alla redazione dei cicli manutentivi, stiamo parlando chiaramente del patrimonio comunale e ritengo abbastanza grave che, si dice che aumenteranno dei rischi, come lo capisco io, collegati evidentemente al buono stato di

conservazione del patrimonio comunale.

Mi sembra particolarmente pesante come indicazione e se sappiamo che andranno ad aumentare questi rischi, credo, come dicevo prima, che sia nostro dovere evitare che questi rischi accadano, perché piangere il morto, quando il morto c'è non serve a niente, è meglio evitare che il morto ci sia.

Sempre sul fronte del patrimonio, quando si parla di una rivisitazione e di una riorganizzazione anche a fronte del futuro Piano Parcheggi, anche qui vorrei capire, siccome la viabilità in questo Comune lascia molto a desiderare, se anche su questo fronte il numero degli stalli di sosta a pagamento è conforme agli stalli di sosta liberi, soprattutto in determinate aree della città, mi riferisco soprattutto al centro città, perché è inutile che ricordi io ai Consiglieri Comunali, ogni "n" parcheggi bianchi, si può fare un parcheggio blu, non si possono fare tanti parcheggi blu e poi dimenticarsi dei parcheggi non a pagamento, anche perché capisco che ci siano momento di difficoltà, però continuare a spremere i cittadini e continuare a dare consulenze a destra e a manca, non è sicuramente il modo migliore per amministrare.

Anche su questo, quando si parla di contenimento della spesa del personale nel rispetto del parametro di deficitarietà strutturale, a parte che il deficit strutturale è strutturale e quindi non è imputabile ad altri, se non a chi amministra, le scelte poi sono politiche dell'amministratore, quindi, posso capire Assessore Ghezzi che, in una fase di difficoltà si cerca di tagliare dove si taglia, però dove tagliare lo decide la Giunta, non lo impone il legislatore, per cui se si sceglie, come mi sembra di aver capito, di tagliare sulla formazione, è chiaro che è una scelta della Giunta, che poi però dovrebbe spiegarci per quale motivo quando attiverà il momento, mi dirà che siccome non ci sono persone in grado di fare questo, persone in grado di fare quello, persone in grado di fare quell'altro, c'è tanta crisi, avremmo potuto spiegarglielo, ma siccome non glielo abbiamo spiegato, andiamo a fare un altro ben contratto più grosso e oneroso per tutti.

Ultima cosa in questa tornata di domande, cosa si intende per ricerca di soluzioni gestionali e collaborazioni nel campo mobilità e viabilità?

PRESIDENTE:

Assessore Ghezzi, era prenotato.

ASS. GHEZZI:

Dopo chiedo al Consigliere Boiocchi di ripetere questa ultima domanda, perché ce la siamo persa, sarò più preciso sulle spese di formazione del personale.

Il DL 78 del 2010, impone una riduzione del 50% rispetto al consuntivo atto 2009, per cui abbiamo cercato di adeguarci a questa norma.

Sul commercio risponderà l'Assessore Veronese, il Consigliere Gandini chiedeva come mai quella riduzione di 650 mila Euro sul Settore 8, quell'entrata relativa al bando della Fondazione Cariplo sulla coesione sociale, che quindi quest'anno non c'è al momento.

Visentin, che chiedeva su personale non di ruolo, progetti partecipativi Settore 6, alla fine sono delle ripartizioni sui diversi capitoli, mentre prima quegli importi lì erano tutti considerati dentro il personale dell'ufficio del Settore 6, Ufficio Tecnico, per cui c'è stata una ripartizione diversa.

Adesso passo la parola al Dottor Polenghi per alcune risposte, dopo chiediamo a Simone Boiocchi di ripetere la domanda. Grazie.

DOTT. POLENGHI:

Buonasera. Ritorno un attimo sull'ultima, personale della riqualificazione, a bilancio si vede un aumento del personale, perché la riqualificazione prima stava anche allocata nello staff del Sindaco, nel corso del 2010 la riqualificazione è, invece, transitata all'Ufficio

Tecnico e quindi parrebbe un aumento di spese del personale.

All'interno dell'Ufficio Tecnico c'è una parte di fondi, lo ricordava il Consigliere, c'erano 20 mila Euro per il personale non di ruolo, effettivamente il personale non di ruolo dell'Ufficio Tecnico, che è stato stabilito come assegnato e terminerà la sua attività nel corso del 2011 e quella è la parte dei 20 mila Euro del personale non di ruolo.

Per quanto riguarda partecipazione alla lotta alla elusione e all'evasione fiscale, per la convenzione che è stata siglata nel corso del 2009, alla fine del 2009 con l'Agenzia delle Entrate, siamo partiti con una attribuzione di una percentuale per il Comune del 30%, siamo al 33%, transiteremo tra poco ad un 50%.

La convenzione, purtroppo, bloccata e fissata dall'Agenzia delle Entrate, non permette oggi all'Ente di conoscere esattamente qual è l'andamento delle segnalazioni che l'Ente presenta all'Agenzia delle Entrate.

Ci piacerebbe sicuramente sapere l'evolversi di queste attività e il Sindaco e l'Assessore hanno proprio scritto recentemente in questi giorni al direttore dell'Agenzia delle Entrate, per sollecitare un suo intervento, in modo che l'Ente sia messo in condizioni di conoscere esattamente l'andamento delle segnalazioni e quindi qual è l'iter degli accertamenti, mi piacerebbe saperlo, nel senso che, il Consigliere lo sa, il Comune non può sapere, come è l'avviso di accertamento che lui stesso ha segnalato e qual è l'esito che ci si può aspettare nel corso dell'anno di riferimento.

L'Amministrazione ha messo a bilancio, in previsione, siamo ancora in previsione 250 mila Euro, perché questo poteva essere una previsione adeguata e addirittura ristretta rispetto alle segnalazioni.

Vedremo, credo che l'esito dell'azione, che il Sindaco e l'Assessore hanno fatto in questi giorni nei confronti del direttore dell'Agenzia delle Entrate, abbia una risposta entro breve e quindi ci metterà nelle condizioni di sapere esattamente qual è la parte accettabile di questa entrata e quindi se sarà necessario, l'adeguemo o in diminuzione o in aumento, perché ci saranno altre segnalazioni nel corso di questi mesi.

Ripeto, ovviamente mi aspetto anche che, siccome la legge prevede che ci sia l'adeguamento e questi atti non sono ancora accertati, dovrebbero ricadere addirittura nella ipotesi del 50%.

Sanzioni dal Codice della Strada. Per essere precisi, è vero dal bilancio, dal PEG a dire la verità, perché dal bilancio si vede solo ed esclusivamente una riduzione delle sanzioni al Codice della Strada per 339 mila e 600 Euro, se si analizza il PEG si vede una riduzione di 800 mila Euro sulle sanzioni derivanti dall'autovelox e un aumento di 400 mila Euro non su sanzioni particolari, ma su quella parte delle sanzioni che l'Amministrazione ritiene ormai consolidate.

Le sanzioni al Codice della Strada hanno un andamento, dovuto anche al fatto che noi da pochi anni abbiamo attivato l'autovelox, per non esporre l'Amministrazione a un andamento ciclico di cui non conoscevamo il risultato, abbiamo preferito nel corso del 2008 e del 2009 dividere le sanzioni come parte consolidata e parte eccezionale.

Oggi c'è un aumento di quello che è prevedibile, consolidare come riscossione delle sanzioni al Codice della Strada a discapito dell'eccezionalità, pur mantenendo 800 mila Euro in meno sull'autovelox, che risultano nella realtà, nella parte di riduzione solo di 400 mila, cioè 400 mila dell'autovelox vengono consolidate, le altre 400 risultano come riduzione.

Resto sul tema sanzioni, l'Assessore ricordava che c'è un allegato nel fascicoletto degli allegati, le sanzioni del Codice della Strada per il 50% devono essere destinate a viabilità, sicurezza e quanto altro.

Sono sicuramente così stanziati, lo si vede dall'allegato che ricordava, perché se si va a vedere l'allegato a pagina 12, lì iniziano le entrate e poi c'è la suddivisione di come vengono agganciate a queste entrate le spese, ma non solo, siccome questa era anche una preoccupazione dei Revisori, nella relazione dei Revisori, i Revisori sono andati a controllare

questo tipo di attività e hanno evidenziato nella loro relazione a pagina 24, perché la cito?

Perché li ricorda anche una cosa particolare di quest'anno, cioè che la norma prevede che metà delle riscossioni che derivano da sanzioni rilevate su assi viari, che non sono di competenza del Comune, devono essere erogati a chi è competente, nel nostro caso la Provincia.

Per cui, il milione di Euro che si prevede di riscuotere come autovelox, 500 mila Euro devono già, almeno in previsione così abbiamo messo, essere previsti come devoluzione alla Provincia e il rimanente resta a metà dedicata alla manutenzione sulla strada, sicurezza sulla strada, l'altra metà va, invece, a carico del bilancio normale.

Credo che con questo abbiamo risposto alle vostre domande.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino.

Consigliere Visentin.

CONS. VISENTIN:

Vorrei ritornare sul discorso della Caserma dei Carabinieri, probabilmente mi è sfuggito qualche dato o non ho compreso, si diceva che, l'affitto negli anni precedenti era di 25 mila Euro, abbiamo tre anni per cui non sono stati pagati questi affitti se ho capito bene, adesso nei 400 mila Euro ci sono i tre anni pregressi, diciamo, più i 152 mila Euro che sarà un nuovo canone di affitto, sono i dati che ho sentito prima o non li ho colti bene, perché se no c'è qualcosa che non quadra, non arriviamo ai 400 mila Euro previsti, sono 75 più 152, c'è qualcosa che non quadra. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Dottor Polenghi.

DOTT. POLENGHI:

La precisazione è doverosa, nel senso che, dagli accordi per il canone dell'affitto della Caserma dei Carabinieri, il canone riguarda tre anni e passa dai 25 mila Euro previsti nel canone precedente a 152 del canone attuale, perché quello è il canone, che in base alle nuove norme i carabinieri devono pagare per la caserma, 152 più Iva e quindi quell'annotazione che trovate in bilancio che è 400 mila Euro, sono i 150 dedotti i 25, che invece sono stati regolarmente pagati negli anni e quindi sono la quota arretrata degli anni, del 2011, 2010 e 2009, l'affitto passa dal 2009 in poi a 152 e non più a 25, quindi si recuperano 150 e 150 e 150 farebbe più di 450 mila Euro, dedotti i 75 che sono quelli che, invece, i Carabinieri hanno pagato, più l'Iva e gli adeguamenti anche di altri canoni.

PRESIDENTE:

Grazie.

Assessore Veronese, prego.

ASS. VERONESE:

Grazie Presidente.

Per quanto concerne la interrogazione del Consigliere Boiocchi circa le contromisure che, l'Amministrazione intenderebbe mettere in atto contro la crisi economica, la congiuntura globale, mi verrebbe da rispondere *Tan m'abellis vostre cortes deman* ovvero sia, "tanto mi piace la tua domanda, che ho piacere nel rispondere", proprio perché è una cosa che sto seguendo molto da vicino ed è il distretto del commercio, di concerto con la unione dei commercianti, con il Segretario Federpelloni, con il Presidente Meda, sarà una contromisura che verrà messa in campo dall'Amministrazione, che prevede una erogazione anche di fondi

da parte regionale, che andranno a favorire il commercio di vicinato, andranno anche a coprire parte della spesa dell'Amministrazione, che potrà poi ridirigere questi soldi che dovessero essere incamerati, per cercare tramite opere aggiuntive, come per esempio l'abbattimento dei tassi di interesse, nel caso i commercianti intendano richiedere dei finanziamenti o altre modalità di questo tipo, che devono comunque essere studiati, si cercherà di favorire un commercio di vicinato e la restante parte del commercio, che come sapete su Cinisello Balsamo ha un grande impatto, proprio perché gran parte dei cittadini cinisellesi sono occupati in questo specifico settore, quindi dobbiamo cercare di salvaguardare quanto più possibile questo specifico settore lavorativo, bisogna cercare di incentivarlo con tutto quanto è nella disponibilità dell'Amministrazione e non ultimo, appunto questa partecipazione al bando del distretto del commercio, quindi questa è una tipologia.

Poi, comunque, voglio ricordare che già nei tempi passati si sono avviate delle opere di mitigazione, di quelle che possono essere gli effetti deteriori della congiuntura economica, si sta proseguendo in questa direzione, anche tramite la Caritas e le diocesi cittadine per far sì che possano accedere a degli ammortizzatori sociali coloro che, non ne avrebbero la disponibilità per carenza lavorativa, quindi, diciamo che, sono tante le intenzioni e tanti i progetti su cui l'Amministrazione si sta dando da fare per cercare di porre rimedio.

PRESIDENTE:

Consigliere Gandini.

CONS. GANDINI:

Volevo tranquillizzare il collega Consigliere Boiocchi, che sulle spese che verranno fatte per quanto riguarda la viabilità e la circolazione stradale, in quanto nelle spese in conto capitale, una delle voci più rilevanti che viene messa in preventivo, è proprio spese in conto capitale sulla viabilità e circolazione stradale, perché se faccio il raffronto con l'ultimo bilancio chiuso, che è quello del 2009, avevamo 2 milioni e 400 a consuntivo, passiamo a 4 milioni e 200 a preventivo 2011, quando l'anno scorso le previsioni definitive in esercizio in corso, quando è stato elaborato il bilancio di previsione eravamo a 1 milione e 600, quindi una differenza notevole, differenza notevole di cui io vorrei avere la risposta dove si vanno a recuperare questi quattrini, che serviranno per fare questi importanti investimenti.

È chiaro, mi sembra di capire visto quello che abbiamo visto nelle precedenti riunioni, la importanza dell'alienazione del patrimonio immobiliare e quindi presumo che ci sia una certa correlazione tra quello che andiamo ad alienare in conto capitale, con la possibilità di poter fare questi tipi di investimenti, quindi la risposta che chiedo all'Assessore, è capire appunto di questi 2 milioni e 600 di incremento delle spese in conto capitale per quanto riguarda la viabilità e circolazione stradale, qual è la voce correlata che prevede la copertura di questo costo.

È chiaro che se si tratta di alienazioni in conto capitale, ritorno all'intervento che avevo fatto nella precedente sessione, dove indicavo l'importanza di mantenere quel piano di alienazione, che ci viene presentato.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi, intanto se preparate la risposta alla richiesta del Consigliere.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie.

Ripeto le domande alle quali non ho avuto risposta, visto che oramai mi sto abituando, per cui la prima, però il Vicesindaco mi aveva detto se potevo ripeterla, quindi questa la ripeto, non la conto come già fatta, chiedevo nel capitolo della mobilità e della viabilità, cosa si intende quando si parla di ricerca di soluzioni gestionali e collaborazioni, che riescono ad

assicurare un livello di servizio più efficiente.

Chiedo evidentemente una risposta politica, più che tecnica, se poi me la si vuole dare tecnica, me la si dia tecnica, però, solitamente la collaborazione che ci fa risparmiare è un concetto che stride, poi per carità magari mi si convince del contrario, però era per capire cosa devo intendere da questo.

Altra domanda alla quale non ho avuto risposta, quando si parla di restrizioni sugli investimenti e ricadute sul patrimonio, anche qui che genere di ricaduta dobbiamo attenderci, se la Giunta ha fatto uno screening, una valutazione e quali scelte si pensa di mettere in campo, per evitare davvero di ritrovarsi alla fine con un patrimonio di un valore assolutamente bassissimo, domanda che faccio, visto che la Giunta evidenzia che questo triennio grave, difficile, diminuiscono i soldi che possono essere utilizzati anche e lo leggo: investimenti compresi quelli della manutenzione, è ben ovvio che evidentemente se non possiamo mantenere il nostro patrimonio, qualcuno mi deve spiegare che cosa vogliamo farne.

Anche qui la decisione è stata quella di alienarlo tutto, quali sono le zone, le parti che sono maggiormente a rischio, come si pensa di muoversi.

Avevo chiesto anche sui parcheggi, facendo la premessa che vorrei capire se anche qui siamo così tanto sicuri, ma evidentemente lo saremo, che gli stalli di sosta blu sono assolutamente regolari, perché quelli bianchi mantengono il rapporto, cosa si deve intendere quando si dice che si sta pensando di vedere una revisione del sistema tariffario per quello che riguarda il parcheggio pubblico.

Rifaccio queste, alla risposta di queste, poi faccio la terza tornata. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Veronese.

ASS. VERONESE:

Grazie.

Per quanto concerne l'ultima domanda, ovvero sia quella attinente la modificazione della tariffazione oraria, c'è da precisare che, il bando, cioè la gara in essere per quanto concerne la gestione, quindi la convenzione in essere per quanto concerne...

PRESIDENTE:

Chiedo scusa, Consigliere Boiocchi se può ascoltare la risposta dell'Assessore, uno alla volta.

ASS. VERONESE:

Stavo rispondendo al Consigliere Boiocchi, dicendo che, la convenzione ad oggi in essere per quanto concerne la gestione dei parcheggi a pagamento, le famose strisce blu è prossimo alla scadenza, conseguentemente che cosa si intenderà fare da parte dell'Amministrazione? Si intenderà cercare di recepire quelle che sono state anche delle richieste che sono state avanzate, nel caso specifico dai commercianti, dai cittadini e via dicendo, per quanto riguarda la tariffazione.

Quindi, si cercherà di rimodularla di modo che sia più snella, sia più fruibile, si cercherà anche di implementare la possibilità di pagamento, escludendo poi e questo qua è tutto in corso di studio, anche l'utilizzo dei poco gestibili gratta e sosta, quindi si cercherà comunque di venire in contro alle richieste legittime, che sono state avanzate dai cittadini e si cercherà anche di fare questa rimodulazione tariffaria, proprio per andare in contro alle richieste di cui si diceva prima.

PRESIDENTE:

Architetto Faraci, lei doveva aggiungere delle risposte? Perfetto!
Consigliere Di Lauro.

CONS. DI LAURO:

Grazie Presidente.

Volevo fare due domande, la prima, a pagina 8 delle entrate, c'è una voce di 17 mila Euro per proventi sulla Scuola Civica di Musica, sicuramente è perché sono state aumentate le quote, mi piacerebbe capire se l'Amministrazione, visto il momento difficile che stanno vivendo tutte le famiglie, sia opportuno proprio in questo momento andare ad aumentare una quota, visto che la scuola è molto attiva e soprattutto i ragazzi della città di Cinisello ne fanno un ottimo uso.

La seconda, invece, è a pagina 10, dove si parla di una sponsorizzazione di grande distribuzione, un provento da 50 mila Euro, mi piacerebbe capire cosa intendete sull'entrata di questa voce. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Ghezzi.

ASS. GHEZZI:

Parto dal Consigliere Di Lauro, per quanto riguarda l'aumento delle tariffe del servizio a domanda individuale, avevo comunque già ampiamente relazionato e spiegato negli interventi che abbiamo fatto, abbiamo cercato di mantenere invariati quei servizi a domanda individuale, che hanno comunque una ricaduta notevole sulla cittadinanza, abbiamo fatto gli interventi discrezionali su quelle tariffe, che riguardano solo una parte della cittadinanza, quindi tariffe matrimoniali e tariffe sulla Scuola di Musica, ed è un aumento che riguarda tutti, quello sulle tariffe cimiteriali, che prima e poi ricordo a tutti e poi abbiamo aumentato le tariffe, questa forse è stata quella un po' più difficoltosa, le tariffe dei centri ricreativi estivi.

Abbiamo cercato di ridurre al minimo questo tipo di intervento su queste tipologie di tariffe, abbiamo cercato di trovare delle alternative alle entrate, per cercare di far quadrare il bilancio, senza andare a pesare troppo sulle tasche dei cittadini, purtroppo non siamo riusciti ad evitarli completamente, per cui questa è la risposta.

Per quanto riguarda le sponsorizzazioni dalla grande distribuzione, penso che siano quelle relative al capitolo del personale e commercio ed è una previsione riguardo ad iniziative legate al Natale e legate ad altre iniziative che verranno fatte durante l'anno.

Per quanto riguarda il Consigliere Gandini, che chiedeva dove andiamo a trovare le fonti di finanziamento per quanto riguarda la viabilità, sono una parte, circa la metà, poco più della metà dalle alienazioni, poi da proventi di permessi a costruire e poi ai diritti di superficie, comunque sempre dal Titolo IV.

Consigliere Boiocchi, prima che si offenda, sui parcheggi non so se ha risposto sufficientemente l'Assessore Veronese, per quanto riguarda il discorso della manutenzione del patrimonio pubblico, niente, non è che vogliamo piangere miseria o dire...nel senso che, dover far quadrare i conti, può portare anche a limitarci a fare le manutenzioni necessarie per poter mantenere in funzione o comunque poter permettere di utilizzare tutto il patrimonio pubblico.

Ogni anno noi mettiamo a bilancio 1 milione e 500 di manutenzione di edifici scolastici, alla fine cerchiamo di fare quelle che sono strettamente indispensabili, se non riusciamo ad avere lo spazio nei vari capitoli di bilancio o permessi dal Patto di Stabilità per poterle fare, è in questo senso quell'affermazione lì.

È ovvio che, in una fase del genere, è possibile che anche le manutenzioni possano subire delle contrazioni, comunque delle riduzioni contrariamente a quella che è la nostra volontà, ovviamente si mantengono, si realizzano tutte quelle manutenzioni necessarie per il

mantenimento in funzione del patrimonio e in sicurezza.

Adesso non so se mi dimentico ancora di qualcosa, vuoi dire qualcosa tu?

Passo la parola all'Assessore Fasano, che integra la mia risposta sulle tariffe della Scuola di Musica.

ASS. FASANO:

Soltanto due osservazioni per dire qual è il criterio che è stato seguito, perché di fatto abbiamo cercato di aumentare in maniera marginale la tariffa base di iscrizione e di spalmare il resto dell'aumento sui diversi moduli di corso, tra l'altro trovando un meccanismo che favorisse, per quanto possibile, le famiglie che hanno più iscritti alla Scuola Civica, perché di fatto molte sono le famiglie che, hanno, partecipano diciamo all'attività della Scuola Civica di Musica in più persone, quindi il figlio iscritto, ma non solo, il papà o la mamma o tutti e tre insieme, quindi abbiamo cercato di agevolare nell'effetto dell'incremento delle tariffe, i nuclei familiari che sono portatori di più iscritti.

Più in generale, però, c'è una cosa che mi preme dire, perché è stato il ragionamento che abbiamo fatto per operare l'intervento tariffario in incremento e cioè il fatto che abbiamo privilegiato, non incidendo in questo senso sull'aumento tariffario, le categorie di persone che si iscrivono alla Scuola Civica per fare dei percorsi professionali.

Quindi, abbiamo sostanzialmente fatto gravare l'incremento delle tariffe sugli utenti amatoriali e abbiamo avvantaggiato, invece, i professionali, questo nella convinzione che, specie in una situazione di crisi economica, come quella in cui ci troviamo, potesse essere un buon contributo quello di permettere alle persone che studiano musica con scopi professionali e quindi per trovare anche una opportunità di lavoro legata all'acquisizione di un diploma nella composizione, piuttosto che, nell'uso di strumenti e così via, per permettere a queste persone di poter usufruire indirettamente di un vantaggio, conservando a loro e preservando a loro la situazione tariffaria originaria.

Ci tenevo a dire questo, perché questo è uno degli elementi su cui più ci siamo confrontati anche con il consiglio di gestione della Scuola Civica Musica, peraltro trovando una condivisione generale nel Consiglio, perché questo era secondo noi un segnale importante, da dare soprattutto in una situazione come quella in cui ci troviamo, che dal punto di vista economico non è delle migliori, che quindi, almeno per quanto riguarda il contributo, che indirettamente possiamo dare attraverso i percorsi di formazione professionalizzata nella Scuola Civica di Musica, permette alle persone che fanno quei percorsi per darsi delle prospettive di carriera, di usufruire sostanzialmente e indirettamente della agevolazione e di non vedersi aumentate le tariffe.

PRESIDENTE:

Consigliere Di Lauro, poi l'Assessore Veronese.

CONS. DI LAURO:

Grazie Presidente. Sicuramente l'esposizione che ha fatto adesso l'Assessore Fasano, è sicuramente lodevole, anche se purtroppo bisogna dire che, ricordo quando il Governo ha aumentato di un Euro il biglietto del teatro o del cinema è successo un putiferio, quindi secondo me era magari da non considerare, visto che, queste situazioni gravano proprio sulle famiglie, come quello dei centri estivi caro Vicesindaco, purtroppo anche questo, il centro estivo di solito lo utilizza chi non ha la fortuna di avere i nonni o di avere gli zii a disposizione per poter aiutare la famiglia, che durante il periodo estivo, i giorni a disposizione per le vacanze sono poche.

Facendo un'azione del genere, secondo me, si va a colpire davvero le tasche di quelle famiglie, che, purtroppo, fanno fatica ad arrivare alla fine del mese.

Su questo punto magari inviterei a ripensare un attimino, perché, ripeto, l'età in cui

vengono frequentati questi centri estivi, sono proprio le età che vanno dalle elementari, gli asili, perché ci sono anche bambini delle materne e delle elementari, che sono poi quelle che ne hanno più bisogno, perché non possono essere lasciati a casa soli.

PRESIDENTE:

Assessore Veronese.

ASS. VERONESE:

Grazie Presidente.

Telegraficamente, al Consigliere Boiocchi la frase che, ha evidenziato, riguarda la gara che dovrà essere bandita per il trasporto pubblico, 710 – 711, le due linee circolari, bando per il quale abbiamo attivato i famosi tavoli di lavoro, il prossimo dei quali, ricordo tra l'altro a chi volesse partecipare, si terrà il trenta di questo mese, che dovrà andare a rimodulare l'attuale percorso delle linee circolari, quindi a razionalizzare tanto le tratte, quanto la spesa che si prevede per questo servizio, che ad oggi, ricordiamolo, fa dei giri abbastanza impegnativi, conseguentemente dovrà cercare di essere rimodulato, quindi esclusivamente questo, un bando di gara che si sta stilando in questi stessi giorni.

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieri.

Non ci sono più richieste di intervento, tranne quella del Consigliere Boiocchi, dopodiché credo che dopo questo intervento, dovremmo poter chiudere la fase della discussione generale.

Prego Consigliere.

CONS. BOIOCCHI:

Intanto, credo che una precisazione sia dovuta, perché comunque sia le relazioni dell'Assessore è comunque un documento che viene consegnato ai Consiglieri e che quindi ricopre una certa importanza.

Se io leggo una frase che dice che, per quanto riguarda la mobilità, il bilancio prevede un'azione energica nel campo delle spese per il trasporto pubblico, attraverso la ricerca di soluzioni gestionali e di collaborazione e poi le collaborazioni diventano un bando di gara, io insomma rimango senza parole, perché una collaborazione è una collaborazione, un bando di gara, è un bando di gara, dire che stiamo collaborando con l'ATM perché abbiamo la metrotranvia a Cinisello è da pazzi.

Non stiamo collaborando con l'ATM, c'è un servizio che è una cosa, un bando di gara è una cosa, una collaborazione è un'altra, per cui, è chiaro che io faccio domande per capire, per carità, mi è stato chiarito nei fatti che non è una collaborazione, quindi è un bando di gara, va benissimo, evidentemente si è usato un termine che forse non era più appropriato, per questo dico sarebbe stare meglio un attimo attenti, è un invito che faccio anche all'Assessore, io in tutte le righe che leggo in questa relazione, trovo veramente quelli che secondo me, ma non solo secondo me, credo secondo chiunque la legga, sono dei toni allarmistici, cioè quando si dice che, a seguito delle restrizioni sugli investimenti, aumenteranno i rischi conseguenti alla redazione dei cicli manutentivi, con la conseguenza inevitabile, non vuol dire che può succedere, la conseguenza inevitabile vuol dire che non può non succedere, per le comunità di trovarsi con un patrimonio di minor valore, è chiaro che la cosa mi preoccupa.

Poi, apprendo con piacere che lei mi dice faremo un contenimento della spesa, cercando comunque che questo non succeda, però qui c'è scritto l'opposto, qui c'è scritto che non può non succedere che il nostro patrimonio diminuisca di valore e quando lo leggo mi preoccupa e dico che, se partiamo così, stiamo gestendo male.

Se partiamo dicendoci quello che abbiamo andrà a peggiorare, è un problema, allora

capisco il perché delle alienazioni, ma se non è così, non capisco il perché delle alienazioni.

L'ultimo tema che volevo approfondire con l'Assessore, prima di chiedere al Presidente una sospensiva di gruppo, riguarda ed anche qui probabilmente la risposta sarà sì, sarà secca, me lo auguro, è se in previsione l'alienazione e siamo sicuri, siamo certi, se qualcuno mi può chiarire brevemente in breve tempo, perché non ho nessuna intenzione di approfondire il tema nel dettaglio, perché non è veramente questa la sede, che questa cessazione onerosa del centro cottura non porterà a nessun incremento di spesa per quello che è il settore degli utenti, perché anche questo è scritto.

Chiedo se siamo sicuri di quello che scriviamo, come lo eravamo quando dicevamo che, il patrimonio non può che peggiorare o se, invece, lo siamo in maniera diversa e poi anticipo la richiesta di una sospensiva, se il Presidente lo ritiene opportuno, possiamo anche fare la sospensiva prima della risposta dell'Assessore non ho problemi.

PRESIDENTE:

Consigliere, la possiamo fare dopo la chiusura della discussione generale la sua sospensiva?

CONS. BOIOCCHI:

No.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta.

CONS. MALAVOLTA:

Mi scusi un brevissimo intervento, ma che è stato stimolato dall'intervento del Consigliere Di Lauro.

Ricordavo che, il servizio ricreativo estivo era stato dato in appalto ad una società e che l'appalto non scadeva questo anni, infatti, poi sono andato a vedere e come ricordavo, ricordavo bene, l'appalto scade nel 2012, quindi il prezzo che paghiamo alla società che, ci fa questo servizio è fisso, è stato fissato, quindi volevo capire perché c'è la necessità di aumentare le tariffe per i cittadini, visto che comunque quanto noi paghiamo alla City Service, è stato già ormai pattuito e varrà fino al 2012. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Ghezzi.

ASS. GHEZZI:

Anche a questa domanda, io già penso di aver risposto l'altra sera, nel senso che, l'aumento delle tariffe dei centri ricreativi estivi, è stata decisa, è stata fatta un po' anche per adeguarsi alle tariffe dei Comuni limitrofi, perché noi comunque ci risulta che fossimo inferiori e comunque questa è stata una decisione presa nella fase di definizione e quadratura del bilancio, avevamo bisogno di trovare alcune modalità per aumentare le entrate e allo stesso tempo per ridurre le spese, per cui abbiamo dovuto fare uno screening e abbiamo deciso di aumentare alcune tariffe e altre no, purtroppo siamo stati costretti ad aumentare quelle dei centri ricreativi estivi.

Per quanto riguarda l'affermazione che faceva il Consigliere Di lauro, perché questa operazione poi ricade sulle famiglie che fanno fatica ad arrivare alla fine del mese?

Rimane sempre la condizione che, per le famiglie comunque più disagiate, c'è la possibilità di accedere ai servizi sociali e comunque a degli strumenti che, diminuiscono il costo della settimana, purtroppo non si può fare altrimenti.

Per quanto riguarda le osservazioni fatte dal Consigliere Boiocchi, le ricadute sul

patrimonio possono anche essere semplicemente quelle che mi impediscono di risistemare la facciata di un immobile, che richiede un intervento, posso decidere di posticiparlo di un anno.

Per cui, questo cosa vuol dire? Vuol dire che il mio patrimonio, dovessi andare ad alienare l'immobile dopodomani, se non faccio quell'intervento di manutenzione, avrà un valore diverso rispetto all'immobile dopo l'intervento di manutenzione, per cui l'affermazione nella relazione è legata a questa logica, che possono essere rinviati quegli interventi manutentivi non indispensabili e necessari per il mantenimento in funzione e in sicurezza dell'immobile e quindi inevitabilmente ci può essere un abbattimento del valore dell'immobile stesso, perché la manutenzione non va ad incrementare il valore patrimoniale.

Altre osservazioni? Sì, nel senso l'operazione del centro cottura nelle nostre intenzioni non deve assolutamente avere delle ricadute economiche sul costo del servizio mensa, questo è quello che abbiamo già ampiamente sostenuto.

Penso di non avere altre domande.

PRESIDENTE:

Assessore posso? Il Consigliere Boiocchi ha chiesto la sospensiva. Sospensiva concessa, prego.

SOSPENSIVA (ORE 23:06 – ORE 23:27)

PRESIDENTE:

Ritornate ai vostri posti. Passiamo il microfono al Consigliere Boiocchi, che ha chiesto la sospensiva.

Consiglieri, per cortesia ritornate ai vostri posti, poi i colloqui personali si possono fare dopo il Consiglio.

Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Conclusa la sospensiva, come gruppo della Lega abbiamo un chiarimento da chiederle, dopodiché non abbiamo domande ulteriori da porre, che riguarda proprio la organizzazione e la scansione temporale dei lavori, cioè siccome oggi scade il termine per la presentazione delle mozioni e degli ordini del giorno collegati al bilancio...

PRESIDENTE:

Consiglieri, per cortesia, abbiamo bisogno tutti quanti di concentrarci un attimo, se state seduti, non ho parlato di Consiglieri di Maggioranza, ho detto a tutti i Consiglieri di fare attenzione a chi interviene.

CONS. BOIOCCHI:

Dicevo, siccome oggi scade il termine per la presentazione degli ordini del giorno, la richiesta, così il chiarimento sulla organizzazione dei lavori, è se la votazione sul bilancio verrà comunque fatta alla fine della discussione di tutti gli ordini del giorno collegati al bilancio presentati.

PRESIDENTE:

Confermo quanto abbiamo detto nella Commissione Capigruppo e che si arriverà alla votazione dopo aver votato nell'ordine emendamenti e ordini del giorno collegati al bilancio e aggiungo la conferma che, la Capigruppo si è data una calendario, che, quindi, credo, debba essere impegno di tutti quanti noi confermare. Grazie.

Adesso la parola al Consigliere Di Lauro per intervento spero veloce.

CONS. DI LAURO:

Scusi Presidente, rinuncio, ho dimenticato di...

PRESIDENTE:

Grazie.

Con questo dichiaro conclusa la discussione generale non avendo altri Consiglieri prenotati per domande di approfondimento, come concordato ci prendiamo un quarto di ora per la consegna degli ordini del giorno, che si aggiungono a quelli già consegnati, che sono in possesso della Presidenza.

Prego i Consiglieri se hanno bisogno, di una sospensiva, ci fermiamo un quarto di ora per la consegna, dopodiché decidiamo il da farsi per il prosieguo, ritengo che, quando saremmo arrivati a mezzanotte meno un quarto, l'Ufficio di Presidenza comunicherà la organizzazione dei lavori.

Una sospensiva di quindici minuti per la consegna degli ordini del giorno. Nel frattempo che vengono consegnati gli ordini del giorno nella sospensiva, i dirigenti possono anche lasciare il Consiglio, perché probabilmente entreremo domani sera nella discussione particolareggiata, domani è prevista la presenza dei Revisori dei Conti, non quella dei dirigenti, per cui vi ringraziamo per la presenza e per il supporto che avete dato al Consiglio.

SOSPENSIVA (ORE 23:34 – ORE 23:39)

PRESIDENTE:

Consiglieri per cortesia. Informo il Consiglio che sono stati consegnati gli ordini del giorno, tutti quelli che erano da consegnare da parte dei gruppi, dal momento che sono le dodici meno venti, con l'Ufficio di Presidenza abbiamo concordato che non ci sono le condizioni per iniziare la discussione particolareggiata, che rinviemo a domani sera e quindi la seduta è tolta.

Ci vediamo domani sera alle ore 19.30.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 23 MARZO 2011

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Alessandro, Ronchi Andrea, Marsiglia Franco, Sacco Giuseppe, Grazzi Francesco, Ruffa Ivano, Russomando Damiano, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Bartolomeo Patrizia, Strani Natalia, Malavolta Riccardo, Visentin Riccardo, Boiocchi Simone, Fumagalli Cristiano, Schiavone Angelo, Quattrocchi Marco, Tediosi Aldo, Menegardo Mattia, Zonca Enrico.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Catania Andrea, Muscio Nicola, Berlino Giuseppe, Scaffidi Francesco, Cesarano Ciro, Di Lauro Angelo, Acquati Piergiorgio.

PRESIDENTE:

Grazie. Abbiamo il numero legale, possiamo proseguire con i nostri lavori. E' aperta una fase sobria di comunicazioni.

Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Buonasera a tutti, solo per comunicare che, come credo tutti sappiate, da circa sei mesi sono chiamato a svolgere un incarico per il partito a Roma, che non mi permette di essere presente come vorrei in questa aula e quindi da questa sera il nuovo Capogruppo della Lega Nord è Cristiano Fumagalli.

PRESIDENTE:

Grazie.

Prendiamo nota verbale della richiesta che arriva dalla Lega Nord di cambio del Capogruppo, facciamo un ringraziamento affettuoso a Simone Boiocchi che ci ha accompagnato come Capogruppo per lungo tempo e un caldo in bocca al lupo a Cristiano Fumagalli, che sono certo che svolgerà questo ruolo con pari bravura. Grazie.

Consigliere Russomando.

CONS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente.

Intanto mi fa piacere sentire che il collega Boiocchi è stato chiamato dal partito ad assumere incarichi importanti e presumo anche...volevo ringraziarlo a nome del PD per la massima collaborazione che c'è stata tra i gruppi, lo ringrazio ufficialmente e contestualmente mi auguro che, il lavoro fatto dal collega Boiocchi possa essere, debba essere, scusi se dico debba, essere continuato nello stesso modo dal collega Fumagalli, quindi grazie a chi esce e una buona entrata al collega Fumagalli.

PRESIDENTE:

Consigliere Di Lauro.

CONS. DI LAURO:

Sicuramente questa sera si è ufficializzata un po' la posizione di Cristiano, perché fino ad oggi, sicuramente ha già sostituito il Consigliere Boiocchi nella funzione di Capogruppo della Lega Nord, quindi l'unica cosa è che il buon Cristiano, adesso ha i galloni sulle spalle e sicuramente come ha già fatto vedere, che è capace di fare e ha fatto bene fino ad adesso all'interno della Capigruppo, sicuramente farà ancora meglio, avendo la piena responsabilità.

Grazie a Boiocchi, che oltre ad essere Capogruppo della Lega Nord, ma all'interno della Minoranza, aveva questa posizione un po' di raccordo e di intesa tra i gruppi, sto parlando tra i gruppi del PDL e della Lega, quindi sicuramente non lo perdiamo il Consigliere, perché ci sarà, come faccio i salti mortali io per Roma, li fa anche lui, quindi buon lavoro a Fumagalli.

PRESIDENTE:

Si è conclusa la fase delle comunicazioni, noi possiamo proseguire con l'apertura del punto che è il bilancio, ricordo che siamo nella fase di avvio della discussione particolareggiata, chiedo al Dottor Polenghi e ai collaboratori di accomodarsi al tavolo della Presidenza e chiedo anche ai Capigruppo di dirci se hanno delle cose da comunicare al Consiglio.

Consigliere Marsiglia.

CONS. MARSIGLIA:

Buonasera Presidente, buonasera a tutti, solo per chiederle una sospensiva da parte del PD. Grazie.

PRESIDENTE:

Sospensiva concessa.

SOSPENSIVA (ORE 19:51 – ORE 22:13)

PRESIDENTE:

Consiglieri, vi prego di accomodarvi.

Signori Consiglieri, vi prego di prendere posto, prego le persone estranee al Consiglio di lasciare lo spazio riservato ai Consiglieri.

Ringrazio il Ragioniere Vitale e il Dottor Polito, Revisori dei Conti, che sono presenti qui questa sera, sono venuti anche su nostra richiesta per aiutarci ad analizzare gli atti che verranno presentati.

Vorrei riprendere per cortesia i lavori, invitando il Ragioniere Vitale e il Dottor Polito a prendere posto ai banchi della Presidenza. Grazie. Ci ha raggiunto anche il Dottor Bergomi, grazie per essere qui, si accomodi anche lei alla Presidenza.

Riprendiamo i lavori, non senza esprimere un po' di imbarazzo per il lavoro che doveva essere fatto fuori dal tempo del Consiglio, per la valutazione degli atti presentati, comunque riprendiamo il lavoro e riassumo la situazione in cui ci troviamo.

Ci troviamo sostanzialmente a dover esaminare in fase di discussione particolareggiata, ventotto emendamenti che sono state presentate dalle varie forze, di cui darò breve lettura, ieri sera sono stati consegnati un certo numero di ordini del giorno, il complemento a cinquanta, quindi sono dodici ordini del giorno delle varie forze politiche e arriviamo ad un complessivo fra ordini del giorno collegati al bilancio ed emendamenti di cinquanta atti da esaminare nella particolareggiata.

Come da accordi che avevamo preso, iniziamo con l'esame degli emendamenti e li incominciamo ad esaminare a partire dal momento della protocollazione che è il seguente: cominciamo con gli emendamenti di Rifondazione Comunista e poi della Lega Nord ed infine quelli della PDL.

Pregherei nell'ordine gli esponenti di Rifondazione Comunista, il Consigliere Tediosi, di presentarci i suoi emendamenti.

Prego Vicepresidente.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Per quanto riguarda la comunicazione che pocanzi lei ha effettuato per quanto riguarda sia gli emendamenti, sia gli ordini del giorno, io chiedo che tutti gli emendamenti che verranno presentati agli emendamenti o agli ordini del giorno, che vengano fatti nel rispetto del regolamento per iscritto, per dare la possibilità ai Consiglieri di presentare subemendamenti, nel rispetto delle prerogative dei Consiglieri, che intendono presentare sub emendamenti e di valutare attentamente tutti gli eventuali ritiri che verranno annunciati in Consiglio Comunale nel rispetto dei gruppi consiliari.

PRESIDENTE:

Se ho capito bene, la mozione di ordine riguarda emendamenti e ordini del giorno.

Gli emendamenti sono stati distribuiti via posta elettronica certificata lunedì scorso e gli ordini del giorno essendo stati consegnati ieri sera, sono stati distribuiti via posta elettronica, il regolamento si pronuncia relativamente alle proposte di delibera, non si

pronuncia relativamente agli emendamenti e agli ordini del giorno, per cui penso che tutto sia nella regolarità e credo si possa procedere.

Vicepresidente, abbiamo consegnato a tutti i Consiglieri via posta elettronica certificata gli emendamenti che andiamo ad esaminare lunedì scorso e poi, Vicepresidente, abbiamo distribuito a tutti i Consiglieri, che quindi ce l'hanno nella posta elettronica certificata, da ieri sera, che sono stati qui presentati e poi sono stati inviati nella mattinata di questa mattina.

Prego Vicepresidente.

CONS. CESARANO:

Presidente, io non sto discutendo per quanto riguarda la presentazione degli emendamenti, io le sto chiedendo che, tutti gli emendamenti che verranno presentati come previsto dal regolamento agli emendamenti o sub emendamenti che siano presentati per iscritto e dare la possibilità agli emendamenti che verranno presentati e agli ordini del giorno di poter dare la possibilità ai Consiglieri eventualmente di sub emendarli e aggiungo di più, per quanto riguarda la richiesta di ritiro, che venga fatto nel rispetto degli emendamenti che sono stati presentati a nome del gruppo, che deve essere d'accordo il gruppo, d'accordo?

PRESIDENTE:

Non avevo capito bene, le chiedo scusa, concordo anche io sul fatto che tutti i sub emendamenti devono, ovviamente, essere presentati per iscritto, dopodiché la richiesta del Vicepresidente è che quando ci sono emendamenti o ordini del giorno che sono presentati a nome del gruppo e ovviamente chi dovesse decidere il ritiro, lo fa a nome di tutto il gruppo o comunque se ci sono dissensi che vengano esplicitati.

Grazie Vicepresidente. Sono d'accordo sul preparare tutti i sub emendamenti per iscritto e consegnarli quindi alla Presidenza.

Adesso passo la parola al Consigliere Tediosi, che è il primo ad avere protocollato i suoi emendamenti. Prego Consigliere.

CONS. TEDIOSI:

Grazie Presidente, buonasera.

Tutto il mio gruppo è d'accordo sul fatto che intendiamo ritirare gli emendamenti, che sono stati sostituiti da un ordine del giorno firmato da tutta la Maggioranza.

PRESIDENTE:

Consigliere, le domando perdono, mi ero distratto, può ripetere un attimo?

CONS. TEDIOSI:

Ripeto solo il finale, ritiriamo gli emendamenti, in quanto sostituiti da un ordine del giorno della Maggioranza.

PRESIDENTE:

Bene, prego il Segretario di annotare il ritiro degli emendamenti della forza politica di Rifondazione Comunista.

Adesso passiamo all'altra forza politica, alla Lega che in ordine di tempo ha protocollato il suo emendamento sulla viabilità.

Prego, chi interviene per conto della Lega Nord? Consigliere Fumagalli a lei il microfono.

CONS. FUMAGALLI:

Come d'accordo a nome del gruppo, anche noi ritiriamo il nostro emendamento.

PRESIDENTE:

Grazie. È stato ritirato anche l'emendamento della Lega Nord. Adesso in ordine passiamo agli emendamenti della forza politica PDL.

Chiedo se c'è un presentatore degli emendamenti, a partire dall'ordine cronologico, dal numero uno in avanti, il primo è: "Il decremento dei fondi alla Scuola di Musica.

Consigliere Berlino, prego.

CONS. BERLINO:

Presidente, prima di cominciare volevo farle una domanda, siccome vedo due Revisori dei Conti su tre, posso sapere quando sono stati avvisati di presentarsi questa sera in aula i Revisori?

Perché ho avuto notizia che, l'altro Revisore dei Conti assente questa sera, è assente perché è stato avvisato solo nella giornata di ieri, in tardo pomeriggio, evidentemente aveva già preso e assunto impegni, tanto da non poter purtroppo essere presente questa sera in aula, corrisponde al vero questo?

Voi come Ufficio di Presidenza li avete chiamati solo nella giornata di ieri?

PRESIDENTE:

Posso risponderle subito Consigliere Berlino?

I Revisori dei Conti sono stati informati tramite il settore, esattamente quando è stato convocato il Consiglio Comunale nelle proprie sedute, per cui li abbiamo avuti già non tutti e tre, ma li abbiamo avuti già nelle sere precedenti e quindi chi non è presente, evidentemente perché aveva degli impegni.

Sono stati informati, mi conferma anche il Dottor Polenghi, debitamente in tempo.

Prego continui pure nella sua presentazione di emendamento.

CONS. BERLINO:

Quindi, mi conferma che non sono stati avvisati solo nella giornata di ieri, ma erano già a conoscenza che oggi noi avremmo discusso gli emendamenti?

Perché non lo sapevamo neanche noi se oggi avremmo discusso gli emendamenti.

PRESIDENTE:

Preciso, erano a conoscenza che nella discussione particolareggiata, era caldeggiata la loro presenza ed erano ovviamente a conoscenza di tutta la sessione di bilancio.

CONS. BERLINO:

L'emendamento n. 1, in questo emendamento abbiamo pensato di diminuire per Euro 10 mila lo stanziamento previsto per la Scuola di Musica, al riguardo del servizio di Polizia, per spostare parte di questa somma su due capitoli di spesa, per la promozione della cultura e spettacolo nel parco teatro e per gli impianti sportivi del nostro territorio; tuttavia, visto anche il parere dei Revisori, pensiamo di ritirare dalla discussione e dalla votazione questo emendamento.

PRESIDENTE:

Grazie. Conferma e ne prendiamo nota a verbale, ritiro dell'emendamento n. 1 della PDL.

Emendamento n. 2.

CONS. BERLINO:

L'emendamento n. 2, che, invece, pur vedendo un parere diciamo favorevole rispetto all'equilibrio di bilancio, intende supportare in forma tangibile, quella che è la presenza sul nostro territorio comunale della Protezione Civile e con questo emendamento chiediamo di ridurre lo stanziamento per il centro di documentazione storica per 5 mila Euro, che aveva già uno stanziamento piuttosto cospicuo, per poter sostenere con questi fondi la presenza sul nostro territorio delle varie Protezioni Civili, perché credo che, ci siano più gruppi che appartengono al ruolo di Protezione Civile sul nostro territorio, ci sono, non so il gruppo Cinofili, piuttosto che l'Associazione dei Carabinieri, piuttosto che i paracadutisti e quanto altro, poi sarà la scelta dell'Amministrazione di come dividerli equamente tra gli stessi.

PRESIDENTE:

Sull'emendamento n. 2 chiedo il parere della Giunta e dei Revisori, dopodiché lo mettiamo alla discussione.

ASS. GHEZZI:

L'emendamento n. 2 è un emendamento che è stato ammesso dai Revisori alla discussione in Consiglio Comunale, da parte della Giunta c'è parere favorevole all'accettazione.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca.

CONS. ZONCA:

Devo esprimere una perplessità su questa cifra, non voglio perdere molto tempo, perché stiamo parlando di uno spostamento di 5 mila Euro, quindi non ha molto senso, però, devo dire che, se non si è in presenza di un piano di Protezione Civile preciso, è inutile appostare delle cifre a bilancio così un po' a casaccio e togliendole dal centro di documentazione storica, ci vorrebbe questo emendamento collegato ad un ordine del giorno che verrà, per cui ho delle riserve su questo emendamento.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi sull'emendamento in questione, che è, ripeto, il n. 2 della PDL.
Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Berlino, prego.

CONS. BERLINO:

No, solo per aggiungere alla perplessità del Consigliere Zonca, che è previsto poi un ordine del giorno, che andrà comunque a rimodulare i finanziamenti per il centro di documentazione storica, quindi da questo punto di vista abbiamo valutato anche questo, nel momento in cui abbiamo presentato l'emendamento.

PRESIDENTE:

Non ci sono altre dichiarazioni di voto. Apriamo la votazione sull'emendamento.

Consigliere Acquati se vi prenotate in tempo preferisco, perché all'ultimo momento mi fare stare sempre sull'attenzione.

Era erronea la prenotazione vero? È aperta la votazione sull'emendamento n. 2 della forza politica PDL.

Dobbiamo riprendere daccapo.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione. Votano 27 Consiglieri, 25 favorevoli, zero contrari, 2 astenuti. L'emendamento è approvato.

Emendamento n. 3 della forza politica del PDL. Consigliere Berlino, prego per la presentazione.

CONS. BERLINO:

Ritiriamo l'emendamento n. 3 e n. 4 per passare all'emendamento n. 5, Presidente.

PRESIDENTE:

Mettiamo a verbale il ritiro dell'emendamento n. 3 e n. 4 della PDL.

Prego per la presentazione del n. 5 : "Interventi in campo abitativo".

CONS. BERLINO:

In questo caso andiamo ad aumentare di una cifra, come in quella precedente, cioè pari a 5 mila Euro i servizi per la scuola per quanto riguarda la fornitura dei libri di testo, andiamo a reperire questi fondi dagli interventi in campo abitativo per le prestazioni di servizi, anche in questo caso abbiamo valutato che, per quel capitolo di spesa le somme stanziare ci sembravano sufficienti per quanto dovesse essere poi l'utilizzo.

PRESIDENTE:

Grazie.

Parere della Giunta? Assessore Ghezzi.

ASS. GHEZZI:

Questa è un altro di quegli emendamenti ammessi alla discussione in Consiglio Comunale dai Revisori, c'è però un parere contrario della Giunta, in quanto va a deprimere un capitolo, quello degli interventi in campo abitativo, che era già ridotto all'osso.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

Consigliere Malavolta.

CONS. MALAVOLTA:

A me spiace, spiace ricordare gli impegni presi sia in campagna elettorale dal candidato Sindaco sui libri di testo, mi spiace perché il primo anno si è detto non si era pronti, poi si è detto non ci sono più soldi, dopodiché si è votato un ordine del giorno, che comunque impegnava questa Amministrazione a delle iniziative, che avrebbero aiutato le famiglie in difficoltà in altre forme, quindi non economiche, in altre forme, sui libri di testo di scuola media, a me non risultano iniziative, se non qualche iniziativa di partiti politici su libri usati, ma sicuramente non dell'Amministrazione.

Credo che, a due anni da quando questa Giunta si è insediata, comunque una iniziativa su una promessa ben chiara debba essere fatto.

Ora, che non siano i 5 mila Euro, 2500 Euro, però, ci vuole un impegno veramente per ridare credibilità alla politica, perché se no in campagna elettorale ci può promettere di tutto e poi quando siamo sulle nostre poltrone facciamo tutto il contrario.

Quindi, capisco che magari non siamo così tecnici esperti, abbiamo magari individuato una voce che non si poteva toccare, però, ricordo l'ordine del giorno, che tra l'altro era stato proposto dalla Maggioranza l'anno scorso sui libri di testo; quindi, vi prego di riflettere e di pensare che comunque una iniziativa questa Giunta dovrebbe prenderla su

questo tema.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca.

CONS. ZONCA:

Grazie Presidente.

Sono andato a guardare qual era l'importo appostato a bilancio del codice 1090203, stiamo parlando di una cifra di 522 mila Euro, quindi si propone con questo emendamento di ridurre di 5 mila Euro su 522 mila Euro questa voce di bilancio per dare seguito ad una serie di aspettative sulla fornitura dei libri di testo alle famiglie, che mi sembra una cosa piccola, ma condivisibile, sapendo che, gli impegni dell'ultimo esercizio chiuso, erano meno di 300 mila Euro, quindi c'è stato un incremento ed è previsto un ulteriore aumento di 69 mila Euro su questa voce di prestazione di servizi sull'edilizia residenziale pubblica e agevolata.

Quindi, mi pare che, non sia un grande sacrificio ridurre di 5 mila Euro questa voce, anche perché probabilmente un po' di spese noi dovremmo recuperarle, richiedendo i danni per lavori eseguiti male o magari mai eseguiti.

PRESIDENTE:

Consigliere Acquati.

CONS. ACQUATI:

Buonasera.

Ritengo che, una delle grosse colpe che è stata fatta dal Governo, sia il fatto di aver tagliato i fondi alla ricerca, direi con un giro di parole che, è opportuno ricercare di far crescere culturalmente i giovani. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono dichiarazioni di voto su questo emendamento?

Non ci sono dichiarazioni di voto, mettiamo ai voti l'emendamento testé presentato.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione. Votano 25 Consiglieri, 17 contrari, 8 favorevoli, zero contrari. L'emendamento è respinto.

Emendamento n. 6. Consigliere Berlino, lo presenta lei? Prego.

CONS. BERLINO:

Li ritiro fino al n. 18, Presidente, dal 6 al 18.

PRESIDENTE:

D'accordo.

Passiamo all'emendamento n. 19: "Servizi informatici, manutenzione hardware, software e reti".

Consigliere, presenta lei? Prego.

CONS. BERLINO:

Sul 18...

PRESIDENTE:

Ho capito male o è ritirato? Diciotto escluso.

CONS. BERLINO:

Fino al diciotto escluso, mi scusi Presidente.

PRESIDENTE:

Se è escluso mi correggo, lei sta presentando l'emendamento n. 18.

CONS. BERLINO:

Leggo il diciotto, qui abbiamo proposto un decremento relativo alle spese per le vertenze legali, questo Comune, ahimè e lo abbiamo fatto rilevare più volte, ha enormi e ingenti spese legate agli arbitrati, ai pareri legali, alle prestazioni di servizio per assistenza legale, tra l'altro in questo caso si parla in modo particolare di assistenza legale per la rete di distribuzione del gas e viene definita come eccezionalità nel 2011.

Se non ricordiamo male, il Sindaco ci aveva detto che, il contenzioso relativo a questa partita era venuto meno e quindi noi abbiamo pensato di ridurre questo importo per incrementare ad esempio una voce, che riguarda il parco automezzi comunali per l'acquisto di beni e materia prime che riguarda il carburanti, lubrificanti e pezzi di ricambio.

Tutti noi sappiamo che i costi dei carburanti sono in continuo aumento e credo che l'Amministrazione Comunale, che ha in un certo senso confermato gli stanziamenti a bilancio dell'anno scorso, debba tenere conto che, con ogni probabilità i costi aumenteranno.

Altra quota che abbiamo voluto incrementare è per quello che riguarda gli oneri di straordinario della Polizia Locale, come credo avete ricevuto tutti una lettera di un appartenente alla Polizia Municipale, che lamentava il fatto di non vedersi ancora pagato dello straordinario.

Credo che, tra l'altro poi su questo abbiamo presentato anche un ordine del giorno, credo che si debba pensare a stanziare dei fondi a favore degli straordinari della Polizia Municipale Urbana per diversi motivi, se non fosse altro, ad esempio che, penso, presumo e spero che dentro, in questo anno noi andremo ad approvare o comunque a valutare il nuovo PGTU e quindi sarà ancora più pressante e importante la presenza della vigilanza urbana sulle nostre strade, anche per dare attuazione al nuovo PGTU e quindi per questo avevamo pensato di incrementare i fondi a favore degli straordinari della Polizia Locale.

PRESIDENTE:

Grazie.

Parere della Giunta, ovviamente si intende anche per i Revisori qualora volessero aggiungere delle considerazioni.

ASS. GHEZZI:

Questo è un emendamento, che non è stato ammesso alla discussione in Consiglio Comunale, anche perché va a deprimere un capitolo, quello dell'assistenza alle vertenze legali su una questione sul contenzioso con A2A per la proprietà delle reti di distribuzione del gas e per quanto riguarda il problema degli straordinari della Polizia Locale, è un problema che comunque è presente all'Amministrazione, su cui stiamo valutando come poter intervenire, quindi è un problema su cui stiamo ragionando e stiamo facendo delle valutazioni, per cui, il parere è negativo.

PRESIDENTE:

Altri interventi su questo emendamento?

Dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto.
È aperta la votazione.

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione. Sono presenti 24 Consiglieri, 8 favorevoli, 16 contrari, zero astenuti. L'emendamento è respinto.

Dica Consigliere Zonca, prego.

CONS. ZONCA:

Un chiarimento, ma gli emendamenti non ammessi alla discussione, comunque devono essere votati, devono essere discussi e votati?

PRESIDENTE:

Abbiamo concordato in Capigruppo l'altra sera di aprirli alla discussione tutti.

CONS. ZONCA:

Comunque, anche se non sono ammessi alla discussione?

PRESIDENTE:

Sì.

A questo punto chiedo di presentare l'emendamento n. 19 che riguarda i servizi informatici, manutenzione hardware, software e reti.

Consigliere Berlino a lei il microfono.

CONS. BERLINO:

Rispetto a quanto ha appena detto il Consigliere Zonca, vorrei far rilevare che, non è che gli emendamenti non sono ammessi, sugli emendamenti c'è un parere dei Revisori dei Conti non favorevole, ma gli emendamenti, tutti quanti quelli che sono stati presentati rispettano gli equilibri di bilancio, dopodiché se il parere dei Revisori non è favorevole, non significa che non possono essere discussi in aula, dopodiché noi abbiamo capito anche qual è l'esigenza dell'Amministrazione Comunale, in alcuni casi abbiamo pensato di ritirare dalla discussione o comunque evitare una discussione inutile su alcuni emendamenti.

L'emendamento n. 19, va a decrementare la somma stanziata per la manutenzione hardware, software e quanto altro, noi abbiamo stanziato a bilancio circa 100 mila Euro, 106 mila Euro nel 2010 e abbiamo pensato di ridurre lo stanziamento di 10 mila Euro, per andare ad incrementare quello che è il miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori, che poi riguarda gli obblighi sulla 626 e da questo punto di vista riteniamo che, la cifra che era stata stanziata a tal proposito, non ci sembrava adeguata a quella che, invece, dovrebbe essere un'attenzione rispetto al problema annoso dei lavoratori e della sicurezza degli stessi, anche nel nostro caso ai lavoratori dell'Amministrazione Comunale.

PRESIDENTE:

Grazie.

Parere della Giunta.

ASS. GHEZZI:

Questo è un altro emendamento non ammesso alla discussione in Consiglio dai Revisori, rimane comunque un parere contrario, perché il capitolo della manutenzione hardware e software ha già subito rispetto all'anno scorso delle riduzioni poi in un capitolo abbastanza delicato, adesso dovremmo cambiare anche tutto un gruppo di server, per cui permane un parere negativo.

CONS. TEDIOSI:

Grazie Presidente.

Volevo comunicazione che su questo emendamento io mi astengo, perché ritengo che, mi astengo perché c'è una motivazione di fondo, fa specie, anche se è apprezzabile che i Consiglieri della Minoranza pongono queste questioni, devono però aver presente che il contratto dei lavoratori dal Governo centrale per tre anni è stato bloccato, insomma c'è tutta una serie di attacchi a livello nazionale e fa piacere che qui a livello locale, invece, pensino ai lavoratori.

Mi astengo, perché credo che, andrebbe, invece posta più attenzione rispetto agli investimenti sulla sicurezza dei lavoratori. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

A me spiace che faccia specie al Consigliere che mi ha appena preceduto, che anche dai banchi della Minoranza ci sia attenzione alle problematiche relative al lavoro e mi spiace soprattutto dopo che lui stesso ha avuto modo di verificare in questi anni, quanta intenzione abbiamo avuto da questa parte, ogni qualvolta i dipendenti pubblici di questa Amministrazione sono venuti in questa aula a protestare e da lui sinceramente non mi aspettavo questa sottolineatura così un po' polemica.

Apprezzo il fatto che, si astenga su questo emendamento e volevo solo far rilevare come a bilancio erano stati previsti l'anno scorso 30 mila Euro e l'Amministrazione Comunale ha, invece, pensato di ridurre di 10 mila Euro, che sono quei 10 mila Euro che noi abbiamo voluto andare a rimettere laddove l'Amministrazione Comunale ha tolto, quindi non si tratta di forzare o fare un aumento così politico di qualche cosa, ma solo il tentativo di andare a confermare quanto era stato stanziato negli anni precedenti per l'attenzione su questa problematica, dopodiché mi spiace che l'Amministrazione Comunale ritenga che la manutenzione dell'hardware e del software e di tutto quanto riguarda l'informatica di questa Amministrazione abbia maggiore attenzione rispetto al problema che abbiamo sollevato, spero a questo punto che anche i mezzi informatici a disposizione dei gruppi, abbiano un vantaggio, perché fino ad oggi abbiamo sempre lamentato il mal funzionamento dei mezzi informatici a disposizione dei gruppi consiliari e mi auguro a questo punto che, visto che andate a inserire cifre su queste voci, che ci sia un miglioramento da questo punto di vista.

PRESIDENTE:

Consigliere Tediosi.

CONS. TEDIOSI:

Solo per una veloce precisazione, mi sembra di aver detto che apprezzo l'impegno dei Consiglieri di Minoranza nell'attenzione che pongono ai lavoratori dell'Ente, ho rilevato che non c'è la stessa attenzione, quando quello che avviene nell'Ente è frutto anche di scelte a livello nazionale, del Governo nazionale, che ha bloccato, ripeto, il contratto dei lavoratori per tre, quattro anni, oltre a ulteriori misure rispetto al mondo del lavoro in generale, vorrei sentire delle voci anche su questo qualche volta.

PRESIDENTE:

Grazie.

Ci sono dichiarazioni di voto sull'emendamento?

Non ci sono dichiarazioni di voto, è aperta la votazione sull'emendamento n. 19.
È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione. Votano 26 Consiglieri, 8 favorevoli, 17 contrari, un astenuto.
L'emendamento è respinto.

Emendamento n. 20. Consigliere Berlino, lo presenta ancora lei? Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Grazie Presidente.

Emendamento n. 20, non so se avete notato tra le spese vi è una voce che riguarda la prestazione, aspetti che la trovo, prestazioni di servizi per analisi qualità di vestiario.

Già un altro Consigliere, il Consigliere Zonca mi aveva anticipato su questa cosa, sottolineando l'assurdità di dover pensare a stanziare una somma pari a 7500 Euro per pagare, presumiamo qualcuno, che dia un giudizio sulla qualità del vestiario dei dipendenti comunali.

La cosa ci è sembrata sinceramente un po' assurda, anche se si parla di eccezionalità.

A tal riguardo abbiamo ritenuto di intervenire su questa voce, stanziando una parte di questi fondi, di questi costi per quanto riguarda l'educazione stradale, acquisto di materiale per l'educazione stradale.

Aggiungo a tal proposito, Presidente, che, tra l'altro è notizia di oggi, mia figlia mi dice che nella scuola, stranamente proprio oggi me lo ha detto, mi dice: papà, nella scuola dove vado, hanno deciso quest'anno che non faremo il patentino della moto.

Gli ho chiesto come mai? Perché sembra che i Vigili non vogliono più venire a scuola a fare questi corsi per i patentini della moto.

Ora, sentito questa cosa, rispetto a quanto detto prima sugli straordinari e appunto poi ho colto l'occasione visto che si parla di sicurezza stradale e quanto altro, sono rimasto un po' sconcertato.

Ora, chiaramente è una ragazzina di quattordici anni che mi riporta un'informazione tutta da valutare, però, mi auguro che non sia così, cioè mi auguro che la vigilanza urbana non abbia manifestato l'intenzione di interrompere la possibilità di recarsi nelle scuole a fare i corsi per i patentini ai quattordicenni.

Grazie.

PRESIDENTE:

Volevo solo precisare, non so se ho capito male il suo intervento, si parla di incremento e decremento di 2500 Euro.

Ci sono altri interventi? Assessore, prego per il parere della Giunta.

ASS. GHEZZI:

Questo è un altro emendamento ammesso alla discussione in Consiglio Comunale dei Revisori, da parte della Giunta non c'è un parere contrario, quindi si può accogliere anche l'emendamento.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca.

CONS. ZONCA:

Approfitterei della presenza dei Revisori dei Conti per far loro una domanda, visto che

stiamo parla di una prestazioni di servizi che riguardano l'analisi di qualità del vestiario, allora a me risulta che, nei bilanci precedenti, questo tipo di attività fosse stato affidato con un incarico, siccome noi abbiamo dei vincoli molto precisi, che riducono dell'80% gli incarichi di consulenza e questa del vestiario nei bilanci precedenti era una consulenza, ora, me la vedo trasformata in una prestazione di servizio.

Vorrei chiedere ai Revisori se hanno fatto una valutazione di questo tipo, perché mi risulta che molti incarichi e molte consulenze si siano trasformate in prestazioni di servizi e allora a questo punto vorrei capire se c'è una differenza dal punto di vista formale, solo formale, oppure si può pensare ad una sorta di eluzione, per poter dare lo stesso incarico alla stessa persona con una voce diversa.

PRESIDENTE:

Ci sono risposte da dare in merito?

Se avete delle risposte da dare, per cortesia schiacciate il pulsante sul vostro terminale, il pulsante verde vi darà la possibilità di dare la vostra indicazione.

Un attimo solo Consigliere Zonca, ci attrezziamo con i mezzi tecnici. La parola al Dottor Polenghi.

DOTT. POLENGHI:

Rispondo, perché così parto dall'osservazione fatta anche in precedenza, l'importo di quei capitoli di 13.500 Euro è una somma che serve per le analisi chimiche, per rilevare in caso di contestazione, l'esatta composizione dei tessuti che compongono la massa vestiararia dei tredici Comuni, che partecipando la convenzione, hanno acquistato guidati dal Comune di Cinisello Balsamo, il vestiario per i loro dipendenti.

Quindi, così come esattamente l'anno scorso, in modo cautelativo a bilancio sono stati inseriti 13.500 Euro per le eventuali analisi chimiche, anche quest'anno vengono inseriti ed è sicuramente un controllo che i Revisori hanno fatto, ma eventualmente poi potranno prendere la parola anche loro, non si tratta di una copertura assolutamente di un incarico.

È un servizio che verrà conferito ad un laboratorio, che eventualmente sarà nominato per delle analisi sui tessuti, per capire se, in caso di contestazione e riconferma, si tratta di 100% di cotone, piuttosto che lino, piuttosto che telital, piuttosto che sintetico.

PRESIDENTE:

Grazie Dottor Polenghi.

Ci sono altri interventi?

Consigliere Zonca, prego.

CONS. ZONCA:

Io ho fatto la domanda al Revisore dei Conti, comunque prendo atto che la voce "analisi qualità vestiario" non è più un incarico di consulenza come è stato fino all'anno scorso e anche l'anno precedente, ma è un servizio fatto da un laboratorio di analisi, che è una cosa completamente diversa rispetto a quella che era stata fatta fino all'anno scorso, perché la stessa domanda io la potrei fare ad esempio su alcune altre figure, ad esempio l'incarico che è stato dato ai membri del nucleo di valutazione, che anche in questo caso diventano prestazioni di servizi?

Però quelli sono stati fatti negli anni precedenti come incarichi di consulenza. Quello che sto vedendo, è che c'è effettivamente uno spostamento da incarichi dati a persone o a consulenti esterni, verso prestazioni di servizi.

Se le prestazioni di servizi le fanno le stesse persone, allora mi spiegate qual è la differenza tra un incarico di consulenza e la prestazione del servizio fatto dalla stessa

persona?

PRESIDENTE:

Ci sono dichiarazioni di voto su questo emendamento? La domanda sull'emendamento è stata già evasa con una risposta puntuale, sugli altri mi sembra che è giusto che rimanga una domanda, non credo si debba rispondere in questa fase, perché non riguarda l'emendamento in discussione.

Non ci sono richieste di dichiarazioni di voto, apriamo la votazione sull'emendamento n. 20.

E' aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Votano 26 Consiglieri, 25 favorevoli, un astenuto, zero contrari. L'emendamento è approvato.

Emendamento n. 21 della PDL. Prego Consigliere Berlino a lei il microfono.

CONS. BERLINO:

Vengono ritirati gli emendamenti 21 e 22, lascio la parola al Consigliere Malavolta per la discussione dell'emendamento 23, Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie. Microfono al Consigliere Malavolta.

CONS. MALAVOLTA:

Grazie.

In questo emendamento proponiamo di decurtare la spesa sull'archivio protocollo prestazioni di servizio, spese postali, anche perché con la digitalizzazione, posta elettronica certificata, crediamo che comunque su questa voce si possa ancora risparmiare, per incrementare di pari importo i trasferimenti alle scuole paritarie servizi di infanzia, anche perché forse non tutti sanno che le scuole paritarie a Cinisello sono sette e sono oltre 700 i bambini che accolgono della nostra città e se non esistessero queste scuole, non avremmo lo spazio sufficiente per accogliere le richieste di tutti i bimbi delle nostre famiglie e quindi il servizio che queste scuole fanno per la nostra città è preziosissimo e nonostante questo la voce al capitolo è stata ridotta da 220 mila di 50 mila Euro, quindi di quasi il 40% della voce prevista.

Questa operazione potrebbe comportare una riduzione del servizio prestato da queste scuole paritarie, con conseguente rischio di non poter dare i servizi a tutte le famiglie che ne necessitano, già le liste di attesa difficilmente si riescono ad esaurire.

Quindi, crediamo che l'intervento fatto sia esagerato e proponiamo un incremento, che sicuramente non è totale, cioè che non va a tamponare tutto quello che pensavate di togliere, ma che comunque può andare in contro alle scuole paritarie.

PRESIDENTE:

Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto, è aperta la votazione sull'emendamento n. 23.

E' aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Votano 26 Consiglieri, 17 contrari, 9 favorevoli, zero astenuti. L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento n. 24. Consigliere Berlino, prego.

CONS. BERLINO:

Ritiriamo l'emendamento n. 24 e discutiamo l'ultimo, che è il n. 25, a pagina 25 tra l'altro del brogliaccio del PEG, al codice 982125002, dove si parla di manutenzione ordinaria strade e parcheggi, prestazioni di servizi, vi è una diminuzione da un preventivo di circa 100 mila Euro, restano stanziati a bilancio solo 7600 Euro.

Tutti noi sappiamo in quale situazioni sono combinate le nostre strade ed io sinceramente non capisco come mai si va a ridurre di una cifra, che è di 95 mila Euro circa, la manutenzione ordinaria per strade e parcheggi, ed è proprio per questo motivo, per evitare queste norme di ribasso di stanziamento per tale voce, che abbiamo pensato a questo emendamento di un importo pari a 50 mila Euro, che è un emendamento anche di un importo piuttosto cospicuo, andando a diminuire quanto previsto di spesa per il museo della fotografia.

Già l'Amministrazione Comunale rispetto alla convenzione, che vedeva farci stanziare a bilancio i soliti 400 mila Euro, quest'anno ha pensato di ridurre di 100 mila Euro la previsione di spesa, portandolo da 400 mila a 300 mila.

In realtà noi pensiamo che, si possa fare sicuramente di più, anche perché ben sappiamo che la convenzione con la Provincia rispetto ai costi che spetteranno al nostro Comune per la gestione del Museo della Fotografia, non è ancora stata messa in preventivo e comunque messa in atto e sinceramente non è detto che siano 300 mila le somme che saranno necessarie per aderire a questa gestione.

Per cui, credo che sia possibile pensare a stanziare parte di queste somme per quella che è la manutenzione delle nostre strade, che come detto versano davvero in gravi condizioni.

PRESIDENTE:

Assessore, per il parere della Giunta.

SINDACO:

Mi scuso, ero disattenta, ovviamente non riduciamo la parte relativa al Museo della Fotografia, anche perché abbiamo già ridotto di 100 mila Euro rispetto all'anno scorso, siamo in questo momento in una fase di discussione anche con la Provincia di Milano per quanto riguarda l'attività del museo, mi fermo qua, prima di pensare di ridurre delle spese su un'attività culturale che ha questa valenza, credo che occorra ragionare nel merito delle attività che lo stesso svolge, tra parentesi avevo visto, mi pare un ordine del giorno e mi sono detta e avevo chiesto anche all'Assessore Fasano, che in questo momento non è presente, perché non poteva esserci, se non era il caso di fare una Commissione Consiliare, per entrare nel merito di quello che è sicuramente un'attività, che ha per noi una valenza locale, ma anche un'attività di scala metropolitana.

Mi fermo qui, quindi sono contraria, siamo contrari, proprio perché è un ulteriore taglio, in una situazione in cui è molto complicato comunque tenere in piedi un'attività culturale.

Voglio dire ancora per l'ennesima volta al Consiglio Comunale, però, che quell'ala della Villa Ghirlanda, soltanto il riscaldamento e la pulizia, ci costa attorno ai 160 – 170 mila Euro e quindi da questo punto di vista in qualsiasi caso dovete sapere che, anche le cifre, che apparentemente possono sembrare alte, sono in realtà cifre che coprono comunque una gestione dello spazio, che è nostro, che in qualsiasi caso avrebbe comunque dei costi anche per l'Amministrazione Comunale.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca.

CONS. ZONCA:

Grazie.

La mia opinione sul Museo di Fotografia Contemporanea l'ho già espressa mille volte, quindi non sto qui a ripetermi, però le ultime affermazioni del Sindaco ci permettono e soprattutto questo emendamento ci permette anche di fare un ragionamento un po' più ampio sul ruolo che il Museo della Fotografia e sui costi che ha il Museo di Fotografia rispetto alle attività culturali della nostra città.

È in dubbio che i costi passati del Museo di Fotografia erano eccessivi, sommando i contributi del Comune di Cinisello Balsamo e della Provincia di Milano, abbiamo fatto un conto che, ogni visitatore c'è costato più di 1000 Euro, quindi effettivamente qualcosa che non va c'è sul Museo di Fotografia.

Il fatto che, molti di questi costi, ho sentito 160 – 170 mila Euro, siano dovuti alla gestione dei locali, questo mi fa ulteriormente pensare che, probabilmente l'utilizzo di quegli spazi non è adeguatamente sfruttato.

Per cui, in generale io sono sempre scettico quando si riducono dei fondi destinati alla cultura, però votando questo emendamento, si darebbe un segnale molto importante, una scossa che noi dobbiamo dare al Museo di Fotografia Contemporanea, una scossa, magari anche alla Provincia di Milano, perché il nostro problema è che noi abbiamo un museo che ha un fondo anche importante, ma non lo sa nessuno, cioè non è vero che soltanto Zonca non lo sa, tanto è che noi abbiamo meno di 1000 visitatori all'anno, quindi vuol dire che non lo sa nessuno, oppure vengono organizzate delle iniziative, che non hanno quell'impatto sulla città, come invece dovrebbero avere per i costi che ha il Museo di Fotografia, anche perché non si spiegherebbe una riduzione drastica di finanziamenti sia da parte del Comune di Cinisello Balsamo, sia da parte della Provincia, che ha annunciato una riduzione a fronte di che cosa? a fronte di una riduzione delle attività, a fronte del licenziamento di personale?

Vuol dire che ce ne era troppo prima, vuol dire che si spendeva troppo prima! Sono sempre stato per la valorizzazione di questo museo, per noi deve essere una risorsa, non deve essere un peso, purtroppo oggi così come è, il Museo di Fotografia dobbiamo riconoscerlo è un peso per la città di Cinisello Balsamo.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta.

CONS. MALAVOLTA:

Grazie.

Dopo alcuni scambi che ho avuto con il Sindaco su questo tema del Museo della Fotografia, anche accogliendo un suo invito di informarmi, io ho chiesto della documentazione, ho chiesto il bilancio, ho chiesto lo Statuto, ho chiesto una relazione delle attività svolte, perché come per altre cose, insomma quando mi è possibile, quando anche ho il tempo di farlo, cerco di approfondire il tema.

Ecco, il Museo della Fotografia, come costi della produzione, ha nel 2009, l'ultimo bilancio disponibile, 1 milione e 200 mila Euro, di cui 291 mila Euro sono salari e stipendi, 765 mila Euro sono costi per servizi e poi tutto il resto sono oneri, trattamenti di fine rapporto e non mi sono fermato alle cifre, perché effettivamente un museo, vi racconto un aneddoto, io un giorno in viaggio ho incontrato una persona che non conoscevo, dicendo che ero di Cinisello Balsamo, questa persona mi ha detto: ah a Cinisello Balsamo c'è il Museo della

Fotografia e questa cosa mi ha fatto specie ed è un esempio che rema contro l'emendamento che andiamo a presentare, ma lo faccio per onestà, effettivamente è successo questo, però chiedo era un personaggio che viaggiava in prima classe, di una certa cultura, di un certo livello culturale, che non è così diffuso.

Chiederei a tutti voi di fare questa esperienza, di parlare con le persone con cui parlate quotidianamente della vostra città e di chiedere quanti di loro sono andati almeno una volta al Museo della Fotografia.

Quelli che ci sono andati, sapete quando ci sono andati? Ci sono andati la gran parte per l'iniziativa che era stata fatta, dove abbiamo fotografato molti cinisellesi, perché?

Perché in quell'occasione, abbiamo reso partecipe la città di un bene, che è quello che è il Museo della Fotografia, lo abbiamo reso partecipe.

Ora, al di là di tutto, è un fatto che i visitatori del museo della fotografia, la gran parte non sono del nostro Comune, almeno che non partecipano a delle iniziative, per esempio le scuole, dove comunque vanno le classi, tutti insieme.

Il costo che effettivamente si sostiene per questo museo, al di là di chi dà i soldi, ne diamo 300 mila noi, 100 mila la Provincia, gli altri arrivano da fondazioni, è un costo elevato, per cui è ovvio che è una scelta politica se continuare a sostenerlo, oppure no, anche perché noi per esempio andremo ad intervenire aumentando i centri ricreativi estivi per recuperare 50 mila Euro e interverremo sulle centinaia di famiglie che hanno bisogno di questo servizio, contemporaneamente spendiamo 300 mila Euro per un museo, mettiamo che non sono 1000 persone come dice Zonca, mettiamo che sono 3000 come dice la relazione che ho ricevuto io, quindi vuol dire che per ogni visitatore noi spendiamo 100 Euro per un servizio.

È ovvio che lì è una scelta che si fa, si preferisce investire su questo tipo di servizio, per persone che vengono a visitarle, che magari non sono nostri cittadini o la gran parte non sono nostri cittadini, in questo modo.

Quindi, è una scelta che questa Amministrazione fa, che i colleghi della Maggioranza sostengono e va bene, prenderemo atto che questa scelta dà un segno allo stile di Amministrazione, perché noi abbiamo preparato questo emendamento, che magari può essere anche provocatorio, ma soprattutto l'ordine del giorno, perché non vogliamo che venga chiuso il Museo della Fotografia, vogliamo che diventi effettivamente una risorsa preziosa.

Quindi, ben venga una discussione in Commissione, ben venga un'analisi, che permetta effettivamente all'Amministrazione, anzi ai cittadini di usufruire di questo servizio e di renderci conto che i soldi che spendiamo sono spesi bene, perché così come è, non so quanti di voi hanno approfondito il tema, credo che non sono spesi bene.

Va bene. Grazie.

PRESIDENTE:

Sindaco Gasparini, prego.

SINDACO:

Purtroppo, se si chiedesse ai cittadini di Cinisello Balsamo quanti leggono libri, così come quelli della Provincia di Milano, quanto vanno ai musei di Milano o di Cinisello Balsamo, scopriremmo l'amarezza di numeri molto bassi e da questo punto di vista credo che, se questa città, che è una città e lo ricordo sempre, che è più grande di gran parte dei capoluoghi di Provincia di questa nostra Italia, se questa città pensa di dare un'immagine di se, come la città che ha avuto per tanti anni, come l'immagine che ha avuto del sottoproletariato, degli immigrati di Sant'Eusebio e dei giovani drogati, della città che ha i nuovi emigrati, delle città che è un grande casermone e non una città come deve essere una città, la nostra, che ha una somma di risposte e un investimento, che è un investimento per se e per un sistema, che è il sistema metropolitano, creando una rete di relazione con soggetti culturali, istituzioni, realtà di scala nazionale, perché credo che sia molto bello andare in treno

e trovare una persona che conosca il Museo di Cinisello Balsamo, piuttosto che dica: lei abita a Cinisello Balsamo? Come è capitato a me quando sono venuta ad abitarci e mio zio da Reggio Emilia mi ha chiamato e mi ha detto ma tu sei matta? Da Piazza Belmonte, vai a vivere in quel posto lì?

Credo che, sia importante per una città come la nostra, essere cresciuta come è cresciuta, di avere imprese che si sono insediate in questa città, anche perché ci sono attività come quelle del Museo della Fotografia.

Quello che il Consigliere Malavolta ha dipinto è sostanzialmente l'idea di una città dormitorio, con un'idea di attività, che sono attività di basso profilo, dove in realtà basta andare a Monza o andare in una città della nostra stessa dimensione, i Comuni investono su musei uguali o diversi dal nostro, che hanno una valenza museale come il nostro, dove molto del costo non è soltanto quello legato alle quattro mostre, con le 2, 3, 4 mila persone, ma è la conservazione di un patrimonio culturale come la foto, io ricordo che nel nostro milione e mezzo di foto noi abbiamo un valore patrimoniale molto alto e stiamo facendo un investimento culturale per noi e per una comunità molto più ampia, se Milano facesse lo stesso ragionamento che facciamo in questo Consiglio Comunale, noi non avremmo il Museo del Novecento, non avremmo la Triennale, non avremmo la Scala, non avremmo cose dove quanta gente è andata alla Scala di questa città? Quanta gente è andata alla Scala e quanta gente è andata alla Scala e quanto ci costa la Scala, sapete quanto vi costa? Sapete quando da solo la Provincia, perché quello lo conosco, ho fatto l'Assessore, 3 milioni di Euro all'anno, quanti soldi dà per l'Arcimboldi o quanti soldi per la Triennale?

Credo che, sia giusto chiedere sempre di più, credo che sia un po' strano chiedere di più oggi, quando stiamo parlando di una riduzione da parte della Provincia di Milano molto alta e anche da parte nostra, certo, io credo che abbiamo una visione diversa, a questo punto sì di che cosa è la città, perché immagino che lo stesso problema lo porrete per il centro culturale, ma come mai non diamo i soldini ai bambini e facciamo il centro culturale?

Il tema vero è, che noi cerchiamo di dare i soldi ai bambini, agli anziani e non chiudere quelle poche attività identitarie, in positivo e di qualità culturale e di investimento per una comunità più ampia, che per quanto mi riguarda ha dei confini, ma credo che noi siamo obbligatoriamente nei confini, anche perché il bilancio è questo, ma la sfida del Museo della Fotografia, è una sfida che ha veramente un altro carattere, non soltanto quello dell'essere un pezzo di un sistema metropolitano, essere un pezzo che investe su un bene culturale, che va al di là ripeto della mostra, ma essere una città che grazie al centro culturale, può avere, per carità può per voi non essere importante, per me lo è, avere il Presidente di Federchimica, che decide di mettere del suo tempo gratuitamente per questa città e diventare il Presidente dell'Associazione Amici del Museo, che hanno raccolto 31 mila Euro in pochissimi giorni, che fanno attività i più grandi fotografi nazionali e che i più grandi fotografi, gente di cultura, parla di noi in maniera diversa.

Vi pregherei di informarci, informarvi meglio sui problemi che ha quel museo, tantissimi, è a rischio di chiusura, perché con 500 mila Euro che avrà quest'anno per il bilancio, guardate una mostra minima a Milano, minima, una mostra di valenza metropolitana, costa da 150 ai 500 mila Euro, anche perché soltanto per fare la pubblicità per un'iniziativa minimale in un'area metropolitana, il museo si interfaccia con un'area metropolitana, ci vorrebbero per ogni piccola iniziativa almeno 100 mila Euro, perché stai parlando ad un pubblico di 3 milioni di persone.

Qui mi fermo, credo che sarà ben necessario e utile una discussione ripeto in Commissione, ma non solo, perché, ripeto, dietro al tema Museo della Fotografia ci sta un'idea di che cosa deve essere una città, ma lo stesso discorso può valere anche per Villa Forno, abbiamo comprato Villa Forno, ci abbiamo messo lì dei soldi, li abbiamo recuperati anche dall'Europa, non stiamo prendendo un Euro, c'è dentro l'università, prenderemo un Euro fra un po' di tempo, fra otto anni, ma non stiamo prendendo nulla.

La filosofia è stata negli anni quella di capire come in una città che noi amiamo, ma che non essendo una città storica non ha pilastri simbolici e reali, non ha luoghi veri, forti, di produzione di cultura, di riconoscibilità nel tempo di una città che è cresciuta e quindi certamente sì Villa Forno, certamente sì il centro culturale, certamente sì Villa Ghirlanda, certamente sì il Museo della Fotografia, poi certo si tratta sempre di raddrizzare il tiro, delle cose che possono andare più o meno bene.

Quindi, i numeri che voi date sono veramente numeri, scusate, perché soltanto i bambini nelle scuole medie superiori, l'attività che viene fatta, ...è molto di più, quindi mi fermo e impegno a invitarvi al museo e fare una presentazione al museo puntuale delle opportunità, dei problemi, delle cose che funzionano, delle cose che non funzionano e della discussione attorno a quelle che sono le prospettive e questo mi sembrerebbe molto utile, anche per avere tutti insieme un'idea di città, che mi piace pensare che è un paese, ma è anche un pezzo veramente importante e di un sistema metropolitano dal quale dà e riceve dei contributi.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca.

CONS. ZONCA:

Grazie.

Devo dire che, sono d'accordo, sono d'accordo su quello che è stato detto, nel senso che, è giusto che un'Amministrazione Comunale si preoccupi anche di una valorizzazione dell'accrescimento della capacità di elaborazione culturale della propria gente, è giusto investire su iniziative che non hanno un ritorno economico immediato o magari non hanno un ritorno economico, perché un Comune deve produrre servizi, non dobbiamo avere ogni entità autonoma in modo autosufficiente, su questo sono d'accordissimo, è giusto investire, però è anche giusto fare un'analisi di quali siano poi i ritorni in termini culturali, in termini di immagine della città, in termini di partecipazione della gente.

Si diceva Cinisello Balsamo non ha luoghi riconoscibili, qui purtroppo sono d'accordo anche qui, perché li abbiamo distrutti tutti i luoghi riconoscibili, nel senso che abbiamo trasformato o meglio la città è stata trasformata in modo pesante a partire dagli Anni Settanta e oggi abbiamo certamente una città irriconoscibile o che non ha dei luoghi riconoscibili, non voglio citare Piazza Gramsci o le ville che sono state abbattute, però, purtroppo è stato fatto se vogliamo un lavoro, pensando magari anche per il bene della città, è stato fatto un lavoro di ristrutturazione o di tra virgolette riqualificazione della città, che in realtà ha prodotto come effetto, il fatto di non avere più luoghi che facciano riconoscere Cinisello Balsamo per quello che era e per quello che poteva dare dal punto di vista storico.

C'è rimasta Villa Ghirlanda, Villa Ghirlanda è un luogo riconoscibile, che è conosciuto anche al di fuori del nostro Comune, si diceva, noi facciamo un investimento su una realtà che è sovracomunale, benissimo, allora se l'obiettivo è quello di dare un messaggio di livello sovracomunale, allora è giusto che si concordino con le altre realtà che fanno parte del nostro ambito una serie di iniziative, perché non riusciremo mai ad obbligare un cittadino di Bresso a venire al Museo della Fotografia, però se il Comune di Bresso sponsorizza un'iniziativa del Museo di Fotografia o se organizza, che ne so un concorso fotografico al livello del Nord Milano e la sede di esposizione delle opere sarà il Museo di Fotografia di Cinisello Balsamo, avremmo fatto un'opera che va proprio in quel senso, cioè avremmo fatto un investimento, che va al di là anche della nostra città e contribuisce a migliorare l'immagine della nostra città, questo bisogna fare.

Quindi, il dato che noi rileviamo, è che progressivamente, a parte qualche iniziativa di grande rilievo, progressivamente il Museo di Fotografia Contemporanea, pur avendo un fondo molto importante, ha perso questa funzione.

Lancio un'altra idea, noi abbiamo un fondo di fotografie di valore molto rilevante, benissimo, come fanno altri fondi privati, queste fotografie possono essere digitalizzate e messe sul mercato.

Quindi, ci sono tutta una serie di iniziative che possono, che non è che con questo voglio dire che con la vendita dei diritti delle fotografie il museo diventerà autosufficiente, questo no, però permette di allargare la conoscenza del Museo di Fotografia, perché verrà citata ogni volta che verrà pubblicata una foto del museo, verrà citato il Museo di Fotografia e quindi ce lo troviamo su una serie di pubblicazioni.

Quindi, è questa la funzione del Museo di Fotografia, altra cosa è facciamo quattro conti, perché se noi investiamo moltissimo in un'iniziativa e i risultati in termini di immagine della città, di conoscenza del museo, di partecipazione dei cittadini, sono molto bassi, allora è giusto rivedere i piani.

Quindi, io accetto la proposta che ha fatto il Sindaco e prego il Presidente sia del Consiglio che il Presidente di Commissione, di calendarizzare a breve, quando avremo finito con questa sessione di bilancio, una riunione della Commissione, in modo che si possano valutare delle proposte, fare la fotografia del Museo di Fotografia e analizzare delle proposte di rilancio o di sviluppo delle attività di questo museo. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta.

CONS. MALAVOLTA:

Anche io dico, visto che ha fatto dei riferimenti come il Museo del Novecento, dalla inaugurazione al 28 febbraio, il Museo del Novecento ha contato qualcosa come 400 mila visitatori, è ovvio che c'è stato un costo di 28 milioni di Euro per ristrutturarlo, però, se viaggia con 1 milione e 600 mila visitatori all'anno, il rapporto costi benefici, diciamo sono accettabili, il problema è quello che chiediamo e chiederemo con l'ordine del giorno, è voi questo rapporto costi benefici lo state valutando o non lo state valutando?

Questo, punto.

PRESIDENTE:

Grazie.

Ci sono dichiarazioni di voto? Vi chiedo scusa dobbiamo procedere con i nostri lavori, ci sono dichiarazioni di voto su questo emendamento?

Vorrei fare io una personale dichiarazione di voto, sono contrario a questa proposta di taglio così rilevante rispetto a quello che è lo stanziamento che il Comune fa per il Museo della Fotografia, ricordiamoci che, è all'incirca un terzo il contributo che il Comune dà rispetto al valore di bilancio, è un valore di 50 mila Euro di riduzione a fronte del ritiro di parte del finanziamento della Provincia, che rischia di portare il Museo della Fotografia al di sotto di una prestazione sussistenziale, sostanzialmente e si mette così nella condizione una struttura di non potersi permettere il personale per le attività minimali, il che significa che diventa poco visibile ai cittadini, poco capace di presentare all'esterno il suo ricco patrimonio, che è all'interno e tutto questo si deve inquadrare in quello che è oggi la crisi della cultura in Italia.

Questo è un museo che è un'eccellenza per la città, che tutti quanti dovremmo tenere a cuore, su cui tutti quanti ci dovremmo impegnare, consapevoli del fatto che, è percepita una certa distanza da parte del Consiglio Comunale verso il Museo della Fotografia, può darsi che sia viceversa, può darsi che dovremmo aprire un dibattito, ma io personalmente credo che questa sia un'eccellenza che la politica deve difendere e deve possibilmente incrementare, perché possa crescere con la città e rendere la nostra città, una città che sulla cultura recita un

ruolo anche da protagonista, almeno in alcuni settori.

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, procediamo con la votazione dell'emendamento.

E' aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti 26 Consiglieri, 7 favorevoli, 19 contrari, zero astenuti. L'emendamento è respinto.

Informo il Consiglio che abbiamo evaso l'esame di tutti gli emendamenti che sono iscritti, l'Assessore Ghezzi mi ha chiesto di fare una comunicazione.

Prego Assessore Ghezzi a lei il microfono.

ASS. GHEZZI:

Ho visto che il Consigliere Berlino ha ritirato l'emendamento n. 12, che era quello dove si chiedeva il ripristino dei fondi a disposizione dei gruppi consiliari, comunico che, nella prossima variazione di bilancio la Giunta provvederà a correggere, a ripristinare i fondi secondo quelle che erano le indicazioni stabilite, ovvero riducendo del 7% lo stanziamento del 2010, per quanto riguarda i fondi dei gruppi e ripristinerà i fondi per la Presidenza, così come era l'accordo, considerando anche la necessità di avere dei fondi per le spese sostenute per il 150° dell'Unità di Italia.

Quindi, per la prossima variazione di bilancio valuteremo gli importi e gli stanziamenti da ripristinare.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Vorrei procedere con informare il Consiglio che, a questo punto siamo all'esame degli ordini del giorno, esame degli ordini del giorno che possiamo approfondire e possiamo spero concludere nelle prossime due giornate calendarizzate, che sono il 29 e il 30, è richiesto uno sforzo, questa sera, come dire, ci siamo dedicati molto alla valutazione dell'accogliibilità di emendamenti e ordini del giorno e tuttavia dovremmo procedere molto più speditamente nelle prossime serate, poiché c'è molta stanchezza, l'Ufficio di Presidenza ha concordato sul chiudere adesso il Consiglio, per riprendere la valutazione degli ordini del giorno il 29.

Chiedo a tutti quanti di affrontare questa fase qui con molta più concentrazione, per riuscire a chiudere in tempo per il 30 come programmato.

Grazie. La seduta è tolta.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 29 MARZO 2011

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Alessandro, Ronchi Andrea, Marsiglia Franco, Catania Andrea, Sacco Giuseppe, Grazzi Francesco, Ruffa Ivano, Russomando Damiano, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Muscio Nicola, Bartolomeo Patrizia, Strani Natalia, Berlino Giuseppe, Scaffidi Francesco, Cesarano Ciro, Di Lauro Angelo, Malavolta Riccardo, Visentin Riccardo, Fumagalli Cristiano, Quattrocchi Marco, Tediosi Aldo, Menegardo Mattia, Zonca Enrico.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Lio Carlo, Acquati Piergiorgio, Gandini Stefano, Schiavone Angelo.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIUSEPPE SACCO

PRESIDENTE:

Grazie, Segretario. Sono presenti 25 Consiglieri, abbiamo il numero legale. La seduta è aperta. Iniziamo i nostri lavori. Dopo la fase dedicata alle comunicazioni, procederemo con la discussione particolareggiata degli ordini del giorno. Vi ricordo che abbiamo concluso la discussione e votazione degli emendamenti, pertanto, nel corso della serata, discuteremo e voteremo gli ordini del giorno, quindi procederemo alla votazione dell'intero dispositivo. Diamo inizio alle comunicazioni.

È iscritto a parlare il consigliere Russomando. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie, Presidente. Sono lieto di comunicare al Consiglio che giovedì scorso un nostro collega, il consigliere del SEL Mattia Menegardo, si è laureato in scienze politiche.

APPLAUSI

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Al consigliere Menegardo, da parte del gruppo del PD, ma credo di poter parlare a nome di tutto il Consiglio, giungano le nostre felicitazioni e congratulazioni.

PRESIDENTE:

Bene, mi azzardo a fare i complimenti al nome di tutto il Consiglio, il mio personale, dell'Ufficio di Presidenza. In bocca al lupo, consigliere Menegardo, per il suo futuro.

È iscritto a parlare il consigliere Zonca. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie, Presidente. La mia comunicazione non è bella come la precedente, infatti, sono costretto a comunicare che, purtroppo, si stanno verificando – è successo anche nella notte tra domenica e lunedì – dei gravi atti di vandalismo e di furto nei cimiteri cittadini. Purtroppo, domenica notte, alcuni sconosciuti sono penetrati nel nuovo cimitero di Cinisello Balsamo, asportando una serie di suppellettili, statue di bronzo e rame, causando, ovviamente, oltre a ingenti danni, anche una sensazione molto triste ai visitatori.

A questo punto, poiché la vicenda è abbastanza grave, peraltro ripetuta, consiglieri di fare un intervento per mettere in sicurezza queste strutture, perché stiamo mettendo a rischio anche dei luoghi cosiddetti sacri, inviolabili. Purtroppo, esistono i soliti imbecilli, che, invece, sfruttano anche queste cose per fare quattro soldi. Grazie.

PRESIDENTE:

Conclusa la fase delle comunicazioni, proseguiamo con la discussione particolareggiata, a cominciare degli ordini del giorno. Se non vi sono obiezioni, proporrei di iniziare la discussione degli ordini del giorno presentati dalla maggiore forza di opposizione, ossia con gli ordini del giorno del Pdl, che sono numerati dal n. 1 al n. 13.

Il Vicepresidente mi suggerisce che sono stati presentati prima gli ordini del giorno n. 12 e n. 13. Iniziamo, quindi, con la discussione dell'ordine del giorno n. 12: "Abbonamento per le reti di trasporto pubblico". Prego uno dei presentatori di illustrarlo al Consiglio.

Prego, consigliere Cesarano, ha facoltà di illustrare l'ordine del giorno numero 12.

CONSIGLIERE CESARANO:

Grazie, Presidente. Per quanto riguarda la discussione degli ordini del giorno, avevo già comunicato che avremmo iniziato con l'ordine del giorno della lista civica "Cittadini Insieme", poiché è il primo ricevuto dall'Ufficio di Presidenza. Ciò non toglie che...

PRESIDENTE:

Mi scusi, consigliere Cesarano, parli più vicino al microfono.

CONSIGLIERE CESARANO:

Dicevo che in ordine di presentazione, era stato presentato prima l'ordine del giorno della lista civica "Cittadini Insieme", ma se non vi è alcuna contrarietà da parte del...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE CESARANO:

Se vi sono delle contrarietà in tal senso, credo che non vi siano problemi a che lei presenti prima il suo l'ordine del giorno.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE CESARANO:

Poiché sono stati presentati contemporaneamente, non vi è precedenza

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE CESARANO:

Il suo ordine del giorno è stato presentato prima...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE CESARANO:

Infatti, le sto dicendo che se dobbiamo procedere per ordine di presentazione, sicuramente, il suo ordine del giorno ha la priorità, consigliere Zonca. Ma, in relazione alle disposizioni iniziali del Presidente, il quale ha disposto di iniziare dagli ordini del giorno presentati dalla maggiore forza di opposizione, devo dire che non è previsto dal regolamento. Pertanto, a questo punto, Presidente, lascio a lei decidere circa il prosieguo dei lavori.

PRESIDENTE:

Effettivamente, l'ordine del giorno del consigliere Zonca è stato inviato per posta elettronica certificata, recando, quindi, una data e un'ora. Ricordo poi che sono stati presentati gli ordini del giorno del Pdl, tra i quali sono stati consegnati prima gli ordini del giorno elaborati dal vicepresidente Cesarano.

Non credo che si tratti di una questione di particolare rilevanza, comunque il regolamento prevede la discussione dell'ordine del giorno che è stato presentato prima, pertanto, consigliere Zonca, se lei desidera cominciare per primo, prenda il microfono e presenti il suo ordine del giorno.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie, Presidente. Non avevo alcuna intenzione di creare disturbo, ma, poiché esiste una regola, è il caso di rispettarla. Peraltro, in questo modo non si creano dei precedenti, evitando così che la prossima volta qualcuno invochi una prassi. Tra l'altro, mi sembrava che,

prima del mio ordine del giorno, ci fossero altri ordini del giorno, in realtà non è così, è veramente il primo che è stato presentato.

Ebbene, tutti voi, Colleghi, avete ricevuto l'ordine del giorno riguardante l'indennità agli organi consiliari, gettone di presenza o indennità di funzione. In realtà, questo documento è il risultato di ciò che ci siamo detti durante una commissione, ossia che avremmo atteso fino a maggio l'eventuale emanazione dei decreti ministeriali che prevedono la determinazione del gettone di presenza dei consiglieri comunali. A differenza della indennità di sindaco ed assessori che è stata, sempre per legge, ridotta del 7 per cento. Poiché

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE ZONCA:

No, l'indennità dei consiglieri non è stata ridotta del 7 per cento, perché la legge parla molto chiaramente e dice che, con separato decreto ministeriale, verrà determinato l'importo della gettone, non verrà indicata la riduzione, verrà determinato. Per me la determinazione potrebbe anche essere in aumento rispetto ai valori attuali.

Nei mesi scorsi, avevamo avuto, da parte degli uffici, la proposta di delibera n. 38344, che evidenziava come rispetto al Testo Unico, modificato con la legge finanziaria del 2005, in attesa delle determinazioni ministeriali, il gettone di presenza per consigli comunali e commissioni consiliari fosse determinato in euro 37,96 lordi, contro 71,54 euro che vengono riconosciuti ai consiglieri comunali di Cinisello Balsamo. Si decise per il rinvio di tale delibera, perché, nel frattempo, fu emanata la nuova legge, la legge 30 luglio 2010, n. 122, che prevedeva, appunto, l'emanazione di un decreto ministeriale per la determinazione del gettone di presenza. Ovviamente, la legge prevedeva una scadenza di 120 giorni dalla emanazione, i 120 giorni sono trascorsi, i decreti ministeriali non sono stati emanati, a questo punto, la commissione unanimemente ha deciso non di ridurre del 7 per cento – con una interpretazione del tutto personale del Consiglio comunale di Cinisello Balsamo – l'importo del gettone di presenza dei consiglieri comunali, ma di attendere fino a maggio l'eventuale emanazione di questi decreti, dopodiché riprendere la discussione in commissione circa la determinazione dell'indennità di funzione o gettone di presenza – l'indennità di funzione non esiste più per i consiglieri comunali – e l'ordine del giorno, in sostanza, riprende esattamente questa decisione, però, con alcune aggiunte.

Visto che adesso il presidente della commissione ha tutti gli strumenti per poter affrontare questi temi, nell'ordine del giorno ho inteso stabilire dei tempi specifici. Poiché quest'ordine del giorno è collegato al bilancio e, presumibilmente, il bilancio verrà approvato entro marzo, nell'ordine del giorno si dà tempo ai presidenti delle due commissioni competenti, ossia la commissione sviluppo economico (presidente Tediosi) e la commissione affari istituzionali (presidente Menegardo) 60 giorni dall'approvazione del presente ordine del giorno per convocare la commissione e fare una proposta per la determinazione del gettone di presenza, sennonché, 60 giorni dalla sua approvazione, cioè da marzo, significa esattamente maggio, ossia il termine stabilito in commissione. L'aggiunta di cui parlavo riguarda soprattutto la commissione affari istituzionali, perché al di là della mera determinazione del gettone di presenza, che potrebbe essere tranquillamente affrontata solo dalla commissione sviluppo economico e organizzazione dell'ente, mi sembra utile coinvolgere anche la commissione affari istituzionali perché il nostro regolamento e il nostro statuto prevedono tutta una serie di regole, di criteri sia sul funzionamento del Consiglio comunale sia sulla parte che riguarda – questa è previsto nello statuto – le regole per l'attuazione dell'autonomia consiliare, vale a dire i fondi destinati ai gruppi consiliari.

Pertanto, secondo me, vale la pena, visto che si deve affrontare il tema dell'indennità, anzi, del gettone di presenza spettante ai consiglieri comunali per la partecipazione ai consigli comunali e alle commissioni consiliari, affrontarlo per intero effettuando una serie di

modifiche regolamentari e statutarie riguardanti anche le attività per l'autonomia dei gruppi consiliari. Ecco spiegato, quindi, il motivo di questa aggiunta. A tal proposito, ho consigliato a chi si è un po' preoccupato per quest'ordine del giorno di leggere attentamente il testo di questo documento, che non è un testo che propone un gettone di presenza di 37,96 euro, perché se domani mattina fosse emanato il decreto ministeriale che stabilisce che il gettone di presenza per le città da 50 mila a 100 mila abitanti ammonta a 100 euro a seduta, noi andremmo ad aumentare l'importo del gettone di presenza rispetto a quello attuale. Visto che il nostro gettone di presenza, a differenza dei comuni limitrofi, è praticamente il doppio, e che i comuni limitrofi sono all'interno della legge n. 266 del 2005, mentre noi siamo un po' *borderline*, allora, a questo punto, vale la pena affrontare questo tema, come andrebbe affrontato – e qui apro molto rapidamente una parentesi – anche il tema – visto che si parla dei costi della politica – anche il tema dei costi che l'Amministrazione comunale, il Comune di Cinisello Balsamo sostiene per rimborsare i datori di lavoro per i consiglieri comunali e per gli assessori dipendenti di aziende private. Anche perché, non so se è stato notato, sul bilancio, che ci apprestiamo ad approvare, abbiamo scoperto che è previsto un aumento del rimborso ai datori di lavoro, nel 2011, per i membri della Giunta di oltre 30 mila euro, mentre, per quanto riguarda i rimborsi ai datori di lavoro dei consiglieri comunali, cioè di tutti i 30 consiglieri comunali, comunque di coloro che sono dipendenti di aziende private, è prevista una diminuzione di 2-300 euro.

Ebbene, vorrei capire: si prevede che un membro della Giunta verrà assunto da un'azienda privata nel 2011, quindi ci si porta avanti col lavoro, aggiungendo 30 mila euro ai rimborsi ai datori di lavoro? Vorrei capire: un membro della Giunta preannuncia la propria assunzione in un'azienda privata e quindi impone al bilancio di previsione del Comune di Cinisello Balsamo l'aumento del fondo per i rimborsi ai datori di lavoro privati di 30 mila euro? Mi risponderà, a suo tempo, l'Assessore al bilancio, per adesso chiudo qui la parentesi.

Ritorniamo all'ordine del giorno, che, ripeto, stabilisce un principio: non possiamo aspettare oltre maggio per decidere, per determinare, e non per modificare, per determinare l'importo del gettone di presenza dovuto ai consiglieri comunali per la partecipazione ai consigli comunali e alle commissioni. Sempre in quell'occasione – in commissione – vorrei anche affrontare il fatto che con una decisione, secondo me, sbagliata, si è stabilito di non gettonare più le riunioni della Conferenza dei Capigruppo, a differenza di moltissimi altri Comuni, dove ciò avviene ancora.

A questo punto, quindi, bisogna capire se dovremo continuare a fare le riunioni dei capigruppo un'ora prima dei consigli comunali (perché nessun capogruppo è disponibile a perdere una serata, perché non è gettonata), per ritrovarsi alle ore 18.30 a ragionare in un'ora anziché in due ore. A mio avviso, si tratta di un argomento da affrontare in sede di commissione affari istituzionali. Prevedo, ovviamente, che questa determinazione porterà delle modifiche alla spesa complessiva dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali: per il 2011 sono stati previsti 172 mila euro, quindi, presumo che quest'importo, che attualmente è stabilito in 71,54 euro, non potrà – se non verranno emanati i decreti ministeriali – essere mantenuto. Questo è fuori discussione.

Pertanto, l'ordine del giorno conclude si conclude con un impegno ad affrontare entro 60 giorni questo tema e, una volta presa la decisione, di prevedere, alla prima variazione di bilancio, di stralciare gli importi risparmiati per realizzare, finalmente, una o più case dell'acqua, che ha Cinisello Balsamo non si riescono a realizzare.

Questa, in sintesi, è la spiegazione del perché è nato questo documento. Mi pare che non ci sia nulla che vada in contrasto con ciò che avevamo deciso in commissione, con ciò che il Presidente del consiglio si era impegnato ad affrontare. Mi pare, insomma, che non ci sia nulla di nascosto. Poiché dobbiamo prendere una decisione, continuare a tergiversare significherebbe solo fare una brutta figura nei confronti dei nostri cittadini. Grazie.

PRESIDENTE:

In merito a quest'ordine del giorno, ho il dovere di richiamare l'attenzione del Consiglio al fatto che ci troviamo in una discussione particolareggiata, poiché la discussione particolareggiata deve essere nel merito degli argomenti, ma il più possibile succinta, come è avvenuto nel corso della seduta scorsa per la discussione degli emendamenti. Ebbene, l'ordine del giorno testé presentato consta di due parti, una riguardante un po' quanto raccontato dal consigliere Zonca, relativamente all'attività preparatoria per la determinazione del gettone di presenza; a tal proposito, ho il dovere di informare i Consiglieri, come ho già fatto in sede di commissione dei capigruppo e come ho già fatto in commissione bilancio, che esisteva un atto, a tutti noto, che abbiamo chiesto all'Amministrazione di sospendere tale atto, in attesa che arrivassero ulteriori precisazioni – esattamente come diceva il consigliere Zonca – e, comunque, di determinare, tramite apposita riunione del Consiglio, il da farsi, nel caso in cui non dovesse arrivare il decreto attuativo.

È evidente che l'ordine del giorno in discussione, per questa prima parte, si potrebbe ritenere non attinente al bilancio, lo è, invece, per la seconda parte che riguarda uno spostamento di cifre al bilancio da un'attività all'altra.

A questo punto, vorrei invitare i Consiglieri, poiché circa l'argomento del gettone si protrae da tempo una lunga discussione, mai risolta, e credo che avremo ancora delle difficoltà, appunto, a non mischiare argomenti così complessi, che rischiano di farci deviare dall'obiettivo concordato di concludere l'esame del bilancio con la votazione, entro domani sera.

In ogni caso, il Consiglio deve essere informato che il Presidente aveva assunto delle iniziative, che le iniziative porteranno comunque a riportare alla discussione, entro maggio, quest'argomento, l'ordine del giorno del consigliere Zonca si aggiunge a quanto stabilito, sovrapponendosi un po' all'iniziativa che era stata assunta.

Ha chiesto la parola il consigliere Ruffa. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE RUFFA:

Grazie, Presidente. Solo una precisazione in merito alla riduzione nella misura del 7 per cento dell'indennità dei consiglieri: non è vero quanto affermato dal consigliere Zonca, perché l'indennità massima dei consiglieri comunali è legata all'indennità del sindaco, automaticamente, riducendosi del 7 per cento l'indennità del sindaco, anche l'indennità massima mensile percepita dai consiglieri comunali viene ad essere ridotta del 7 per cento. Questa discussione era già stata affrontata in sede di commissione bilancio, e proprio per questi motivi si è valutato di non portare la delibera in Consiglio comunale. Ciò non toglie che tutte le questioni inerenti all'ordine del giorno possono essere affrontate in una discussione più particolareggiata.

Una questione nel merito del bilancio sul rimborso alle aziende per i membri di giunta o consiglio, evitiamo di fare della demagogia, perché, evidentemente, nella stesura del bilancio ci si è basati su quanto è avvenuto negli anni scorsi, su quanti consiglieri hanno usufruito o meno di questi rimborsi. Le cifre totali, quindi, sono state evidentemente riviste in funzione anche dell'ammontare dei fondi non destinati precedentemente, ma poi effettivamente utilizzati, quindi, è possibile che, di anno in anno, questi siano rivisti al ribasso o al rialzo per avere dei dati più certi. Pertanto, non ne farei una questione di perché, in previsione di che cosa o di quale assunzioni sono stati stanziati determinati fondi.

PRESIDENTE:

Ha chiesto la parola il consigliere Russomando. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie, Presidente. Chiedo una sospensiva di maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE:

Prima della sospensiva richiesta, ha facoltà di parlare l'assessore Ghezzi. Prego.

ASSESSORE GHEZZI:

Grazie, Presidente. Una precisazione al consigliere Zonca, per evitare che si faccia della dietrologia, visto che il consigliere Zonca, nei suoi interventi, tende a stimolare tale attività. Il problema è che il capitolo nel 2010 non è stato capiente, quindi, abbiamo dovuto innalzarlo per coprire i rimborsi per quanto riguardava la situazione normale, inoltre, l'assessore Trezzi dovrebbe rientrare al lavoro per cui è stato riformulato lo stanziamento del capitolo anche sulla base di queste modifiche organizzative.

Ciò a dire che dietro l'angolo non c'è sempre qualcosa di poco chiaro e poco trasparente, a volte ci sono delle situazioni oggettive che si verificano, cui bisogna comunque fare fronte.

PRESIDENTE:

Ha chiesto la parola il consigliere Cesarano. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CESARANO:

Grazie, Presidente. Intervengo a proposito dell'ordine del giorno presentato dal consigliere Zonca riguardante il gettone di presenza. Si tratta di una storia che ci trasciniamo dietro da diversi anni per quanto riguarda l'importo del gettone dei membri di questo Consiglio rispetto ad altri consigli comunali, i cui membri percepiscono un gettone il cui importo è minore, nel rispetto della normativa nazionale, sulla base del decreto nazionale che prevede che il gettone viene determinato sulla base del numero dei cittadini residenti, c'è una tabella sulla base della quale si determina l'importo del gettone di presenza.

Nella scorsa consiliatura abbiamo affrontato e superato l'ostacolo rappresentato dal fatto di dover determinare il gettone di presenza ogni anno, a seguito dell'approvazione del bilancio, modalità prevista nel regolamento, oggi è stato ripreso nuovamente perché, a livello nazionale, è stata emanata una normativa che prevede la riduzione delle indennità del sindaco, del difensore civico e degli assessori del 7 per cento, insieme ad altre percentuali riferite ad altri organi istituzionali.

In commissione bilancio, in cui, poco tempo fa, è stato affrontato l'argomento del gettone di presenza, per arrivare ad una soluzione, eravamo arrivati a decidere di attendere che venissero emanati i decreti attuativi, dal momento che la Presidenza aveva chiesto un parere all'ANCI, che aveva risposto di attendere i decreti attuativi, per poi determinare, nel caso in cui ci fossero delle varianti, un conguaglio.

Adesso, ci ritroviamo con un ordine del giorno, che chiede tre cose: in primo luogo, di convocare la commissione bilancio e la commissione sviluppo economico per determinare una proposta, che non siamo riusciti a trovare nella scorsa riunione.

In secondo luogo, si chiede, entro 60 giorni di convocare una commissione affari istituzionali per rafforzare la funzione della Conferenza dei Capigruppo, per determinare un gettone, che oggi è stato eliminato, ma a tal proposito c'è un parere dell'ANCI, secondo cui non tutte le conferenze sono esenti dal gettone, vi sono delle conferenze che hanno una funzione diversa dalla mera calendarizzazione del Consiglio comunale, hanno cioè una funzione molto più ampia, pertanto viene determinato un gettone del presenza.

In terzo luogo, si chiede di stralciare, nella prima variazione di bilancio, 50 mila euro dal capitolo destinato al gettone di presenza, per spostarli ad un nuovo capitolo per la costruzione della casa dell'acqua. Ebbene, nulla da dire per quanto riguarda l'eventuale finalità, per cui tale cifra potrà essere utilizzata nel caso in cui si addivenisse ad una variazione di bilancio per una riduzione dell'importo di 50 mila euro sul capitolo dei gettoni di presenza.

Non riesco a capire perché, dobbiamo convocare una commissione affari istituzionali ed una commissione bilancio per trovare una proposta. La proposta è molto chiara, era stata avanzata dalla dottoressa Pazzi, sottoposta all'Ufficio di Presidenza, l'Ufficio di Presidenza ha chiesto alla dottoressa Pazzi di sospendere momentaneamente, in attesa dei decreti, la cosa non è stata condivisa, arrivando così alla commissione bilancio. Ebbene, neanche la commissione bilancio ha trovato una soluzione.

Adesso vorrei capire qual è la finalità del documento che ci è stato sottoposto, perché non possiamo far finta che i documenti siano cartastraccia, vengono presentati e presi in considerazione a piacimento. Se piace in una maniera, li interpretiamo in un modo, si piace in un'altra maniera, li interpretiamo in un altro. Il documento è molto chiaro: chiede di stralciare 50 mila euro dal capitolo destinato ai gettoni, vale a dire ridurre i gettoni di presenza, ed io sono perfettamente d'accordo a ridurre gettoni di presenza. Ma non si possono fare le cose a metà, buttando l'amo e nascondendosi. No, se si richiede di ridurre il gettone di presenza, lo si faccia con chiarezza, trasparenza. La normativa è molto chiara: il gettone di presenza determinato per il comune di Cinisello Balsamo corrisponde a circa 37 euro. Non si può chiedere una riduzione di 50 mila euro, e poi demandiamo alla commissione bilancio, la commissione bilancio non ha alcun potere di decidere se ridurre o meno il bilancio, deve essere una decisione del Consiglio comunale. Ebbene, il Consiglio comunale vuole o meno sistemare, una volta per tutte, la determinazione del gettone di presenza? Sì? Allora, si esprima nel merito, visto che è stato proposto un ordine del giorno, circa il reale importo del gettone di presenza che devono percepire i consiglieri sia per le sedute di consiglio sia per le commissioni.

Quando si approva un bilancio, che è un documento che ha una sua validità per far quadrare i conti, non si può chiedere di approvare un ordine del giorno di 50 mila euro, e poi nel prosieguo dell'anno decidiamo con delle variazioni di bilancio: se impegniamo la Giunta a ridurre il bilancio di 50 mila euro, la Giunta ha il dovere di adottare la linea politica che il Consiglio comunale ha indicato.

Chiedo, dunque, che quest'ordine del giorno venga preso in seria considerazione, senza fare finta che si tratti di un ordine del giorno presentato a fini strumentali sia dal presentatore, sia dai consiglieri che oggi dovranno esprimere nel merito un voto su questo documento. Ripeto, è molto chiaro ciò che, sulla base di questo documento, noi dovremmo esprimere con il nostro voto. Non possiamo fare finta di dare ad esso un'interpretazione. Almeno da parte mia non vi è alcuna interpretazione, il contenuto è molto chiaro. Si era cercato di evitare di trovare una soluzione per evitare che si arrivasse a questa discussione. Così non è stato, qualcuno si è assunto la responsabilità, io non l'ho fatto in passato, perché ero, in qualche modo, in linea con la volontà politica, ma, oggi, qualcuno ha detto: "Alt! Dobbiamo ridurre il gettone!". Visto che c'è tale richiesta, sono perfettamente d'accordo nel sostenere questo documento, perché è nostro dovere rispettare le regole noi per primi, per poi poter avere il diritto di chiedere agli altri di farlo.

PRESIDENTE:

La sospensiva è concessa.

(La seduta, sospesa alle ore 20.25, riprende alle ore 21.15)

PRESIDENTE:

Riprendiamo i nostri lavori. Prego il consigliere Russomando di riferire all'Assemblea circa l'esito della sospensiva della maggioranza.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie, Presidente. La maggioranza si è riunita per fare una riflessione circa l'ordine del giorno presentato dal consigliere Zonca, cosa che ha fatto.

PRESIDENTE:

Il consigliere Zonca è iscritto a parlare. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie, Presidente. Attendo il rientro dei consiglieri della minoranza, perché vorrei capire la loro posizione, perché stando all'intervento del vicepresidente Cesarano mi parso che ci sia la volontà di valutare positivamente quest'ordine del giorno, dunque di prenderlo seriamente. Per fortuna che dalle parole del consigliere Cesarano sono uscite delle affermazioni corrette, perché è molto facile, in questi casi, scivolare nella demagogia. Con quest'ordine del giorno si è cercato di dimettere dei paletti, anche temporali, per prendere delle decisioni. Ormai è da troppo tempo che essi stanno aspettando i decreti ministeriali, ed è ormai molto evidente che l'importo del nostro gettone di presenza è molto diverso rispetto al gettone di presenza dei comuni limitrofi, con numero di abitanti paragonabile a quello di Cinisello Balsamo. Secondo me, quindi, va presa una decisione, nell'ordine del giorno si danno 60 giorni di tempo, mi sembra un tempo ragionevole per poter decidere. Grazie.

PRESIDENTE:

È iscritto a parlare il consigliere Tediosi. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Grazie, Presidente. Vorrei comunicare che su quest'ordine del giorno alcuni consiglieri presentano un emendamento, ne do lettura, per poi depositarlo al banco della Presidenza.

PRESIDENTE:

La prego di consegnarlo alla Presidenza, quando saranno finiti gli interventi, ne darà lettura.

Ha chiesto la parola il consigliere Cesarano per una mozione d'ordine. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CESARANO:

Grazie, Presidente. Il gruppo del Pdl chiede una sospensiva per la presentazione di un emendamento.

PRESIDENTE:

È iscritto a parlare il consigliere Russomando. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie, Presidente. Il gruppo del PD esprime dissenso rispetto a quest'ordine del giorno, in quanto riteniamo che tutto quanto elencato nello stesso corrisponde a quanto era stato concordato e discusso sia nei capigruppo sia nella commissione relativa. Pertanto, a mio avviso, presentare un ordine del giorno che non tiene fede degli accordi presi, è offensivo sia nei confronti dell'Ufficio di Presidenza sia nei confronti degli altri capigruppo che erano presenti, con i quali si era concordata una certa linea. Pertanto, esprimo dissenso per quest'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

È iscritto a parlare il consigliere Berlino. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie, Presidente. Come ha appena annunciato il consigliere Cesarano, il Pdl ha chiesto una sospensiva, perché, probabilmente, emenderà quest'ordine del giorno. Un ordine del giorno che, evidentemente, sta creando qualche problema nella discussione, e devo dire che, da un certo punto di vista, anch'io condivido, almeno in parte, quanto ha appena detto il capogruppo del PD, sinceramente – parlo a livello personale, visto che ho partecipato alle riunioni dei capigruppo e alle commissioni –, anch'io ritenevo superfluo precisare con un ordine del giorno, o comunque impegnarci rispetto a quanto già la commissione aveva stabilito ed in un certo senso i capigruppo avevano concordato. Mi spiace che ci sia anche, probabilmente, un atteggiamento pretestuoso rispetto a quest'ordine del giorno, che, quasi nella sua interezza, non dice altro che ciò su cui tutti quanti avevamo concordato, cosa che condividiamo. Dopodiché, se qualcuno vuole mettere i puntini sulle *i*, indicando dei tempi certi, va bene, facciamolo pure, se questo è il senso puntualizzare, per carità.

Detto questo, però, non si può indicare in quest'ordine del giorno, in questa fase che cosa poi si intenderà fare con i risparmi rivenienti...

Presidente, vedo che c'è un po' di confusione in aula. Non so se sto parlando a me stesso o all'Assemblea.

PRESIDENTE:

Consigliere, per cortesia, prestiamo attenzione agli interventi, altrimenti verranno dopo richieste delle spiegazioni inutili. Consigliere, prosegua pure.

CONSIGLIERE BERLINO:

Dicevo che mi spiace vedere che si vuole associare quest'impegno di tutti i capigruppo come un tentativo di portare a casa un risultato su una questione, tra l'altro, già presente nell'ordine del giorno dei lavori del Consiglio, con un ordine del giorno ben preciso, che va proprio in quel senso, cioè nella discussione della creazione della casa dell'acqua. Peraltro, il Consigliere che presenta quest'ordine del giorno, è uno dei firmatari dell'altro ordine del giorno sulla casa dell'acqua. Capisco che si voglia dare la massima importanza alla cosa, ma si corre il rischio che tutto possa sembrare un po' strumentale.

Da questo punto di vista, la richiesta della sospensiva e dell'eventuale emendamento, è per togliere quest'aspetto di "obbligo" a portare le somme risparmiate in un'unica direzione. A Cinisello ci sono tante cose che si potrebbero fare, la casa dell'acqua può essere una, ma credo che debba essere tutto il Consiglio, eventualmente, a decidere dove è maggiormente necessario porre i fondi che risparmieremo, se li risparmieremo, perché è tutto da verificare, è tutto da valutare quando avremo in mano i decreti attuativi, perché, come giustamente ha anche ammesso lo stesso consigliere Zonca, magari i decreti attuativi andranno ad aumentare le somme che attualmente percepiamo, quindi, per carità, tutto è possibile, per cui mi sembra inopportuno, in questa fase, indicare una cifra, una somma, prenderla pari, pari per portarla a disposizione di un unico progetto. È questo, a mio avviso, l'aspetto negativo dell'ordine del giorno in esame.

PRESIDENTE:

Chiedo scusa se mi ripeto, ma questo, evidentemente, è un atto che dividere le posizioni dei consiglieri. In sostanza, i capigruppo avevano assunto una posizione che andava nella direzione che è stata adesso confermata nell'ordine del giorno. Tuttavia, richiamo al senso di responsabilità dei consiglieri, perché siamo solo al primo ordine del giorno, proseguendo con questi tempi credo che si allontani terribilmente il momento in cui potremo convergere sull'approvazione. Ebbene, richiedo il gesto di responsabilità di evitare di strumentalizzare la questione, che merita di essere approfondita, in tempi diversi da quello dell'esame di bilancio, dopodiché, nella piena autonomia del consiglio e dei gruppi, si prenda una decisione, ma la si prenda in tempi rapidi, per cortesia.

Prima di effettuare la sospensiva richiesta dalla minoranza, è iscritto a parlare il consigliere Zonca. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie, Presidente. Parto dall'intervento della capogruppo del PD, Russomando, al quale rispondo dicendo che quest'ordine del giorno non mi sembra che possa essere offensivo nei confronti di alcuno. Non solo, nel suo intervento dice che da una parte l'ordine del giorno dice esattamente ciò che è stato concordato nella riunione dei capigruppo, dopodiché risulta offensivo averlo scritto. Ebbene, delle due, una: siccome gran parte di ciò che è stato scritto corrisponde all'accordo che è stato preso in commissione dei capigruppo, cioè di attendere fino a maggio l'eventuale emanazione dei decreti, e vi ho dimostrato prima che approvando quest'ordine del giorno si ottiene esattamente il periodo di maggio per convocare le commissioni competenti, non vedo quale possa essere il problema a mantenere fede all'accordo che era stato preso nella riunione dei capigruppo.

Al di là di questo, come ho detto, è molto facile in questi casi cadere nella demagogia, devo dare atto al consigliere Ruffa, il quale, nel suo intervento precedente intervento, aveva sottolineato un passaggio, che, in effetti, non è citato nell'ordine del giorno, secondo il quale la legge n. 122 del 2010 impone la riduzione delle indennità per sindaco e giunta del 7 per cento, essendo l'importo massimo dato ai consiglieri comunali, pari ad un quinto dell'emolumento del sindaco, automaticamente, anche l'importo massimo per i consiglieri comunali era diminuito del 7 per cento. In realtà, l'importo massimo, ma noi sappiamo che non raggiungiamo praticamente mai, è successo una volta in due anni, l'importo massimo per qualche consigliere comunale.

Vorrei fare un'altra puntualizzazione in ordine a quanto detto dal Presidente: quest'ordine del giorno ha un'attinenza col bilancio – eccome! – perché i gettoni di presenza posti a bilancio sono una voce ben specifica, che ci apprestiamo ad approvare, l'ordine del giorno, siccome non è un emendamento, propone, se verrà approvato, comunque, anche se non verrà approvato quest'ordine del giorno, c'è l'impegno da parte della Conferenza dei Capigruppo che prevede esattamente la stessa cosa, quindi, in ogni caso, abbiamo un'influenza nei confronti del bilancio di un'influenza sul bilancio sulle cifre appostate per i gettoni di presenza dei consiglieri comunali. Non vedo, quindi, il motivo per cui dire che si tratta di un ordine del giorno separato dal bilancio; invece, a mio avviso, ha un'attinenza molto importante al bilancio.

Infine, se il problema è l'ultimo capoverso, ossia di impegnare le somme eventualmente risparmiate dal gettone di presenza per costruire la casa dell'acqua, che è un cavallo di battaglia del sottoscritto e del consigliere Tediosi, perché, in particolare, il consigliere Tediosi aveva presentato un ordine del giorno, un mese dopo il mio, in occasione della giornata mondiale dell'acqua, dopodiché, anche il gruppo dell'Italia dei Valori ha presentato un ordine del giorno in tal senso, per rincalzare l'Assessore competente in ordine alla realizzazione della casa dell'acqua, il cui costo ammonta a 30 mila euro, quindi, la casa dell'acqua non è un'invenzione di Zonca o della lista civica, è un'iniziativa che moltissimi comuni, anche molto più piccoli del nostro, hanno realizzato, con un certo risparmio per le famiglie e, soprattutto, con molte meno bottiglie di plastica che girano sui camion delle nostre città. Però, evidentemente, questa non è una priorità, saranno altre le priorità.

Ebbene, se il problema riguarda l'ultimo capoverso, non ho alcuna voglia di fare l'integralista, non accettando alcun emendamento. Se il problema è l'ultimo capoverso, chi non ritiene che la casa dell'acqua è una priorità e vuole stralciare questo capoverso, presenti un emendamento, e vedremo cosa votare. Personalmente, non sono così integralista da dire che i soldi eventualmente risparmiati, devono essere usati per forza per la casa dell'acqua, può darsi che ci siano altre priorità, qualche consigliere potrà illustrare qualche altra priorità

Pertanto, sono aperto ad eventuali modifiche dell'ultima parte dell'ordine del giorno. Per quanto riguarda la prima parte, invece, non è né più né meno di ciò che dice la legge e ciò che la Conferenza dei Capigruppoha stabilito all'unanimità, compreso il capogruppo Russomando. Dire, quindi, che poi...

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca, la invito a concludere il suo intervento, perché è il quarto intervento sullo stesso argomento.

CONSIGLIERE ZONCA:

Dire che quest'ordine del giorno ha il dissenso del capogruppo Russomando, mi spiace, ma è una contraddizione. Grazie.

PRESIDENTE:

Prima della sospensiva, comunico che è stato presentato un emendamento a quest'ordine del giorno. La sospensiva richiesta dal Pdl è concessa.

(La seduta, sospesa alle ore 21.31, riprende alle ore 21.52)

PRESIDENTE:

Riprendiamo i nostri lavori. Invito il capogruppo del Pdl a riferire all'Assemblea circa l'esito della sospensiva.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie, Presidente. Come avevo anticipato, la sospensiva è servita per predisporre un emendamento, che abbiamo presentato all'Ufficio di Presidenza, che, quindi, compatibilmente agli altri emendamenti presentati, sarà discusso.

PRESIDENTE:

L'Ufficio di Presidenza non ne ha ancora ricevuto copia, chiedo, cortesemente, di farcela avere.

Riordiniamo le nostre idee. La situazione è la seguente: all'ordine del giorno presentato dalla lista civica "Cittadini Insieme - MPA" sono stati presentati due emendamenti, uno da parte di un gruppo di consiglieri di maggioranza, uno dalla minoranza, che è in fase di fotocopiatura.

In ordine di presentazione, iniziamo la discussione a partire dall'emendamento presentato dal gruppo di consiglieri di maggioranza. Chiedo ad uno dei firmatari di presentare al Consiglio il contenuto dell'emendamento. Consigliere Tediosi, prego.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Grazie, Presidente. Cercherò di recuperare tutto il tempo perso, accelerando un po'. Presentiamo quest'emendamento ad un ordine del giorno che riteniamo sia stato un po' superfluo – mi si passi il termine – il che è dovuto al fatto che quanto scritto in quest'ordine del giorno era già stato deciso in commissione ed era stato poi recepito nell'ordine dei lavori dalla Conferenza dei Capigruppo, e sarebbe andato in discussione alla fine di maggio, pertanto, non ne vediamo la motivazione. Tuttavia, riteniamo che sia giusto confermare la posizione che tutti i capigruppo e la commissione avevano adottato, quindi, presentiamo questo emendamento che, praticamente, propone di cassare l'ultimo paragrafo dell'ordine del giorno, che non sto a leggere perché lo conosciamo tutti. La nostra proposta è di cassare l'ultimo paragrafo. Non conosciamo il contenuto dell'emendamento presentato dalla

minoranza, comunque, in merito a questo emendamento, ci rimettiamo alla volontà del Consiglio.

PRESIDENTE:

È iscritto a parlare il consigliere Russomando. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie, Presidente. Francamente, mi dispiace vedere un emendamento sottoscritto da una parte della maggioranza, in modo particolare da due consiglieri del PD. Peraltro, su di un argomento che è stato trattato non solo in questa consiliatura, ma anche nelle precedenti, con delle forti divisioni e dei forti dibattiti. Non è prevalsa alcuna linea, salvo quanto il Consiglio comunale ha deciso.

Ebbene, la presentazione di quest'ordine del giorno, che, lo ribadisco, riassume quanto stabilito sia in sede di Conferenza dei Capigruppo sia in sede di commissione relativa, non ci vede d'accordo, in quanto riteniamo che l'impegno preso in quella seduta, soprattutto l'impegno preso dall'Ufficio di Presidenza, dava per scontato che, trascorsi i 60 giorni, quindi nel periodo di maggio, il problema sarebbe stato posto all'attenzione sia dei capigruppo sia alla relativa commissione, nel caso in cui non fossero stati emanati i decreti attuativi.

Pertanto, riteniamo superfluo emendare quest'ordine del giorno, anche perché quest'emendamento all'ordine del giorno, a nostro avviso, non rientra in quello che era l'oggetto principale della discussione. Ecco perché la maggioranza del PD voterà contro quest'emendamento.

PRESIDENTE:

È iscritto a parlare il consigliere Catania. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CATANIA:

Grazie, Presidente. Intervengo per precisare le motivazioni che hanno portato alla firma di quest'emendamento. Ovviamente, nel firmare quest'emendamento, non è venuta meno la fedeltà e la fiducia che nutro nei confronti del partito cui appartengo, per il quale ricopro anche incarichi a livello provinciale, a favore del quale mi impegno tutti i giorni.

D'altronde, ho sempre votato seguendo le indicazioni del gruppo, non mi sono mai distinto votando atti amministrativi, in questo caso, tuttavia, non stiamo votando un atto proposto dalla Giunta, o un atto inerente all'attività della Giunta e dell'Amministrazione, ma siamo trattati un atto inerente all'attività stessa del Consiglio, quindi, riguarda una scelta che noi consiglieri, in futuro, dovremo operare riguardo i nostri emolumenti.

Vado avanti dicendo che ho apprezzato l'intervento iniziale del Presidente del Consiglio Sacco, nel momento in cui diceva che vi era un impegno riguardante la riconvocazione della commissione, ma, per coerenza personale, ho ritenuto, insieme al consigliere Strani, di firmare quest'emendamento e di votare, se quest'emendamento passerà, a favore dell'ordine del giorno, perché votare contro l'ordine del giorno avrebbe voluto dire votare contro una richiesta formale, che viene esplicitata nell'ordine del giorno, che noi ci eravamo già impegnati a sostenere. Per coerenza, non ritengo, quindi, che sia possibile votare contro qualcosa che noi stessi condividiamo.

È ovvio che ritengo possibile questo voto, perché si tratta, ripeto, di un atto attinente all'attività stessa del Consiglio comunale di cui faccio parte, un ordine del giorno che non entra nel merito della questione, perché qui non stiamo discutendo di quanto il gettone dovrà essere abbassato, se è giusto abbassarlo, e così via, ma discutiamo di un impegno futuro.

Quando poi si tratterà di entrare nel merito della discussione, nelle commissioni bilancio e affari istituzionale, allora, in quelle sedi si potrà entrare nel merito della questione e discutere senza demagogie, ma con realismo. Grazie.

PRESIDENTE:

È iscritto a parlare il consigliere Ruffa. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE RUFFA:

Grazie, Presidente. Intervengo per precisare che non è vero che quest'ordine del giorno non è un atto amministrativo, ma è un ordine del giorno legato al bilancio. Alcuni passaggi presenti nell'ordine del giorno prevedono la variazione di stanziamento di capitali di bilancio, quindi, non si può dire che non ha a che fare con gli atti amministrativi. Poi, nel primo punto, si richiama espressamente ad una delibera sulla quale la commissione bilancio appositamente convocata si era già espressa; ci sono delle inesattezze riguardanti l'impegno che era già stato assunto, in quanto al secondo punto si dice che si impegna la presidenza della commissione affari istituzionali a convocare entro 60 giorni, quindi 60 giorni a partire dalla data di approvazione dell'ordine del giorno, quando, invece, ci eravamo impegnati in commissione ad affrontare la discussione dopo aver aspettato l'emanazione dei decreti attuativi, comunque a partire da maggio. Questo non è coerente con l'impegno che tutti i partiti ed i capigruppo presenti a quella commissione, compreso il consigliere Zonca, avevano preso in sede di commissione bilancio.

Per quanto riguarda l'ultimo punto, che si propone di cassare, che è quello che poi effettivamente è collegato al bilancio, perché prevede lo spostamento di capitoli di bilancio, togliendo questo punto, l'ordine del giorno viene in sostanza a decadere in questo momento della discussione, nel senso che potrebbe anche essere rinviato ad una discussione più appropriata su quelli che sono effettivamente i costi dove si potrebbe affrontare, con una discussione pacata, tranquilla e un po' più approfondita tutto quello che è inerente al costo di gestione e ai costi della politica; perché non credo, come dice il Consigliere Zonca, che anche togliendo questa parte, l'ordine del giorno rimanga legato al bilancio, non ci sono altri riferimenti, quindi, io preannuncio che sono contrario come ha già detto il Capogruppo del PD.

PRESIDENTE:

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Schiavone. Prego ha facoltà d'intervento.

CONSIGLIERE SCHIAVONE:

Grazie Presidente. Volevo solo chiarire la posizione del nostro Gruppo. Innanzitutto voglio registrare un errore nella formulazione dell'ordine del giorno del Consigliere Zonca dove parla della Commissione che si esprimeva all'unanimità.

Io tengo a precisare che noi, come Gruppo dell'Italia dei Valori non eravamo, sicuramente, in linea con il resto della Commissione, anzi, se nessuno avesse proposto quest'ordine del giorno, noi saremmo stati quelli più vigili affinché gli impegni presi in Commissione Capigruppo venissero ottemperati.

Io mi astengo dal fare commenti sugli interventi che mi hanno preceduto, però, francamente, continuare a dire che non ci sono problemi e poi porsi dei problemi nel votare un ordine del giorno di questo genere, si commenta da sé. Non voglio aprire dibattiti in tal senso.

Per quanto ci riguarda noi non potevamo assolutamente votare contro, tant'è avevamo già pronto - qualora fosse servito - un ordine del giorno che, sicuramente, non era legato al bilancio, ma che andava, comunque a riprendere questa questione che è in linea con quanto già espresso nella Commissioni, sia Capigruppo, che in quelle di competenza, che non è quella dell'unanimità di cui si parla all'ordine del giorno.

Noi, quindi, voteremo l'emendamento e l'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Ha chiesto di intervenire il Vicepresidente Cesarano. Prego ha facoltà di intervento.

CONSIGLIERE CESARANO:

Grazie Presidente. Al di là degli emendamenti che sono stati presentati, sia dalla Maggioranza che dalla Minoranza, alla fine l'ordine del giorno, se egli emendamenti verranno approvati, in parte o tutti, verrà modificato, ma credo che è un documento a tutti gli effetti ufficiale che è stato accettato dalla Presidenza come collegato al bilancio.

Richiama una delibera, presentata dagli Uffici preposti, per la riduzione e l'adeguamento del gettone di presenza, dove si stabilisce il rispetto delle regole e fa riferimento, molto puntuale, alla determinazione dell'importo; per cui, dal momento in cui c'è una delibera richiamata che riporta...

INTERVENTO:

Non è passata in Commissione.

CONSIGLIERE CESARANO:

Non è passata in Commissione... Non dobbiamo dibattere io e lei, come Gruppo del PdL noi presenteremo un emendamento all'ordine del giorno, dove andiamo a stabilire che la volontà del Gruppo del PdL è quella di rideterminare il gettone di presenza, quello previsto per Legge. Per cui, pur richiamando l'ordine del giorno alla delibera, che dovrà essere affrontata nella Commissione preposta, ma è un indirizzo molto chiaro che il Gruppo del PdL chiede al Consiglio Comunale un indirizzo politico, preciso, che dovrà essere rideterminato nel rispetto della normativa vigente; poi, quelli che saranno i decreti attuativi, e saranno emanati, ed eventualmente, poi verrà rideterminato nuovamente il gettone di presenza, questo è altra cosa.

L'emendamento, quindi, che verrà proposto è quello del rispetto ai gettoni di presenza, previsti per i Consiglieri Comunali... noto che è un argomento molto...

PRESIDENTE:

Consiglieri per cortesia! È buona norma ascoltare gli interventi, per favore, dalle vostre postazioni!

Continui Consigliere.

CONSIGLIERE CESARANO:

Noi chiediamo che venga modificato l'ultimo paragrafo del dispositivo dell'ordine del giorno che impegna il Consiglio Comunale al rispetto, all'adeguamento, alla misura prevista per Legge, comprensiva della applicazioni delle maggiorazioni di cui all'articolo 2 del Decreto Ministeriale 119/2000.

Ovviamente, l'adeguamento e la misura è quella prevista all'interno della delibera, richiamata nell'ordine del giorno, e andiamo anche a modificare quella che è la volontà dell'ordine del giorno: quella di destinare eventuali somme, che verrebbero recuperate dalla riduzione alla "Casa della fontana".

Noi diciamo che, diversamente, eventuali somme che saranno recuperate, dovranno essere destinate, con atto di Consiglio, per cui è una scelta del Consiglio, destinare eventuali somme che saranno recuperate da quel capitolo attualmente previste in bilancio. Somme che lo deciderà il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Faccio presente all'Aula che siamo nella fase della discussione dell'emendamento presentato da alcuni Consiglieri di Maggioranza.

Passiamo quindi alla fase delle dichiarazioni di voto. Chiedo al Consigliere Zonca, che è prenotato, di fare la sua dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE ZONCA:

Mi scusi Presidente, può darsi che ci sono altri Consiglieri che vorrebbero intervenire sull'argomento. Non capisco perché lei parta in quarta con le dichiarazioni di voto.

PRESIDENTE:

Mi scusi Consigliere se mi sono permesso, ma non c'era nessuna iscrizione, la sua iscrizione è avvenuta in un secondo momento.

CONSIGLIERE ZONCA:

La mia non è una dichiarazione di voto, ma è una dichiarazione sull'emendamento presentato dal...

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca lei ha già fatto una dichiarazione sull'emendamento. Le chiedo cortesemente di aiutarci a rispettare i tempi.

CONSIGLIERE ZONCA:

Mi scusi, ma l'emendamento dei Consiglieri di Maggioranza mi è arrivato in questo momento.

Volevo chiedere ai presentatori, soprattutto al Consigliere Tediosi, le motivazioni di questo stralcio, in quanto non è motivato.

Riteniamo che la "Casa dell'acqua" sia una priorità e che comunque non debba essere finanziata in questo modo? Oppure questo stralcio, non motivato, rappresenta un cambio di posizione rispetto alla "Casa dell'acqua"? Perché tra i firmatari di questo emendamento c'è proprio lei, caro Consigliere Tediosi, e ci sono anche i due Consiglieri dell'Italia dei Valori.

Si sarebbe potuto, allora, anche stralciare questo capoverso, ma dire qualcosa sulla "Casa dell'acqua", non so: impegnarsi ad impegnare eventuali risparmi per la realizzazione della "Casa dell'acqua".

Stralciarlo senza motivazione ha un sapore diverso, cioè sembra che sia cambiata la posizione politica di almeno due Partiti.

PRESIDENTE:

Consigliere Tediosi, anche se io ho già ascoltato un suo precedente intervento e lo ritenevo esaustivo, se, comunque, vuole rispondere lo può fare, le chiedo solo di essere sintetico. Grazie.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Presidente, anche prima il mio intervento è stato sintetico. Le vorrei segnalare che ci sono Consiglieri che sono intervenuti diverse volte e che lei non l'ha fatto notare, gradirei che non lo facesse notare neanche a me. Grazie.

Questo ordine del giorno non è in funzione alla "Casa dell'acqua" - se dobbiamo parlare dell'acqua dovremmo parlare del referendum, della modifica dello Statuto e di altro - noi ci siamo concentrati sulla questione del gettone di presenza e dell'ordine del giorno; quel che propone, è una sua proposta che noi riteniamo di non dover accogliere perché vogliamo

soffermarci sulla prima parte, il gettone di presenza, perché rispecchia quello - come le ho già detto prima - già deciso in un percorso già effettuato da tutti.

Noi prendiamo atto che lei ha formulato un ordine del giorno che noi riteniamo superfluo - come le ho già detto prima - probabilmente solo perché si fa politica ed evidentemente lei ha bisogno di dimostrare che era stato lei a segnalare e a portare a casa questo risultato.

Questa è una nostra valutazione, non le piace? Non sono cosa farci! Questa è una nostra valutazione per cui abbiamo deciso di altri gettoni di presenza; se a lei piace voti l'emendamento, altrimenti colleghi come prima.

PRESIDENTE:

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Schiavone, invito anche lei ad essere sintetico, grazie. Prego ha facoltà d'intervento.

CONSIGLIERE SCHIAVONE:

Mi adeguerò sicuramente alla sua indicazione, anche perché ha anticipato parte del mio intervento, rispetto alla posizione della Giunta, il collega Tediosi.

Intanto voglio precisare che noi non abbiamo presentato nessun ordine del giorno, è meglio dire e riportare le cose in maniera esatta, altrimenti diventa un problema, passiamo tutto un Consiglio a correggerci.

Noi abbiamo presentato una mozione a fronte di dichiarazioni dell'Assessore che non erano in linea con quanto dichiarato in precedenza, dopodiché per la "casa dell'acqua", come le altre proposte, qualcuno, in questo caso il Consigliere Zonca, può alzare bandiera e attaccarsi i gradi ed il fatto che sia riuscito nel suo proposito, ma credo che fosse nel programma di tutti, era nel programma elettorale, ed è una cosa che verrà fatta è sicuramente, poi, ce la venderemo un po' tutti insieme, forse noi meno perché siamo meno propensi a questo tipo di propaganda.

Non c'era quindi nessun motivo per citare nella mozione la "casa dell'acqua" sia per i motivi che rappresentava il consigliere Tediosi, ma soprattutto per il fatto che questa amministrazione - a parte il disguido con l'assessore di competenza - ha sempre dichiarato che sarà una delle cose che farà. Non vedo il motivo per cui non dovrebbe farlo. Sicuramente lo farà. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei. Non ci sono interventi possiamo passare, quindi, alla votazione visto che tutte le dichiarazioni di voto erano implicite negli interventi.

Consiglieri per cortesia prendete i vostri posti perché passiamo alla votazione dell'emendamento.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Berlino. Prego ha facoltà d'intervento.

CONSIGLIERE BERLINO:

Mi scusi signor Presidente intervengo solo per fare la dichiarazione di voto a nome del PdL su questo emendamento.

Noi non voteremo a favore, ma non voteremo neanche contro, perché l'emendamento che abbiamo presentato è quasi identico all'emendamento che stiamo mettendo in votazione in questo momento, con la differenza che - quando lo presenteremo lo capirete - aggiungiamo un passaggio rispetto all'impegno che ci siamo presi tutti quanti in Commissione, per cui, il nostro voto di astensione non è un voto contrario nel merito, perché come ho già spiegato riteniamo condivisibile il fatto che in un ordine del giorno di questo tipo non ci debba essere una precisa indicazione di quello che poi s'intende fare con i risparmi che realizzeremo o

andremo a realizzare. E' per questo che abbiamo presentato un emendamento analogo su cui entreremo in merito dopo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consiglieri procediamo alla votazione.

E' aperta la votazione.

VOTAZIONE.

PRESIDENTE:

E' chiusa la votazione.

Sono presenti 26 consiglieri; votano a favore otto consiglieri; votano contrario nove consiglieri; astenuti nove.

L'emendamento è respinto.

Chiedo al Consigliere Cesarano di darci una brevissima illustrazione dell'emendamento presentato dal PdL.

Prego, Vicepresidente Cesarano, a lei la parola.

CONSIGLIERE CESARANO:

L'emendamento presentato all'ordine del giorno chiede di modificare l'ultimo paragrafo del dispositivo - inizia con: " la Giunta di Cinisello Balsamo a stralciare, nella prima variazione di bilancio...". Noi proponiamo di modificare questo capitolo in questo modo, ovviamente nel rispetto delle competenze del Consiglio Comunale, in quanto è competenza del Consiglio modificare l'importo del gettone di presenza nel rispetto di quella che è la normativa vigente, comprensivo dell'applicazione, comprensivo delle applicazioni delle maggiorazioni di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 119/2000 che fa riferimento alla tabella dove viene calcolato l'importo di presenza sulla base del numero degli abitanti.

Come ho già detto poc'anzi, per quanto riguarda le somme che verranno recuperate da un eventuale riduzione del gettone di presenza, diversamente da quello che ha proposto il Consigliere Zonca che vengano utilizzate per la casa dell'acqua, noi chiediamo che il Consiglio Comunale si esprima con un proprio atto per capire quali sono le priorità che, eventualmente, dovranno essere adottate sulla base di quello che è il rispetto della somma recuperata, perché noi oggi non sappiamo quale è la somma che potrà, sulla base di quello che è lo stanziamento, potrà essere recuperata, perché dipende dal numero di Consigli Comunali e delle Commissioni che faremo.

PRESIDENTE:

Consiglieri per cortesia! Consiglieri credo che sia dovuto rispetto a chi in questo momento ha la parola.

La ringrazio Vicepresidente. Possiamo passare alle dichiarazioni di voto.

Si è iscritto a parlare il Consigliere Zonca, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZONCA:

Volevo fare una precisazione su questo emendamento. Il realtà l'emendamento presentato dal PdL fa riferimento al decreto sbagliato, perché in realtà non bisogna fare riferimento al 119/2000, ma bisogna fare riferimento alla legge 266/ 2005, che è quella che ha modificato il decreto del 2000 e non solo. Oltre a quella legge poi è stata approvata la Legge 122 del 2010.

Proporre, quindi, di andare a modificare l'adeguamento in base al decreto 119/2000, non è nemmeno tecnicamente possibile, perché ci sono leggi post che hanno superato questa legge del 2000.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Cesarano, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CESARANO:

Presidente non condivido l'intervento del Consigliere Zonca, anche perché se lui stesso richiama, nel suo ordine del giorno, le deliberate 38344, sottoscritto dal parere tecnico della dottoressa Pazzi, la quale non credo essere incompetente - o che noi siamo più bravi di lei - la quale richiama il decreto ministeriale numero 119/2000. Noi non abbiamo fatto nient'altro che...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE CESARANO:

Va bene! Se ci sono le modifiche da apportare verrà fatto nelle sedi opportune, noi facciamo riferimento alla decreto ministeriale numero 119/2000, che è quello che è stato adottato dalla tabella che stabilisce l'importo del gettone di presenza.

Se poi ci saranno delle modifiche, nelle sedi opportune potremo richiamare la normativa esatta, comunque, noi non abbiamo fatto altro che riportare quello che è previsto della delibera dove c'è scritto: "di determinare il gettone di presenza da corrispondere ai consiglieri comunali, per la loro partecipazione ai consigli comunali e alle riunioni delle commissioni consiliari, nonché alle riunioni delle commissioni comunali previste per Legge in € 37, 96 lorde, comprensiva dell'applicazione delle maggiorazioni di cui dl'articolo 2 del decreto ministeriale 119/2000".

Nient'altro rispetto a quello che c'è scritto nell'emendamento. Poi lei ritiene che ci siano state delle modifica; noi nel dispositivo della dottoressa Pazzi non le abbiamo trovate, l'unica cosa - questo è al punto 2 - al punto tre rispetta quelle che solo un quarto delle indennità mensile del sindaco, richiama anche la nuova normativa per la quale siamo in attesa dell'emanazione dei decreti ministeriali.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Fumagalli, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Voglio semplicemente dire che io non ho sottoscritto l'ordine del giorno del Popolo delle Libertà, ma condivido e conseguentemente voterò a favore.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il consigliere Schiavone, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SCHIAVONE:

Noi, a fronte di questa ultima polemica sulla possibilità che il tutto non sia perfettamente a norma, in virtù anche del fatto che avevamo pronto un ordine del giorno che a questo punto ci sembra assolutamente indispensabile presentare - non appena i tempi lo permetteranno, con la nuova sessione di consigli - noi ci asterremo sia dall'emendamento che dal dispositivo.

Il nostro impegno è quello di presentare al più presto un ordine del giorno che ci dia la possibilità di discutere, magari, in termini più adeguati la questione.

Grazie.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Russomando, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie presidente. Noi per coerenza, come abbiamo espresso nell'emendamento precedente, considerato che anche quest'altro emendamento era nelle prerogative che siamo andati ad esprimere nella discussione precedente, noi votiamo contrariamente.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Cesarano, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CESARANO:

Presidente, non accetto che – io non accetto, non è detto che gli altri condividano quello che io dico – venga dato un parere, e una dichiarazione di voto contrario all'emendamento, soltanto perché si pensa che sia stata richiamata una normativa sbagliata, non si può predicare bene e razzolare male.

Voi, come Gruppo dell'Italia dei Valori, in Commissione avete proposto di riportare il gettone di presenza, previsto per Legge, e adesso volete mascherare un voto contrario, solamente perché ritenete che sia stato richiamato un articolo sbagliato. No, non è così! L'articolo che è stato richiamato è quello previsto dentro al delibera, quindi faccia una dichiarazione diversa, caro Capogruppo dell'Italia dei Valori.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare l'Assessore Ghezzi, ne ha facoltà.

ASSESSORE GHEZZI:

Vorrei solo fare una precisazione: la delibera fa riferimento al Decreto Ministeriale numero 119/2000; la legge 122 del 2010 non va ad abrogare o a modificare il D.M 119 per cui è corretto fare riferimento a quel decreto ministeriale; la Legge 122 porta avanti altre questioni e fa riferimento ai decreti attuativi che ancora non ci sono.

In questo momento, quindi, fa testo, comunque, il Decreto ministeriale 119.

Per quanto mi riguarda, dal punto di vista tecnico l'emendamento è corretto.

PRESIDENTE:

Grazie. È iscritto a parlare, credo per fatto personale il Consigliere Schiavone, ricordo che siamo nella fase della dichiarazione di voto. Prego Consigliere ha facoltà d'intervento.

CONSIGLIERE SCHIAVONE:

Più che per fatto personale è per capire se sono io ad essermi espresso male, poiché non comprendo cosa gli altri hanno capito dalla mia dichiarazione di voto.

Io non ho assolutamente detto che voto contro: abbiamo parlato di astensione; e non ho detto neanche che la formulazione principale, della nostra motivazione a votare in quella direzione sia quella detta dal Vicepresidente Cesarano, bensì, noi riteniamo, che andiamo oltre, c'è il nostro impegno a presentare un Ordine del giorno, che possa aprire una discussione molto serena su questa questione al fine di arrivare a quella che è la nostra posizione che è quella di ripristinare, come diceva lei, la posizione iniziale. È inutile ripeterla.

Primo, quindi, il nostro non è un voto contrario; secondo è che noi vogliamo una discussione e a questo punto presentiamo noi un ordine del giorno, visto che abbiamo cercato di emendare il vostro, ma non vi è bastato, avete votato contro l'emendamento, quindi presenteremo il nostro.

PRESIDENTE:

Bene, sono state fatte tutte le dichiarazioni di voto. Lei Vicepresidente Cesarano ha già fatto la sua dichiarazione di voto, deve aggiungere dell'altro?

Prego.

CONSIGLIERE CESARANO:

Non riesco a comprendere: poc'anzi il Consigliere Schiavone ha dichiarato voto contrario all'emendamento...

PRESIDENTE:

Vicepresidente vorrei che lei si attenga alla dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CESARANO:

Non voglio polemizzare, Presidente, ma credo di avere un buon udito. Poc'anzi il Consigliere Schiavone ha dichiarato il voto contrario...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE CESARANO:

Va bene si astiene, ma anche un voto di astensione su un emendamento che va nell'indirizzo di quella che è la volontà espressa in Commissione bilancio, non capisco il motivo, solo perché si pensava che il richiamo fosse sbagliato? Anche il Vicesindaco ha confermato che il richiamo è corretto, non capisco il perché si debba votare contro ad un emendamento che fa in modo che il Consiglio Comunale detti un indirizzo? Perché uno pensa che ci si voglia prendere la paternità?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE CESARANO:

Posso esprimere la mia opinione? Non ho detto che lei la deve condividere siamo in democrazia!

PRESIDENTE:

Consigliere per favore, siamo nella fase della dichiarazione di voto.

È aperta la votazione sull'emendamento presentato dal Popolo della Libertà.

VOTAZIONE.

PRESIDENTE:

E' chiusa la votazione.

Consiglieri, c'è un Consigliere o che non riesce a votare o deliberatamente ha deciso di non votare, pur essendo presente.

Sono presenti 27 Consiglieri; 8 votano a favore, 10 contrari, 8 astenuti, un Consigliere non ha votato.

L'emendamento è respinto.

Possiamo passare adesso, così come abbiamo accennato all'inizio alla presentazione, dell'emendamento numero 12, presentato dal Popolo delle Libertà.

Chiedo scusa, dobbiamo prima votare l'ordine del giorno.

Sull'ordine del giorno, presentato dalla Lista civica Cittadini Insieme MPA, ci sono interventi per dichiarazione di voto sull'ordine del giorno così come non è stato emendato?

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Zonca. Prego ha facoltà d'intervento.

CONSIGLIERE ZONCA:

Dall'esito di queste due votazioni, entrambi gli emendamenti sono stati respinti, quindi, significa che mettiamo in votazione l'ordine del giorno così come l'ho presentato io, quindi il testo rimane quello originale, voglio mettere le mani avanti, nel senso che, non mi aspetto un'approvazione, non mi aspetto nulla, se verrà approvato bene, avremo preso degli impegni precisi, se non verrà approvato, mi piacerebbe sentire una dichiarazione ufficiale da parte del Presidente, che ribadisca l'impegno che era stato perso in Commissione Capigruppo estesa – questo glielo chiedo come favore personale – anche alla Commissione affari istituzionali, perché l'impegno che avevamo preso in Capigruppo riguardava solamente la proposta di delibera 38.3.44 che era di competenza specifica della Commissione presieduta dal Consigliere Tediosi.

Visto che l'ordine del giorno, non so se si sia compreso, ma voleva affrontare il tema anche da parte della Commissione affari istituzionali mi piacerebbe capire se questo impegno viene esteso anche a questa Commissione perché evidentemente le ricadute riguardano anche il Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale, il Regolamento di funzionamento delle Commissioni e lo stesso Statuto Comunale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Sono stato chiamato in causa. Io credo di avere detto forse fino alla noia, qual è la posizione del Presidente, tra l'altro risultante da un atto scritto, che conoscono benissimo i Capigruppo e i Commissari della Commissione bilancio, quindi, riconfermo che tutti gli atti finora intrapresi la Commissione affari istituzionali dovrà a breve esaminarli con un calendario che deciderà poi il Presidente con quale priorità sviluppare i suoi numerosi argomenti; comincerà, credo, a breve i suoi lavori e la Commissione bilancio, è stato ribadito poc'anzi, ha in calendario di trattare quest'argomento.

A questo punto io credo di non dover aggiungere nient'altro che se non ci sono altre dichiarazioni di voto passerei alla votazione.

Consigliere Zonca lei deve fare la dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE ZONCA:

Sì! Io sono convinto di poterle dare fiducia e allora a questo punto invece di andare verso una bocciatura annunciata, che alla fine riporterebbe ad una situazione di caos, preferisco ritirare l'ordine del giorno, sapendo che ci sarà quest'impegno da parte sua e da parte dell'Ufficio di presidenza.

Questa mi sembra la posizione più chiara in assoluto, questa sera si è visto chiaramente che c'è una trasversalità molto variegata che ha portato allo scoperto alcuni nodi importanti.

Noi vogliamo che questi nodi vengano, assolutamente, affrontati nei tempi certi che lei si è dato.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere, prendo atto del ritiro del suo ordine del giorno, ringrazio per il senso di responsabilità. Devo sottolineare all'intero Consiglio che questo è costato circa 2 ore e 30 minuti di lavoro inutile, per cui proseguiamo nel lavoro.

Inutile, intendo ribadire, perché non è il momento della votazione del bilancio, dove si deve andare a mettere il dito in queste divisioni, e chi è cascato in questo non ha dimostrato purtroppo grande lungimiranza politica.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tediosi. Prego Consigliere ha facoltà di intervento.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Visto che è stato ritirato volevo fare una considerazione rivolta anche al Consigliere Zonca che domanda al Presidente del consiglio l'autorità o meno.

Noi questa...

PRESIDENTE:

Per favore Consiglieri! Il rispetto è dovuto a tutti quando si parla.

Prego Consigliere Tediosi.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Mi sembra di aver letto, dalle parole del Consigliere Zonca, che demandava all'autorità e alla potestà del Consiglio la convocazione di questa Commissione.

La convocazione di questa Commissione per decidere, così come avevamo già deciso, compete al Presidente della Commissione, per cui l'avevamo già deciso - prendo atto che lei non si fida - ma il Presidente della Commissione entro maggio convocherà questa Commissione.

PRESIDENTE:

Ha chiesto di intervenire il consigliere Russomando. Prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Prendo atto che sebbene dopo 2 ore e 30 di discussione, non so se costruttive oppure vane, il Consigliere, nonché capogruppo Zonca, si è deciso a ritirare l'ordine del giorno, ha avuto però una capacità, che è sua solita, quella di sapersi infiltrare all'interno delle smagliature.

Questo è il suo compito che spesso porta avanti, e questo mi fa ancora di più "incavolare" nel senso che se fosse stato corretto e coerente, questo ordine del giorno non è da ritirare dopo 2 ore e mezza di discussione, non doveva proprio presentarlo; è una questione di correttezza che doveva avere nei confronti sia dell'Ufficio di presidenza che nei confronti dei Capigruppo con i quali lei ha preso un impegno, così come abbiamo fatto anche noi.

Ci ha preso per i "fondelli", mi scusi, per 2 ore e mezza, si è divertito, ancora una volta come suo solito. Comunque, nonostante tutto io la ringrazio per la decisione che lei ha preso.

Grazie.

PRESIDENTE:

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Cesarano. Prego ha facoltà di intervento.

CONSIGLIERE CESARANO:

Io non sono molto d'accordo con il capogruppo Russomando, anche perché, massimo rispetto per il Presidente della Commissione che dovrà convocare per discutere quest'argomento del gettone di presenza che ci trasciniamo da diverso tempo.

Io ricordo che seduto a questo banco dove io sono seduto adesso, c'era seduto il Consigliere Zonca nella scorsa legislatura, e quando c'è stata discussione - se è stato

dell'ultimo bilancio che è stato approvato nei cinque anni prima delle nuove elezioni - il gruppo del PdL ritirò degli emendamenti che erano stati presentati perché si era arrivati ad un accordo con l'esecutivo, con la Giunta per quell'ordine del giorno, per non stravolgere i bilanci, e il Consigliere Zonca mi accusò di aver ammainato la bandiera del Popolo della libertà.

A questo punto devo ritenere anch'io oggi che, dopo la dichiarazione del Consigliere Zonca di ritirare l'ordine del giorno, egli abbia ammainato la sua bandiera, perché se si presenta un documento e si ha la convinzione di sostenerlo fino all'ultimo, non si può ritirare un ordine del giorno che ha del contenuto, che in qualche modo porta ad una modifica della gestione dell'Amministrazione. Lei, cioè, non ha presentato un ordine del giorno che non ha una consistenza.

Questo ordine del giorno ha una consistenza forte, e dichiarare di ritirarlo, senza una motivazione valida - anche perché la Commissione certamente dovrà affrontare l'argomento, spero che si arrivi ad una soluzione definitiva. L'unica perplessità che io ho e che ho percepito dopo la bocciatura dell'emendamento presentato dal PdL, è che questo Consiglio Comunale non vuole risolvere il problema della gettone di presenza, tantomeno non vuole ridurre l'ammontare del gettone, così come è previsto dalla normativa vigente.

PRESIDENTE:

Bene, concluso quindi l'esame del primo ordine del giorno, è strano che si sia concluso con il ritiro, possiamo passare all'Ordine del giorno successivo. Abbiamo detto, in termini di presentazione, l'ordine del giorno del gruppo del PdL, numero 12.

Questo ordine del giorno, credo, lo voglia presentare il Vicepresidente Cesarano?

Tutti consiglieri sono stati forniti di documentazione. Prego, Vicepresidente Cesarano a lei il microfono per la presentazione del ordine del giorno.

CONSIGLIERE CESARANO:

Presidente, io non ho l'elenco della numerazione degli ordini del giorno presentati, ritengo che sia l'ordine del giorno relativo agli abbonamenti della rete di trasporto pubblico? Mi corregga se sbaglio.

Do lettura dell'ordine del giorno per i Consiglieri che eventualmente non fossero in possesso del documento.

Il testo dell'ordine del giorno recita: “ Il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo; premessa: anche nel corso di quest'ultima stagione invernale, l'area metropolitana milanese e il nostro Comune si sono trovati a fare i conti con le gravi emergenze legate, da un lato all'inquinamento dell'aria, dall'altro alle difficoltà di mobilità con le auto private, soprattutto, verso il capoluogo.

Non c'è dubbio che buona parte dei problemi di inquinamento siano in realtà legati ad una cultura della mobilità...

PRESIDENTE:

Consiglieri, vi prego di porre attenzione alla ordine del giorno che si sta leggendo, in modo da poter intervenire in merito!

CONSIGLIERE CESARANO:

... e soprattutto nelle nostre aree metropolitane continua a privilegiare l'utilizzo del mezzo di trasporto privato al posto dei mezzi pubblici.

Questo anche a causa degli oggettivi problemi di organizzazione e di strutturazione della trasporto pubblico.

Siamo ben consci che la soluzione di tali problemi non può essere affidata all'azione di un singolo comune, ma deve essere frutto di scelte e di provvedimenti da assumere su scala almeno metropolitana per consentire degli effetti che siano strutturali e duraturi. Tuttavia è chiaro che ogni Amministrazione Comunale debba fare la sua parte almeno per quanto riguarda la promozione di buone pratiche che servono ad introdurre una cultura della mobilità.

Constatato che sul territorio di Cinisello Balsamo, ormai da tre anni è in servizio una linea di trasporto su rotaia che risultava oggettivamente sotto utilizzata rispetto alle attese di servizio;

considerato che molto spesso il ricorso dei mezzi pubblici viene disatteso dai cittadini perché si continua a ritenere più comodo e meno oneroso spostarsi in automobile, anche quando si devono compiere ogni giorno lo stesso tragitto e quando i loro spostamenti sono ben coperti dal servizio di trasporto pubblico;

considerato, inoltre, che la situazione di crisi economica ha finito per incidere pesantemente sui bilanci familiari di molti lavoratori e di molte famiglie, rendendo oneroso il ricorso ad abbonamenti per le reti di trasporto pubblico;

valutato che per stimolare e sviluppare una nuova cultura dell'uso, più diffuso, del trasporto pubblico occorre promuovere attività di incentivazione su larga scala che devono convincere il cittadino quanto possa essere più conveniente l'utilizzo dei mezzi pubblici rispetto alle auto;

il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo impegna il Sindaco la sua Giunta a prevedere l'istituzione di un fondo, dell'iniziale valore di € 10.000, per consentire il versamento di un contributo pari al 50% del costo dell'abbonamento per tutti quei cittadini che fino ad oggi non hanno mai richiesto un abbonamento nominativo alle due aziende di trasporto pubblico che operano sul territorio, vale a dire l'ATM e il Consorzio Trasporti pubblici Brianza e che sceglieranno di spostarsi con i mezzi pubblici per almeno un anno.”

Questa è un'iniziativa che è stata già adottata in alcuni comuni della Provincia di Milano e ha tre buoni motivi per essere condivisa: il primo è incentivare i cittadini a richiedere nuovi abbonamenti; il secondo, incentivare l'uso dei mezzi pubblici; il terzo motivo è uno stimolo al cambiamento delle abitudini. Noi sappiamo tutti che quando si è abituati ad utilizzare il mezzo privato, si è un po' restii nel cambiamento e nell'utilizzo di un qualcosa che non abbiamo mai utilizzato. Inoltre, è per dare una risposta concreta agli effetti negativi delle cause dell'economia.

Io credo che questi siano dei buoni motivi per condividere questo ordine del giorno; è, ritengo, un'iniziativa interessante, perché è compito dell'Amministrazione adottare dei provvedimenti che vadano non solo nella gestione di un nuovo regolamento, che tra l'altro sta per essere predisposto e discusso, ma perché è un'iniziativa che ritengo lungimirante nell'interesse di quei cittadini che in qualche modo vogliono essere incentivati ad un cambiamento.

Chiedo, quindi, al Consiglio Comunale di esprimersi con un voto favorevole all'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Grazie Vicepresidente Cesarano.

Cedo la parola all'Assessore Veronese per il parere della Giunta.

ASSESSORE VERONESE:

Grazie Presidente. Per quanto concerne l'ordine del giorno presentato, bisogna dire che sicuramente l'intento è meritorio: quello di far sì che la cittadinanza, l'utenza, possa usufruire anche con canoni agevolati di una bigliettazione che sia più accessibile, ed è sicuramente un'opera che ha anche il nostro plauso.

Quella dei trasporti come sapete, però, è vicenda intricata: sarà di domani un incontro - vorrei fare un piccolo cappellino introduttivo e dopo mi esprimerò rispetto a quanto concerne l'ordine del giorno - che avrò con la Provincia di Monza e Brianza, in relazione alla scelta unilaterale della Provincia stessa di procedere non ad una razionalizzazione del trasporto in Cinisello Balsamo, ma al taglio indiscriminato di una linea che serviva tanto i cittadini monzesi, quanto i cittadini di Cinisello Balsamo.

Quindi è una questione abbastanza intricata, abbastanza spinosa e spero che si possa addivenire, in tempi brevi, ad una risoluzione ed ad un ripristino di quelle che erano le linee che attraversavano Cinisello Balsamo e fungevano da sostegno all'utenza cittadina.

Per quanto concerne l'ordine del giorno è, come ho già detto, un ordine del giorno che apprezziamo come Giunta, l'unica cosa che proponiamo è di fare un emendamento, per quanto concerne il dispositivo.

Emendamento che credo sia già nelle vostre mani e che recita testualmente: "sostituire nel dispositivo il periodo da... a prevedere le istituzioni... sino a costo dell'abbonamento... con la frase: ... " a prevedere, anche alla luce degli esiti dei tavoli di lavoro ad oggi in essere per la rimodulazione del trasporto pubblico comunale, uno studio di fattibilità per l'elaborazione di un contributo non inferiore al costo dell'abbonamento annuale, procedendo poi con quanto è già scritto all'interno del dispositivo. Per cui, per tutti quei cittadini che fino ad oggi non hanno mai richiesto un abbonamento nominativo alle due aziende di trasporto pubblico che operano sul territorio, ATM e Consorzio trasporti pubblici Brianza, e che sceglieranno di spostarsi con i mezzi pubblici per almeno un anno."

Questo emendamento vuole andare nella direzione di sottoporre al vaglio tecnico anche questo studio di fattibilità per poter procedere, poi, con le puntualizzazioni del caso, visto che comunque, come si è già detto, l'intendimento da parte della politica congiuntamente, tanto della Minoranza, quanto, auspico, della Maggioranza e sicuramente della Giunta, è quello di favorire l'accesso ai mezzi pubblici anche dal punto di vista economico, ovviamente.

PRESIDENTE:

Bene, acquisito il parere della Giunta, chiedo di presentare alla presidenza l'emendamento.

Se tutti i consiglieri hanno copia a disposizione, poi lo metteremo in votazione.

È iscritto a parlare il consigliere Berlino, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente. Volevo solo dire che noi siamo favorevoli rispetto a questo emendamento, anche perché credo che il senso dell'ordine del giorno venga salvaguardato.

Voteremo, quindi, a favore di questo emendamento come, chiaramente, voteremo anche a favore dell'intero ordine del giorno.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il consigliere Zonca, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie presidente. Anch'io vedo quest'ordine del giorno favorevolmente. Ho un unico dubbio: il fatto che si stabilisca, come criterio, un contributo delle 50% per un abbonamento annuale.

Da questa configurazione, quindi, noi eliminiamo sostanzialmente tutti gli studenti, perché gli studenti non acquistano un abbonamento annuale, ma acquistano un abbonamento per alcuni mesi dell'anno.

Su questo quindi avrei qualche dubbio. Io avrei pensato ad una soluzione temporale di durata inferiore ad un anno, magari semestrale, se esiste un abbonamento semestrale.

Inoltre - comprendo che ci siano delle ristrettezze economiche - l'abbonamento annuale mi risulta a costi più di € 500, quindi significa che un fondo di € 10.000, con lo sconto del 50%, potrà accontentare il 30%. io mi riferisco al testo originale, se poi ci sarà un emendamento della giunta che mi verrà presentato, vedremo.

Ritornando all'argomento, € 10.000 possono favorire solamente 30 persone, non di più, quindi valutiamo attentamente, se stiamo spendendo € 10.000 per dare un servizio alla città, o stiamo spendendo € 10.000 per fare un piacere a 30 persone.

Tutto qui.

PRESIDENTE:

E'è iscritto a parlare il consigliere Russomando, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Noi, su questo emendamento, ci esprimiamo positivamente, anche se avremmo gradito che si trattasse anche dell'argomento "biglietto tramviario".

Comprendiamo benissimo che con questo emendamento, senz'altro si va incontro - anche se esigualmente - a certe esigenze e quindi ci si rende conto che il trasporto urbano diventa in questo mondo più agevolato o quantomeno, con queste agevolazioni si va ad incentivare maggiormente, quelle persone che, magari, solitamente usano la macchina per spostarsi, e quindi, utilizzando questo sconto del 30%, anche se molto limitato, andremo a favorire ancor di più l'utilizzo dei mezzi pubblici.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il vicepresidente Cesarano, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CESARANO:

L'ordine del giorno ha la finalità, diversamente da quello che diceva il consigliere Zonca, di allargarlo, eventualmente, agli studenti. Sono due cose diverse, anche perché non tutti gli studenti si recano scuola in automobile.

La nostra era una sorta di sperimentazione per capire se c'era una percezione da parte dell'utenza ad un possibile cambiamento di abitudini, anche perché non potevamo prevedere all'interno dell'ordine del giorno uno stanziamento molto ampio che andasse a stravolgere quello che era l'impianto del bilancio.

Io non so, adesso, con l'emendamento, con la riduzione dal 50% al 30%, che risultato possa ottenere.

Io mi auguro un risultato sicuramente positivo. Né richiedere un abbonamento - poi non è un abbonamento destinato a tutti quelli che utilizzano il mezzo pubblico, che fino a ieri hanno richiesto l'abbonamento e quindi si rivolgono al Comune per richiedere un contributo, ma stiamo parlando di quei cittadini che non hanno mai richiesto un abbonamento.

Sono quindi due cose diverse. Ci può essere una richiesta che va oltre quella che eventualmente è la previsione che era stata richiesta, e allora si può sempre ricorrere, nel momento in cui la si ritiene una iniziativa lungimirante, per la riduzione del fine, cioè dell'inquinamento.

Si fanno tante iniziative per addivenire ad un abbattimento, questa può essere una delle tante che può portare ad un risultato finale soddisfacente.

Che poi il consigliere Zonca debba dire che è un'iniziativa che va a soddisfare solamente 30 persone, questo non possiamo saperlo e non riusciremo mai a capire quale sarà la risposta: è come quando il consigliere Zonca propone "la casa dell'acqua".

Noi a Cinisello Balsamo abbiamo l'acqua che esce dal rubinetto che è buona, perché allora dobbiamo realizzare "la casa dell'acqua" solo per quelle persone che in qualche modo

hanno un'esigenza particolare e privilegiata nell'andare ad acquistare l'acqua minerale al supermercato rispetto a quella della "casa dell'acqua".

Non sappiamo quale sarà la soddisfazione nella realizzazione di un impianto così importante.

Queste sono tutte cose che oggi possono essere criticate, non condivise, ma si arriva a fare una proposta e si riesce a comprendere il risultato, potremmo dare e prendere delle dovute precauzioni e degli ampliamenti di quella che poi possa essere la volontà di un indirizzo politico a livello locale.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il consigliere Grazzi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GRAZZI:

Grazie presidente. Come prima cosa vorrei porre una domanda di chiarimento rispetto all'emendamento ed al tipo di abbonamento, in quanto si parla di abbonamento annuale, ma sappiamo che esistono varie fasce. La mia domanda è: a qualsiasi fascia uno acceda, noi daremo il contributo? Mi chiedo inoltre, in generale, è stato previsto, con il governo Prodi, che all'interno della dichiarazione dei redditi fosse possibile detrarre il 19% delle spese fino ad un tetto massimo di € 250 per i costi sostenuti per gli abbonamenti legati ai trasporti pubblici, quindi questa è già una misura esistente da parte dello Stato nazionale, mi chiedo se i Comuni - magari sì, perché siamo in una fase di federalismo che arriva all'estremo, e che quindi vuole dare in capo ai Comuni, tante funzioni - devono surrogare i compiti che spettano ad altri enti dell'ordinamento del nostro Stato? Perché la Legge Regionale 11 del 14 luglio 2009, prevede che sia la Regione a regolamentare i sistemi di integrazione tariffari e la modalità di determinazione delle tariffe. Per cui, posto che si fa riferimento al fatto che l'area della Provincia è stata definita un'aria omogenea, per la quale generalmente negli ultimi anni spesso non è stato così, valgono i provvedimenti di blocco del traffico, mi chiedo se non sia più opportuno, più corretto un'iniziativa di legge, o una iniziativa da parte della Regione affinché si porti, finalmente, a compimento un percorso riguardo ad una tariffa integrata almeno per un'area che viene considerata omogenea per i problemi di traffico.

Se è omogenea per i problemi di traffico, sarà opportuno considerarla omogenea anche per i costi dei biglietti del trasporto pubblico.

Grazie.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il consigliere Zonca, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZONCA:

L'osservazione del consigliere Grazzi è giusta, sulla questione della detraibilità, quindi, probabilmente, il contributo che il comune da dovrebbe essere, teoricamente, sottratto da questa deducibilità, ma ciò non è possibile perché tecnicamente non esiste lo strumento, quindi ci sarà un contributo *una tantum*.

Il suo intervento, però, mi ha fatto venire in mente un'altra cosa: visto che noi abitiamo nel Nord Milano, quindi in un'area omogenea, e nell'ordine del giorno si parla genericamente di dare un contributo ai cittadini, questo apre la possibilità che un residente di Cusano Milanino abbia il contributo dal Comune di Cinisello Balsamo.

Se, quindi, magari al posto di cittadini mettessimo il termine residenti, potrebbe essere un minimo di salvagente per evitare di dare contributi anche a gente che non è del nostro comune.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il consigliere Malavolta, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Per dare un mio piccolo contributo sull'ordine del giorno che vedo positivamente, in quanto parte del Gruppo presentatore dello stesso, e anche sull'emendamento presentato alla Giunta, perché si alligna quanto avete già fatto per i dipendenti pubblici e finalmente dà un piccolo segnale - ovviamente non si può pensare di contribuire a tutti gli abbonamenti - anche ai cittadini.

Infatti nella vostra delibera di giunta dello scorso autunno avete rinnovato l'incentivo per i dipendenti pubblici nella misura del 30%, andiamo, quindi, ad incentivare anche i nostri cittadini.

È ovvio che sono piccole iniziative che sicuramente non vanno a risolvere il problema del poco utilizzo del mezzo pubblico e necessitano di ulteriori iniziative che incentivino l'utilizzo della bici, il *car sharing*.

È necessario fare una programmazione e una pianificazione a lungo termine su questo tipo di iniziative che concretamente vanno a modificare le abitudini.

Concordo, comunque, su quanto presentato e su quanto emendato.

Grazie.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Vicepresidente Seggio, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SEGGIO:

Volevo dire, innanzitutto, che è lodevole impegno del Consigliere Cesarano. Questo ordine del giorno per quanto riguarda il trasporto urbano va nella direzione giusta.

Vorrei, però, fare una considerazione: nella scuola in cui lavoro ci sono stati 120 iscritti, ragazzi che frequenteranno il primo superiore, io lavoro all'istituto Cartesio, poi ci sono istituti, tipo l'Istituto Casiraghi, ci saranno quindi 500 o 600 ragazzi che si scrivono per la prima volta nelle prime classi della scuola superiore e che quindi utilizzeranno i mezzi pubblici per raggiungere le suddette.

Chiedo quindi, al Consigliere Cesarano, di emendare quest'ordine del giorno dove si dice: "per tutti quei cittadini, lavoratori..." e non ... "studenti", perché altrimenti la somma di € 10.000 non basterebbe a fronte di 600 iscrizioni nelle prime classi delle scuole superiori

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare l'Assessore Veronese, ne ha facoltà.

ASSESSORE VERONESE:

Vorrei dirimere le questioni che si sono accavallate nel corso degli interventi, perché come Giunta - il Sindaco poi presenterà l'emendamento - si era valutato di avviare questo studio di fattibilità, anche alla luce dei tavoli ad oggi in essere, per quanto concerne la rimodulazione del trasporto pubblico comunale.

Quello che viene mantenuto all'interno del dispositivo è la specificazione attinente i fruitori di questo contributo, ovvero coloro che non avendo avuto mai accesso all'abbonamento, ne facessero richiesta.

L'impegno che quindi si intende assumere da parte della pubblica Amministrazione è quello di avviare questo studio di fattibilità per definire in maniera più compiuta, più puntuale le modalità di erogazione del contributo, che, come si dice: "deve essere non inferiore al 30% del costo dell'abbonamento annuale"; quindi, siano essi studenti, siano essi lavoratori, e siano

cittadini residenti in Cinisello Balsamo, avranno diritto - qualora lo studio di fattibilità dovesse individuarli come categorie specifiche destinatarie di questo contributo - al contributo del 30%.

Giustamente, il Consigliere Zonca faceva rilevare, anche, che si parla di “cittadini”, mi sono permesso di aggiungere all'interno del dispositivo, la specificazione: “ residenti in Cinisello Balsamo”, in modo che si taglia la testa al toro e si possa essere un po' più precisi.

Lo studio, quindi, sarà successivo, sarà da svilupparsi anche alla luce di quelle che saranno le evoluzioni dei tavoli di lavoro, proprio per essere anche al passo con i tempi, nel senso che andranno a rimodulare, riorganizzare il trasporto pubblico comunale cinisellese, sarà ascrivibile a questo studio di fattibilità.

Credo quindi che si possa dirimere in questa direzione quanto sollevato all'interno dei vari contributi.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Cesarano, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CESARANO:

Mi ero prenotato, ma l'intervento dell'Assessore, ha ampiamente risposto anche alle perplessità della Vicepresidente Seggio.

Ovviamente, quando andiamo a definire un contributo - se non ricordo male non è la prima volta che abbiamo discusso di un argomento di questo genere – riporta, dopo un'approvazione positiva, sempre a delle regole.

Se poi vogliamo andare a trovare la virgola all'interno del testo ne troveremo chi sa quante, ma in momenti in cui la volontà è quella di definire un contributo per i cittadini, ovviamente residenti, non pensavo nemmeno di dover dare un contributo a cittadini di altri Comuni – di Cusano Milanino, piuttosto che di Cormano che tra l'altro questa iniziativa la sta già portando avanti da diversi anni - per cui sarà l'Amministrazione di residenza che si impegnerà, eventualmente, a dare questo contributo.

Noi, dal momento in cui il Consiglio Comunale impegnerà la Giunta ad elargire questo contributo, lo faccia con delle regole.

Regole che verranno poi stabilite nelle sedi opportune.

PRESIDENTE:

Non ci sono altre iscrizioni per cui possiamo mettere ai voti l'emendamento. Il testo dell'emendamento lo stanno fotocopiando.

Volevo sapere se ci sono dichiarazioni di voto da parte di chi ha già ascoltato il contenuto dell'emendamento che tra un attimo verrà distribuito.

Cedo la parola al Sindaco per la lettura dell'emendamento.

SINDACO:

Io, prima di dare lettura all'emendamento, volevo dire una cosa: mi sembra doveroso modificare, con questa proposta, e precisare che stiamo ragionando all'interno di un percorso che è di progettazione. Ci tengo anche a dire, rispetto agli ultimi interventi, che rispetto ad altri Comuni - come Cormano che è stato citato prima - questo Comune insieme al Comune di Segrate è il Comune che investe più di un milione di euro l'anno per un trasporto urbano che non è sostenuto da altri contributi che da € 150.000 dalla Regione.

Lo dico perché noi, rispetto al tema del trasporto pubblico, stiamo investendo affinché la gente utilizzi i mezzi di trasporto pubblici.

Presto mi sembra importante, e mi sembra anche importante alla luce del fatto che oggi io e l'Assessore, siamo arrivati in ritardo perché abbiamo partecipato al tavolo di

coordinamento regionale sul tema della tariffazione e sulla nuova legge del trasporto pubblico locale.

Credo che questo è un argomento che l'Assessore Cattaneo intende portare avanti con puntualità.

Credo che possa essere una condizione molto interessante per tutti noi, per mettere a punto le nostre strategie locali e armonizzarle con le strategie provinciali e regionali, sapendo che in questo momento, comunque, noi dobbiamo portare a quel tavolo dei bisogni.

Credo che quello che è stato espresso sia un bisogno: quello di incentivare l'uso del mezzo di trasporto pubblico. Credo che questo sia il tema.

L'emendamento dice: sostituire nel dispositivo il periodo da “prevedere l'istituzione...” fino a “...costo del abbonamento...”; con la frase: “ a prevedere, anche alla luce degli esiti dei tavoli di lavoro ad oggi in essere per la rimodulazione del trasporto pubblico comunale, lo studio di fattibilità per l'erogazione di un contributo non inferiore al 30% del costo del abbonamento attuale”, aggiungendo e specificando “ residenti in Cinisello Balsamo” alla parola “cittadini”.

Mi scusi Presidente le volevo comunicare che gli emendamenti, la Giunta, ovviamente, li ha condivisi, io li firmerò tutti e li presenterò alla Presidenza, poi ogni Assessore ognuno per la sua competenza li illustreranno.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei. In attesa degli emendamenti firmati possiamo mettere in votazione questo emendamento.

E' aperta la votazione.

VOTAZIONE.

PRESIDENTE:

E' chiusa la votazione.

Votano 26 Consiglieri; 26 votano a favore, 0 contrari, 0 astenuti.

L'emendamento è approvato all'unanimità dei presenti.

Passiamo adesso alla votazione dell'ordine del giorno. Ci sono dichiarazioni di voto?

Non ci sono dichiarazioni di voto.

È aperta la votazione dell'ordine del giorno così come emendato all'unanimità dei presenti.

VOTAZIONE.

PRESIDENTE:

E' chiusa la votazione.

Votano 24 Consiglieri a favore, 0 contrari, 1 astenuto.

L'ordine del giorno è approvato.

Possiamo passare adesso all'ordine del giorno numero 13.

Illustra l'ordine del giorno il Consigliere Cesarano.

CONSIGLIERE CESARANO:

Quest'ordine del giorno riguarda i sacchetti biodegradabili. Do lettura del testo dell'ordine del giorno per i Consiglieri che, eventualmente, non ne fossero in possesso.

“Premesso che per anni la distribuzione di sacchetti di plastica nei supermercati e nei negozi di vicinato ha rappresentato un problema di tipo ambientale che soltanto recentemente è stato risolto grazie ad una legge dello Stato che ha bandito la vendita di questo tipo di involucri in tutte le attività commerciali; ciò ha contribuito soltanto e in piccolissima parte alla diffusione di buste multiuso che possono essere utilizzate numerosissime volte.

Nella realtà dei centri commerciali e dei supermercati si è invece diffusa la vendita di sacchetti in materiale biodegradabile, che è pur garantendo un minor impatto tra i rifiuti, non risolvono i problemi ambientali legati all'eccessivo utilizzo di involucri usa e getta, ma soprattutto hanno gravato i cittadini di nuove spese legate al costo più elevato di queste buste rispetto a quelle in plastica.

Considerato che i nuovi sacchetti sono venduti ad un prezzo più elevato e sono reperibili quasi esclusivamente nei supermercati e nei centri commerciali; valutato che i negozi di vicinato, tradizionalmente, distribuiscono in modo gratuito i sacchetti ai clienti e che l'introduzione di involucri biodegradabili ha comportato un aumento elevato dei costi di approvvigionamento per soddisfare la clientela; considerato che nella scorsa legislatura il Consiglio Comunale aveva votato un ordine del giorno nel quale si chiedeva al Comune, attraverso Nord Milano ambiente, di distribuire gratuitamente a tutti i cittadini una scorta di sacchetti biodegradabili per eseguire la raccolta differenziata dei rifiuti in un mondo corretto e che, alla luce del nuovo provvedimento di legge, questa pratica non è più necessaria in quanto i sacchetti biodegradabili sono acquisibili nei negozi al posto di quelli di plastica; considerato inoltre che la vendita in larga scala dei sacchetti biodegradabile non rappresenta in assoluto un vantaggio per l'ambiente in quanto la produzione di questi involucri in fibre naturali comporta lo sfruttamento di risorse e materie prime vegetali; il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo impegna il Sindaco e la sua Giunta a definire uno progetto per la distribuzione gratuita a tutti i negozi di vicinato di una dotazione di sacchetti biodegradabili per consentire anche ai piccoli negozi di offrire questo servizio di distribuzione sgravandoli di un costo aggiuntivo non sostenibile.

A svolgere questo servizio potrebbe essere proprio la Nord Milano ambiente, che già oggi si giova del fatto che i cittadini possono smaltire i loro rifiuti umidi attraverso i sacchetti della spesa in materiali biodegradabili.

Impegna, inoltre, la Giunta a mettere a punto un piano di promozione per l'utilizzo dei sacchetti multiuso attraverso una apposita campagna e valutando la possibilità di distribuire gratuitamente alla popolazione sacchetti realizzati in materiali resistenti e riutilizzabili.”

Per quanto riguarda quest'ultimo dispositivo si fa riferimento a quei sacchetti in tela, che ovviamente rispetto a quelli che sono in uso adesso - quelli biodegradabili, che sono più piccoli e poco resistenti - ovviamente hanno anche un costo doppio rispetto a quelli in plastica - non costringendo i negozi di vicinato, le botteghe, a gravarsi di una spesa in bilancio per fare in modo di dare questi sacchetti a chi si reca nel loro negozietto a fare la spesa.

Io la ritengo un'iniziativa di contributo a quei commercianti che già soffrono di questa crisi economica esistente a livello mondiale.

Questa iniziativa oltre ad poter essere un risparmio per loro, può essere un sistema per sentirsi vicini alla loro attività.

Credo, inoltre, che possa essere accettata dal Consiglio Comunale anche con delle modifiche che eventualmente potrebbero essere le condizioni più favorevoli per realizzare questa distribuzione.

Noi abbiamo fatto una proposta che può essere anche oggetto di discussione e di modifica, ma la finalità che chiediamo è quella che i supermercati e i centri commerciali distribuiscono i sacchetti, li fanno pagare, perché adottano questa politica di grandezza del loro sistema, diversamente, i negozianti per tenersi buoni clienti distribuiscono gratuitamente i sacchetti.

Primo punto, quindi, fare una promozione dell'utilizzo dei sacchetti resistenti, quelli di tela; due, predisporre una campagna di sensibilizzazione dei confronti dei commercianti, offrendo loro dei sacchetti gratuitamente.

PRESIDENTE:

Chiedo il parere della Giunta sull'ordine nel giorno n. 13: “ Dotazione dei sacchetti biodegradabili nei negozi di vicinato.”

Cedo la parola all'Assessore Grezzi.

ASSESSORE GHEZZI:

Pur ritenendo l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Cesarano interessante e che va verso una logica ecologista a vantaggio dell'ambiente e della cittadinanza, quest'ordine del giorno però presenta una problematica legata al costo dei sacchetti biodegradabili che la Nord Milano ambiente, comunque dovrebbe distribuire e far pesare nel conto economico della società.

Alla fine questo risulterebbe essere un costo aggiuntivo per i cittadini perché verrebbe ripartito fra tutti cittadini in base al criterio di redistribuzione della Tia, per cui alla fine da una parte c'è un regalo alla cittadinanza e dall'altra il costo verrebbe ripartito fra tutti e quindi lo ripagherebbero nuovamente loro.

L'anno scorso avevamo fatto un'indagine, una verifica, il cui risultato è che sarebbe costato circa € 20.000 fornire di sacchetti biodegradabili la cittadinanza, per cui si ritiene non opportuno dar seguito a quest'ordine del giorno, per cui si ritiene necessario respingerlo.

PRESIDENTE:

Ci sono dichiarazioni di voto su quest'ordine del giorno?

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Zonca. Prego ha facoltà di intervento.

CONSIGLIERE ZONCA:

In quest'ordine del giorno in realtà non si specifica che questo costo debba essere sostenuto da Nord Milano ambiente.

L'ordine del giorno dice un'altra cosa, dice: “ La Giunta dovrà definire un progetto...” quindi è la Giunta Comunale che dovrà definire un progetto per la distribuzione ai negozi di vicinato di sacchetti biodegradabili , inoltre “...impegna...”, sempre la Giunta, “...a mettere a punto un piano di promozione di utilizzo dei multiuso.”

Non è, quindi, specificato, che l'eventuale costo dovrebbe essere sostenuto all'interno del bilancio dell'Amministrazione Comunale. Quindi è un'altra cosa!

Non è la Nord Milano Ambiente che dovrebbe sostenere questo costo, almeno da quello che ho capito dal testo dell'ordine del giorno, poi, magari i presentatori ce lo spiegheranno.

PRESIDENTE:

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Cesarano. Prego ha facoltà d'intervento.

CONSIGLIERE CESARANO:

Il Consigliere Zonca ha perfettamente ragione: il costo per l'acquisto dei sacchetti, che dovranno essere distribuiti ai commercianti, nel caso in cui l'ordine del giorno venisse accolto, andrebbe sul bilancio dell'Amministrazione Comunale e non sulla Nord Milano Ambiente.

La Nord Milano Ambiente è un esempio, potrebbe essere quella interessata, non è la sola ed esclusiva, alla distribuzione, ma visto che lo fa già, per quanto riguarda i sacchetti per l'umido ed altro tipo di sacchetti che vengono consegnati ai commercianti, l'unico suo compito, quindi, sarebbe quello della distribuzione, mentre per l'acquisto dovrebbe essere l'Amministrazione Comunale che se ne farebbe carico del contributo per l'acquisto.

Per cui l'osservazione del Consigliere Zonca era esatta.

PRESIDENTE:

Ha chiesto d'intervenire il Sindaco Daniela Gasparini. Prego ha facoltà d'intervento.

SINDACO:

Interviene il Vicesindaco dal mio microfono.

ASSESSORE GHEZZI:

L'ordine del giorno così come è formulato dice che: "...A svolgere questo servizio potrebbe essere proprio la Nord Milano ambiente che già oggi si giova del fatto che i cittadini possano smaltire i loro rifiuti attraverso i sacchetti della spesa in materiale biodegradabile."

L'onere, comunque, sarebbe troppo elevato, per cui si ritiene opportuno non procedere con questo ordine del giorno, anche perché - faccio un inciso - è ovvio che ogni ordine del giorno ha una ricaduta sul bilancio dell'ente locale, per cui, è ovvio che bisogna anche fare delle considerazioni in merito all'opportunità di dar corso ad un ordine del giorno piuttosto che ad un altro.

Questo, nella logica in cui l'abbiamo inteso, comunque ricadrebbe nel bilancio della Nord Milano Ambiente e, quindi, avrebbe una ricaduta sui cittadini.

Non ci sembra, quindi, il caso di caricare la società di un ulteriore costo.

PRESIDENTE:

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Cesarano. Prego ha facoltà d'intervento.

CONSIGLIERE CESARANO:

Presidente, ribadisco il concetto perché, forse non siamo stati chiari, né io e né il Consigliere Zonca. Se il costo dovesse essere in capo alla Nord Milano Ambiente lo potremo fare solo all'interno di una discussione del documento, vale a dire: quando andiamo ad approvare il piano finanziario.

All'interno del piano finanziario diamo un indirizzo politico d'incaricare la Nord Milano ambiente dell'acquisto dei sacchetti e della distribuzione, cosa che l'ordine del giorno non dice.

Stiamo discutendo del bilancio dell'Amministrazione Comunale dove chiediamo la possibilità di un contributo, con l'acquisto di sacchetti, da destinare ai commercianti di vicinato e non alla grossa distribuzione che li fanno pagare a chi va a fare la spesa diversamente dalle botteghe che lo distribuiscono gratuitamente.

Sono due cose diverse. Che poi non ci sia la condivisione, perché non ci sono i mezzi, gli strumenti, e perché non abbiamo i soldi, è un altro paio di maniche.

PRESIDENTE:

Ha chiesto d'intervenire il Sindaco. Prego ha facoltà d'intervento.

SINDACO:

Consigliere le voglio dire solo una cosa: io credo che dal punto di vista del principio l'incentivazione vale per tutti, ci sono commercianti molto ricchi e commercianti molto poveri.

Considerando questo, per quale motivo dovremmo dare gratuitamente, a dei commercianti, queste buste e non darle invece al vecchietto che usa il sacchetto di plastica?

Credo che questo tema rientri nello stesso discorso di prima: sarebbe molto bello, importante e utile avere molti soldi per promuovere campagne di cambiamento culturale,

soprattutto per quanto riguarda l'ambiente e, che qualche volta lo si faccia donando un sacchetto, mentre altre volte elevando multe. Si fa un po' e un po'!

Io credo che l'ordine del giorno, formulato in questo mondo, è inaccettabile perché indica un particolare tipo di intervento che potrebbe apparire non equo dal punto di vista del contenuto concettuale rispetto all'incentivazione, da parte della gente, dell'uso nel modo adeguato dei sacchetti.

Credo che avremo l'occasione di discutere di tutto ciò quando discuteremo i piani finanziari per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti e la trasformazione dell'azienda etc., etc.

Ho concluso volevo solo evidenziare questo aspetto.

PRESIDENTE:

A questo punto possiamo mettere ai voti l'ordine del giorno.

È aperta alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

E' chiusa la votazione.

Sono presenti 27 Consiglieri; 8 favorevoli, 19 contrari, 0 astenuti.

L'ordine del giorno è respinto.

Passiamo adesso all'ordine del giorno n. 1 del Gruppo PdL. Prego uno dei presentatori d'illustrarlo al Consiglio Comunale.

Ordine del giorno n.1 riguardante: “ Le politiche sociali e fiscali a sostegno della famiglia e l'atto di adesione al “Network italiano di Città per la famiglia”, con Regolamento allegato applicato al Comune di Parma e quant'altro”

Illustra l'ordine del giorno il Consigliere Visentin a cui cedo la parola.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Grazie Presidente. Prima di leggere l'ordine del giorno volevo fare una breve premessa su questo argomento.

Questo è un argomento che va, a mio giudizio, preso in considerazione in quanto le politiche familiari in questo momento sono molto importanti per tutti noi.

Stiamo, infatti, attraversando un momento un po' particolare, un momento di crisi, che non è legato solo all'economia, ma, a mio giudizio, è anche un momento di crisi dal punto di vista valoriale, pertanto, credo che la famiglia oggi debba tornare al suo valore primario all'interno della nostra società. Dovremmo lasciarci alle spalle quelle che, in questi anni, sono state delle battaglie ideologiche in merito alla famiglia.

La famiglia oggi è sempre più al centro delle discussioni, subendo, molto spesso, prove molto pesanti dal punto di vista economico dovute - come era stato riportato a Novembre - alle trasformazioni demografiche e alle trasformazioni culturali.

Questo fa di che molto spesso sempre più generazioni, persone o identità, convivano sotto lo stesso tetto.

Il mondo del lavoro ci sottopone spesso a ritmi che non tengono conto, in modo adeguato, delle esigenze delle famiglie.

Un numero sempre maggiore di famiglie faticano a raggiungere la fine del mese e la pressione fiscale non tiene conto, in modo adeguato, dei carichi e dei bisogni delle famiglie.

È necessario, a mio giudizio, guardare alla famiglia con uno spirito diverso. Non si tratta di trovare delle formule matematiche per elargire del denaro a pioggia, ma dare vita a nuove politiche familiari in modo che la famiglia torni ad essere una risorsa e un investimento per il futuro.

Una politica familiare deve tenere conto, dal mio più di vista, e basarsi su alcuni principi fondamentali quali il valore dei figli, che sono un po' il futuro della nostra società, infatti ci ritroviamo quello che era stato definito - durante la conferenza nazionale delle famiglie a novembre - inverno demografico; la bassa natalità ci prospetta degli scenari molto bui con conseguenze anche di carattere sociale. Molto spesso l'inverno demografico è dato da problemi di carattere economico;

Il secondo principio è il principio di sussidiarietà: la famiglia deve rappresentare il soggetto fondamentale, anche nel sostenere i propri membri non autosufficienti o disabili;

Il terzo principio è quello dell'uguaglianza: l'ISEE dovrebbe valutare le reali capacità economiche delle famiglie, senza penalizzare quelle con un maggior numero di figli e quelle che hanno responsabilità nella cura dei componenti.

Possiamo dire, fatta questa premessa, che il valore attuale della famiglia come nucleo fondamentale della società... leggo l'ordine del giorno: "politiche sociali e fiscali a sostegno della famiglia.

Rilevando che nello specifico gli articoli 29, 30 e 31 della Costituzione Italiana sottolineano l'importanza della famiglia..." mi permetto di ricordarli visto che abbiamo appena celebrato i 150 anni dell'unità d'Italia e abbiamo riflettuto molto sulla costituzione.

Articolo 39: "la Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio. Il matrimonio è ordinato sull'uguaglianza morale e giuridica dei coniugi con limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare."

Articolo 30: "E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori dal matrimonio. Nei casi di incapacità dei genitori la Legge provvede che siano assolti i loro compiti. La legge assicura ai figli nati fuori dal matrimonio ogni tutela giuridica e sociale compatibili con i diritti dei membri della famiglia legittima. La Legge detta le norme e i limiti per la ricerca della paternità."

Articolo 31: "La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze l'azione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose. Protegge la maternità, l'infanzia, la gioventù favorendo gli istituti necessari a tale scopo."

Rilevando che nello specifico l'articolo 53 della Costituzione Italiana sottolinea che il sistema tributario deve essere legato ai criteri di progressività: "Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività."

Considerato che la famiglia svolge funzioni sociali fondamentali, essendo cellula vitale della società, affinché sia diffuso il suo insostituibile patrimonio d'umanità, di educazione, di capacità relazionale e di solidarietà, è necessario che sia sostenuta sempre di più con moderne ed efficaci politiche familiari; considerato che investire sulla famiglia, significa poter contare anche per il futuro, su quel bene comune dove si trasmettono le regole fondamentali del vivere personale e comunitario, garantendo prevenzione e disagi giovanili e fornendo strumenti insostituibili nella tenuta della coesione sociale; considerato che è necessario, in modo particolare a livello locale - ribadendo il binomio necessario ed inscindibile di efficienza e giustizia sociale - trovare le soluzioni di miglioramento della gestione comunale del *welfare* che superino i principi a cui si ispira l'ISEE, (Indicatore Situazione Economica Equivalente); preso atto dell'esistenza di metodi di calcolo integrativi a cui si ispira l'ISEE stesso, ad esempio il cosiddetto quoziente Parma, che permette un trattamento più equo per le famiglie in relazione al numero dei membri, ed altri parametri;

Si impegna quindi il Sindaco e la Giunta a: adesione al "Network italiano Città per la famiglia", costituitosi a Parma il 21 Maggio 2010, e che vede tra i soci fondatori il Comune di Parma, Roma, Varese e Bari, rifacendosi ai principi espressi nella carta del "network italiano di città per la famiglia"; riformulare i sistemi di tariffazione di accesso ai servizi comunali, ad esempio, nidi, scuole di infanzia, mense, servizi socio assistenziali, trasporto e parcheggi e

che tutto quanto possa favorire una fiscalità locale e fruizione di servizi a misura di famiglia, sulla base di strumenti innovativi quali il quoziente di Parma; valutare la possibilità di istituire una carta famiglia, in collaborazione con l'associazione dei commercianti e degli artigiani, limitatamente ai negozi e ai servizi di vicinato, piccola e media distribuzione, cinema, teatri, palestre ed altro, al fine di rafforzare le capacità economiche di spesa della famiglia e, quindi, a prevedere nel bilancio un Capitolo specifico di investimento che prevede lo stanziamento finanziario di supporto all'iniziativa di cui sopra.”

Io reputo importante questo passo che potrebbe fare l'Amministrazione Comunale per dare un segnale, come l'hanno già dato città importanti, che hanno fondato il “Network città per la famiglia”.

A questo network hanno aderito già circa 60 comuni e l'impegno principale, una volta aderito a questo network, è il potersi confrontare e trattare con queste città per valutare insieme quali siano le possibilità, da un punto di vista fiscale, per eventuali vantaggi a famiglie numerose, in particolare.

Infatti l'impegno di questo network è l'impegno che inizialmente non prevede un investimento economico; infatti, ciascuna città, una volta che ha aderito al network impegna, oltre a porre la firma di adesione, ad indicare entro il termine di 2 mesi un referente dell'Amministrazione per le attività del network ed entro un anno, fare delle analisi e confrontarsi con gli altri comuni, per cercare di portare avanti delle politiche dal punto di vista sociale e fiscale in relazione alle famiglie.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie al lei.

È iscritto a parlare il Sindaco Daniela Gasparini, prego ne ha facoltà.

SINDACO:

Mi sono prenotata perché abbiamo letto attentamente in Giunta questo documento e ci siamo fatti una serie di domande.

Non voglio commentarlo visto che da donna da molti anni impegnata nel movimento femminile e che conosce bene il perché le donne non fanno più figli - perché questa società non è così solidale nei confronti della famiglia, dal punto di vista dell'aiuto alle donne affinché possano coniugare il lavoro e i servizi.

Da amministratore pubblico potrei dire che siamo di fronte a politiche nazionali e regionali, legate alla crisi, a quello che volete, che di fatto nel tempo hanno ridotto la potenzialità dei servizi per le famiglie.

Detto questo, però, condividendo l'esigenza di capire come aiutare le famiglie, che sono il luogo di rifugio, il luogo di problemi, il luogo di compensazione anche rispetto a quelli che sono i problemi sociali che non vengono debitamente affrontati, credo che il tema debba essere affrontato molto puntualmente nei due aspetti sia quello culturale-sociale che quello economico, perché partecipare a quel network ed aderire ad una scelta che aggiunge già ad uno strumento ISEE un'ulteriore riduzione, credo che sia da ben ponderare.

La proposta, quindi, che io faccio al Consigliere Visentin, firmatario della proposta, è di sospendere ogni decisione, quindi di lasciarlo nell'ordine del giorno - ritirarlo, ma lasciarlo lì se vogliono - non discuterlo questa stasera e andare in Commissione Consiliare.

In Commissione Consiliare, a questo punto, come Amministrazione abbiamo più esigenze: quello di vedere il regolamento ISEE alla luce di una serie di modifiche che a noi sembrano necessarie; adeguamenti legati alla sentenza relativa alla legge 130; alcune cose che riguardano gli asili nido e in quel contesto mi sembrerebbe utile e saggio ponderare la compatibilità, che abbiamo nel bilancio - perché questo è comunque oggettivamente un problema - e dentro una compatibilità capire come riorganizzare e ridistribuire le risorse,

tenendo conto di alcune considerazioni che sono – ripeto - da meglio puntualizzare o condividere, oppure rifarlo rispetto ad alcune considerazioni che riteniamo essere comunque importanti.

Concludo qui. La mia richiesta, quindi, è di non fare una lunga ed inutile discussione rischiosa sul principio, vediamo in modo molto pragmatico di vedere come, dato un bisogno e una risposta ad un bisogno che condividiamo, come renderlo possibile con un approfondimento puntuale e reale, insieme alle altre cose che dobbiamo obbligatoriamente fare come Amministrazione Comunale.

PRESIDENTE:

Prendiamo atto della proposta fatta dal Sindaco al Consiglio.

Ha chiesto nuovamente d'intervenire il Consigliere Visentin. Prego ha facoltà d'intervento.

Scusate, il Sindaco ha chiesto di intervenire.

SINDACO:

Scusate, l'Assessore Trezzi mi ricordava, giustamente, di fare presente al Consiglio Comunale che la Regione Lombardia sta discutendo su una Legge legata alla famiglia e che se verrà approvata, cosa pensabile e possibile anche in tempi brevi, metterà nelle condizioni tutti Comuni della Regione Lombardia di adeguarsi rispetto all'erogazione dei servizi a questa nuova modalità di erogazione o di riconoscimento di benefici od altro. Si tratta sostanzialmente di questo.

La Legge in analisi alla Regione Lombardia si chiama: "Fattore famiglia". C'è, quindi, un motivo in più per prendere una posizione, come Consiglio Comunale, utile e coerente con gli strumenti che la nostra Regione in questo momento sta mettendo in moto.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Visentin.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Io ho ascoltato attentamente le parole del Sindaco. Non è mia intenzione, questa stasera, fare discussioni in merito al valore della famiglia e al lavoro delle donne, penso che su questi argomenti siamo tutti d'accordo.

Per quanto riguarda il "Fattore famiglia" non mi sembra che le cose stiano in questi termini.

Il "Fattore famiglia" è una idea di politica sociale e fiscale che non è legata strettamente ad una Regione piuttosto che a un'altra; è una nuova rivisitazione di quello che veniva chiamato il "quoziente famiglia" e che terrà in considerazione dei nuovi elementi sul calcolo di quello che verrà chiamato "Fattore famiglia".

Anche dal punto di vista del Governo le cose non stanno proprio in questo modo: i fondi destinati alla famiglia sono stati riconfermati anche dopo il "decreto mille proroghe", comunque questo non è il tema.

Il tema, dal mio punto di vista, è questo: noi potremmo anche accettare il discorso di discuterne in Commissione, però, proprio perché credo che come altri Comuni a livello nazionale - i quattro Comuni fondatori del *network* che ho citato prima sono Comuni...

SINDACO:

(Interviene fuori microfono, non udibile)

CONSIGLIERE VISENTIN:

... ho citato i quattro comuni fondatori, i Comuni che hanno aderito a questa associazione sono molti di più, sono oltre 50, forse 70.

I Comuni fondatori sono Roma, Bari, Varese e Parma, sono comuni che hanno colori politici diversi e questo va oltre qualsiasi considerazione.

Quello che io chiedo è che, se vogliamo emendare quest'ordine del giorno, per potergli dare una maggiore visibilità e considerazione in commissione, possiamo, perlomeno, accettare il punto uno, cioè l'adesione al "Network italiano per le famiglie".

Questa adesione non prevede nessun impegno dal punto di economico, ma impegna da punto di vista politico, in modo che il Comune possa, insieme ad altri comuni, confrontarsi su delle scelte amministrative già effettuate, su delle esperienze come quella del Comune di Parma che danno la possibilità di andare incontro alle esigenze delle famiglie.

Vi leggo velocemente quello che è l'impegno della carta del "Network italiano Città per la famiglia"...

PRESIDENTE:

Consigliere, ci eravamo dati l'impegno di concludere il Consiglio Comunale entro la mezzanotte, se cortesemente arriviamo alle cose essenziali...

CONSIGLIERE VISENTIN:

Questo, secondo me, è un tema essenziale.

"Fatto salvo l'impegno a realizzare, entro un anno dall'adesione al network, le analisi e le eventuali sperimentazioni intorno ai temi già richiamati, che sono il *focus* delle attività del network, ciascuna Amministrazione aderente si impegna, inoltre, a condividere e a rendicontare l'esito attraverso l'invio alle altre città del network di un documento di sintesi delle azioni intraprese, pena il decadimento della qualifica di città aderente al network.

Ciascuna città che aderisce al network si impegna inoltre, con la firma di adesione, ad indicare entro il termine di due mesi un referente dell'amministrazione per le attività del network."

Faccio presente che anche recentemente il comune di Milano, all'unanimità, ha deliberato in questo senso, tra l'altro su un ordine del giorno presentato da un Consigliere dell'Opposizione al Comune di Milano, quindi sono degli argomenti che sono sul tappeto e che sono di sicuro interesse generale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Ha chiesto di intervenire l'Assessore Trezzi. Prego ha facoltà d'intervento.

ASSESSORE TREZZI:

Sarò breve. Anch'io credo che la ridefinizione dell'accesso ai servizi e la rivisitazione di quelli che sono gli strumenti di calcolo del reddito siano un tema importante.

L'ISEE per alcuni aspetti ha dimostrato di non essere uno strumento esaustivo. In questo momento però io credo che qualsiasi scelta possa essere da questo punto di vista un po' precipitosa.

Il "quoziente Parma" è un quoziente che ha funzionato a Parma, pare, con un momento di spesa per il Comune di Parma da 300.000 ai 400.000 euro, ed è stato avviato in via sperimentale.

La Regione Lombardia sta mandando in Commissione la discussione di un progetto di legge, 066 che modifica la legge 3 ed alcuni articoli specifici della legge 3, tra cui anche

quello che norma, sostanzialmente, la definizione delle prestazioni e l'accesso e la compartecipazione nelle prestazioni.

In questo progetto di legge che va in discussione è prevista l'attuazione del “fattore famiglia” che deriva dalla Conferenza nazionale della famiglia che si è svolta a Milano.

La Regione Lombardia ha già fatto delle tabelle comparative e sta già predisponendo un regolamento. In più, l'ANCI sta predisponendo delle simulazioni su quattro comuni: Milano, Cremona, se non erro, Brescia e non ricordo il quarto, per capire, da questo punto di vista, che impatto possa avere sui Comuni l'applicazione di un sistema di questo tipo, e che impatto possa avere sui servizi, un sistema di questo tipo.

La Regione Lombardia ha competenze in materia e se la regione Lombardia decide di legiferare in questi termini, su questi temi, non può non essere un invitato importante alla discussione. Siccome il progetto di legge è già in discussione nella terza Commissione - non mi riferisco al “quoziente Parma” ma parlo di “fattore famiglia” - io credo che sia un po' precipitoso aderire oggi ad un network che domani potrebbe essere superato da decisioni prese dalla nostra Regione.

Se la Regione deciderà di applicare il “fattore famiglia”, la modulazione, la “no tax area”, piuttosto che le fasce dell'accesso, saranno strumenti importanti di discussione all'interno di questo Comune .

Io tengo a precisare, però, che parlare di famiglia in questo senso è abbastanza riduttivo, le composizioni demografiche a Cinisello Balsamo sono complesse, io tenderei a parlare di famiglie, non è sempre detto che i nuclei più fragili siano i nuclei delle famiglie numerose, può essere che i nuclei più fragili siano i nuclei monoparentali, siano i nuclei monogenitoriali, siano i nuclei composti in maniera diversa, in cui il legame di parentela non sempre permette una giusta individuazione del reddito.

Da questo punto di vista, quindi, io non so come evolverà la discussione in Regione Lombardia, ma mi auguro che in tutta questa vicenda si tenga conto della complessità della composizione demografica, delle difficoltà delle risorse del Comune, perché è interessante che una Regione legiferi sui Comuni, non sopra la testa di Comuni, sulle spalle dei comuni.

Se il fattore famiglia dimostrerà una diminuzione di entrate, oppure una maggiore spesa per i comuni, mi auguro che la regione Lombardia sappia anche destinare fondi specifici per mantenere poi una sistema come questo messo in atto.

Ad oggi, quello che si registra è la riduzione del fondo famiglie, la riduzione del piano nidi, la riduzione del ex fondo D8 5, l'azzeramento del fondo non autosufficienza e la diminuzione delle 40% del fondo nazionale politiche sociali.

Tutti i “fattori famiglia del mondo”, potrebbero anche essere i migliori, potrebbero essere dei sistemi di calcolo eccezionali, tutto ciò per garantire i servizi deve poi essere dotato di risorse adeguate.

Io, quindi, sono convinta che questa è una discussione interessante. Forzare, però sul modello, in questo momento, quando c'è la possibilità che altri intervengano, altri modelli ed altre ipotesi intervengano e devono essere per forza prese in considerazione, può diventare un po' contraddittorio.

Sono certa che la discussione deve essere fatta all'interno della commissione, in modo approfondito; sono certa che avere le simulazioni fatte su alcuni comuni possa essere già un dato di confronto interessante, visto che ormai il progetto di legge è in discussione in terza commissione e delle indicazioni quantomeno più precise potrebbero arrivare anche a breve.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Mi pare che il parere della giunta sia stato chiaro. A questo punto chiedo al Consigliere o ai presentatori di valutare se intendono ritirare l'ordine del giorno o altrimenti metto ai voti quest'ordine del giorno.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Zonca. Prego ha facoltà d'intervento, consideri se possiamo chiudere per la mezzanotte, Consigliere!

CONSIGLIERE ZONCA:

Va bene! Volevo solo replicare all'intervento dell'Assessore Trezzi. Anch'io sono d'accordo che molto spesso - non dovrei farlo visto che io sono uno di quelli che ha la famiglia numerosa, però concordo sul fatto che - le famiglie più deboli non siano le famiglie numerose, ma sono famiglie che si trovano in situazioni di difficoltà per una improvvisa separazione, o per un'improvvisa perdita del posto di lavoro e quindi, comunque, si trovano anche con gli attuali criteri di calcolo, penalizzate, soprattutto quando sono presenti minori, o situazioni di malattia o di disagio.

È chiaro che il discorso dovrebbe essere impostato a livello centrale, perché noi in Italia purtroppo abbiamo, ad esempio, una fiscalità basata sulla persona fisica e non sul reddito familiare, cosa che non succede, invece in Francia, dove è basata sul reddito familiare, siccome a Roma non si decidono a prendere questa decisione, annunciata da tantissimi governi, da anni, allora ci si arrangia con qualche *escamotage*.

A Parma, è vero che il nuovo algoritmo che è stato utilizzato è costato 400.000 euro al Comune, però ha portato grandissimi vantaggi, proprio a quei tipi di famiglie, non alle famiglie numerose che hanno altri tipi di agevolazioni, sempre insufficienti, ma ha portato comunque anche nell'opinione pubblica la sensazione di maggiore equità nella tariffazione.

Questo è un dato molto importante, cosa che invece noi non ritroviamo nei criteri che si basano esclusivamente sul modello ISEE.

Io non so cos'abbiano intenzione di fare i proponenti dell'ordine del giorno, chiedo solo, a questo punto, che ci sia l'impegno, passato il periodo dei bilanci, a convocare - non so per chiederlo al Presidente del Consiglio, o al Presidente di Commissione - una commissione specifica che porti magari una fotografia della nostra Città, della composizione familiare, per reddito medio, quindi avere chiari alcuni dati, in modo da poterli poi confrontare con i dati che probabilmente verranno resi noti dalla regione Lombardia.

Se noi riusciamo almeno ad ottenere questo impegno, che non è una dichiarazioni di intenti, è un qualcosa in più, allora a questo punto avremo raggiunto un minimo risultato, anche su questo argomento.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie lei. Mettiamo, allora, ai voti quest'ordine del giorno.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Malavolta, prego ha facoltà d'interventi.

Consigliere non si meravigli della mia celerità, ma mi sono impegnato a chiudere i lavori del Consiglio Comunale entro la mezzanotte.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Vorrei innanzitutto capire qual è il motivo, visto che domani c'è Consiglio Comunale. Che tipo di risparmio c'è nel chiudere la discussione così velocemente.

PRESIDENTE:

Non c'è nessun risparmio: è mantenere degli impegni assunti con la maggior parte dei Consiglieri e con l'Ufficio di Presidenza. Prego, prosegua.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Anch'io voglio brevemente dire, come già fatto dalla nostra Amministrazione, in altre lotte - come ad esempio quella dell'acqua, dove noi ci siamo accreditati con dei comitati

promotori per la protezione dell'acqua - anche in questo caso, aderire ad un'iniziativa che vuole solo promuovere azioni a difesa della famiglia, non dà nessun impegno.

La proposta del Consigliere Visentin, quindi, mi sembrava accettabile. Domani, anche se sigliamo questa decisione, non cambierebbe assolutamente nulla se non il fatto che diciamo che ci impegneremo, nel prossimo anno, a individuare dei settori dove possiamo sostenere la famiglia.

Non capisco, quindi, come altre volte la nostra Amministrazione - magari senza nemmeno passare in Consiglio - senza discuterne in Consiglio abbia deciso di prendere parte a certe campagne, in questo caso, per un'iniziativa che non impegna in alcun modo, vogliamo tirarci indietro.

Se ritenete di doverlo fare, fatelo, andiamo alla votazione, vorrà dire che lo ripresenteremo e ne parleremo con più calma in Commissione.

PRESIDENTE:

Ha chiesto di intervenire l'Assessore Ghezzi. Prego ha facoltà d'intervento.

ASSESSORE GHEZZI.

Io non voglio prolungare la discussione sull'ordine del giorno, voglio solo dire che questo argomento è talmente importante e fondamentale che non possiamo ridurlo alla discussione di un ordine del giorno collegato al bilancio, perché apre una serie di scenari complessi che neanche 50 anni di Governo della Democrazia Cristiana in Italia hanno risolto.

Per cui io dico di fare una considerazione su quest'ordine del giorno su quello che è stato detto e sull'impegno che è stato preso, evitiamo di farlo respingere o comunque di metterlo ai voti, quando abbiamo capito che è intenzione di tutti portare avanti la discussione ed affrontare il problema in tutte le sue sfaccettature.

PRESIDENTE:

Io, però, in assenza di un esplicito ritiro devo mettere ai voti l'ordine del giorno. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Visentin. Prego ha facoltà d'intervento.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Lo ritiriamo.

INTERVENTO:

No, no!

CONSIGLIERE VISENTIN:

Io e il PdL, l'abbiamo presentato tutti insieme, e non vogliamo assolutamente farne una lotta famiglia sì, famiglia no, "Quoziente di Parma" o "Fattore famiglia", o alla francese; considerando, oltretutto che il discorso della Francia era sempre valutato su un fatto del reddito. In ogni caso io non ritengo di ritirare l'ordine del giorno e lo faccio mettere in votazione.

PRESIDENTE:

Grazie. È, allora, aperta alla votazione sull'ordine del giorno presentato dal Gruppo del PdL, ordine del giorno numero 1.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

E' chiusa la votazione.

Sono presenti 26 consiglieri; 9 favorevoli, 17 contrari, 0 astenuti.

L'ordine del giorno è respinto.

A questo punto, per decisione dell'Ufficio di Presidenza, la seduta è tolta.

Ci rivediamo domani sera alle ore 19:45 in secondo appello.

Consiglieri buona notte.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 30 MARZO 2011

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Alessandro, Ronchi Andrea, Marsiglia Franco, Catania Andrea, Sacco Giuseppe, Grazi Francesco, Ruffa Ivano, Russomando Damiano, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Muscio Nicola, Bartolomeo Patrizia, Berlino Giuseppe, Scaffidi Francesco, Di Lauro Angelo, Malavolta Riccardo, Visentin Riccardo, Fumagalli Cristiano, Schiavone Angelo, Quattrocchi Marco, Tediosi Aldo, Menegardo Mattia, Zonca Enrico.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Strani Natalia, Acquati Piergiorgio, Gandini Stefano,

PRESIDENTE:

Abbiamo il numero legale, possiamo procedere con una breve fase di comunicazioni. Prego i Consiglieri che intendono fare comunicazioni, di iscriversi. Do due brevi comunicazioni, i presenti sono 22 perché era presente all'appello il Consigliere Ronchi, la seconda comunicazione è che per un guasto tecnico il Consigliere Fumagalli viene registrato al terminale di Boiocchi, quindi interverrà da quel terminale. Siccome non ho iscrizioni per comunicazioni, passiamo all'argomento all'ordine del giorno, che è: "Completamento dell'esame degli ordini del giorno". Eravamo arrivati ad esaminare gli ordini del giorno del PDL numero 12, 13 e poi il numero 1, continuiamo con l'ordine del giorno numero 2.

Prego uno dei Consiglieri proponenti, o sottoscrittori, di presentarlo, ordine del giorno numero 2 PDL: "Tariffa per le celebrazioni dei matrimoni".

CONSIGLIERE BERLINO:

Consigliere io le chiederei di sospendere un attimo il Consiglio Comunale, anche perché mi piacerebbe parlare con qualcuno, non che voi non siete nessuno, ma insomma con qualcuno della Giunta che mi dica cosa pensa dei nostri ordini del giorno.

PRESIDENTE:

Ha visto che c'è una maggioranza al pieno dei suoi...

CONSIGLIERE BERLINO:

Dovremmo votare il bilancio questa sera, non stiamo decidendo...

PRESIDENTE:

Il nostro Assessore è pronto per rappresentare l'intera Giunta, può seguire con l'illustrazione del suo ordine del giorno numero 2.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente. Qualche seduta fa ebbi già a fare un'interrogazione rispetto ad una delibera di Giunta del 18 gennaio 2011, con la quale venivano nuovamente ritoccate, nonostante questo fosse avvenuto già nel 2010, le tariffe per l'affitto della Sala degli Specchi per la celebrazione in Villa Ghirlanda. Queste tariffe hanno importi differenti a seconda se chi si sposa è residente nella nostra città nel momento in cui decide di celebrare questo matrimonio, almeno uno dei due coniugi, o viceversa, una tariffa diversa se gli stessi sono residenti fuori del nostro Comune. La differenza di costo è piuttosto notevole, anche perché si parla di 275 euro in più per coloro che non sono residenti nella nostra città, infatti si va da 165 euro per i residenti, e 440 per i non residenti. Già questa cosa è legata anche al fatto che c'erano arrivate delle lamentele da parte di una mamma, che dovendo sposare la propria figlia nella nostra città, ha sempre vissuto a Cinisello, lei con il marito residente a Cinisello mi diceva: come è possibile che mi tocca pagare un salasso per poter sposare mia figlia nella città dove è nata, dove ha vissuto per tanti anni, e solo per il fatto che decidendo di sposarsi hanno voluto acquistare in un comune appena fuori Cinisello, cioè Muggiò, perché i costi di acquisto delle case sono notevolmente inferiori, mi vedo costretta – pur volendola sposare nella nostra città – a dover pagare una somma ben più alta. Anche questo ci ha in un certo senso spinto a presentare questo ordine del giorno, che non fa altro che cercare di creare una differenza, almeno per coloro che pur avendo a quel punto la residenza fuori dalla nostra città, ma avendo vissuto per anni a Cinisello, crediamo che si debba concedere loro una tariffa agevolata. Un parametro che abbiamo ritenuto di poter scegliere, è quello appunto che i genitori di uno o dell'altro siano ancora residenti nella nostra città.

Questa è la richiesta di questo ordine del giorno, non mi dilungo oltre, non vado a leggervelo tutto, ma nella realtà questa è la nostra, cioè di dare la possibilità a coloro che provengono dalla nostra città, a poter comunque usufruire di una tariffa agevolata.

PRESIDENTE:

Grazie. A me pare che sia stato presentato un emendamento, adesso chiederemo il parere della Giunta. Assessore Ghezzi parere della Giunta sull'emendamento numero 2 del PDL adesso illustrato dal Capogruppo Berlino.

ASSESSORE GHEZZI:

Grazie e buonasera. Preso atto di questo ordine del giorno, la Giunta prende atto delle considerazioni fatte dal Consigliere Berlino, e propone un emendamento all'ordine del giorno, ove si suggerisce di eliminare dopo "residenti" le parole: "per non periodo non inferiore all'anno". Poi di togliere anche l'ultimo capoverso, da: "resta inteso" fino a: "predette condizioni".

C'è un'altra proposta sulla quale stavo ragionando, di aggiungere dopo "nuclei familiari" la parola "già", quindi: "a nuclei familiari già residenti". Non vorrei che però questa aggiunta potesse generare degli equivoci, e alla fine diventano residenti tutti, anche se hanno solo vissuto a Cinisello per un periodo della loro vita. Io mi limiterei a eliminare le prime due che avevo detto, quindi dopo "residenti" le parole "per un periodo non inferiore all'anno", e "resta inteso che" fino a "predette condizioni".

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente. Io sono d'accordo sui due emendamenti, visto che ci troviamo oramai ad aprile, essendo già stati celebrati alcuni matrimoni, sarebbe stato ingiusto per coloro che da gennaio ad oggi, stiamo parlando delle tariffe per l'anno 2011, magari hanno versato già una quota diversa. Con l'ultimo capoverso cercavo in un certo senso di salvaguardare, però l'Assessore dice che sarebbe antipatico dover richiamare e dire: vi devo restituire 200 euro, si potrebbe anche fare, adesso non so i numeri dei matrimoni che si ritrovano in questa situazione, so che in un anno solitamente a Cinisello si celebrano circa 200 matrimoni di media. Mi sono informato Assessore, la cifra è diversa da quella che ci eravamo detti, credo comunque che su questi numeri ci sarà una buona percentuale che si ritrova in questa situazione. Dopodiché se è difficoltoso per l'Amministrazione rincorrere e restituire 275 euro a chi si ritrova in questa condizione, piuttosto che niente meglio niente si dice, però se fosse stato possibile sarebbe stato opportuno far rientrare anche coloro che nella prima fase dell'anno, in questi tre mesi si fossero trovati in una situazione come quella descritta.

PRESIDENTE:

Assessore Ghezzi è stata posta una questione relativa al cambiamento della tariffa che viene proposta nell'ordine del giorno. Al Consigliere Berlino è stato proposto il cambiamento del mese di applicazione.

ASSESSORE GHEZZI:

Il mese di applicazione è dopo l'approvazione, non mi sembra il caso di tornare indietro, dall'approvazione del bilancio in avanti viene approvato questo ordine del giorno emendato, per cui vengono equiparate alle coppie residenti le coppie che hanno i genitori residenti ancora sul territorio al momento del matrimonio.

PRESIDENTE:

Grazie. Potete consegnare per favore alla Presidenza l'emendamento firmato? Grazie. A questo punto vi chiedo di esprimervi sull'emendamento, se siamo tutti quanti d'accordo passiamo alle dichiarazioni di voto. La parola al Consigliere Ghezzi.

CONSIGLIERE GRAZZI:

Grazie Presidente. Giusto una considerazione in merito al tema, pur votando a favore dell'emendamento, probabilmente votando anche a favore dell'ordine del giorno emendato, mi domando se effettivamente all'interno della celebrazione o della festa del matrimonio, quanto incida la spesa di affitto della Sala. Capisco che è un significato simbolico, capisco che si voglia dare importanza al legame determinato attraverso l'istituzione del matrimonio, mi chiedo, non voglio fare i conti in tasca ai cittadini, quanto si spende per un abito, quanto si spende per il ricevimento, quanto si spende per il resto. È solo una considerazione a voce alta, di un pensiero per cui ci andiamo a preoccupare delle piccolezze e di tutto il resto che sta intorno, siccome non riguarda il Comune, non ne parliamo, va bene, ricevo questa indicazione da questo ordine del giorno.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi prego.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Io ho avuto la fortuna di celebrare qualche matrimonio, sarei propenso a fare un emendamento, non so se tutti i colleghi Consiglieri Comunali sanno che possono celebrare i matrimoni.

PRESIDENTE:

Consigliere siamo in dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Mi sembra opportuno visto che c'è un ordine del giorno, Presidente lei non può impedirmi di intervenire.

PRESIDENTE:

Siamo in fase di dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Un ex Consigliere Comunale sistematicamente svolge tutti i matrimoni, vi volevo mettere a conoscenza del fatto che chiunque, qualsiasi Consigliere Comunale vuole celebrare dei matrimoni lo può fare, oltretutto a zero euro. Anche i cittadini possono celebrare i matrimoni perché la Costituzione lo prevede, qualsiasi cittadino può unire due persone in matrimonio, vi metto al corrente di questo. Se qualcuno vuole celebrare un matrimonio lo può fare, il Sindaco deve delegare chi vuole celebrare i matrimoni, forse qualcuno non lo sapeva, se da oggi qualcuno vuole celebrare dei matrimoni lo può fare. Io sono uno di quelli che mi sono messo a disposizione per eventuali celebrazioni, a tutt'oggi non sono stato chiamato, si vede che chi celebra i matrimoni è sempre presente e non si ammala mai.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie per questa utile informazione ai Consiglieri. Continuiamo con le dichiarazioni di voto, non ce ne sono, quindi mettiamo ai voti l'emendamento all'ordine del giorno numero 2 del PDL, l'emendamento presentato dalla Giunta. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti 24 Consiglieri, 16 favorevoli, 8 astenuti, zero contrari. L'emendamento è approvato.

Adesso passiamo alle dichiarazioni di voto dell'ordine del giorno così come è stato emendato. Non ci sono dichiarazioni di voto, è aperta la votazione sull'ordine del giorno numero 2 così come emendato.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti 24 Consiglieri, votano a favore 22 Consiglieri, 2 si astengono, zero contrari. L'ordine del giorno emendato è stato approvato dal Consiglio.

Passiamo all'illustrazione dell'ordine del giorno numero 3, ricordo che trattasi di: "Realizzazione dell'area destinata ai comuni nei Giardini di Via Meroni". Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente. Anche in questo caso eviterò di leggervi tutto l'ordine del giorno, si tratta di una richiesta che oltre che provenire dal nostro Gruppo Consiliare, arriva da numerosi cittadini che hanno sottoscritto, con una raccolta di firme, un documento presentato al Comune e al Sindaco, con la quale chiedono che in una specifica area del nostro territorio, più precisamente nei giardini pubblici Carlo Marx di Via Meroni, dove vi è la piscina Costa, chiedono la realizzazione di un'area destinata ai cani. In quei giardini oramai da troppi anni vi è una commistione tra cani e bambini, che uscendo dalle scuole, dalla piscina, giocano negli stessi giardini dove i cani scorrazzano liberamente. Vi è quindi una duplice esigenza, sia da parte dei proprietari dei cani che vogliono evitare qualunque tipo di rischio legato a possibili attacchi ai bambini, sia anche da parte dei genitori stessi, che lamentano la presenza dei cani con tutto quello che ne consegue per deiezioni varie nei giorni. La richiesta è che anche in quell'area, così come è già avvenuto positivamente in altre zone della nostra città, venga realizzata un'area adibita esclusivamente alla presenza di cani.

PRESIDENTE:

Grazie. Parere della Giunta, prego.

ASSESSORE GHEZZI:

Grazie Presidente. Sull'ordine del giorno numero 3, realizzazione area cani in Via Meroni il parere è favorevole, sentito anche l'Assessore all'Ambiente ed Ecologia.

PRESIDENTE:

Parere favorevole. Non ci sono dichiarazioni di voto, metto ai voti l'ordine del giorno numero 3. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti 23 Consiglieri, 21 favorevoli, zero contrari, 2 astenuti. L'ordine del giorno numero 3 è approvato.

Ordine del giorno numero 4: "Trasferimenti alle scuole autonome". Prego Consigliere per l'illustrazione.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie Presidente. Questo ordine del giorno chiede alla Giunta di ripristinare i finanziamenti per le scuole dell'infanzia autonome, così come tra l'altro condiviso e convenzionato pochissimi mesi fa, nel mese di settembre, dove si garantiva, e tra l'altro con questa dichiarazione: le scuole dell'infanzia e il finanziamento in particolare rappresenta una continuità e una tradizione per la nostra città, e riconosce l'importante contributo educativo e formativo delle scuole autonome, che hanno tenuto il riconoscimento della parità scolastica. Come ho già detto in fase di discussione di bilancio, le scuole autonome quest'anno accolgono più di settecento bambini della nostra città, scuole dell'infanzia, sappiamo benissimo che sono una risorsa preziosa perché se non esistessero nella nostra città, avremmo settecento famiglie che non saprebbero dove appoggiarsi per questo tipo di servizio educativo e formativo. Il contributo dell'Amministrazione è fondamentale, affinché non si rischi di perdere questa risorsa, perché è una risorsa, altrimenti noi non sapremmo come garantire questo tipo di servizio. Pochi mesi fa, nel mese di settembre, in un comunicato stampa la Giunta dichiarava che si confermava questo tipo di finanziamento. Tra l'altro la comunicazione è poco chiara, perché si parla dell'anno scolastico 2010/2011, invece poi da quello che ho capito il finanziamento era solo relativo al 2010. A parte questo si vuole togliere il 25% di questo finanziamento alle scuole, quindi circa 50.000 euro per quest'anno, visto che questo taglio è molto elevato rispetto agli altri tagli fatti in altri settori, io ho il timore che questo possa portare ad una riduzione del servizio, magari non subito immediato quest'anno, però nel futuro. Visto che comunque in tutte le scuole dell'infanzia pubbliche, o in quasi tutte ci sono delle liste d'attesa, questo tipo di operazione sicuramente non va incontro ai bisogni delle famiglie.

Io credo e sostengo che sia una voce su cui non possiamo tagliare, è un servizio indispensabile. Con questo ordine del giorno chiediamo di ripristinare quanto tra l'altro dichiarato non molti mesi fa dalla Giunta, quindi di ripristinare quanto dichiarato, tutto qua.

PRESIDENTE:

Grazie. Parere della Giunta.

SINDACO:

Grazie Presidente. Ovviamente non fa piacere a nessuno tagliare dei finanziamenti, e tanti ne abbiamo tagliati in quasi tutti i servizi, tra cui anche la scuola pubblica. Di fatto abbiamo negoziato con dolore reciproco con i parroci locali, corresponsabili della scuola autonoma, che per quest'anno 2011 dovevamo trovare delle condizioni per tenere in piedi tutti i servizi, ognuno rinunciando a delle piccole parti o chiedendo ai genitori di contribuire in maniera diversa. Credo e spero che possiamo, nel corso dell'anno 2011, trovare le condizioni per riorganizzare una serie di servizi, cosa che stiamo facendo, e anche per razionalizzare la spesa nelle scuole pubbliche e private, in tutti i servizi educativi, per recuperare risorse da destinare alla scuola pubblica e alla scuola privata. Devo dire che sul piano nazionale, di fatto, a fronte di un taglio che è stato trasversale per tutti, poi alla fine qualche cosa alle scuole pubbliche è stato comunque garantito in maniera maggiore che alle private. È un anno terribile per tutti, è anno difficile, è un anno rispetto al quale la legge di stabilità di dicembre ci ha dato maggiori problemi di quello che noi pensavamo. Devo dire che in questo momento credo sia impossibile prevedere una cifra maggiore in questo bilancio. L'impegno è di trovare le condizioni future, mi fermo perché credo che non ci sia bisogno di dire altro, aggiungo che certo a nessuno fa piacere vedere ridotte le risorse, ma devo dire che con grande serenità in un patto con i parroci, l'8% che viene confermato, aggiunto, il fatto – lo ricordo – che nell'area relativamente al tema 1.8 noi abbiamo valorizzato un'area delle parrocchie perché abbiano risorse per riqualificare l'oratorio. Nel PGT c'è la proposta di mettere i volumi, li abbiamo messi sull'area di Don Alberto, sapendo che in questo caso era possibile anche per loro recuperare risorse da destinare a servizi. Diciamo che in una situazione molto complicata, se guardiamo l'insieme di quelle che sono le risorse che l'Amministrazione Comunale mette in campo in una collaborazione con il mondo cattolico, con le parrocchie e con le scuole, io credo che alla fine se

mettessimo insieme tutte le cifre non siamo in meno, ma in questo momento siamo in più, nelle modalità che ci sono concesse e possibili, questo è il dato. Mi sembra doveroso evidenziare tutto questo, e mi auguro oggettivamente che si possa risparmiare per poter reinvestire nei finanziamenti da dare alle scuole.

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Mi sembrava implicito nella cosa, nel senso che nell'aggiornamento fatto rispetto a questa cosa da questo punto di vista con la volontà e l'impegno di ricercare nel bilancio del 2012 le risorse per ricompensare i tagli sulle scuole pubbliche e sulle scuole autonome.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie Presidente. Non era così implicito, perché dall'intervento del Sindaco pareva che durante l'anno se c'era la possibilità si poteva...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Giusto, dovete chiuderlo a Parco dei Fiori, per risparmiare e mandare i soldi là, va bene. Non so se sono d'accordo i colleghi di Rifondazione, nemmeno io sono d'accordo, perché comunque entrambe le scuole sono una risorsa. A me fa piacere che abbiate trovato l'accordo con i parroci, questo tipo di accordo non ho ancora capito quali sono i ritorni nei confronti della famiglia, e spero che comunque si pensi a non tagliare dei posti. Questo vorrebbe dire un numero di famiglie maggiore dell'attuale in attesa, per il servizio della scuola dell'infanzia. Stavo dicendo che non era implicito il parere negativo della Giunta, perché mi pareva di aver capito che se nel corso dell'anno ci fossero state le possibilità, e quindi eventualmente c'è la disponibilità a modificare l'impegno della Giunta, se fosse modificabile. Su questo ordine del giorno se ci fosse la possibilità di modificarlo, siamo anche disponibili ad emendarlo anche perché noi abbiamo scritto: ad implementare tutte quelle azioni necessarie per incrementare nella prossima variazione di bilancio i trasferimenti alle scuole autonome previste dal bilancio 2011, in continuità con quanto sinora attribuito alle stesse dalla nostra Amministrazione. Eventualmente se c'è questa possibilità di emendarlo anche come segnale, da parte nostra c'è questa disponibilità, se invece comunque non si intende prendere nessun tipo di impegno da questo punto di vista, a questo punto lo votiamo e andiamo avanti con i lavori.

PRESIDENTE:

Non ci sono richieste di emendamenti. La parola all'Assessore, prego.

ASSESSORE MAGNANI:

Grazie Presidente. Volevo solo aggiungere una cosa, quando il Sindaco parla di aver concordato con le scuole paritarie e con i rappresentanti, abbiamo fatto proprio una lettera alle famiglie firmata da me e il Vicesindaco e tutte e sette le scuole paritarie, rivolte ai genitori dove abbiamo, in quella lettera, preso l'impegno che appena ci saranno le condizioni, verrà ripristinato il contributo. È chiaro che però siccome per quest'anno non potrà essere così, perché anche se ci dovessero essere dei risparmi non credo che riusciremo a fare delle variazioni entro l'anno, e le scuole paritarie dovendo decidere delle tariffe sono già stati apportati dei ritocchi alle tariffe delle scuole paritarie, e loro lo hanno già comunicato a tutte le famiglie. Che io sappia non ci sono stati

problemi nella comunicazione, si era verificato solo un caso alla Scuola San Giuseppe che ci era stato segnalato, ma poi inviata da me la lettera insieme alla scuola date le risposte ai genitori che avevano lamentato l'inappropriato taglio, hanno concordato con la linea presa dall'Amministrazione insieme alle scuole paritarie. Di conseguenza l'impegno noi lo abbiamo già sottoscritto in una lettera a tutti i genitori perché, ma sicuramente è già stato detto, riconosciamo il ruolo delle scuole paritarie sul territorio, il 50% dei bambini del territorio frequentano le scuole paritarie.

PRESIDENTE:

Consigliere Di Lauro prego.

CONSIGLIERE DI LAURO:

Grazie Presidente. Solo una domanda, visto che è intervenuto l'Assessore alla Pubblica Istruzione, nella lettera che è stata inviata è stata anche comunicata la quota che doveva percepire poi la famiglia, di esborso, oppure no?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE DI LAURO:

È questo il problema, perché finché arriva una lettera ad un genitore, dove si legge che il Comune non finanzia più una determinata quota, al genitore quella lettera è fine a se stessa. Non penso che riesca a capire perché non sa nella quota quanto incide quello che lui paga, quanto incide poi la parte che mette il Comune. La mia considerazione era solo in base alla risposta che ci aveva dato l'Assessore, però il mio intervento era rivolto ad altro, perché quello che più mi dispiace è quando il Sindaco dice che purtroppo questo bilancio è andato a tagliare i servizi, e ce ne siamo accorti. Se si verifica e si leggono gli ordini del giorno che il Gruppo PDL ha presentato, sono tutti rivolti verso i servizi, e questo è – secondo me – un dramma, è una vostra scelta politica e ne dobbiamo prendere atto. È un dramma perché in una situazione come quella che diceva il Sindaco, che è difficile per tutti e lo sappiamo, senza cercare di andare ad individuare o a fare chissà che cosa per spaventare le persone, cioè senza esagerare. Sappiamo che è difficile in questo momento, andare ancora una volta su una richiesta di eliminare un finanziamento che è praticamente da sempre, il Comune dava la possibilità proprio perché come diceva l'Assessore Magnani il 50% dei bambini ospitano queste scuole, ahimè sia da genitore che ho ancora un figlio in queste scuole, e sia da persona che ha frequentato le scuole paritarie, devo dire che è un qualcosa che dispiace. Dispiace non perché non vi è più la possibilità di poter dare un qualcosa alle scuole non statali, ma dispiace perché visto che era un puntello, questo è un altro puntello che questa Amministrazione aveva all'occhiello, proprio perché dava un servizio laddove peccava la comunità nelle scuole inferiori delle materne. Non andare con lo stesso impegno a mettere una quota che purtroppo poi andremo ad investire in altre cose, per esempio il Museo della Fotografia, che io ritengo non sia poi così tanto da implementare, anche perché visto il poco pubblico che si rivolge a questo servizio, alla città intera, forse sarebbe il caso di poter rivedere i conti e dare la possibilità alle famiglie che con tanta fatica cercano di arrivare a fine mese.

PRESIDENTE:

Consigliere Visentin prego.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Grazie Presidente. Prendo nota dell'impegno da parte del Sindaco, anche se devo rilevare che c'è una contraddizione tra lei e l'Assessore, in quanto lei diceva che forse quest'anno c'era la possibilità 2011, invece l'Assessore ha detto per quest'anno non se ne parla. Ribadisco l'invito ad effettuare – se è possibile – un emendamento che dica semplicemente che quando le condizioni lo

potessero prevedere, si andrà a ridiscutere questa situazione. È solo una questione di prendere un impegno anche dal punto di vista temporale mettendo delle date, altrimenti non capisce quale potrebbe essere un punto negativo facendo questo emendamento, visto che non abbiamo ricevuto la risposta sulla possibilità dell'emendamento.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere mi permetta, in ogni caso ci sono le registrazioni ufficiali che fanno testo, e quindi tutto quello che è dichiarato rimane agli atti. Consigliere Schiavone a lei la parola, prego.

CONSIGLIERE SCHIAVONE:

Grazie Presidente. Solo per una breve considerazione, io personalmente fino alle dichiarazioni del Sindaco e dell'Assessore di competenza ero impegnato alla ricerca di poter emendare etc., però francamente ritengo del tutto inopportuno, o io ho capito male o ha capito male il Consigliere Di Lauro, nell'interpretare una volontà politica. Mi sembra estremamente chiaro, da parte della Giunta, che la volontà politica è quella di dare sostegno e di tagliare il meno possibile, a fronte di tagli omogenei che sono arrivati in tutti i settori si è tagliato anche in quella direzione. Proprio in virtù di questo mi sento soddisfatto dell'impegno preso, sia dal Sindaco che dall'Assessore, credo che non sia opportuno e quindi esprimeremo sicuramente un voto contrario, ma solamente perché non si vede nessuna volontà politica. Mi verrebbe da fare una battuta, che magari potremmo aiutare dando un consiglio alla Giunta di aprire qualche casinò o campo da golf per cominciare a finanziarci, visto che abbiamo il Parco libero, ma sarebbe troppo facile.

Ripeto, non vedo volontà politica in questa direzione, pur personalmente essendo molto sensibile e condividendo l'esposizione dell'ordine del giorno fatto dal Consigliere Malavolta, però non c'è volontà politica.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Catania prego.

CONSIGLIERE CATANIA:

Grazie Presidente. Mi sembrava abbastanza chiaro dalla discussione generale sul bilancio che si era avuta inizialmente, che questo bilancio si inseriva in un contesto particolare, un contesto difficile in cui tutti i comuni sono chiamati ad effettuare sacrifici. Mi sembrava abbastanza chiaro che dalle parole della Giunta e dagli interventi che c'erano stati anche da parte dei Consiglieri di maggioranza, si era riusciti, con un grande sforzo, a mantenere in equilibrio il bilancio del Comune, e a garantire comunque un mantenimento dei servizi fondamentali più importanti. Questo ovviamente non vuol dire che non ci sono dei sacrifici, e se ci sono dei sacrifici, questi vengono distribuiti in maniera equa tra quelli che sono i vari servizi. Questo sempre tenendo in mente che il Comune e l'Amministrazione Comunale, ma anche la maggioranza ovviamente, riconosce il ruolo delle scuole paritarie nel fornire un servizio, e successivamente qualora la situazione economica lo renderà possibile, si discuterà di quali servizi sarà possibile migliorare e ripristinare completamente. Questa è una discussione oggi un po' pretestuosa, visto che stiamo discutendo in un contesto difficile, in cui può anche darsi che un domani la situazione sia peggiore piuttosto che migliore. Sinceramente la minoranza ha presentato numerosi ordini del giorno, si tratta di ordini del giorno io direi abbastanza inerenti questioni in molti casi micro più che macro, come è anche normale quando si tratta di ordini del giorno. Diciamoci la verità, in questa fase non stiamo discutendo del bilancio nella sua complessità, la minoranza non sta proponendo un bilancio alternativo, quindi non si venga a dire che noi vogliamo tagliare, che la minoranza al nostro posto avrebbe sicuramente fatto in maniera diversa. Qui stiamo facendo una discussione diversa, le parole della Giunta mi sembrano chiare, e mi sembrano parole di buon senso che hanno cercato di

dimostrare come qui non c'è la volontà di penalizzare nessuno, ma c'è la volontà semplicemente di garantire i servizi fondamentali, distribuendo in maniera equa i tagli.

PRESIDENTE:

Consigliere Di Lauro prego.

CONSIGLIERE DI LAURO:

Grazie Presidente. Al termine dell'intervento chiedo una sospensiva. L'intervento è mirato a questo, sicuramente Consigliere Catania se avessimo dovuto noi approntare al sistema del bilancio, sicuramente sarebbe stato diverso, su questo non c'è dubbio. Se lei poi mi dice che questo bilancio sta in piedi perché è l'unico che si poteva fare, forse si dimentica oppure non ha letto perbene quello che dicono i revisori dei conti. C'è scritto che se non si fa e non si sta attenti al Piano di alienazione che è stato messo in atto e predisposto dalla Giunta, tutto il bilancio non sta in piedi, quindi c'è qualcosa che non funziona. Questo è il primo punto.

Il secondo, è vero che noi abbiamo fatto degli ordini del giorno che non spostano le montagne, però è una goccia nell'acqua che oggi serve laddove servono i servizi. Mi dispiace che non c'è l'Assessore Trezzi, perché se il mio collega Berlino ha chiamato l'Assessore all'ambiente "al verde" perché è la povera della Giunta, io penso che ancora più povera sia l'Assessore Trezzi perché in una situazione del genere non investire nei servizi secondo me è un errore. Sicuramente abbiamo delle posizioni diverse, però noi la goccia nell'acqua preferiremmo averla piuttosto che lasciare a secco tutto. Chiedo una sospensiva del Gruppo Presidente.

Grazie.

PRESIDENTE:

Possiamo farla dopo la votazione di questo ordine del giorno?

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Sospensiva concessa.

SOSPENSIVA (ORE 20:31 – ORE 20:49)

PRESIDENTE:

Consiglieri, per favore riprendiamo i lavori, siete gentilmente pregati di sedervi al vostro posto.

È in distribuzione l'emendamento presentato dalla PDL, all'ordine del giorno n. 3, chiedo scusa all'ordine del giorno n. 4.

Chiedo a uno dei Consiglieri estensori dell'emendamento di presentarlo al Consiglio.

Consigliere Malavolta lo presenta lei? Consigliere Malavolta lo presenta lei?

Prego Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Proprio nel tentativo di arrivare ad un documento condiviso, non abbiamo fatto altro che sostituire l'impegno che avevamo inserito nel nostro ordine del giorno, con quanto dichiarato testé dal Sindaco e Assessore.

Quindi, proponiamo di cassare tutte le tre righe, da "implementare tutte quelle azioni" fino alla "nostra Amministrazione Comunale" e sostituirla con "impegna la Giunta e il Sindaco ad incrementare i trasferimenti alle scuole autonome, non appena le condizioni economiche e finanziarie dell'Amministrazione Comunale lo permetteranno" e chiudiamo così!

PRESIDENTE:

Sindaco, a lei il microfono.

SINDACO:

Questo emendamento fa intendere una cosa strana, la non fiducia nei confronti della Giunta e dell'Amministrazione rispetto ad un rapporto storico, quarantennale con le scuole dell'infanzia autonome e da questo punto di vista il fatto che debba essere confermato con un emendamento un principio, non tanto un reale percorso, perché dice: incrementare i trasferimenti alle scuole autonome, non appena le condizioni economiche, se dovessi dire questa cosa, direi 2014, perché oggi come oggi il federalismo municipale, ci darà forse una possibilità di decidere alcune spese e di aumentare alcune cose nel 2014 con l'avvio dell'IMU, dell'IMUP e non sappiamo se per il nostro Comune potrà essere un'occasione di...

Credo che sarebbe molto più interessante, ma io propongo di non fare un emendamento, dirci che ed è la cosa che stiamo facendo, cercare di capire come nei comparti si possa trovare forme di risparmio di maggiori entrate, ad esempio l'Assessore Magnani sta facendo in questi giorni una verifica puntuale assieme all'Assessore Marrone, per capire se possiamo trovare e lo abbiamo trovato un finanziatore privato, le banche e le cose, per mettere il fotovoltaico su tutti i tetti delle scuole e ridurre l'abbattimento....

Ora, possiamo dire che, stiamo lavorando perché tutti i risparmi che riusciamo a fare nella razionalizzazione delle spese e nuove entrate, ci permettono di dare i soldi alle scuole.

Io ho sempre pensato che sarebbe interessante e poi non è così, perché purtroppo non lo possiamo fare, se fossimo un'azienda privata, potremmo dire che il comparto educazione se porta dei risparmi se lo rigioca al suo interno, ma questo non lo possiamo fare, perché se poi nel frattempo tagliano il fondo del trasferimento per gli anziani non autosufficienti, come fai, hai delle spese obbligatorie, però come principio mi sembra un principio disponibile.

Quindi, insomma, mi sembra un emendamento inutile, un po' da sfiducia e personalmente ribadisco l'impegno, che a questo punto è quello non di aspettare il 2014, ma di lavorare affinché ci siano risparmi possibili, reali, maggiore distribuzione di carichi per recuperare risorse, per permettere alle scuole pubbliche e private, di reggere una situazione di crisi, questo mi sembra doveroso dirlo.

PRESIDENTE:

Quindi, il parere del Sindaco a nome della Giunta è di non accogliere l'emendamento, capito bene?

SINDACO:

Sì.

PRESIDENTE:

Consigliera Strani.

CONSIGLIERE STRANI:

Chiedo umilmente scusa perché sono appena arrivata, immagino che il dibattito sia già avvenuto, però voglio assolutamente esprimermi su questo emendamento in un minuto e mezzo, nulla togliendo, ma questo lo ha già detto il Sindaco, l'importanza e il ruolo delle scuole materne autonome sul territorio di Cinisello, un ruolo sicuramente rilevante, però volevo ricordare a tutti un paio di dati, giusto per farci capire cosa ci induce poi a non poterlo accogliere in linea generale, rispetto agli investimenti sulle scuole.

Il maxi-emendamento della Finanziaria restituisce agli istituti paritari 245 milioni tagliati se qualcuno se ne è dimenticato, il maxi-emendamento della Legge di Stabilità per il 2011, ex Legge

Finanziaria, restituisce agli istituti paritari quelli che erano stati tagliati dal primo provvedimento del Ministero dell'Economia; poi per quanto riguarda la Regione Lombardia voglio ricordarvi che il fondo dote scuola per l'anno 2011 è pari a 50 milioni di Euro, la Regione Lombardia destina alle scuole materne paritarie circa 8 milioni e 500 di Euro nell'anno 2010/2011 e 8 milioni e 500 per il diritto allo studio, questo fa sì che l'investimento pro capite per ogni studente di scuola privata, è un conto molto interessante, risulta pari a 707 Euro contro 8 Euro per uno studente di scuola pubblica.

Siamo in un periodo di tagli e quindi si taglia per tutti, si taglia per la scuola privata, quanto per la scuola materna autonoma e quanto si sta tagliando per le scuole pubbliche, io invito, penso che abbiate anche letto i giornali, le manifestazioni per riavere gli insegnanti di sostegno, perché sono un problema consistente e rilevante all'interno delle scuole e ci sono comunque circa 8713 mila beneficiari del sussidio regionale, che è chiamato in Regione Lombardia buono scuola e che hanno un reddito tra gli 85 mila e i 198 mila Euro.

Quindi, credo che queste cose vadano tenute in debita considerazione, se ci sono risorse, ci devono essere risorse distribuite equamente per tutti, per cui per le scuole materne autonome, per le paritarie, quanto per le scuole pubbliche.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Una prima riflessione su quanto dichiarato dal Sindaco, già ad altri Consiglieri è stato detto che il Consiglio Comunale, forse anche da lei una volta è stato detto che il Consiglio Comunale lavora per atti, che poi sono quelli che vengono pubblicati, non tutti, perché ahimè sappiamo bene che non tutta la gente va a leggere, però quelli sono gli atti, quindi le azioni anche di indirizzo del Consiglio Comunale, perché è uno dei suoi compiti.

Quindi, noi abbiamo cercato di essere fedeli nel trascrivere la dichiarazione fatta da lei e dall'Assessore, quindi semplicemente non appena era possibile integrale questi finanziamenti, di integrarli.

Ora, se è inutile farlo, mi chiedo allora perché stiamo a discutere degli ordini del giorno e deliberare degli atti, comunque non è sicuramente un gesto di sfiducia, è una presa di atto di quanto fatto nel bilancio, è una richiesta da parte di un partito, di incrementare una quota per un servizio che noi riteniamo fondamentale, tutto qua.

Voi lo avete dichiarato in aula, è vero come dice il Presidente che le dichiarazioni sono registrate, ma non sarebbe la prima volta che le cose vengono dichiarate e poi non fatte e poi mi dispiacerebbe anche dire: "ah, ma lo avete detto".

Se noi facciamo un atto, rimane agli atti, appunto e in memoria per tutti quanti.

In merito, invece, a quanto dichiarato adesso dalla Consigliera Strani, dove appunto dice che i costi per i ragazzini sono circa 700 Euro e non so come fa a calcolare il costo medio, invece, della scuola pubblica, perché semplicemente sommando i costi della scuola pubblica e dividendoli per il numero degli studenti, grosso modo abbiamo che per i bambini della scuola dell'infanzia, il costo allo Stato per ogni bimbo è di 6.200 Euro, mentre per la scuola primaria è di 7.300 Euro e per la scuola secondaria di primo grado di 7.700 e arriviamo fino a 8.100 per le scuole superiori.

La scuola paritaria è un affare per lo Stato, la scuola paritaria è un affare, perché risparmia un sacco di soldi dal punto di vista economico, poi c'è tutto un aspetto educativo, formativo che non vogliamo affrontare adesso, però in merito a quanto dichiarato adesso, lo potremmo calcolare semplicemente qua, provate a calcolare cosa costerebbe all'Amministrazione Comunale realizzare e mantenere delle scuole per 730 bambini, provate a calcolare e vedete se vi bastano 170 mila Euro, se vi bastano vi do ragione e chiudo qua!

PRESIDENTE:

Grazie.

Poiché sull'emendamento c'è stato parere sfavorevole della Giunta, l'emendamento non è accettato, quindi lo mettiamo ai voti, ma c'è stato parere sfavorevole della Giunta.

È aperta la votazione sull'emendamento presentato dal Popolo delle Libertà, che è stato distribuito ai Capigruppo.

È aperta la votazione.

C'è un problema tecnico, la votazione è sospesa.

Un attimo, riapriamo la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Votano 26 Consiglieri, 8 favorevoli, 18 contrari, zero astenuti. L'emendamento è respinto.

Consiglieri, vi prego di prestare attenzione, mettiamo in votazione l'ordine del giorno n. 4 a cui era relativo questo emendamento.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Votano 26 Consiglieri, 8 favorevoli, zero astenuti, 18 contrari. L'ordine del giorno è respinto.

Passiamo all'ordine del giorno n. 5 sempre della forza politica PDL: "Straordinari alle Forze di Polizia".

Chi lo presenta?

Consigliere Berlino, a lei il microfono.

CONSIGLIERE BERLINO:

Anche quest'ordine del giorno sovviene come avevo già avuto modo di dire durante la discussione del bilancio, tra le altre cose, oltre ad aver verificato che i fondi messi a disposizione per gli straordinari della Polizia Municipale, non sono aumentati rispetto a quelli dell'anno passato, anche in forza di una lettera che abbiamo ricevuto tutti i Consiglieri Comunali da parte di un appartenente alla Polizia Municipale, che lamentava appunto il fatto di non aver percepito quanto, invece, spettante per il lavoro straordinario che aveva svolto e questo ci ha spinto da un lato a presentare questo ordine del giorno e un'altra motivazione è legata al fatto che, come tutti sapete, con ogni probabilità, ma speriamo che questo sia l'anno buono, finalmente, che vedrà la luce del nuovo PGTU, il nuovo Piano Generale del Traffico Urbano, per cui la nostra speranza è che questo nuovo Piano del Traffico stravolga in un certo senso in positivo quanto di poco buono è stato fatto in questi anni rispetto alla viabilità cittadina ed è ovvio che, l'applicazione del nuovo Piano Generale Urbano del Traffico comporterà evidentemente anche un surplus di lavoro per la vigilanza urbana, che dovrà in un certo aiutare la cittadinanza a recepire il nuovo Piano Generale del Traffico; tra le altre cose, questo è un po' l'aspetto più negativo, a bilancio questa Amministrazione, come ho avuto modo di dire in discussione generale, ha pensato di aumentare gli introiti derivanti dalle sanzioni amministrative e quindi o l'uno o l'altro.

Se l'Amministrazione Comunale vuole ottenere questi risultati, deve necessariamente chiedere un maggior sforzo alla vigilanza urbana e sono questi i motivi che ci hanno spinto a creare le condizioni con questo ordine del giorno, affinché l'Amministrazione tenesse conto nella prima variazione al bilancio, della possibilità di aumentare quanto stanziato per gli straordinari della vigilanza urbana.

PRESIDENTE:

Il parere della Giunta su questo ordine del giorno adesso illustrato?

ASSESSORE GHEZZI:

Effettivamente questo è un problema, è un problema che stiamo cercando di risolvere, di trovare la soluzione organizzativa per poter vedere come valutare gli importi degli straordinari, è sicuramente uno di quei problemi a cui la Giunta e gli uffici comunque stanno cercando delle soluzioni, però essendo un impegno che la Giunta ha di concerto con la Polizia Locale, riteniamo che non sia comunque opportuno accogliere questo ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Bene, visto il parere della Giunta, possiamo procedere. Se ci sono dichiarazioni di voto, prenotatele.

Non ci sono dichiarazioni di voto, è aperta la votazione sull'ordine del giorno n. 5 della PDL.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Votano 28 Consiglieri, 9 favorevoli, 19 contrari, zero astenuti. L'ordine del giorno è respinto.

Emendamento n. 6: "Raggio di Sole". Chi lo presenta?

Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Anche qui in linea con quanto dichiarato prima, visto che il Consiglio Comunale lavora per atti, è vero che la Giunta durante la relazione ha dichiarato che nulla cambierà per gli utenti del nido "Raggio di Sole", noi ci teniamo che comunque venga formalizzata questa dichiarazione e che quindi l'impegno a mantenere gli standard dei servizi qualitativi ed economici nei confronti degli utenti venga confermato, quindi questo è lo spirito dell'ordine del giorno, penso che non ci sia la necessità di leggerlo, ce lo avete tutti quanti.

PRESIDENTE:

Grazie.

Parere della Giunta.

ASSESSORE GHEZZI:

La Giunta ritiene che, questo ordine del giorno rispecchia un po' quelle che sono le intenzioni espresse nel bilancio e nell'Area PPI, ritenga, però, opportuno, presentare un emendamento, un emendamento, in quanto si propone di espungere dopo "visto il" le parole "piano delle alienazioni allegato al" in modo che diventa "visto il bilancio di previsione 2011", si propone di sostituire poi "alienare" con "trasferire", quindi "considerata la volontà della Giunta Comunale di trasferire nel corso del 2011 lo stabile dell'asilo nido" e dopo l'importo indicato aggiungere "all'Azienda AMF", quindi "la volontà di trasferire nel corso del 2011 lo stabile dell'Asilo Nido Raggio di Sole all'Azienda AMF".

PRESIDENTE:

Bene, consegnate per cortesia alla Presidenza l'emendamento sottoscritto, poi lo distribuiamo.

Consigliere Malavolta, intanto faccia il suo intervento. Consiglieri, avete già ricevuto questo emendamento? Allora, non lo facciamo duplicare.

Consigliere Malavolta, prego. Il microfono al Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Visto che, gli emendamenti vanno solo a modificare la parte formale, ma in realtà mantengono lo spirito del nostro ordine del giorno, li possiamo accogliere.

Approfito per chiedere una cosa, che in un certo modo rientra in questo ordine del giorno, ho saputo che il 16 marzo si è aperto un tavolo di consultazione proprio per i servizi nidi della nostra città, dove sono stati invitati un po' tutti gli attori di questo servizio, rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, delle educatrici, anche dei genitori e dei comitati dei nidi e dove questo tavolo, da quanto ho capito dalla lettera di convocazione, vuole programmare le attività, poi magari se l'Assessore ci può dire anche qualcosa, sarebbe bello, se fosse possibile, che a questo tavolo partecipasse anche uno o più membri della Commissione Servizi alla Persona, visto che parliamo di programmazione e di pianificazione e visto che si tratta anche di nidi, anche in questo ordine del giorno, se c'è questa possibilità.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Strani.

CONSIGLIERE STRANI:

Grazie Presidente.

Rapidissima, vedo che in questo ordine del giorno chiede degli impegni, che comunque sono già stati scritti nell'ordine del giorno firmato dalla Maggioranza, quindi, penso che anche i Consiglieri della Minoranza li abbiamo visti, esprimiamo ovviamente parere negativo, perché quanto è già scritto come impegno dalla Maggioranza nel nostro ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Ronchi.

CONSIGLIERE RONCHI:

Grazie Presidente.

Rispondo, perché pare che sia stato fatto un riferimento alla III Commissione, del quale ho il piacere di essere Presidente.

Penso che, siano due piani diversi quelli che sono gli incontri che fa la Giunta, rispetto a quella che è la Commissione, dopodiché se il Consigliere Malavolta o i Consiglieri del PDL vogliono convocare una Commissione, hanno gli strumenti del regolamento per chiedere la convocazione, quindi, come lo avete fatto per il regolamento sale giochi, potete farlo benissimo per qualsiasi altra cosa.

Grazie.

PRESIDENTE:

Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Credo di aver capito, chiederei a questo punto al Consiglio Comunale se rispetto a questo tema dei nidi e mi troverei in imbarazzo a votare contro l'ordine del giorno, che peraltro condividiamo nel contenuto personalmente e capisco che c'è una piena sintonia sull'obiettivo tra maggioranze e minoranze, perché a questo punto non unificare quell'ordine del giorno con il loro e fare un'operazione unica, perché ho visto che l'ordine del giorno presentato dalla Maggioranza sul tema asilo nido, dice più o meno le stesse parole e quindi mi sembra che da questo punto di vista mi sono permessa di fare questo suggerimento, mi sembra positivo che ci sia un accordo corale rispetto al tema asili nido, quindi il mio suggerimento è questo.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

E' vero che, il nostro ordine del giorno contiene uno degli aspetti, non tutti gli aspetti, ma uno degli aspetti dell'ordine del giorno presentati dalla Maggioranza, quindi su questo piano siamo sicuramente in linea, l'ordine del giorno, invece, presentato dalla Maggioranza, è un po' più articolato e prevede altre cose.

Adesso, sinceramente non capisco come si può votare contro un ordine del giorno, che richiede, diciamo una delle proposte dell'ordine del giorno, che magari noi ci troveremo in difficoltà a votare, perché non comprende solo l'aspetto del mantenimento del servizio così come è per gli utenti, ma comprende molte altre cose.

Vedo un attimo di incoerenza nel votare di no ad uno degli aspetti, su cui poi loro richiedono tale e quale, mentre noi saremmo più in difficoltà, perché dovremmo votare su un ordine del giorno più articolato e più complesso, che prevede altri aspetti e non sono la stessa cosa.

In questo momento noi chiediamo un ben determinato aspetto, molto semplice, loro ne chiedono altri, molti di più, quindi non so ci lascia imbarazzata questa decisione dei Consiglieri della Maggioranza, tutto qua.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta, ovviamente quello che è stato richiesto è fattibile dal punto di vista regolamentare, il Presidente può unificare la discussione su due atti che sono simili, dopodiché possono essere votati separatamente o unificati se il Consiglio lo ritiene.

A questo punto mi pare che la proposta sensata possa essere sospendiamo la discussione di questo ordine del giorno, arriviamo ad unificare quando ci sarà l'ordine del giorno della Maggioranza e si verifica se ci sono le condizioni per unificare o viceversa per votarli separatamente.

Consigliere Tediosi. Chiedo scusa, ribadisco la proposta al Consiglio, è di rinviare la discussione di questo ordine del giorno, allor quando ci sarà l'analogo ordine del giorno della Maggioranza, così si fa una breve sospensiva, per verificare le condizioni dell'unificazione.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Grazie Presidente.

Non sono d'accordo, anche se lo ha ribadito due volte, sul percorso, l'ordine del giorno della Minoranza o della Opposizione, meglio, è particolare, è specifico, dice delle cose, è inerente ad un solo aspetto della questione dei nidi, non capisco e dice le stesse cose che sono contenute nel nostro ordine del giorno, ma che è molto più complesso e parla di altre cose, non capisco come fa ad uniformarsi.

La richiesta, almeno che mi sento di fare io, è che visto che diciamo le stesse cose e mi auguro e auspico che il nostro ordine del giorno venga approvato, che venga ritirato, altrimenti se viene mantenuto, almeno personalmente mi asterrò, perché poi la stessa questione che pone la Minoranza è dentro l'ordine del giorno della Maggioranza, però non andiamo a unificare due cose che non si tengono, uno dice tra l'altro questa cosa, ma dice molte altre cose, questo si riferisce ad un solo aspetto, non metto in discussione l'ordine del giorno complessivo e faccio una discussione con la Minoranza solo per uno specifico problema.

Grazie.

PRESIDENTE:

Vorrei precisare, non ho chiesto di unificare a tutti i costi gli ordini del giorno, ho chiesto di

unificare la discussione, cosa che non impedisce di unificarle se ci sono le condizioni o di votarle separatamente, per cui io ribadisco, avvalendomi del regolamento, penso di rinviare la discussione di questo punto e di andare all'ordine del giorno successivo.

Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Brevissimamente, perché prima mi sono dimenticato di rispondere al Presidente della Commissione Servizi alla Persona, forse mi sono espresso male io, ma io non ho chiesto la convocazione di una III Commissione sul tavolo di consultazione nidi, ho chiesto la possibilità, visto che comunque gli attori invitati su questi tavoli di consultazione sono diversi e parecchi, giustamente deve essere così, la possibilità di inserire anche all'interno di questi partecipanti uno o più Consiglieri Comunali, magari se appartenenti, non ho chiesto la convocazione della III Commissione, forse mi sono espresso male, ho chiesto se è possibile che uno o più Consiglieri Comunali, possano partecipare a questo tavolo di consultazione tutto qua.

PRESIDENTE:

Consigliere Russomando.
Grazie.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente.

Io con molta franchezza non sono d'accordo sull'invito che lei fa al Consiglio, nel senso che, noi stiamo discutendo degli ordini del giorno, la ringrazio per la sua massima disponibilità, però lei deve rispettare la volontà che viene da questi banchi.

La Minoranza ha fatto il suo lavoro presentando un ordine del giorno che ritiene valido e che abbia tutti i requisiti, ha presentato a questo ordine del giorno anche un emendamento e anche questo ha la piena titolarità, quindi devono avere anche la soddisfazione, ritengo che il regolamento lo preveda, che questo ordine del giorno con l'emendamento, debba seguire la volontà del Consiglio, giusto o non giusto che sia.

Non ha senso unificare i due ordini del giorno o meglio potrebbe avere senso se i due ordini del giorno avessero come oggetto l'identico obiettivo, considerato che c'è una diversità notevole, anche se uno degli ordini del giorno comprende alcuni elementi dell'ordine del giorno presentato dalla Minoranza, ma questo non è possibile.

Per cui, la proposta che faccio io, che faccio a nome della Maggioranza, è quello di valutare e quindi di esprimersi su tutti e due ordini del giorno in modo distinto.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente.

Questa volta mi trovo in linea, perfettamente d'accordo con il Capogruppo del PD Russomando, perché i due ordini del giorno hanno un contenuto molto diverso l'uno dall'altro, può essere come interpretazione che, l'ordine del giorno in discussione in questo momento contenga gli stessi concetti che poi sono stati ripresi dall'ordine del giorno della Maggioranza, però, adesso parliamoci chiaro, noi li stiamo discutendo gli ordini del giorno in ordine di presentazione, quindi significa che l'ordine del giorno della Maggioranza, molto probabilmente ha ripreso un concetto, che è stato condiviso anche dalla Giunta e lo ha ampliato su tutto un'altra serie di argomenti.

Quindi, i due ordini del giorno non parlano della stessa cosa, la Giunta ha presentato un emendamento e su quell'emendamento ha dato parere positivo poi sul testo emendato, a questo punto seguiamo l'iter normale, procediamo con la votazione dell'emendamento, che mi sembra

anche di buon senso e procediamo con la votazione dell'ordine del giorno, quando si arriverà alla discussione dell'ordine del giorno della Maggioranza, essendo molto più complesso, probabilmente qualche proposta di modifica ci potrà essere, però, direi che i due ordini del giorno certamente non possono essere unificati, devono essere discussi in ordine di presentazione, è evidente che se un concetto è contenuto anche in un altro ordine del giorno, per coerenza ci si deve comportare nello stesso modo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

Anche io devo condividere quanto detto dal Capigruppo del PD, anche perché, voglio dire, spesso e volentieri in queste serate siamo stati tacciati di non tenere fede rispetto ad alcuni impegni sul prosieguo dei lavori di questo bilancio, quindi da questo punto di vista, invece, ritengo che, certe situazioni vadano correttamente portate avanti, così come le indicazioni pervenute in periodo pre-consiliare, che ci sono arrivate.

Per cui, capisco, Presidente, che lei ha sempre questa voglia di unificare per fare prima, ma le ricordo che sono le nove e venti, abbiamo già discusso gran parte dei nostri emendamenti, quindi non vi sono preoccupazioni di sorta rispetto ad un certo tentativo da parte nostra di fare ostruzionismo che non c'è.

Per cui, riteniamo di continuare così come abbiamo fatto finora, tranquillamente, votando questo ordine del giorno come è stato emendato dalla Giunta, emendamento che noi abbiamo accettato, per cui poi quando ci sarà la discussione di un altro ordine del giorno, ci comporteremo secondo quanto riterremo.

PRESIDENTE:

Ricordo al Consiglio che l'art. 26 dà facoltà al Presidente di unificare le discussioni quando se ne creano le condizioni, prendo atto delle dichiarazioni da varie parti del Consiglio, quindi la posizione è di votare adesso questo ordine del giorno, quindi procediamo in questo senso.

Vicepresidente Seggio.

CONSIGLIERE SEGGIO:

Presidente, chiedo una breve sospensiva della Maggioranza.

(SOSPENSIVA ORE 21:24 - ORE 21:37)

PRESIDENTE:

Consiglieri, per cortesia riprendono i lavori, chi ha bisogno di discutere di argomenti fuori dall'ordine del giorno può farlo in altri spazi. Grazie.

Ricominciamo. Consiglieri prendete posto.

Riprendiamo il punto dove eravamo rimasti, Consiglieri per cortesia, Sindaco non provochi i Consiglieri.

Riprendiamo i lavori dopo la proposta del Presidente di unificare la discussione, ritiro questa proposta e passiamo alle votazioni dell'emendamento all'ordine del giorno.

Consigliere Marsiglia per cortesia se può lasciarmi continuare, riprendiamo i lavori a partire dalla votazione dell'emendamento che è stato presentato dalla Giunta.

Consigliere Berlino, lei è iscritto per dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Sono iscritto per sapere come si è conclusa la sospensiva del PD, perché di solito lei fa questo, quando si rientra da una sospensiva, chiede sempre cosa è successo, vorremmo saperlo

anche noi.

PRESIDENTE:

Ha ragione Consigliere Berlino, mi sono dimenticato, passiamo il microfono al Vicepresidente Seggio, che ha chiesto la sospensiva.

CONSIGLIERE SEGGIO:

Grazie Presidente.

La sospensiva è stata chiesta per un chiarimento per quanto riguarda appunto questo emendamento e l'ordine del giorno, ci siamo chiariti, possiamo andare avanti.

PRESIDENTE:

Adesso credo che, avendo capito tutto Consigliere Berlino, possiamo aprire le dichiarazioni di voto sull'emendamento della Giunta.

Non ci sono dichiarazioni di voto, apriamo le votazioni sull'emendamento.

E' aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Votano 23 Consiglieri, 23 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. L'emendamento è approvato.

Adesso passiamo alla votazione dell'ordine del giorno così come emendato, se non ci sono dichiarazioni di voto. Non ce ne sono, apriamo la votazione sull'ordine del giorno.

E' aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 13 favorevoli, un contrario, 12 astenuti, un Consigliere non vota. L'ordine del giorno è approvato.

A questo punto proseguiamo con i lavori, abbiamo l'ordine del giorno n. 7: "Collaborazione territorio e Museo della Fotografia" sempre della PDL.

Prego un membro della PDL di presentarlo.

Consigliere Berlino, a lei il microfono.

CONSIGLIERE BERLINO:

Questo emendamento prende spunto dalla scelta dell'Amministrazione Comunale, diremmo finalmente, visto che è qualche anno che lo diciamo, di rivedere quanto stanziato per la gestione del Museo della Fotografia.

Ora, è un ordine del giorno che non va nella direzione di voler stanziare dei fondi, delle somme o di diminuire quanto evidentemente l'Amministrazione ha ritenuto di dover fare, anche se probabilmente ricorderete che, tra gli emendamenti che avevamo presentato, ce ne era proprio uno, che in realtà aveva chiesto portare la somma dei 300 mila Euro a 250 mila Euro e con quei 50 mila Euro destinarli ad altra voce, tuttavia ricorderete che, la Maggioranza aveva proposto quell'emendamento, in verità non volendo spostare nessuna somma, quindi lasciando questi 300.000 euro così come sono stati stanziati a bilancio, aveva e ha l'intento di fare in modo che questo Museo della Fotografia venga vissuto in maniera diversa da quanto lo sia stato fino ad oggi nella nostra città. Tentando di impegnare un po' più il Sindaco, che tra l'altro ha un ruolo fondamentale anche all'interno del Consiglio di Amministrazione di questa Fondazione, impegnare anche la nostra Giunta Comunale a fare in modo di attivare tutte quelle forme di partecipazione che

evidentemente ad oggi non hanno fruttato in termini di presenze. Noi sappiamo tutti che le presenze annuali presso questo Museo sono piuttosto basse rispetto ai costi di gestione che supportiamo come Amministrazione Comunale. È vero che si dice che la cultura non ha prezzo e non ha costo, tuttavia con questo ordine del giorno riteniamo che si debba fare molto di più per coinvolgere la cittadinanza sulla vita di questa fondazione, sulla vita di questo Museo, con iniziative e quant'altro. Riteniamo che sia un ordine del giorno di stimolo alla Giunta, affinché si possa percorrere questa strada di maggiore pubblicizzazione e coinvolgimento della città. Non riteniamo che ci debbano essere delle contrarietà su un ordine del giorno di questo tipo, perché quello che si chiede è di far – tra virgolette – fruttare quello che ci costa in termini economici la gestione di questo Museo. Anche in questo caso non ve lo leggerò, ma il senso dell'ordine del giorno sta proprio in questo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Il parere della Giunta su questo ordine del giorno.

SINDACO:

Grazie. Premesso che noi facevamo due concorsi all'anno insieme alla Triennale di Milano, e diventa molto difficile anche rispetto al conteggio, lo facevamo con le scuole, lo abbiamo fatto con i giovani, è in corso uno, sono premi importanti, così come i corsi di formazione. Premesso che di fatto anche dopo la discussione sull'emendamento dell'altra sera, abbiamo preso buona nota e già ho chiesto di programmare alla Dottoressa Guerri e alla Dottoressa Valtorta l'incontro al Museo per tutti i Consiglieri Comunali, in modo che siano messi al corrente delle opportunità e dei problemi. Anche perché in queste settimane stiamo rivedendo la convenzione con la Provincia di Milano e anche lo Statuto, quindi credo che sia utile affrontare questo tema in maniera più complessiva, io voterò contro questo ordine del giorno, perché mi sembra in questo caso una sollecitazione senza richiesta di, però un'elencazione di cose che sono per alcuni versi ridondanti, per altri mancati. Prendo atto del fatto che non sia stato fatto un discorso demagogico, c'è veramente un problema adesso con il Museo, che non è tanto e soltanto il pubblico, che peraltro questo è un falso problema – secondo me – rispetto a quell'investimento e quello spazio, ma è proprio come posizioniamo questo Museo, quale è il rapporto con la Provincia di Milano e come ci posizioniamo nel nord Milano e chi investe su che cosa. Alla fine oggettivamente questo è il senso perché la Provincia sta comunque riducendo, perché noi abbiamo tagliato 100.000 euro, sono costretta a votare contro se voi non lo ritirate, proprio perché è limitativo, mi impegno a fare al più presto la riunione insieme.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie Presidente. Prendo atto positivamente dell'intervento del Sindaco, è sicuramente opportuno che il Consiglio Comunale si interessi di più, perché poi tante volte magari ci lamentiamo e poi siamo i primi a non cercare di capire. Questo incontro sicuramente sarà istruttivo per tutti, e sono anche contento che ha capito che non c'era una volontà di demolire il Museo della Fotografia. Volevo scusarmi se durante la discussione degli emendamenti a caldo su certe sollecitazioni ho fatto delle dichiarazioni che magari non sono state chiare, anzi ringrazio una Consigliera che me lo ha fatto notare. Sicuramente non si vuole tagliare su un servizio culturale, l'intento del nostro Gruppo era quello di rendere più partecipe la cittadinanza, di un servizio che al momento pare non sia compreso, capito e partecipato, tutto qua. Poi magari sicuramente è riduttivo nel momento in cui qualunque testo e documento si può formulare, perché quando un servizio non funziona non funziona, quando un servizio non prende ci sono tantissimi motivi che magari lo portano, però questo era lo spirito di questo ordine del giorno. Se fosse possibile, visto che immagino ci siano già delle bozze di statuti, sapere innanzitutto quando dovete rinnovarlo, perché non ho ancora capito. In Commissione ci era stato detto che era già stata rinnovata, forse c'è stato

un errore, la convenzione, invece non lo è stata, vorrei sapere entro quando e poi avere un minimo di documentazione in modo da – se è possibile – dare il nostro contributo a questa stesura.

PRESIDENTE:

Prego signor Sindaco.

SINDACO:

La bozza la sta predisponendo la Segretaria Generale della Provincia di Milano, ci siamo distribuiti i compiti in tal senso, si vorrebbe semplificare la Fondazione, che è una Fondazione di partecipazione che ha tre livelli, e andiamo a riassetto anche le funzioni dirigenziali. Potrebbe essere una discussione molto importante, e quindi da questo punto di vista credo che nel giro di una ventina di giorni, questo è stato l'impegno da parte del Vicepresidente Maerna di presentarci una bozza e avviare una discussione.

Per quanto riguarda la convenzione si è deciso di rimandare l'approvazione della convenzione, che peraltro oggi fotograferebbe quello che già nei bilanci abbiamo messo come Provincia e come Comune, a post-approvazione del nuovo Statuto. Da questo punto di vista diventa importante capire anche che tipo di obiettivi diamo a questo Museo, per capirci. Questo potrebbe essere sostanzialmente quello con il più alto numero di fotografie d'Italia, un milione e mezzo di foto, nei più grandi abbiamo più di 600 autori. Da questo punto di vista potrebbe essere che la Provincia di Milano possa pensare, o la Regione, che a Cinisello Balsamo ci sia un archivio che cataloga, preserva, mantiene un patrimonio, per carità funzione parziale dei musei, per essere un museo poi deve essere aperto un certo numero di ore, è obbligatorio altrimenti non viene riconosciuto. Da questo punto di vista quanto questo diventa un Museo Metropolitan, perché il tema di fondo è compartecipiamo, creiamo una condizione a Cinisello Balsamo importante, debbo dire anche di spazi che oggi il Museo non ha e che probabilmente nella riorganizzazione anche con l'apertura del centro potrà avere. Un milanese, ma anche uno di Paderno, se va a Milano a vedere la grande mostra a Palazzo Reale dove gira per circa un'ora e mezza in stanze, qui questo spazio per ora non lo abbiamo, lo potremmo avere nella misura in cui la Provincia di Milano investe – dichiarano di sì, poi vedremo nei fatti – in un concetto di sostegno ad un polo metropolitano culturale, che risponde ad un bisogno più ampio di Cinisello Balsamo in termini di preservazione, in termini di proposte, in termini anche di servizi. Il Museo fa mostre per altri comuni, fa mostre per il Comune di Milano, lavora ed è capofila del coordinamento della rete dei musei di fotografia a partire da Castello Sforzesco. Ci sono una serie di attività che il Museo fa che non ha pubblico, ma fa parte al mantenimento e costituzione di un sistema museale di scala nazionale e internazionale.

Vediamoci al Museo, ci facciamo far fare dalla Dottoressa Guerci e dalla Professoressa Valtorta un racconto dei problemi, vediamo se abbiamo le bozze. A me fa molto piacere se i Consiglieri Comunali tutti, attorno a questa vicenda che è per quanto mi riguarda – lo ribadisco per la millesima volta – una doppia sfida, culturale e anche di *governance* metropolitano. Non è possibile che Milano, la Regione Lombardia, la Provincia di Milano investono tutto nel centro di Milano, ma proprio nel centro Navigli e non ci sia un investimento dentro un'area che è un'area a sistema ben più ampio, che ha bisogno di una distribuzione di eccellenza in un territorio più ampio, lo è il Parco della Villa Ghirlanda, lo sarà il Centro Culturale, mi fermo altrimenti vado avanti per troppo tempo. Mi sembrerebbe a questo punto, anche dalle parole che diceva il Consigliere, se siete d'accordo vi chiedo di ritirarlo questo ordine del giorno e facciamo questo passaggio con grande interesse e grande piacere da parte mia.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente. Anche volendo riprendere l'intervento del Sindaco, laddove diceva che non ritiene che da parte nostra ci sia voglia di fare demagogia su questo argomento, ben ha compreso cosa ci ha spinto a presentare questo ordine del giorno. Noi insieme a lei riteniamo assolutamente importante percorrere la strada che ha tracciato, e così come ha già detto il Consigliere Malavolta, vorremmo – da questo punto di vista – essere coinvolti in questo percorso possibilmente di scelte, più che altro proprio per andare incontro a quella che riteniamo una ricchezza da un certo punto di vista sul nostro territorio la presenza di questo Museo, è vederlo poco valorizzato che ci dispiace. Io ricordo quando c'è stata l'inaugurazione, avevo visto un movimento di giovani che arrivavano praticamente da fuori Cinisello, la gran parte di questi erano stati attratti da questa novità, quindi mi aspettavo – sinceramente – che la cosa avesse avuto anche uno sviluppo continuo con queste presenze che arrivassero da fuori la nostra città. Duplice la volontà, quella sicuramente di recuperare la nostra città, anche un'attenzione diversa da quella che vi è stata, e andare a recuperare l'importanza che questo Museo deve avere nell'intero arco provinciale con una giusta valorizzazione. È per questo motivo che noi ritiriamo questo ordine del giorno dalla votazione.

PRESIDENTE:

Grazie. Possiamo proseguire con l'ordine del giorno successivo che è: “Alienazione centro di cottura”, sempre del PDL, ordine del giorno numero 8. Lo presenta il Consigliere Malavolta, prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie Presidente. Appena ho visto la dichiarazione sul Piano delle alienazioni mi ha lasciato un po' di inquietudine, perché nel centro cottura vengono preparati i pasti dei nostri ragazzini, tra l'altro con un servizio appaltato ancora per qualche anno. La prima preoccupazione è che siccome si dovrà fare, immagino, una gara, se dovesse vincere qualcun altro che non è l'operatore attuale che cosa succederebbe. È questo lo spirito dell'ordine del giorno, quello di formalizzare quanto dichiarato, e spero che poi abbia anche un seguito positivo, dalla Giunta. Ossia che per gli utenti nulla cambierà per il servizio di ristorazione scolastica, tutto qua, il fatto che sia venduto comunque impegnerà il vincitore o comunque l'attuale operatore a mantenere il servizio così come è, e con un costo in linea a quanto dato sinora, tutto qua.

PRESIDENTE:

Su questo ordine del giorno il parere della Giunta, prego.

ASSESSORE GHEZZI:

Grazie Presidente. Questo ordine del giorno va nella direzione di quello che è l'intendimento dell'Amministrazione, della Giunta Comunale, c'è la volontà di alienare questo bene che rientra dal patrimonio dell'AMF, ed è uno degli elementi del Piano delle alienazioni che dovrà contribuire al mantenimento del patto di stabilità. La volontà nostra è comunque di vincolare questa struttura a servizio di ristorazione, e di fare in modo che non venga compromessa la qualità dei pasti e che questa operazioni qui non comporti un aumento del costo a carico delle famiglie, il servizio di ristorazione. Quello che noi proponiamo come emendamento, come Giunta, è quello di espungere dopo “ristorazione” le parole “scolastica della comunità cinisellese”, nel senso evitare che questa struttura venga vincolata solamente alla refezione scolastica, quando un domani magari potrebbe essere anche la ristorazione di lavoratori di alcune aziende, oppure anche di persone che non sono residenti a Cinisello. Chiediamo anche di emendare, c'è l'impegno da parte nostra però non possiamo farlo con atti ufficiali, quindi chiediamo espungere entrambe le volte dopo “garantire” le parole “con atti ufficiali”, e poi sostituire nell'ultimo punto “non dovrà in nessun modo comportare” con “non comporterà”. Sostanzialmente manteniamo e rafforziamo la volontà di questo ordine del giorno, ampliandolo, per dare la possibilità all'operatore eventuale di ampliare i servizi, e allo

stesso tempo sottolineiamo l'impegno della Giunta e del Sindaco a garantire una serie di situazioni. Dopo l'emendamento il parere nostro è favorevole.

PRESIDENTE:

Può consegnare alla Presidenza l'emendamento sottoscritto per favore? Consigliere Malavolta prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie Presidente. Una domanda, attualmente nel centro cottura vengono preparati solo pasti per le mense scolastiche, e c'è stato uno studio per cui effettivamente si potrebbe aumentare la produzione di questo tipo di attività? Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Ghezzi.

ASSESSORE GHEZZI:

Ha una potenzialità di 8.000 pasti quel centro cottura, attualmente si serve solamente la popolazione scolastica di Cinisello, circa il 50 – 60% della capacità del centro cottura.

PRESIDENTE:

Adesso qualche minuto di sospensiva tecnica, verrà fotocopiato l'emendamento, lo distribuiremo e poi passiamo alla votazione. Sospensiva tecnica di qualche minuto.

BREVE SOSPENSIVA

PRESIDENTE:

Conclusa la sospensiva è in distribuzione il testo dell'emendamento nelle mani dei Capigruppo. Prego i Consiglieri di pronunciarsi circa questo emendamento. Nessun Consigliere – dopo la presentazione dell'emendamento – desidera chiedere chiarimenti o fare interventi, quindi apriamo la votazione sull'emendamento presentato dalla Giunta. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti 22 Consiglieri, uno non ha votato, 21 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. L'emendamento è approvato.

Adesso possiamo passare alla votazione dell'ordine del giorno così come è stato emendato. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ce ne sono. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Votano 22 Consiglieri, 21 sono a favore, zero contrari, 1 astenuto. L'ordine del giorno è approvato.

Adesso passiamo all'ordine del giorno successivo che è il numero 9: "Area destinata a parcheggio in Via Dante". Lo presenta il Consigliere Berlino, prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente. Questo ordine del giorno anche in questo caso nasce dall'esigenza di una parte della cittadinanza ma non solo, anche di una parte di negozianti che hanno la loro attività in una specifica via della nostra città. Una via che – come è scritto anche in questo ordine del giorno – è molto vicina al centro cittadino, molto vicino alla nostra piazza. Tutti noi sappiamo l'annoso

problema legato alla carenza di parcheggi pubblici nel centro città, va detto che già diversi anni fa alcuni commercianti avevano tentato di chiedere all'Amministrazione la possibilità di adibire uno spazio, una specie di avere a verde perché così si può definire per chi la conosce, abbandonata e se stessa, praticamente non curata e che portava via spazio ad una possibilità di realizzazione di posti auto assolutamente necessari in quella zona. Anche in questo caso hanno deciso di raccogliere numerose firme, proprio per richiedere all'Amministrazione, nonostante in passato si fosse spesa dicendo che appena fossero entrati in possesso dei fondi necessari a realizzare quest'opera – cosa che poi non è più avvenuta – hanno pensato bene di riprovarci con una raccolta firme. In questo caso, anche come forza politica, abbiamo ritenuto di sostenere questa che riteniamo una giusta richiesta, anche perché visionando l'area è possibile comprendere come da un lato vi è solo la presenza di qualcuno che ci porta il cagnolino a fare i propri bisogni, con tutto quello che ne risente dal punto di vista dei commercianti che non possono dire nulla rispetto agli stessi. È ovvio che vi è una situazione di degrado che va risolta, e va risolta contribuendo a creare spazi per posti auto di cui abbiamo un'assoluta necessità. È per questo che quest'ordine del giorno richiede che l'Amministrazione Comunale si faccia carico di poter fare a meno di uno spazio verde che non è usufruibile da nessun altro, che non siano appunto dei cani lasciati ai loro fabbisogni.

PRESIDENTE:

Grazie. Parere della Giunta, prego.

ASSESSORE GHEZZI:

Il parere della Giunta è quello di prendere in considerazione questo ordine del giorno, però presentando un emendamento. La prima parte espunge nel periodo che inizia con “in Via Dante” e termina con “una grande pianta di Magnolia”, espungere le parole “completamente abbandonata a se stessa” fino a “fine periodo”. Poi sostituire il dispositivo dalle parole “a prevedere”, quindi l'impegno del Sindaco e della Giunta fino a tutto quel periodo lì, con le parole “a verificare con l'ausilio dei settori comunali competenti, la possibilità di creare un parcheggio libero a raso nell'area indicata, analizzando i vantaggi viabilistici, l'onere di spesa e l'eventualità di procedere all'esportazione delle essenze arboree ivi insistenti, e demandando ad un eventuale successiva variazione di bilancio il debito stanziamento economico”. Così emendato l'ordine del giorno per la Giunta può essere accolto.

PRESIDENTE:

Grazie, lo può consegnare al sottoscritto? La parola al Consigliere Ronchi.

CONSIGLIERE RONCHI:

Grazie Presidente. In merito a questo ordine del giorno condivido chiaramente l'emendamento fatto dall'Assessore, la previsione è che però in quell'area lì non c'è solo una pianta, sono diverse le piante e non sono neanche proprio da buttar via, sono piante di pregio di una certa età. Se si dovesse valutare di fare un parcheggio a raso, comunque sarebbe opportuno che si tenessero le piante, ma su Via Dante sarebbe da valutare tutta la questione di riassetto della via. I problemi di Via Dante e dei negozianti non si riducono ad aumentare di due o tre posti i parcheggi, perché mettendo i parcheggi a raso vengono tolti quelli in linea. Il vantaggio di posti in realtà sarebbe di due – tre posti macchina, non di più, il problema di Via Dante secondo me è un problema che mancano i marciapiedi in alcuni lati, e siccome sono negozi di vicinato e non negozi dove uno prende la macchina per andare a fare la spesa, secondo me un aiuto che possiamo dare a quei negozi è migliorare la viabilità pedonale di Via Dante, non aumentare di due – tre parcheggi la disponibilità presente nella zona. Ritengo che quelle piante lì vanno salvaguardate, è quello che rimane di una villa che è stata abbattuta per fare un palazzo, che secondo me anche nella storia di Cinisello ha un suo valore storico conservare quella piantumazione lì.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente. Io condivido una parte dell'intervento del Consigliere Ronchi, tanto è vero che l'ho dimenticato, ne abbiamo poi preso atto, ma non ho voluto fare un emendamento apposito. Se volete lo facciamo, gli alberi presenti non è uno solo ma sono tre, uno di questi è un pino pericolante, mi hanno detto già gli Uffici che probabilmente dovrà essere abbattuto, e quindi gli alberi da salvaguardare, di cui chiaramente ci facciamo carico perché era nostra intenzione assolutamente, sono due piante molto belle. Nella realizzazione di questo parcheggio è assolutamente da prevedere il fatto di mantenere queste due piante, non concordo sul fatto che recuperiamo solo due posti auto, perché facendo dei parcheggi a pettine i posti auto sarebbero maggiori, e comunque non è solo una questione legata ai parcheggi come ho detto, è anche una questione di degrado di uno spazio davanti a degli esercizi pubblici. Una cosa rispetto agli emendamenti, per carità poi l'obiettivo è quello di riuscire a realizzare questo intervento, mi dispiace che la Giunta voglia cassare un accenno a quello che è attualmente il degrado dell'area, quando diciamo che è una zona abbandonata a se stessa non diciamo un falso, quando diciamo che non vi è manutenzione del verde in quel pezzo di area non diciamo un falso, non stiamo dicendo che l'Amministrazione non cura il verde cittadino. Stiamo dicendo che quello spazio è assolutamente abbandonato a se stesso, e quando diciamo che è destinato solo ed esclusivamente alla deiezione dei cani diciamo la verità. Per carità se qualcuno si sente offeso dal fatto che una piccola area della città è in uno stato degradato possiamo anche eliminarlo, però non stiamo dicendo nulla di in veritiero, chi conosce quello spazio non può non convenire con me rispetto a quello che sto dicendo.

L'ultima cosa. Il Consigliere Ronchi giustamente dice che le problematiche di quella via sono anche altre, non solo quelle, sono problematiche che in alcune interrogazioni abbiamo già sollevato, ci sono dei marciapiedi che sono praticamente a raso della pavimentazione stradale, quindi marciapiedi nei marciapiedi. C'è un marciapiede dove i due pali della fermata del pullman impediscono qualunque tipo di passaggio di una mamma con una carrozzina, non può passare perché c'è il palo della luce e due piantane delle fermate dei bus. Io mi riprometto di fotografare queste situazioni e di portarle all'attenzione dell'Amministrazione Comunale.

Assessore rispetto all'emendamento io però le chiedo di poter eliminare le parole "demando ad un'eventuale successiva variazione", perché eventuale? Se decidiamo di demandare ad una variazione di bilancio non deve essere eventuale, che sia demandare ad una successiva variazione di bilancio. Se iniziamo con gli eventuali finiamo che – come è spesso votato in questo Consiglio – ordini del giorno votati durante la fase di bilancio vengono poi dimenticati, perché tanto avevamo detto un'eventuale. Se lei mi cassa "eventuale" le sarei grato, magari senza dover formalizzarlo per iscritto, facciamo un sub-emendamento all'emendamento della Giunta in maniera verbale se siete d'accordo, e per quanto ci riguarda non ci sono problemi su queste variazioni che ha apportato la Giunta.

PRESIDENTE:

Grazie. Assessore Ghezzi prego.

ASSESSORE GHEZZI:

Non so se è tecnicamente possibile, avendo già presentato l'emendamento, ma se volete io posso accogliere la richiesta del Consigliere Berlino, e quindi...

PRESIDENTE:

Assessore lei può modificare già direttamente l'ordine del giorno, fa la cancellazione manuale, lo riconsegna, lo comunichiamo di nuovo al Consiglio e poi lo mettiamo in votazione così come modificato.

ASSESSORE GHEZZI:

Toglierei “eventuale”, quindi: “demandando ad una successiva variazione di bilancio”, e poi aggiungerei anche dopo: “libero a raso nell’area indicata” “salvaguardando la piantumazione esistente”. Adesso lo riformulo e poi lo consegno alla Presidenza.

PRESIDENTE:

Grazie. Rispetto al testo che è stato distribuito, il nuovo testo cancella la parola “eventuale” e aggiunge dopo “l’area indicata”; “salvaguardando la piantumazione esistente”, così come è stato ampiamente raccontato a microfono dall’Assessore. A questo punto vi chiedo di passare alla votazione di questo emendamento. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti 23 Consiglieri, 23 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. L’emendamento è approvato.

Adesso passiamo alla votazione dell’ordine del giorno a cui è relativo, cioè il numero 9. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ce ne sono, metto ai voti l’ordine del giorno. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Votano 24 Consiglieri, 23 a favore, zero contrari, 1 astenuto. L’ordine del giorno è approvato.

Passiamo all’ordine del giorno successivo, il numero 10 sempre del Popolo della Libertà: “Realizzazione della castellana di Via Marconi”. Prego Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente. Anche in questo caso, come già in anni passati, affrontiamo un altro problema legato all’alta velocità di alcune vie della nostra città. Il Consigliere Ronchi parlava anche della pericolosità di Via Dante, questa via poi continua in quella che è la Via Marconi, che è diventata una delle poche vie di attraversamento est – ovest della nostra città, e quindi con alta percorrenza viabilistica, veicolare. Essendo un tratto di strada, Via Marconi, molto lungo e ampio, permette quello che purtroppo accade spesso, cioè che qualcuno schiacci il piede sull’acceleratore, mettendo a rischio oltre che la propria incolumità anche quella di numerosi cittadini che abitano in quella zona. Come abbiamo avuto modo di scrivere anche in questo ordine del giorno, sulla Via Marconi vi è anche la presenza di diversi complessi scolastici che vedono l’attraversamento di numerosi ragazzi e bambini per il raggiungimento degli stessi. Anche in questo caso lo spunto viene da un'altra raccolta di firme di cittadini residenti all’altezza del civico 10, per chi conosce la strada del famoso serpentone, che lamentano che al di là del fatto che c’è una segnalazione di strisce zebrate, segnalate anche con un contorno rosso, non è sufficiente a fare in modo che qualcuno sia persuaso a diminuire la velocità in quel tratto di strada. Abbiamo pensato, sempre tenendo conto delle esigenze viabilistiche della nostra città, rispetto anche al fatto che quella strada è percorsa da molti mezzi di trasporto pubblico, quindi bisogna anche valutare questo nella possibile realizzazione della castellana. Tuttavia gli esempi che abbiamo avuto in città in questi ultimi anni, uno su tutti è la castellana presente in Via Robecco, che è una castellana – tra virgolette – di tipo dolce, che non crea problemi né ai mezzi di trasporto pubblico né tanto meno agli automobilisti, perché non sono costretti a fermarsi per poterla affrontare, però creano le condizioni per poter

drasticamente diminuire la velocità. È proprio quel tipo di castellana, di realizzazione, che noi chiediamo vengano messe in atto su alcune vie della città, in questo caso specifico sulla Via Marconi.

Non mi dilungo oltre, la richiesta credo che sia assolutamente da condividere, perché ne va della sicurezza della cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE:

Parere della Giunta, prego.

ASSESSORE GHEZZI:

Grazie Presidente. La Giunta coglie lo spirito di questo ordine del giorno, l'importanza di un intervento in tal senso, però propone un emendamento, nel senso che vincola la realizzazione di tutto ciò al vaglio tecnico del Centro Studi PIM, quindi al redigendo PGTU e dal settore comunale preposto, per valutare la fattibilità dell'installazione di una o più strutture di mitigazione della velocità di transito degli autoveicoli. In più si chiede di modificare il periodo dalle parole "più precisamente all'altezza" fino alla fine, con la frase "demandando ad una successiva variazione di bilancio il debito stanziamento economico". Nel senso che si vuole togliere il riferimento al numero civico, visto che lì in prossimità c'è una scuola, per cui si lascia al PIM e al settore la decisione in merito al posto più idoneo per realizzare la castellana. Così come emendato l'ordine del giorno può essere accolto.

PRESIDENTE:

Consigliere Martino prego.

CONSIGLIERE MARTINO:

Grazie Presidente. Faccio due brevissime premesse, nel senso che rispetto all'ordine del giorno condivido quanto si afferma nel secondo capoverso, quando si dice che la Via Marconi effettivamente è una tra le vie più densamente trafficate. Informo anche che sia il Sindaco che l'Assessore competente, l'Assessore Veronese, in altri momenti sono stati interessati al problema. È una strada che conosco, che io frequento quotidianamente, ripeto, le considerazioni, le affermazioni che sono presenti nell'ordine del giorno corrispondono alla realtà. Noto però nell'ordine del giorno che c'è una contraddizione, laddove da una parte si fa riferimento alla presenza di numerosi complessi scolastici, poi quando si parla del dispositivo, quando si parla della realizzazione della castellana, si chiede che venga realizzata in una zona di Via Marconi alla quale i plessi scolastici non sono assolutamente interessati. Io proporrei, se non ci sono problemi di sorta, un sub-emendamento all'emendamento della Giunta. Si tratterebbe di aggiungere dopo: "transito degli autoveicoli" "soprattutto in corrispondenza degli attraversamenti pedonali che interessano i vari plessi scolastici presenti nella via e gli immobili con alta concentrazione abitativa". Sapete che lungo la via ci sono quattro plessi scolastici, e quindi l'eventuale realizzazione di castellane potrebbe portare un senso di affidabilità e di sicurezza per gli utenti delle scuole.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente. Due cose, la prima rispetto all'emendamento della Giunta, che in un certo senso demanda poi allo studio PIM qualunque ipotesi di realizzazione, cioè di studio del punto dove eventualmente è maggiormente richiesta questo tipo di opera. La mia perplessità è che ad oggi il PIM ha in mano il nostro Piano Generale del Traffico da oltre un anno e ancora non ne abbiamo notizie. Io non vorrei che se oltre a quello che hanno già in mano gli diamo anche ulteriore lavoro,

già che ci siete studiate anche questo, non vorrei che i tempi non possano combaciare. Nel senso che siccome ci avete detto che è probabilmente in fase di restituzione il nuovo Piano Generale del Traffico Urbano, non vorrei che siccome loro ce lo stanno restituendo, non possiamo evidentemente andargli a chiedere qualcos'altro in più rispetto a quello che si spera abbiano già fatto dopo quattordici dal mandato che gli è stato dato per la realizzazione. Questo è il primo aspetto di perplessità.

Rispetto al sub-emendamento del Consigliere Martino, è vero, lui dice nell'ordine del giorno tra le altre cose io riporto che oltre alla presenza di immobili ad alta densità abitativa, che sono poi coloro che hanno iniziato la raccolta di firme per una richiesta ben specifica in una parte di questa via, ci sono anche delle scuole. Una castellana serve a far diminuire la velocità non solo lì, nei dieci metri di realizzazione della castellana, ma serve anche a spezzare la velocità del traffico anche nella fase precedente e successiva. Ha ragione quando dice che le scuole sono un po' più in là, cioè al di là della Via Togliatti, oltre quell'incrocio, però è altrettanto vero che essendo gli ingressi scolastici molto ravvicinati rispetto ad un incrocio semaforico, in quella situazione non si viene a creare una condizione di alta velocità, cosa che invece la ritroviamo all'altezza del civico 10. Provenendo dal centro città uno ha tutto il tempo di partire da Via Dante, fare la doppia via dove c'è il ristorante Beverly per intenderci e assumere anche più velocità, fino ad arrivare poi all'incrocio semaforico di Via Togliatti. Nel frattempo però ha già raggiunto sì lui la velocità, dopodiché per carità davanti alle scuole non siamo certo noi a dire non è certo segnalare, lì c'è una materna da un lato e le medie dall'altro, con una fava prenderemmo due piccioni o viceversa.

Ricordo però che l'anno scorso abbiamo votato la realizzazione della castellana davanti alla scuola Giuliani in Via Cadorna, stiamo ancora aspettando che venga realizzata quella castellana, e lì ricorderete tutti che c'è stato anche un incidente mortale. Per cui belle parole, votiamo a favore, accettiamo anche emendamenti che in un certo senso vogliono – tra virgolette – travolgere gli ordini del giorno che presentiamo, però poi che le cose si facciano, perché altrimenti ci prendiamo in giro tutti quanti, perdiamo solo tempo a discutere di queste cose, che poi tutti votiamo ma che alla fine non realizziamo. La questione della castellana di Via Cadorna è lì che chiede vendetta, per cui io mi auguro che non succeda mai nulla davanti a quella scuola dove i ragazzi escono e sono direttamente sulla strada, non so se qualcuno di voi ha presente come è l'ingresso delle scuole medie Giuliani in Via Cadorna. Dopodiché vogliamo dire che la faremo dove già attualmente ci sono strisce pedonali davanti alle scuole, piuttosto che a grossi complessi residenziali? Diciamolo pure, vuol dire che invece che una ne faremo due, per carità, però rispetto alle persone che in questo momento hanno dato vita ad una raccolta firme, non andiamo a dirgli: sì abbiamo accettato di realizzare un qualcosa in Via Marconi, però non te la facciamo più dove tu la chiedi, la facciamo al di là. Cerchiamo di tenere in considerazione entrambe le esigenze e necessità.

PRESIDENTE:

Grazie. Parere della Giunta sul sub-emendamento.

ASSESSORE GHEZZI:

Grazie Presidente. Il parere della Giunta è favorevole, nel senso che questo sub-emendamento qui non fa altro che migliorare il testo dell'ordine del giorno, per cui il parere è favorevole.

PRESIDENTE:

Mettiamo ai voti il sub-emendamento del Consigliere Martino. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti 25 Consiglieri, 25 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Il sub-emendamento è approvato.

Adesso passiamo alla votazione dell'emendamento su cui la Giunta ha già dato il parere. Preciso che il testo è stato distribuito, che come in precedenza è stata cancellata la parola "eventuale", quindi a parte quella variazione è quello che è nelle mani dei Consiglieri. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 22 presenti, 22 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. L'emendamento è approvato.

Possiamo passare alla votazione dell'intero ordine del giorno così come è stato emendato e sub-emendato. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti 23 Consiglieri, 21 favorevoli, zero contrari, 2 astenuti. L'ordine del giorno è approvato.

Passiamo all'ordine del giorno successivo, il numero 11 sempre del Popolo della Libertà: "Tariffe per i centri estivi". La parola al Consigliere Di Lauro.

CONSIGLIERE DI LAURO:

Grazie Presidente. Siamo di nuovo alle prese con il taglio ai servizi, questo ordine del giorno è stato presentato in quanto riteniamo utile, visto l'aggravio che c'è stato di un taglio di 50.000 euro su questo capitolo di spesa, di non farlo anche perché essendoci una convenzione fatta nel 2009 con la Società City Service, ci sembra utile non andare, e visto che non viene cambiato il contratto con gli operatori, di non andare a gravare nuovamente sulle famiglie. Tenendo presente che questo servizio che fa il Comune si affianca con quello che viene fatto anche dai centri oratoriali delle parrocchie, mi sembra utile non dover fare in modo che venga penalizzato questo servizio. Anche qui, riteniamo che sia utile visto tutto quello che ci siamo detti sui tagli ai servizi e nelle partite dedicate delle famiglie, poter fare in modo che la Giunta prenda in considerazione questa nostra richiesta con questo ordine del giorno, affinché si riesca a ricollocare quanto tolto quest'anno dai centri estivi.

Grazie.

PRESIDENTE:

Parere della Giunta, prego.

ASSESSORE MAGNANI:

Grazie Presidente. Su questo ordine del giorno il parere della Giunta è di respingerlo, le motivazioni che il Consigliere Di Lauro dà, non capisco cosa sono i 50.000 euro che abbiamo tolto, non abbiamo tolto nulla. Noi aumentiamo le entrate con questi aumenti, non ripeto tutti i discorsi che abbiamo già fatto sulla questione delle difficoltà degli Enti a far sopravvivere i servizi, noi abbiamo deciso già l'anno scorso, mentre altri Comuni vicini a noi hanno all'ultimo momento, nel mese di maggio, viste le difficoltà economiche e finanziarie disdetto i centri estivi, noi li abbiamo mantenuti e li vogliamo mantenere anche quest'anno. È vero che il contratto con la City Service finirà nel 2012/2013, ma se lei ha visto il bilancio entrate - uscite, il Comune infatti mantiene sui 312, le entrate del Comune sono solo preventivate di 180.000 euro. Questo vuol dire che l'impegno dell'Amministrazione Comunale c'è ed è sicuramente forte, perché la differenza è notevole,

sicuramente le famiglie che dovranno far fronte avranno forse un disagio, ma è un aumento minimo del 15%, quando da una ricerca che ho fatto nei comuni vicini, addirittura solo con Sesto ce la possiamo giocare, per tutti gli altri comuni abbiamo raggiunto delle quote veramente altissime. Noi siamo ancora su una quota ragionevole, credo che per una settimana di bambini dove tutto è compreso, dove sono comunque mantenute le riduzioni per il secondo figlio anche se iscritto all'asilo nido, cosa che abbiamo solo noi perché di solito si riconosce se sono nella scuola dell'obbligo. Manteniamo ferme le fasce ISEE, quindi per il 50% a 38 euro e il 30% a 28, quindi le fasce più deboli sono comunque tutelate. Ripeto, è tutto compreso, anche il trasporto, ci sono dieci punti in città dove vengono raccolti i ragazzi, le gite sono comprese, gli 800 bambini che l'anno scorso hanno usufruito dei centri estivi sono stati veramente tutelati su tutto. In più noi offriamo le cinque settimane minime, l'anno scorso ci sono state famiglie che sono usufruito del servizio anche per dodici settimane, addirittura per tutto il periodo. Lei mi parla degli oratori, io l'altro giorno ho incontrato il nuovo coordinatore, dove ci siamo confrontati per poter insieme, oratori e Amministrazione portare avanti un programma che in qualche momento possa far lavorare insieme gli oratori e i nostri centri estivi, e ci siamo anche confrontati sui costi. I ragazzi che seguono i bambini agli oratori sono nella maggioranza, stragrande maggioranza volontari, i contratti di lavoro invece a cui sono tenute le cooperative che prendono – giustamente – in appalto i nostri centri estivi, sono tenuti a delle regole ben diverse, devono essere tutti maggiorenni, tutti a contratto regolare, devono essere tutti regolarmente assicurati, quindi i costi sono molto superiori a quelli degli oratori.

Non è giustificabile l'aumento? Io credo che siamo riusciti a contenere molto l'aumento, proprio per mantenere il servizio altrimenti non ce l'avremmo fatta. Ripeto, l'anno scorso a maggio comuni vicino a noi hanno disdetto all'ultimo momento, quest'anno lo riproponiamo perché crediamo nel fatto che le famiglie che non possono andare in vacanza, o che comunque non possono stare a casa due mezzi e mezzo abbiano il diritto di avere un servizio, e questo servizio viene mantenuto. È solo per questo il rincaro, nessuno vuole andare contro le famiglie che hanno difficoltà e nessuno vuole creare problemi alle famiglie, infatti è anche un aumento contenuto, che rispetta con le riduzioni e il mantenimento del riconoscimento delle fasce ISEE, una cifra ragionevole.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Malavolta prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie Presidente. Rispetto a quanto detto dall'Assessore sulla differenza tra chi lavora per la cooperativa e le persone che collaborano negli oratori o negli altri istituti privati che offrono un servizio di questo genere, è poco attinente. Come detto anche dal Consigliere Di Lauro, la cifra, il costo che l'Amministrazione paga alla cooperativa non cambia quest'anno, quindi poco conta, cioè il dato chiaro che traspare nelle intenzioni della Giunta, che devono poi tradursi in atti consiliari se non erro, quindi dovrà essere proposta una modifica delle tariffe individuali, che dovrà essere valutata in Commissione, poi votata in Consiglio Comunale, se non sbaglio.

La volontà è proprio quella di aumentare un servizio, che, tra l'altro, non è vero che è tra i più bassi. Se noi guardiamo solo nella nostra zona, quindi Paderno d'Urgnano, la tariffa per i residenti varia da 28,80 a 48 euro, a Bresso è a 48,71 euro per i non residenti.

Relativamente alla tariffa dello scorso anno, quindi non so se anche questi Comuni hanno deciso di aumentare le loro tariffe, lo scorso anno noi avevamo una tariffa per i residenti di 53,67 compresa la tassa di iscrizione e per i non residenti di 131 euro, mentre a Cormano è a 60 euro e non c'è la distinzione tra residenti e non residenti.

Poi abbiamo Sesto San Giovanni 64 e Cusano che varia da 60 a 65.

Noi, con questo aumento, ci allineeremo ai Comuni limitrofi con le tariffe più alte, tra l'altro, non prevedendo nessuno sconto per i fratelli, cosa che invece a Cormano viene prevista.

Noi prevediamo solo una tariffa agevolata, così come per gli altri servizi, in base alle fasce di reddito ISEE per le persone che hanno un ISEE inferiore ai 9000,00 euro.

Provate a immaginare quali sono poi le famiglie rientranti in questa fascia, sicuramente molto poche.

Non vorrei fare un ragionamento cattivo, però, ripensando all'atto non votato ieri, a quell'impegno di iniziative volte al sostegno delle famiglie che non si è voluto fare, è chiaro che se si impegnava la Giunta ad azioni che sostenessero le famiglie, subito dopo, aumentando un servizio necessario e indispensabile, perché molte delle famiglie di Cinisello non possono farne a meno, dovranno caricarsi di un costo che da quanto ho capito sarà superiore agli 80 euro per tutto il periodo per le cinque settimane.

Se siamo sul 17% della tariffa attuale, l'aumento porterà circa a 80 euro per ogni bambino.

Questo vorrebbe dire che per cinque settimane, se una famiglia ha due bambini, per i centri estivi siamo sui 160 euro, che non sono pochi e vanno a incidere non poco sul bilancio familiare.

Questa è una volontà chiara della nostra Amministrazione, di incidere su questo tipo di servizio, lo si dica chiaramente, come noi diciamo chiaramente anche con questo ordine del giorno che non è una scelta politica condivisibile.

Dopodiché, ognuno farà i suoi ragionamenti!

Volevo solo aggiungere che ben vengano gli operatori privati come gli oratori ma non solo, penso a Lega Ambiente che organizza al Grugnotorto, penso all'iniziativa fatta l'anno scorso con il Museo della Fotografia e altri operatori. Magari non si riesce a sostenerli come si dovrebbe, se pensiamo che il contributo dato agli oratori è dell'ordine di grandezza di 60000,00 euro, sicuramente è una spesa molto bassa rispetto a quanto spendiamo per i bambini che custodiamo nei nostri centri estivi.

A volte, però, il sostegno potrebbe essere anche in altre forme, quindi invito la Giunta a ragionare su altri tipi di servizi che potrebbero essere presi in considerazione, per esempio delle convenzioni sulla ristorazione, delle convenzioni sul trasporto. Se la nostra Amministrazione facesse da regia, per queste realtà si potrebbero dare dei costi sicuramente più agevolati per tutti questi operatori, i quali potrebbero permettersi di ridurre il prezzo richiesto alle famiglie.

In questo modo, piano piano, l'Amministrazione si vedrà scaricare di quell'onere, perché, se si metteranno in condizione gli operatori privati di attivare questo tipo di servizio, ovviamente non a fine di lucro, l'offerta sarà molteplice, di vario tipo e le famiglie potranno scegliere.

A questo punto, magari, non avremmo neanche più la necessità di intervenire con quelle cifre con cui al momento stiamo intervenendo.

L'invito è quello di fare un lavoro lungimirante di pianificazione e di agevolazione per tutti quegli operatori che propongono questo tipo di attività per i periodi estivi.

Rimane il desiderio di sperare che la Giunta ci ripensi, visto che può ancora farlo, perché non saranno quei 50000,00 euro di maggiori entrate che cambieranno il bilancio non facile della nostra Amministrazione. Sarebbe, invece, un segnale reale verso il sostegno alle famiglie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Di Lauro.

CONSIGLIERE DI LAURO:

Grazie Presidente. Solo a integrazione di quanto diceva il collega Malavolta.

Assessore, nessuno mette in dubbio che i costi del servizio che viene dato non siano adeguati, anzi, ritengo che sia un servizio professionale qualitativo e che fa davvero qualcosa di importante per la città, per tutte quelle famiglie che ne usufruiscono.

Anche lei diceva l'anno scorso alcune famiglie hanno utilizzato, per tutte le dodici settimane questo servizio, non vorrei che quest'anno, avendo aumentato i costi, non ci sia questa possibilità.

Come ricordo che l'anno scorso, invece, c'era la possibilità che il secondo figlio avesse uno sconto, non so se questa possibilità resta. Lei mi fa cenno di sì con la testa, però, visto che tutte queste cose non sono ancora passate in Commissione e non abbiamo sottomano i documenti, non possiamo valutare.

Termino col dire che avendo tolto parecchio, chiediamo veramente sacrifici ai nostri cittadini su alcune iniziative che questa sera sono venute fuori su diverse argomentazioni, sia ieri, sia questa sera. Chiederei al Sindaco in primis, poi alla Giunta, di poter valutare la serietà di prendere in considerazione un intervento del genere, cercando di capire dove si può "grattare il barile" per dare nuovamente questo servizio eccellente ai nostri cittadini.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Valutando questo ordine del giorno, leggendolo in modo molto sbrigativo, ritengo non sarebbe da valutare positivamente, perché si propone un impegno che ha rilevanza sul bilancio, quindi bisognerebbe andare a modificare un bilancio. Era meglio presentarlo come emendamento.

Però, Assessore, lei non può dire che c'è stato un minimo aumento, l'aumento è del 17% delle quote, quindi non è proprio minimo.

Vedersi aumentare una tariffa prevista del 17% significa accettare un aumento bello e buono.

Sono previste maggiori entrate per questo minimo aumento, "contenuto" – mi sono segnato gli aggettivi che lei ha usato, "un aumento contenuto del 17%". Sono previste maggiori entrate per 50000,00 euro.

A questo punto, abbiamo visto che il contratto con la società che in appalto il servizio non varierà del 17% nel 2011, anzi se andiamo a guardare le voci nel dettaglio, scopriamo che nel 2011 è prevista una diminuzione delle prestazioni di servizi per Centri Ricreativi Estivi di 38600,00 euro.

Voi avete previsto maggiori entrate per 50000,00 euro a fronte di un minore costo del servizio di 38600,00 euro. Il saldo fa più 88600,00 euro che entrano nel Comune.

Sono qui i dati, la voce è la 101175001.

C'è un aumento delle tariffe previsto da voi del 17% e c'è per quel servizio una diminuzione del costo sostenuto dall'Amministrazione Comunale del 10%.

Allora le due cose non si conciliano.

Io avrei compreso il tutto se a fronte di un aumento del costo, proporzionalmente, aveste pensato a un aumento uguale delle tariffe. Invece no, è esattamente il contrario, a fronte di un minore costo, voi applicate un aumento del 17%. Il minor costo non è irrilevante, sono tanti soldi, sono 38600,00 euro.

Mi spiega le ragioni per le quali lei insite nel dire che bisogna aumentare queste tariffe a fronte di un minore costo di quasi 40000,00 euro? Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Magnani, prego.

ASSESSORE MAGNANI:

Darò solo dei dati numerici, perché non voglio entrare in polemica rispetto alle scelte politiche che fa questa Amministrazione. Io credo che le scelte politiche che fa questa Amministrazione siano proprio a salvaguardia delle famiglie, di chi abita questa città e dei bambini che ne fanno parte, che sono il nostro futuro.

Partiamo dagli ultimi numeri che ha dato il Consigliere Zonca. Giusto nell'ordine del giorno, c'è scritto che il contratto con City Service è di 312000,00 euro l'anno, se non sbaglio.

L'anno scorso l'Amministrazione Comunale ha speso per far fronte alle dodici settimane di cui hanno usufruito i nostri bambini a Cinisello 413640,00 euro. La spesa che è stata affrontata.

Il contratto con City Service è la base ma poi, siccome ci sono state richieste ulteriori e noi non abbiamo detto di no, alla fine di tutto, a conguaglio, abbiamo dovuto dare quasi 100000,00 euro in più alla City Service.

Quindi la spesa è stata di 413, quest'anno a bilancio la spesa prevista è di 381. Quindi, i 30 e rotti mila euro di differenza sono dovuti solo a una previsione di spesa inferiore, perché se le richieste non saranno come quelle degli anni scorsi, comunque abbiamo deciso che le settimane garantite saranno cinque come da regolamento, poi prenderemo, rispetto a dei criteri che si sono dati, le famiglie che faranno richiesta di settimane ulteriori, fino a 381500,00.

Questa è l'unica differenza. Quindi l'investimento è sicuramente superiore.

Sui numeri, invece, che dava il Consigliere Malavolta, la tariffa di Cinisello Balsamo sarà 60 euro a settimana più 8 di iscrizione sono 68 euro. Non so gli 80 euro da dove escono.

È tutto compreso, ripeto, c'è la riduzione del 50% per il secondo figlio, c'è anche il riconoscimento del secondo figlio all'asilo nido, cosa su cui siamo probabilmente l'unico Comune che fa, dai dati che ho io, riconosciamo le fasce ISEE, non c'è la quota pasto.

Nel Comune di Sesto, che lei dice è a 64 euro, però è escluso il trasporto. Noi andiamo a prendere i bambini che sono troppo lontani, che ne fanno richiesta, quasi a casa e li portiamo gratuitamente nei Centri Estivi.

Il Comune di Cormano, oltre alla quota che so già a bilancio ha previsto un aumento, quindi la quota che ha dato lei è quella dell'anno scorso, fa pagare quando vanno in piscina e quando fanno altre attività, a noi è tutto compreso. Non vengono applicate le fasce ISEE.

Anche per quanto riguarda Cologno, avrete letto tutti l'articolo, c'è il 50% di aumento sulle tariffe, anche se non è ancora andato in approvazione, poi non vi sto a tediare con altri numeri, che sono veramente molto più alti dei nostri.

PRESIDENTE:

Assessore, ci risparmi qualche numero perché sta volando via il tempo, sia stringata, per cortesia.

ASSESSORE MAGNANI:

Volevo solo precisare queste cifre, quindi direi che l'Amministrazione Comunale veramente ci mette molto per mantenere i servizi e non eliminarli.

PRESIDENTE:

Grazie. Trovo ancora iscritti nel mio monitor il Consigliere Zonca, il Consigliere Di Lauro. Vorrei informare il Consiglio che noi questa sera dobbiamo chiudere il bilancio con la votazione. Siamo alle undici meno cinque, come vedete, abbiamo ancora altri nove ordini del giorno, più la votazione finale.

Quindi, io chiedo la collaborazione dei Consiglieri, in particolare quelli che hanno già fatto ripetuti interventi sull'argomento, di essere veramente sintetici.

Consigliere Zonca, prego

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Questa sera sono stato proprio silenzioso, quindi non mi può dire che siccome ho già fatto un intervento non posso fare il secondo, perché su questa cosa poi mi inalbero e parliamo dei prossimi ordini del giorno, soprattutto quello della Maggioranza, che è molto complesso e richiede una certa discussione.

Vorrei far notare, non so se questo Consiglio Comunale l'ha capito, che l'Assessore Magnani ha fatto inserire un costo previsto per il servizio dei Centri Ricreativi del 10% in meno, quindi prevede di spendere 40000,00 euro in meno e spera che ci siano meno iscrizioni poiché c'è stato l'aumento del 15%.

È ancora più perversa questa cosa, perché significa aumentare le tariffe in modo che ci siano meno iscritti e siccome noi paghiamo il servizio alla società esterna per numero di iscritti avremo un minore costo, quindi un maggiore profitto per l'Amministrazione Comunale.

Questa è una logica perversa! Se si prevede una diminuzione del costo del servizio di 40000,00 euro come è scritto qui, 38600,00 euro – i numeri che ci ha dato li abbiamo già letti noi – non sono 413000,00 euro come ci ha detto, qui sono stati previsti 420100,00 euro impegnati per il 2010.

Quello che è previsto per il 2011 è 381500,00 euro. Significa meno 10%, meno 38600,00 euro.

A richiesta di spiegazione sul come mai, a fronte di una diminuzione del 10% del costo del servizio voi avete deciso di aumentare le tariffe del 17%, adesso l'ho capita, è una logica perversa. Voi avete aumentato le tariffe in modo che ci siano meno iscritti e quindi avrete più profitto.

Queste cose gliele avete spiegate alle famiglie? È un profitto, è una forma di speculazione, è una logica perversa. Io aumento le tariffe in modo che ci siano meno iscritti e siccome il costo del servizio lo pago per ogni iscritto, prevedo meno iscritti.

Eccolo qua, ci sono 38600,00 euro in meno di spesa.

È una logica che non sta in piedi assolutamente.

Visto che in termini di tariffe dovremmo discuterne in Commissione e in Consiglio Comunale, non deve passare questo criterio, che io pratico degli aumenti in modo da ottenere minori iscritti quindi avere minori costi perché non riesco a coprire mai il costo completo del servizio. Non è così!

Faccio scappare i miei clienti apposta? Do servizi a meno famiglie apposta? Faccio una selezione al rialzo di chi può pagare il Centro Estivo e chi non lo può pagare?

Non mi pare una logica corretta, soprattutto, mi pare completamente fuori luogo e priva di buonsenso la logica che un servizio che costa il 10% in meno deve vedere un aumento per i fruitori di questo servizio del 17% in più. Mi sembra una cosa da fuori di testa.

Avete deciso di fare questa cosa? Almeno, abbiate il coraggio di spiegare dove vanno a finire gli 88000,00 euro che avete previsto di incassare in più. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Di Lauro, prego.

CONSIGLIERE DI LAURO:

Aggiungo solo, rispetto all'ultimo intervento, una questione. Visto che, come ci ha detto l'Assessore, la spesa per la City Service è di 312000,00 da contratto, visto che non abbiamo voluto dire di no a nessun bambino l'anno scorso, quest'anno, nonostante un contratto da 312000,00 ne mettiamo a preventivo 381.

Mi piacerebbe capire come mai. Visto che abbiamo difficoltà economiche, forse sarebbe il caso di fare un po' i cattivi quest'anno. I bambini dati per quanto deve essere il contratto entrano, dopodiché si chiude, in modo che noi abbiamo 312000,00 euro da dare a City Service, la differenza tra 312000,00 e 381 messo a bilancio fa circa 70000,00 euro.

Visto che quest'anno, dai numeri che sono stati dati anche dal Consigliere Zonca, c'è un taglio... o meglio, io prima parlavo di taglio perché è un taglio che devono mettere le famiglie pari a un aumento di 50000,00 euro su quel capitolo, visto che la differenza fa 70, praticamente, abbiamo ancora in cassa 20000,00 euro senza ottenere l'aumento.

Se vogliamo davvero dare questo servizio, come lei dice Assessore (e sono contento che come città diamo la possibilità di avere una quota relativamente idonea ai Comuni limitrofi), sono

concorde sul fatto che lei dice di tenere sotto controllo e favorire il rispetto dell'ISEE, ci mancherebbe altro che non lo facessimo, così come sono contento che nel caso in cui ci fosse un secondo figlio c'è lo sconto del 50%. Bene, è quello che facevamo l'anno scorso.

Visto che è tutto uguale sarebbe bene avere anche la tariffa dell'anno scorso, così possiamo dare un segnale alla città che almeno il Centro Estivo, che è patrimonio della città e tutti sappiamo quello che fa, continui a essere tale anche per il 2011 e 2012, fino alla scadenza naturale di questo contratto, che poi valuteremo in sedi opportune come fare per avere lo stesso servizio magari allo stesso prezzo.

PRESIDENTE:

Sono stati fatti gli interventi su questo ordine del giorno, il parere della Giunta è stato espresso, possiamo passare alle dichiarazioni di voto, se ce ne sono.

Non ci sono dichiarazioni di voto. Mettiamo ai voti l'ordine del giorno presentato dalla PDL che riguarda i centri estivi, ordine del giorno n. 11.

VOTAZIONE.

PRESIDENTE:

Presenti 27, favorevoli 8, contrari 18, astenuti 1.

L'ordine del giorno è respinto.

Abbiamo concluso gli ordini del giorno della forza politica PDL.

Possiamo passare all'ordine del giorno n. 1 della Lega Nord, che riguarda la realizzazione di due castellane in via Monte Ortigara. Consigliere Fumagalli, se cortesemente ce lo vuole presentare.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Grazie Presidente. La nostra è una richiesta di mettere due castellane in via Monte Ortigara anche a seguito dei gravi incidenti che sono avvenuti lungo questa via. Ricordo che su questa via c'è il capolinea della metrotramvia, c'è la fermata della 727 che porta gli studenti al mattino, c'è l'ANFAS, quindi il rischio è che questi incidenti possano coinvolgere anche persone terze.

È per questo che noi chiediamo che alla prossima variazione di bilancio utile si possano inserire queste castellane.

PRESIDENTE:

Grazie. Parere della Giunta.

ASSESSORE GHEZZI:

La Giunta accoglie lo spirito positivo di questo ordine del giorno, così come aveva accolto precedentemente l'ordine del giorno analogo su via Marconi. Anche qui, però, ritiene opportuno presentare un emendamento che ricalca un po' quello illustrato in merito all'ordine del giorno precedente presentato dal Consigliere Berlino.

Quindi sostituire *"a prevedere con apposita variazione di bilancio la realizzazione di due castellane"* con il periodo *"a sottoporre al vaglio tecnico del Centro Studi PIM, a oggi incaricato di redigere il PGTU, e al settore comunale preposto, la fattibilità dell'istallazione di una o più strutture di mitigazione della velocità di transito degli autoveicoli"*.

Anche qua, come ho detto precedentemente, chiediamo di espungere dal dispositivo le parole *"all'altezza della sede ANFAS"* in modo che si demanda al PGTU e al settore comunale la decisione di dove realizzare la castellana. Poi, sostituire nel dispositivo il periodo *"all'altezza del marciapiede sino al capolinea della tramvia"* e sostituirlo con *"demandando a una successiva variazione di bilancio"*.

Così emendato l'ordine del giorno può essere accolto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Fumagalli, prego.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Ho piacere che ha cassato la parola "eventuale" che le avrei chiesto comunque di cassare.

Avevo votato favorevolmente il precedente emendamento, quindi a nome del gruppo intero, anche se siamo dimezzati, accogliamo l'emendamento.

PRESIDENTE:

Una precisazione che mi sono dimenticato. In testa all'emendamento c'era anche sostituire le parole "*numerosi sono i*" con le parole "*si sono verificati alcuni*" ma questo era già stato discusso e concordato precedentemente con i Consiglieri.

PRESIDENTE:

Faccia le correzioni di carattere ortografico necessarie, dopodiché, consegni alla Presidenza l'emendamento corretto. Grazie.

Do lettura, rispetto al testo che avete, delle variazioni. È stata tolta la parola "*eventuale*" e nella prima riga è stato aggiunto "*dopo alcuni sinistri stradali*".

A questo punto possiamo passare alla votazione. Ci sono dichiarazioni di voto sull'emendamento? No.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE.

PRESIDENTE:

Presenti 22, favorevoli 21, contrari nessuno, astenuti 1.

L'emendamento è approvato.

Passiamo alle dichiarazioni di voto per l'ordine del giorno così come è stato emendato.

Non ci sono dichiarazioni, è aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 25, favorevoli 24, contrari nessuno, astenuti 1.

L'ordine del giorno è approvato.

Passiamo al successivo ordine del giorno della Lega Nord, variazione di bilancio di 10000,00 euro per la biblioteca. Prego Consigliere Fumagalli, se ce lo illustra.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

La nostra richiesta è di ripristino e implementazione del settore dedicato al territorio presso la biblioteca civica, oltre che prevedere nel nuovo centro culturale un settore dedicato al territorio, alla storia e alle tradizioni della nostra terra, in quanto noi riteniamo importante la memoria del Comune di Cinisello Balsamo. Di conseguenza, chiediamo questo stanziamento per il ripristino dell'angolo dedicato al nostro territorio.

PRESIDENTE:

Grazie. Parere della Giunta.

ASSESSORE FASANO:

Grazie. Su questo ordine del giorno, che tocca un punto importante per quanto riguarda la tradizione di attività inerenti gli studi sulla storia locale della nostra Amministrazione, avremmo proposto, sentendo, ovviamente, il gruppo della Lega Nord, che era proponente dell'ordine del giorno, di emendare il dispositivo finale in questo modo:

"Impegna il Sindaco e la Giunta a prevedere con apposita variazione di bilancio uno stanziamento di 10000,00 euro da destinare alle seguenti finalità..." quindi resta la cifra originaria, però cambiano le finalità e vengono specificate in questi termini.

"a) Ripristino con l'acquisto di nuovo materiale per una quota equivalente a 3000,00 euro del settore dedicato al territorio e alla storia locale presso l'attuale biblioteca civica, che dovrà successivamente trovare ospitalità anche nel nuovo centro culturale come fondo specialistico dedicato al territorio, alla storia delle tradizioni della nostra terra e delle culture che hanno contribuito a formarla;

b) Consolidamento delle attività di ricerca e pubblicazioni inerenti la storia e la comunità locale attraverso la destinazione di specifiche risorse aggiuntive nella misura di 7000,00 euro al Centro di Documentazione Storica, che da sempre si distingue per la sua attività di ricerca e documentazione sulla comunità cinesellese".

Si è pensato di destinare in maniera più mirata queste risorse in ragione di due cose, il fatto che un fondo di 10000,00 euro destinato a alimentare l'acquisto di volumi sulla storia locale era sproporzionato rispetto agli obiettivi che si possono cogliere con la stessa efficacia con un quantitativo di risorse minore, perché, di fatto, il nostro Comune da tempo nel panorama metropolitano è tra quelli che più è impegnato nella ricerca, nella documentazione storica sulla storia locale. Quindi mi sembra giusto valorizzare questo aspetto.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego Consigliere Catania.

CONSIGLIERE CATANIA:

Nel condividere la posizione espressa dall'Assessore in merito all'emendamento, aggiungo che come forza di Maggioranza presentiamo un emendamento correttivo.

Riteniamo utile lo spirito dell'ordine del giorno, al fine di portare avanti una condivisione piena, proponiamo di togliere un riferimento esplicito alla riforma federalista promossa dal Governo, mettendolo in una forma più blanda, modificando quel capoverso – poi presenterò agli atti l'emendamento – scrivendo *"la riforma federalista dovrebbe valorizzare le comunità e gli enti locali indicandoli quali principali attori della vita del nostro paese"*.

Come dicevo, lo scopo è quello di portare una condivisione più ampia eliminando riferimenti politici che ovviamente a livello nazionale vedono posizioni differenti.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Fumagalli.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Accolgo sia l'emendamento dell'Assessore, eravamo già d'accordo come gruppo. Ringrazio il Consigliere Catania per avermi informato e discusso con me della sua proposta, che accolgo nello spirito di superare le differenze politiche e arrivare a un ordine del giorno condiviso da tutti.

PRESIDENTE:

Assessore Fasano.

ASSESSORE FASANO:

Per ringraziare perché è stato colto lo spirito con cui si è lavorato e poi per annunciare che stasera abbiamo finito di concordare con il professor Carlo Sini gli incontri sugli orizzonti della conoscenza di quest'anno, che saranno dedicati al tema dal centocinquantesimo e dentro questo calendario di incontri, che avrà per tema generale il confine degli esclusi tra Risorgimento e Italia Unita, un incontro sarà dedicato a Pensiero Radicale e Federalismo nell'Italia dell'Ottocento.

PRESIDENTE:

In attesa che arrivino le fotocopie dell'altro emendamento del Consigliere Catania, possiamo procedere con la votazione del primo emendamento, quello della Giunta.

Ci sono dichiarazioni di voto? No.

È aperta la votazione sull'emendamento della Giunta.

VOTAZIONE

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 26, favorevoli 26, contrari nessuno, astenuti nessuno.

L'emendamento della Giunta è approvato.

Passiamo all'emendamento consegnato dal Consigliere Catania e sottoscritto da alcuni Consiglieri di Maggioranza. L'emendamento è quello di proporre di modificare il punto che inizia con *"la riforma federalista"* fino alle parole *"il nostro paese"*, emendamento che è stato favorevolmente commentato dal capogruppo della Lega Nord.

Se tutti hanno avuto il testo, possiamo passare alla votazione. Ci sono dichiarazioni di voto? No. Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 23, favorevoli 23, contrari nessuno, astenuti nessuno.

L'emendamento Catania è approvato.

Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno presentato dalla Lega Nord. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 25, favorevoli 24, contrari nessuno, astenuti 1.

L'ordine del giorno è approvato.

Passiamo al successivo ordine del giorno, numero 3, della Lega Nord, lo stanziamento di 50000,00 euro per l'ampliamento della videosorveglianza. Consigliere Fumagalli, cortesemente, lo presenti al Consiglio.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

In questo caso mi limito a leggerlo.

"Il Consiglio Comunale, premesso che la sicurezza cittadina ricopre un'importanza fondamentale per lo sviluppo e la vita della nostra città, in diverse zone della città i cittadini vivono un senso di insicurezza, le forze dell'ordine operanti in città registrano, purtroppo, una storica carenza di organico al loro interno;

Considerato che il bene e la soddisfazione cittadina sono due temi principali attorno ai quali deve ruotare l'attività di ogni Amministrazione, la sicurezza è un elemento imprescindibile per ogni comunità;

Impegna il Sindaco e la Giunta a prevedere con apposita variazione di bilancio uno stanziamento di 50000,00 euro per l'ampliamento del sistema di videosorveglianza nei punti nevralgici della città, elaborando, nel contempo, una mappatura delle zone maggiormente sensibili e difficili;

A farsi portavoce presso il Ministero degli Interni e della Difesa affinché presso la stazione dei Carabinieri e il locale Commissariato di Polizia di Stato vengano inviati ulteriori uomini e mezzi;

A incrementare con prima variazione di bilancio gli stanziamenti a favore della Polizia Locale relativi all'acquisto attrezzature e prevedere nuovi corsi di formazione continua per gli agenti".

PRESIDENTE:

Grazie. Parere della Giunta, prego Assessore Veronese.

ASSESSORE VERONESE:

Grazie Presidente. Ordine del giorno in parte condivisibile, nel senso che la stessa Amministrazione Comunale si è già premurata nel corso del tempo di redigere quello che potrebbe essere un piano futuribile di videosorveglianza per la città, quindi un'implementazione dell'attuale videosorveglianza che, come sapete, va a ricadere soprattutto su quelli che sono degli edifici di proprietà comunale.

L'implementazione della videosorveglianza è stata appostata nel piano triennale delle opere pubbliche, soltanto che va precisato che i costi per riuscire a avere una videosorveglianza che sia effettivamente efficiente e efficace, sia capillare quindi funzionale a ciò che si cerca di caldeggiare, ovvero una maggiore controllabilità dei fenomeni che ci sono in città, ha obbligatoriamente dei costi di molto superiori ai 50000,00 euro.

Bisogna pensare che i 50000,00 euro che sono qui richiamati servirebbero solo per fare parte dell'opera di cablaggio delle telecamere, quindi una cifra molto contenuta rispetto ai costi molto alti che un sistema solido e consolidato dovrebbe prevedere.

Come Giunta proponiamo di espungere nel deliberato la parte da "a prevedere" sino a "sensibili e difficili" e espungere anche la parte da "a incrementare con prima variazione" sino a "continua per gli agenti", in modo che si possa mantenere questo condivisibile richiamo a far sì che ci si possa fare interpreti presso gli enti superiori per una maggiore disponibilità di organico in città, mantenendo il cappello introduttivo, che condividiamo.

PRESIDENTE:

Assessore, cortesemente, faccia avere alla Presidenza l'emendamento firmato.

L'emendamento è del tutto conforme a quello che è stato distribuito, per cui lo possiamo sottoporre ai voti, dopo avere ascoltato l'intervento del Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Mi scusi Assessore, però, se noi dal dispositivo su tre frasi ne togliamo due e lasciamo che si impegna il Sindaco e la Giunta a farsi portavoce presso il Ministero affinché alla stazione dei Carabinieri e alla Polizia vengano inviati ulteriori uomini e mezzi, se al Ministero vedono un ordine del giorno così ci ridono dietro. Mi scusi, che senso ha approvare un ordine del giorno in cui ci facciamo portavoce per ottenere più uomini e mezzi presso il Ministero degli Interni e della Difesa? È troppo poco, è svuotato completamente quest'ordine del giorno.

Se il proponente è d'accordo, non lo so, però mi pare sia completamente svuotato.

Se c'è la difficoltà di stabilire uno stanziamento di 50000,00 euro, al limite, non mettiamo cifre, indichiamo che si preveda con un'eventuale variazione di bilancio uno stanziamento per l'ampliamento del sistema di videosorveglianza. Diciamo che non prendiamo impegni specifici in termini di cifre ma almeno diamo un'indicazione politica.

Se approviamo un ordine del giorno in cui chiediamo al Ministero di avere più uomini e mezzi, non abbiamo bisogno di approvare un ordine del giorno per fare una cosa del genere, questo dovrebbe essere nella normalità delle cose.

Provate a vedere un po', il testo che ne deriva da quest'emendamento è molto risibile.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Consigliere Fumagalli.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Io comprendo la difficoltà sulla cifra dei 50000,00 euro, però, in effetti, come dice il Consigliere Zonca, un accenno a un impegno a migliorare la videosorveglianza si potrebbe anche scrivere, senno diventa solamente un appello ai Ministeri, possiamo votarlo, però, in effetti, non ha grande senso.

PRESIDENTE:

Assessore Veronese, prego.

ASSESSORE VERONESE:

Ho già ribadito che è ferma intenzione dell'Amministrazione procedere in questa strada, quindi richiamare in un ordine del giorno l'impegno su una cosa su cui ci si è già impegnati mi sembra ancora più pleonastico. Non saprei se mantenere un ordine del giorno così monco possa essere meno preferibile rispetto a un'implementazione degli impegni che riguardino anche un impegno già preso.

La proposta da parte della Giunta è di espungere il primo e il terzo periodo del dispositivo, di modo che ci possa essere un giusto richiamo a farci interpreti presso gli enti sovrallocati per un maggiore numero di organico in città, con l'impegno, così come già da microfono ho avuto modo di dire, di far sì che ci possa procedere verso un'implementazione di quello che è il sistema di videosorveglianza in città.

PRESIDENTE:

Consigliere Fumagalli, prego.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Va bene, accetto l'impegno a microfono dell'Assessore, glielo ricorderò ogni volta che ci sarà l'occasione.

PRESIDENTE:

Il Consigliere Fumagalli prende atto della dichiarazione a microfono. Possiamo mettere ai voti l'emendamento della Giunta. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 27, favorevoli 18, contrari 1, astenuti 8.
L'emendamento della Giunta è approvato.

Passiamo alla votazione sull'ordine del giorno così come emendato.

Ci sono problemi al sistema di voto. Per cortesia, se si può azzerare, sospendiamo la votazione.

Riapriamo la votazione. C'è un problema tecnico, dobbiamo riavviare la votazione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca, siamo in corso di votazione.

Se la signorina ha riavviato, possiamo riprovare.

È riaperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 27, favorevoli 24, contrari 1, astenuti 2.

L'ordine del giorno è approvato.

Passiamo all'ordine del giorno successivo, il numero 4, lo stanziamento per la posa dei semafori intelligenti sulla rete metrotramviaria. Il Consigliere Fumagalli ce lo presenta, grazie.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Grazie Presidente. Quella dei semafori intelligenti all'interno della rete della metrotramvia di Cinisello è una richiesta che avevo già proposto come interrogazione e che ripropongo come ordine del giorno, perché ritengo siano necessari per velocizzare la metrotramvia nella nostra città.

Sono del parere che adesso la metrotramvia c'è e bisogna fare di tutto perché diventi il più efficiente possibile.

Con l'Assessore abbiamo già avuto modo più volte di parlare di questo argomento, che noi ripresentiamo come gruppo come mozione collegata al bilancio.

PRESIDENTE:

Grazie. Intanto informo il Consiglio che l'Ufficio di Presidenza ha valutato di poter concludere il punto all'ordine del giorno quindi di proseguire oltre la mezzanotte.

Consigliere Zonca, lei è prenotato.

CONSIGLIERE ZONCA:

Deve esserci un errore, io ero prenotato per la dichiarazione di voto precedente.

PRESIDENTE:

Va bene, allora la parola all'Assessore Veronese.

ASSESSORE VERONESE:

Grazie Presidente. Anche questo è un ordine del giorno che condivido personalmente e condividiamo come Amministrazione. Come sapete, i semafori cosiddetti "a chiamata" sono già a oggi insistenti all'interno della semaforica stessa, lungo la stratta della metrotramvia 31. C'è stata una sperimentazione parziale nei tempi addietro, che però aveva visto il crearsi di piccole code, conseguentemente, la sperimentazione è stata abbandonata.

A oggi, è stato valutato da parte del settore competente, ovvero sia la Polizia Locale, di concerto con me, una possibile riattivazione di questa sperimentazione, magari mitigata da tempistiche che possano andare incontro ai flussi veicolari, di modo che si possa addivenire a una risoluzione della problematica che si era evidenziata con l'altra sperimentazione.

Come Amministrazione siamo favorevoli all'impianto dell'O.d.G., richiediamo un emendamento, nello specifico, richiediamo di espungere da "a prevedere" sino a "cinesellese" all'interno del dispositivo e aggiungere, dopo la parola "il servizio" la frase "attraverso una gestione ottimale dei semafori sincronizzati (intelligenti)".

PRESIDENTE:

Grazie, se mi potete consegnare l'emendamento per cortesia.
Consigliere Fumagalli, prego.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Prendo atto della già esistenza dei semafori intelligenti, che devono essere solo attivati, di conseguenza, attendo che venga fatta questa nuova sperimentazione. Nel frattempo...

PRESIDENTE:

Consigliere Marsiglia, faccia uno sforzo per dare il buon esempio!

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Nel frattempo accolgo l'emendamento dell'Assessore Veronese, nella speranza che la metrotramvia diventi più veloce in futuro

Una cosa, sarà una deformazione professionale da divulgatore ma non c'è un altro termine invece di "espungere"? Sarà anche particolarmente bello ma poi dicono che i politici sono ermetici nell'esprimersi.

PRESIDENTE:

Ho il sospetto che ci sia un letterato in Giunta che abbia influenzato questa stesura!

Considerate le osservazioni che sono state fatte, possiamo mettere ai voti l'emendamento. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ce ne sono.

È aperta la votazione sull'emendamento della Giunta.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 23, favorevoli 23, contrari 0, astenuti 0.

L'emendamento della Giunta è approvato.

Mettiamo ai voti l'ordine del giorno così come emendato. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 24, favorevoli 22, contrari nessuno, astenuti 2.

L'ordine del giorno è approvato.

Ordine del giorno ancora della Lega Nord, numero 5, la variazione di bilancio per le opere utili per l'Expo 2015. Consigliere Fumagalli, a lei il microfono.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Lo leggo.

"Premesso che l'Expo 2015 è un importante appuntamento per tutta la provincia di Milano, molte sono le opere e gli interventi previsti per la buona riuscita dell'esposizione internazionale;

Considerato che la città di Cinisello Balsamo ha buon diritto per presentarsi come porta nord per l'ingresso dell'area Expo, l'Expo 2015 ha ricadute benefiche su tutti i territori circostanti il Comune di Milano;

Impegna il Sindaco e la Giunta a prevedere, con eventuale variazione di bilancio, la realizzazione di tutte le opere che possano risultare importanti per l'Expo e che possano far rientrare il nostro Comune nel novero dei Comuni satelliti della manifestazione, facendo così ricadere in città non solo eventuali stanziamenti statali ma anche un importo indotto a favore degli imprenditori e dei commercianti locali".

Noi pensiamo sia un'occasione che il nostro Comune non può perdere per valorizzare quello che ha. Si è parlato oggi del Museo della Fotografia, sarebbe un'ottima occasione per farlo conoscere.

Personalmente mi viene in mente un monumento sul quale ho un particolare interesse, che è la chiesetta di Sant'Eusebio, che ritengo ingiustamente ignorata dai circuiti, che ha dei pregi come gli affreschi absidali del X e XII secolo, che hanno tutto il diritto di essere fatti conoscere, quindi far rientrare anche questa chiesetta nel circuito delle visite.

PRESIDENTE:

Grazie. Parere della Giunta. Prego Assessore Ghezzi.

SINDACO:

No, rispondo io, anche perché ho avuto l'onore di aiutare a gestire la fase di Expo quando ero Assessore provinciale, quando abbiamo vinto tre anni fa questa grande sfida con SMIRNE.

Sono stata a presentare l'Italia in tutta l'Africa occidentale e ho partecipato come Milano Metropoli al bando Expo 2015.

In questo momento quest'ordine del giorno andrebbe ripensato, perché non si sa ancora che cosa succederà di Expo, perché il Comitato di Expo è composto da tre persone e non si capisce bene rispetto ai finanziamenti che sono stati presentati nel dossier di candidatura a Parigi quanti soldi vengono messi a disposizione.

Inoltre, il Nord Milano ha presentato tre anni fa, sono state fatte una serie di iniziative nella BCG di Sesto, tutta una serie di attività che il Nord Milano mette a disposizione.

Pensate all'arrivo dell'M1, che viene considerato un parcheggio di interscambio importante per il raggiungimento del sito di Pero, così come l'Euromonza, che è una delle opere dentro i finanziamenti Expo.

In quell'ottica avevamo individuato una serie di temi come quello che il Consigliere Fumagalli pocanzi stava enunciando.

Il portare in Commissione il nostro libro dei sogni lo possiamo fare domani mattina, il problema è che non sappiamo assolutamente a chi affidare questo compito, perché anche sull'iniziativa fatte dal Presidente della Provincia che si chiama "Expo fuori le mura" cui ho partecipato posso dire che io sono una di quelle che ha sempre pensato che non c'è bisogno di soldi, che un'iniziativa di quel tipo messa in filiera potrebbe essere molto interessante. Il fatto è che quando si parla di 29 milioni di persone in un territorio, se ognuno beve un caffè, sono 29 milioni di euro che entrano. Bisogna ragionare in questa maniera.

È una grande occasione economica ma vi assicuro che in questo momento non c'è l'interlocutore.

L'oltretutto, voi sapete che il Presidente di Expo Moratti resterà comunque commissario straordinario e Presidente, se il Sindaco Moratti non fosse più Sindaco di Milano continuerebbe comunque a essere commissario straordinario dell'evento Expo.

Mi fermo, nel senso che non ho problemi a dire che possiamo votarlo, suggerirei di portare in Commissione le proposte già presentate a Expo 2015 da parte di questo Comune. Parlo del parco del Grugnotorto, parlo dei temi che riguardano il Villorese, le piste ciclabili e altro.

Non lo so, mi lascia perplesso questo ordine del giorno, perché sembra che il Consiglio Comunale abbia come competenza Expo e, a prescindere da quelli che sono i programmi che l'Amministrazione Comunale, di sua iniziativa possa finanziare iniziative per Expo stesso.

Facciamo un elenco di ipotesi di lavoro da presentare a un soggetto sconosciuto in questo momento che riguardano la nostra città.

Io suggerirei di non farlo questo ordine del giorno, se ritenete di mantenerlo, diamoci come compito quello di unirci in Commissione consiliare con la cronistoria delle cose che questo Comune ha già fatto rispetto al tema Expo insieme ai comuni di Nord Milano per capire quale tipo di atto come Consiglio Comunale faremo (un ordine del giorno, un documento da sottoscrivere) da presentare al commissario straordinario di Expo e al direttore generale, nonché ai componenti della struttura Expo.

Se siamo d'accordo su questo principio, votiamolo, andiamo in Commissione per condividere un documento da portare in aula da fare nostro da presentare ad altri soggetti.

Io lo ritirerei, se fosse possibile e ci impegniamo ad andare in Commissione in questo senso.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta, prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Anch'io ringrazio i colleghi della Lega che finalmente hanno portato il tema Expo in quest'aula perché fino a oggi non abbiamo avuto occasione di parlarne, se non in rarissimi momenti. Non ricordo atti particolari preparatori. Al di là di quello che noi faremo, comunque queste persone arriveranno a Milano. Sta solo a noi cogliere questo momento con iniziative.

Concordo con il Sindaco quando dice che non sempre sono necessari dei soldi, quindi una variazione di bilancio, ci vuole il tempo, la pazienza di mettersi intorno a un tavolo con tutti gli attori e dire che cosa possiamo fare per spostare un po' questa affluenza da questa parte.

Il suggerimento del Museo della Fotografia, ne abbiamo parlato prima, sicuramente è un punto a nostro favore ma ce ne saranno altri.

Ben venga una discussione che parte dall'approvazione di questo ordine del giorno, spero che prossimamente si affronteranno documenti un po' più articolati che aiutino noi e l'Amministrazione, i cittadini, a inserirsi in questo evento che sarà eccezionale.

PRESIDENTE:

Prego consigliere Fumagalli.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Sarei per votare questa mozione però condivido quello che ha detto il Sindaco, votiamola con quello che ne segue dopo.

PRESIDENTE:

Chiedo una conferma. Sindaco, c'è un emendamento della Giunta? Potete consegnarlo? Il microfono all'Assessore Ghezzi.

ASSESSORE GHEZZI:

Vista la discussione che è stata fatta intorno a quest'ordine del giorno, proponiamo un emendamento togliendo il riferimento all'eventuale variazione di bilancio. Non usiamo più il termine "espungere" ma "eliminare" da "*a prevedere per l'Expo*" e sostituire con "*a presentare in Commissione i programmi che possono fare rientrare il nostro Comune nel novero dei Comuni satelliti della manifestazione*".

Alla fine diventa un'esortazione a tenere presente l'evento che si verificherà, speriamo, a Milano.

PRESIDENTE:

Consigliere Fumagalli?

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Va bene.

PRESIDENTE:

L'emendamento è stato consegnato, ne avete copia, è stato corretto "espungere" con "eliminare", quindi lo possiamo mettere ai voti se non ci sono altre richieste per dichiarazione di voto. Non ce ne sono.

È aperta la votazione sull'emendamento della Giunta.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 24, favorevoli 24.

L'emendamento della Giunta è approvato.

Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno. Ci sono dichiarazioni di voto? No.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 22, favorevoli 21, contrari nessuno, astenuti 1.

L'ordine del giorno è approvato.

Passiamo al successivo ordine del giorno, il numero 6 della Lega, variazione di bilancio per la posa di cartelli stradali per informazione turistica. Prego, il Consigliere Fumagalli per l'illustrazione.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Ritiriamo questa mozione come collegato al bilancio e ci riproponiamo di ripresentarla ai prossimi Consigli Comunali come mozione normale.

PRESIDENTE:

Grazie, prendiamo nota del ritiro di questo ordine del giorno e passiamo agli ordini del giorno della Maggioranza, a cominciare dal numero 1, liberalizzazione al servizio di igiene urbana e costituzione dell'unione Comuni per i servizi socio – sanitari associati. Prego Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Siccome sono ormai passate le quattro ore della durata del nostro Consiglio e non ho sentito nessuna comunicazione dell'Ufficio di Presidenza...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

È stata fatta, scusate allora, me la sono persa.

PRESIDENTE:

È stata fatta Consigliere. È stata fatta a mezzanotte meno venti. Chiedo a un Consigliere presentatore di questo ordine del giorno di illustrarlo al Consiglio. Consigliere Tediosi, a lei il microfono.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Grazie Presidente. Questo ordine del giorno viene a seguito del ritiro degli emendamenti che come gruppo abbiamo presentato. Questi emendamenti hanno comportato una discussione all'interno dei partiti di Governo, dei gruppi consiliari che ci ha portato alla conclusione di ritirare gli emendamenti di un gruppo di Maggioranza per presentare un ordine del giorno unitario, che stiamo discutendo.

Spero e auspico che questo ordine del giorno veda l'adesione anche dei gruppi consiliari d'Opposizione, in quanto vede come punto centrale la proposta di una unione dei Comuni.

Come tutti sappiamo, come è stato più volte ribadito, qui si è sviluppata una discussione, tutti abbiamo presente che questo è un bilancio abbastanza pesante e difficile in quanto diminuisce le risorse a tutti i servizi, vende il patrimonio del Comune, tenta di vendere il patrimonio del Comune e si pone la necessità di riorganizzare oltre la macchina comunale, operazione già in atto da tempo, per ottimizzarla e razionalizzarla, anche la necessità, presente nelle linee guida, nelle relazione previsionale legata al bilancio, che si sviluppa per tre anni, di mettere mano e ripensare anche alle aziende pubbliche.

L'unione dei Comuni può e deve essere la strada che ci permette di ottimizzare le risorse, attuando economie di scala, migliorando l'efficacia e l'efficienza dei servizi, questo al fine, almeno, questo è il nostro obiettivo, di esternalizzare o privatizzare i servizi fondamentali dell'ente, tentativo che questa Maggioranza sta cercando di fare per salvaguardare tutti i servizi.

Questa è la premessa. L'ordine del giorno lo vado a leggere velocemente.

"Preso atto della proposta di bilancio pluriennale 2011/2013 e relativa documentazione allegata, esprime una forte contrarietà alle regole del patto di stabilità interno e alla drastica riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato, che hanno determinato un'oggettiva difficoltà alla stesura del bilancio, costringendo l'ente, al fine di rispettare tali vincoli, a una drastica riduzione delle risorse nei diversi settori, ad alienare parte del patrimonio immobiliare.

Ribadisce la propria indisponibilità a operare scelte che prevedano la dismissione e/o chiusura di servizi, operando affinché gli stessi rimangano a piena titolarità pubblica e a questo scopo si ritiene necessario che le modifiche nella gestione di servizi previsti nella RPP debbano, prima di divenire operative, essere meglio valutate.

Impegna la Giunta a verificare in relazione alle norme che dispongono la liberazione del servizio di igiene urbana tutte le possibili alternative consentite dalla legge, anche quelle che consentono il mantenimento in capo al pubblico della gestione del servizio.

Impegna, inoltre, a verificare la disponibilità dei Comuni del distretto di Cinisello Balsamo, Cusano, Cormano, Bresso a dare il via a un'unione dei Comuni per la gestione dei servizi socio – educativi, tra cui gli asili nido, prima di procedere con l'attuazione dell'RPP relativo alla trasformazione dell'azienda multi servizi Farmacie.

L'unione dei Comuni potrebbe garantire possibili sinergie utili a ridurre i costi e a ottimizzare la gestione del personale dei Comuni interessati.

A presentare al Consiglio Comunale entro il giugno del 2011 relazione relativa alle risultanze sulla verifica della disponibilità dei Comuni dell'A.S.L. di avviare l'unione dei Comuni per la gestione dei servizi socio – assistenziali e conseguentemente il piano economico finanziario e le modalità per la gestione operativa degli asili nido.

A presentare entro la stessa data lo studio per la trasformazione delle aziende multi servizi Farmacie e la conseguente riorganizzazione della gestione del nido Raggio di Sole e del nido La Trottole per la parte che verrà affidata all'azienda multi servizi Farmacie a partire dal settembre 2011, che dovrà tenere conto dell'ulteriore possibilità determinata dalla verifica della fattibilità della gestione degli stessi attraverso la costituzione dell'unione dei Comuni.

A far sì che lo studio per la trasformazione dell'azienda multi servizi Farmacie faccia emergere con chiarezza il perseguimento dei seguenti scopi:

- 1. Assicurare una maggiore concentrazione del management sul business Farmacie, puntando a un significativo incremento della produttività mediante una più efficiente gestione dei fattori produttivi;*
- 2. Assicurare al Comune un'entrata di natura patrimoniale mediante la vendita di quota parte del capitale dell'azienda MF, concorrendo al finanziamento degli obiettivi del patto di stabilità ed evitando la riduzione compensativa delle risorse correnti e destinate ai servizi,*
- 3. Assicurare al Comune un'entrata di natura corrente per alimentare le risorse destinate alle politiche sociali mediante la definizione di un corrispettivo per l'affitto del ramo d'azienda;*
- 4. A mantenere in gestione in economia i nidi attualmente gestiti dal Comune;*
- 5. A mantenere fino all'approvazione da parte del Consiglio Comunale del progetto di ristrutturazione della gestione dell'azienda multi servizi Farmacie il servizio di asilo nido Raggio di Sole alle stesse condizioni contrattuali per le lavoratrici e con le stesse tariffe per quanto riguarda l'utenza".*

PRESIDENTE:

Ci sono interventi su questo ordine del giorno? Consigliere Zonca, prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Questo ordine del giorno, che va a sostituire degli emendamenti di un partito politico che fa parte a pieno titolo della Maggioranza pone una serie di temi che abbiamo trattato.

Magari vorrei capire anche da qualche esponente della Maggioranza come si concilia la richiesta di verificare la disponibilità nei Comuni del distretto Cinisello, Cusano, Cormano e Bresso, quando sappiamo benissimo, l'Assessore Trezzi ce l'ha detto già cinquanta volta, che almeno un Comune di questi quattro non è disponibile a condividere l'accesso ai servizi socio – sanitari. Comunque, a parte questa parentesi, di cui sappiamo già l'esito, come si concilia il fatto di verificare la disponibilità di questi quattro Comuni per la gestione dei servizi socio – educativi, che ora noi abbiamo demandato in capo all'azienda Farmacie e poi nello stesso documento diciamo che il *core business* di quest'azienda deve concentrarsi sul management del business Farmacie.

Voi avete aggiunto un servizio socio – educativo a un'azienda alla quale chiedete di concentrarsi sul suo business, poi, siccome non ce la fate, andate a chiedere la disponibilità ad altri Comuni di gestire dei servizi socio – educativi?

Se io fossi un Comune limitrofo direi: *"Vengo subito, gestiamo insieme i servizi socio – educativi ma tu metti l'azienda Farmacie, non metti un'azienda sociale, come era in previsione, che dovrebbe gestire solo i servizi socio – educativi"*.

Avete capito qual è la differenza? Che noi stiamo ammantando una trasformazione necessaria, che ci viene imposta dalla legge, mescolando servizi di natura patrimoniale, come è il servizio di igiene urbana, ad esempio. Anche qui c'è dentro una frase che coinvolge un'altra società ancora. Si mettono insieme servizi socio – educativi, l'azienda multi servizi Farmacie e il servizio di igiene urbana ma si chiede l'unione di Comuni solo per una sotto attività della nostra azienda multi servizi Farmacie. Neanche l'attività per la quale si chiede di concentrare il business.

Viene detto chiaramente nel documento *"assicurare una maggiore concentrazione del management sul business Farmacie, puntando a un significativo incremento della produttività mediante una più efficiente gestione dei fattori produttivi"*.

State chiedendo alle Farmacie ovviamente di essere più produttive, perché per quanto riguarda la produttività dei servizi socio – educativi, lo dite in fondo, le Farmacie devono guadagnare molto di più e l'azienda multi servizi Farmacie si deve concentrare sul profitto del

business Farmacie. Al contempo dite, però, noi vogliamo mantenere, fino all'approvazione del progetto di ristrutturazione dell'azienda multi servizi Farmacie, che non si sa quale sia, perché dovremo passare di qui per fare questa cosa, il servizio in gestione "in economia" dei nidi attualmente gestiti dal Comune. In economia.

Da una parte diciamo: *"Farmacie, dovete produrre di più, dovete guadagnare di più"* e i nidi proseguono in economia a piè di lista.

Non si possono chiedere due cose diverse alla stessa azienda!

Non solo, chiedete anche le stesse condizioni contrattuali per le lavoratrici con le stesse tariffe per quanto riguarda l'utenza.

Abbiamo chiesto mezz'ora fa le stesse tariffe per i Centri Ricreativi e ci avete fatto una pernacchia, perché avete votato contro un ordine del giorno che chiedeva esattamente questa cosa.

Va chiarita questa posizione, non si può concentrare in un documento di due pagine una macedonia di enunciati che poi non hanno alcun riscontro pratico, perché si dice una cosa, poi si dice il contrario, poi si dice un'altra cosa ancora.

È molto generico. Che cosa significa, ad esempio, cercare l'unione dei Comuni solo per un pezzo di un'attività che non è neanche ritenuta strategica dall'azienda multi servizi? Perché fate questa scelta?

Sarebbe più logico pensare che si crea una società, l'avevamo anche previsto, anzi, voi l'avevate previsto in uno studio precedente, una srl sociale, allora nella srl sociale i soci possono essere i vari Comuni. Questa è una soluzione più classica.

A quel punto sì che si può chiedere all'azienda multi servizi Farmacie di concentrarsi sul suo business. Cavolo, fai solo quello!

Allora sì che ha senso chiedere maggiore produttività alle Farmacie, ha senso chiedere maggiore efficienza e miglioramento dei servizi alla srl sociale che sapremo comunque non riuscirà a coprire i costi.

Attualmente l'accorpamento di questi servizi alle Farmacie serve per andare a tappare il buco che viene creato dai servizi socio – educativi. Questo non è che lo possiamo nascondere.

Secondo voi, se noi chiediamo agli Comuni di collaborare, loro collaboreranno con la parte produttiva, che dà profitto, o scaricheranno su questa società nel calderone i servizi che gli costano di più?

Bellissimo il documento ma è confuso, assolutamente confuso.

PRESIDENTE:

La parola al Sindaco.

SINDACO:

Condivido quest'ordine del giorno presentato dalla Maggioranza e credo che vada letto in coerenza con quella che è la relazione programmatica al bilancio, che in maniera puntuale dice delle cose e questo ordine del giorno in maniera sintetica riprende. Riguarda sostanzialmente quello che nel bilancio viene proposto come riorganizzazione di servizi nelle modalità, alcune obbligate dalla legge, altre ricercate in termini di maggiore efficienza o di maggiore utile per l'ente locale.

Per punti mi sembra doveroso sottolineare le cose che diceva il Consigliere Zonca, anche per fare chiarezza rispetto a quelli che sono gli obiettivi del bilancio comunale e della gestione dell'Amministrazione.

Premesso che tutte le trasformazioni delle aziende in essere sono atti del Consiglio Comunale, quindi per quanto riguarda i rifiuti, per quanto riguarda MF, per quanto riguarda la costituzione della società sovra comunale, così come le RPP indicano e viene confermato, sono atti che arriveranno in Consiglio Comunale con il piano economico finanziario e con il relativo statuto. Quindi sarà in quel momento che l'Amministrazione nel suo complesso Giunta e Consiglio Comunale potranno valutare meglio da vicino quelli che sono gli obiettivi che con il bilancio noi abbiamo indicato ma che in questa fase stiamo cercando di mettere a punto in maniera precisa per

quanto riguarda le nostre competenze proprie o in accordo con gli altri Comuni, laddove stiamo collaborando con questi.

Quest'ordine del giorno aggiunge, rispetto all'RPP, il concetto dell'unione dei Comuni. Lo sottolineo questo tema perché personalmente l'ho sempre considerato un tema importante. Quando ero Assessore ho spinto perché i Comuni si aggregassero, finanziando anche processi di fusione, perché credo che la frammentazione del sistema dei Comuni comporti spesso una riproposizione di atti non coerenti e costi di gestione molto alti.

L'Emilia Romagna, a esempio, ha obbligato i Comuni, laddove sono organizzati per legge in distretti socio – sanitari, come noi, a fare queste organizzazioni. I distretti socio – sanitari hanno l'obbligo di definire le modalità di distribuzione dei pacchetti di soldi che la Regione o lo Stato mettono a disposizione e definiscono anche politiche d'insieme ma non hanno mai definito modalità di accesso, pagamento di tariffe. Si distribuiscono i soldi, dall'assistenza domiciliare all'assistenza minori, agli asili nido, attività educative e quant'altro.

L'Emilia Romagna ha detto o fate l'unione dei Comuni (strumento strategico che definisce politiche, quindi un altro livello istituzionale) e gestite in forma associata e in tre anni arrivate a un'uniformità nelle modalità di accesso e di pagamento dei servizi di quell'ambito territoriale che unisce il distretto, sennò non ti do niente. Tu, Comune, puoi andare avanti a fare quello che vuoi, ma non ti do un euro di trasferimento regionale se non fai questo.

Questo ha fatto la Regione Emilia Romagna, spingendo fare una doppia operazione, che non è solo la costituzione di un'azienda ma anche un modello di definizione di politiche in scala sovra comunale.

A un certo momento, quest'ordine del giorno dice che ci sono le condizioni con gli altri Comuni per fare questo. La legge, oggi, obbliga i Comuni sotto i 5000 abitanti a fare l'unione, a me sembrerebbe particolarmente interessante che i Comuni del Nord Milano uniti in distretto provassero a fare insieme delle politiche, non soltanto distribuirsi i soldi.

Mi pare che nel momento in cui siamo chiamati come Comuni a risparmiare, a dare nuovi diritti di cittadinanza, a capire velocemente dei processi di cambiamento sociale, darci nuovi strumenti etc. etc., mi piacerebbe molto capire se c'è la voglia e il coraggio di sperimentare modelli di cooperazione più avanzati.

Noi possiamo proporre un finanziamento agli altri Comuni, ma se non ci stanno, non ci stanno.

I Comuni si trovano, come noi, tutti di fronte alla difficoltà di capire che cosa vuol dire la riforma del welfare, che tipo di ruolo giocare, come approcciare questo momento di crisi. Devo dire che rispetto al passato non hanno detto no, hanno detto ragioniamo.

Nel giro di poche settimane potremo venire in Consiglio Comunale con la proposta di gestione associata di servizio per i soggetti portatori di handicap, che è il Centro Diurno Integrato, rispetto cui siamo in una fase avanzatissima, abbiamo un vincolo temporale obbligatorio, che è il 31 dicembre, quell'esercizio di cooperazione ha portato anche al superamento di alcune preoccupazioni di limitazione di sovranità di ogni singolo Comune. Quindi potrebbe essere anche sufficientemente utile per fare un passo in avanti verso l'unione dei Comuni.

Detto questo, quello che dice quest'ordine del giorno è che azienda municipalizzata Farmacie, che abbiamo impacchettato nel passato in virtù del vecchio patto di stabilità, quello del 2002, di funzioni non sue (mensa e nido) perché dovevamo uscire da un patto, in questo momento l'idea non tanto di quest'ordine del giorno ma del bilancio è quella di provare a capire se troviamo una forma di valorizzazione del business delle Farmacie, liberandole dalla gestione forzata di un nido, dalle mense, che rientrano nella gestione diretta del Comune.

Siccome sul nido, visto che la "brava" Provincia di Milano, gestita dal Presidente Penati, aveva messo 24 milioni di euro per lo sviluppo degli asili nido comunali e molti Comuni, tra cui Cusano (e anche noi), hanno realizzato nuovi posti di asilo nido ma non sanno come gestirli, il tema è quello di capire se dentro questo ambito di nuovo livello di collaborazione è possibile gestire il tema dei nidi che sono già fuori dalla gestione diretta del Comune.

La parte che Zonca diceva di gestione in economia dei nidi gestiti attualmente dal Comune, sono i nostri, sono i nidi del personale comunale, che così resteranno.

Stiamo parlando, in questo caso, di capire come per il nido Raggio di Sole e dei posti aggiuntivi che noi vorremmo mettere in campo è possibile valutare una gestione attraverso l'unione di Comuni in un rapporto con il Comune di Cusano che ci ha già dato l'okay a fare un tavolo di lavoro, perché deve aprire un nuovo nido e non sa come aprirlo.

Tutti noi abbiamo ben chiaro che comunque un nido deve essere sotto stretto controllo pubblico, poi c'è una posizione differente anche all'interno della Maggioranza, perché, tra virgolette, lo dico io, se Rifondazione dice per me la gestione diretta in economia del Comune è pubblica, io Comune quel servizio lo regolo come un servizio pubblico, anche se me lo gestisce una cooperativa, su questa cosa ci sarà una discussione aperta. Lo vedrete in Consiglio Comunale.

L'impegno che con quest'ordine del giorno ci viene richiesto come Giunta, e su questo ci impegniamo, è quello di portare in Consiglio Comunale uno studio più avanzato rispetto a quello che è scritto nell'RPP puntuale sui nidi, valutata anche l'unione dei Comuni.

Per quanto riguarda il tema dei rifiuti, siccome abbiamo l'obbligo di andare a definire un nuovo modello di gestione alla luce del 23 bis, di fatto, viene inserito di valutare, al momento in cui veniamo in Consiglio Comunale con le proposte di modello gestionale (gara, ricerca di un partner privato per una componente minima del 40%, così come la legge dice o altro), la richiesta è quella di mettere nelle condizioni il Consiglio Comunale di capire fino in fondo le strategie economiche e i modelli gestionali che stanno dietro ogni strategia economica.

Questo mi pare il senso di questo ordine del giorno e credo sia giusto sottolineare che essendo competenza del Consiglio Comunale noi come Giunta abbiamo l'esigenza, per questo l'abbiamo messo nel bilancio, di fare cassa, su questo non c'è ombra di dubbio.

La cassa la si fa attraverso razionalizzazione, la cassa si fa attraverso gestione associata, la cassa si fa, così abbiamo scritto per quanto riguarda le Farmacie, anche provando a capire se si può costruire un'azienda con la presenza di privati.

Al di là dei sogni, il mercato è in grande fluidità, certamente il business del farmaco era molto forte dieci anni fa, lo è meno oggi, per cui, credo occorra sicuramente un approfondimento.

Mi pare di poter condividere quest'ordine del giorno proprio perché puntualizza l'esigenza di salvaguardia di alcuni servizi. Gli asili nido per noi sono un servizio che ci contraddistingue rispetto ad altri Comuni per l'attenzione, quindi per noi è accoglibile l'ordine del giorno perché ci dà un obiettivo in più nel percorso di condivisione di quelle che sono le scelte così profonde che siamo costretti in parte a fare per legge, in parte perché dobbiamo trovare una quadra anche nel bilancio comunale.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Non so quanti hanno ascoltato il mio primo intervento nella discussione del bilancio, una delle domande che facevo era proprio questa: bisogna capire che cosa si intende per servizio pubblico. Per me, magari, vuol dire una cosa, per il Sindaco vuol dire un'altra, per il Consigliere Tediosi un'altra ancora.

Questa domanda veniva automatica leggendo il bilancio, nel momento in cui si decide di allineare delle strutture, si decide di demandare dei servizi, di assegnare convenzioni, etc. etc., è lecita la domanda.

Concordo con la necessità di una discussione anche perché, mia opinione personale, non sono poi così convinto che pubblico equivalga sempre e in ogni condizione a maggiore qualità e maggiore servizio. Abbiamo prove in cui il pubblico non riesce a funzionare.

Tornando allo spirito dell'ordine del giorno, anche io, come ha detto il Consigliere Zonca, lo trovo complesso da comprendere e sfido chiunque a farlo. Provate a stamparlo, a portarlo a

qualunque dei vostri conoscenti e vedete che cosa vi dice. Ma cosa deliberate lì in Consiglio Comunale?

Forse i nostri erano fin troppo stringati, ma almeno puntavano dritti a un obiettivo, qui, sinceramente, l'obiettivo magari tra le righe si legge.

Ad esempio, l'idea dell'istituzione dell'unione dei Comuni. Cavolo, ma noi abbiamo già un piano di zona che non riusciamo a far funzionare, perché abbiamo visto prima che abbiamo rette diverse per il medesimo servizio.

Ricordo di avere fatto un'interrogazione nel maggio dell'anno scorso, sono andato a riprenderla, il 13 maggio, cui ho avuto risposta dopo neanche quindici giorni, quindi tempi velocissimi. Ho chiesto di valutare se fosse possibile prevedere una tariffa uguale (io facevo riferimento ai Centri Estivi, ma la cosa era allargata anche ad altri tipi di servizio) per le persone non residenti in Cinisello Balsamo, uniformare la tariffa.

Probabilmente, per vari motivi, a cittadini di Bresso, di Cusano, di Cormano hanno la necessità di usufruire di questo servizio qui a Cinisello, o perché hanno i nonni qua, o perché lavorano qua, o per altri motivi che non possiamo indagare.

In soli quindici giorni mi è stato detto che i noti vincoli di bilancio non consentono di garantire agevolazioni all'accesso del servizio neanche per i cittadini residenti.

Questa velocità nella risposta la dice tutta. Abbiamo veramente l'intenzione di unificare i servizi, di condividere, mettere in comune le nostre possibilità?

Sento che il parere della Giunta, del Sindaco è favorevole a quest'ordine del giorno, vuol dire che c'è questa volontà di mettere in comune e di razionalizzare, perché mettendo in comune si razionalizza, spero che a quel punto non ci sarà una tariffa per i residenti e non residenti quasi del triplo rispetto i ad alcuni servizi.

In questa forma non è ben chiaro dove si vuole andare. Per esempio, la Consigliera Strani prima diceva voi in quest'ordine del giorno avete messo la stessa cosa che abbiamo messo noi. Non è vero!

Voi avete scritto da una parte *"a mantenere in gestione in economia i nidi attualmente gestiti dal Comune"* che è una cosa, l'altro punto dice *"a mantenere fino all'approvazione da parte del Consiglio Comunale del progetto e situazione della gestione dell'azienda multi servizi Farmacie il servizio di asilo nido Raggio di Sole alle stesse condizioni contrattuali per le lavoratrici e con le stesse tariffe per quanto riguarda l'utenza"*. Ma del Raggio di Sole, delle persone che lavorano là dentro adesso.

Garantiamo che le persone che lavorano in questo momento lì manterranno le stesse condizioni contrattuali ma non vedo il legame con il contratto del comune, non vedo la coerenza con quello che succederà invece ai nidi comunali.

O è espresso male, o per quello che capisco io a quest'ora, si chiede che finché non ci sarà una modifica, una riorganizzazione dell'azienda multi servizi, le condizioni contrattuali delle lavoratrici attuali rimangano tali. Non c'è nessun legame con il rapporto di lavoro che hanno le persone dei nidi comunali oppure con il rapporto dell'utenza che va nei nidi comunali ma si parla solo del nido Raggio di Sole.

Così come formulato, secondo me, è poco chiaro. Attendo chiarimenti dei presentatori e poi mi riservo il giudizio.

PRESIDENTE: Consigliere Zonca, prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Volevo dei chiarimenti, che in parte mi sono stati dati dal Sindaco, su due punti. Che cosa si chiede in quest'ordine del giorno? Si impegna a valutare la disponibilità degli altri Comuni ma si chiede di presentare al Consiglio Comunale...

PRESIDENTE:

Mi scusi Consigliere Zonca, si interrompa un attimo, c'è una richiesta di mozione d'ordine. Faccia la mozione d'ordine Consigliere Russomando.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Il regolamento prevede, soprattutto visto che siamo in fase di dirittura d'arrivo del bilancio e che sta scattando l'ora fatale per l'approvazione del bilancio, salvo diverse indicazioni, ritengo che la Minoranza debba essere corretta. Fa i suoi interventi, però deve rimanere nei limiti dei tempi previsti e lei, Presidente, gentilmente, deve far rispettare questa cosa. Mi sembra si faccia artatamente ostruzionismo.

(Brusio in aula)

PRESIDENTE:

Rispondo io, per cortesia. La sua mozione, Consigliere, l'accetto, tenga conto che i tempi sono rispettati e quindi lasci a me svolgere questa funzione.

Per puntualizzare, si va avanti fino alla votazione finale dal momento che il regolamento ce lo consente. Io credo che ci dobbiamo rispetto reciproco, questo è il programma di lavoro e questo deve essere realizzato.

Invito tutti quanti, Maggioranza e Minoranza, a collaborare per questo obiettivo. Consigliere Zonca, continui pure nel suo intervento.

CONSIGLIERE ZONCA:

Il capogruppo Russomando sembra quasi che faccia apposta per influenzare la discussione e allungarla oltre i termini. Questa sera ho limitato volutamente tutti gli interventi, non ho fatto addirittura una dichiarazione di voto che avrei potuto fare, che mi è stata negata. Adesso mi viene detto che bisogna rispettare i tempi su un documento del genere? Ma questo documento è fondamentale, è il prezzo politico che avete dovuto pagare per tenere dentro un partito nella vostra Maggioranza e ce lo volete far fare in cinque minuti? Ma lei è matto!

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Russomando e Consigliere Zonca, devo sospendere il Consiglio?

CONSIGLIERE ZONCA:

È lei che non può parlare a vanvera.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca, le faccio togliere il microfono se continua con questo dibattito a due, mi faccia la cortesia di fare l'intervento di merito.

CONSIGLIERE ZONCA:

Io continuo con il mio intervento, io ho fatto una domanda...

PRESIDENTE:

Consigliere, lei deve farmi parlare perché ne ho diritto, diritto che mi attribuisce il regolamento. Sia cortese, stia all'argomento e stia nei tempi, nessuno le ha tolto la parola.

CONSIGLIERE ZONCA:

Come no! Con la mozione d'ordine mi è stata tolta la parola, per dire delle stupidaggini.

PRESIDENTE:

Assolutamente no, lei stia all'argomento, c'è stata una legittima mozione d'ordine, che è stata rigettata. Lei vada avanti nel suo intervento e stia nel merito. Questo è un ordine del giorno come gli altri, merita di essere discusso con la serenità necessaria, però rispettiamo i tempi.

CONSIGLIERE ZONCA:

Non è come gli altri, comunque. Se posso proseguire, ho fatto una domanda. Quest'ordine del giorno impegna...

PRESIDENTE:

Chiedo scusa, i Consiglieri che stanno dialogando per conto proprio e disturbano il Consigliere Zonca, c'è spazio nei corridoi. Grazie.

CONSIGLIERE ZONCA:

Impegna la Giunta a presentare entro il giugno 2011 (è questo quello che si chiede in concreto in questo ordine del giorno) etc. etc..

Noi siamo a marzo, vuol dire che entro tre mesi la Giunta si presenterà in Consiglio Comunale con una relazione relativa alle risultanze sulla verifica della disponibilità dei Comuni dell'A.S.L., che non c'entrano niente con le altre cose, per avviare l'unione dei Comuni solo per la gestione dei servizi socio – assistenziali.

Entro tre mesi la Giunta è impegnata a presentare una relazione su questa disponibilità. Non solo, entro la stessa data si impegna anche a presentare lo studio per la trasformazione dell'azienda multi servizi Farmacie, quindi la sua riorganizzazione, compreso la riorganizzazione dei nidi gestiti da azienda Farmacie, che partiranno da settembre 2011. A partire da settembre 2011, c'è scritto nell'ordine del giorno.

Entro novanta giorni la Giunta deve presentarci una relazione di trasformazione dell'azienda farmacie per la riorganizzazione del servizio che verrà gestito dall'azienda multi servizi Farmacie a partire da settembre 2011.

Mi spiegate come si concilia l'ultima frase in cui si dice che bisogna mantenere il servizio di asilo nido alle stesse condizioni contrattuali per le lavoratrici? Non ha senso. Se entro giugno la Giunta stabilisce le modalità di trasformazione dell'azienda multi servizi Farmacie, compresa la gestione del servizio asilo nido, poi si dice però l'asilo nido lo devi mantenere alle stesse condizioni contrattuali per le lavoratrici...

Altra cosa, non di poco conto e su cui vorrei sentire la discussione di Russomando, magari anche di Tediosi, magari anche di Menegardo, il passaggio in cui si dice *"assicurare al Comune un'entrata di natura patrimoniale mediante la vendita di quota parte del capitale dell'azienda MF"*.

Su questa cosa chi paga un prezzo politico, Rifondazione Comunista o il Partito Democratico? Ce lo spieghino.

PRESIDENTE:

Consiglieri, sono stati fatti gli interventi, non ho altre prenotazioni, per cui metto in votazione l'ordine del giorno che è stato presentato dalla Maggioranza. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 25, favorevoli 16, contrari 7, astenuti 2.

L'ordine del giorno è approvato.

Passiamo all'ordine del giorno successivo, che riguarda la viabilità, via Alberti, Risorgimento, Brunelleschi. La parola al Consigliere Russomando per la presentazione al Consiglio.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Questo è un ordine del giorno che fa riferimento al piano triennale delle opere pubbliche, in modo particolare, alla realizzazione di un collegamento e un ampliamento di una strada, che riteniamo importante.

Queste due opere sono già previste nel PRG attuale, già per il passato sono state oggetto di diverse consultazioni e diversi pareri. Riteniamo che queste due opere debbano essere valutate più attentamente, seppure già previste nel PRG, valutate con la possibilità di avere incontri più proficui e attenti con i cittadini, per evitare che possano sorgere incomprensioni in seguito.

A tal fine, passo a leggere l'ordine del giorno che è stato presentato a nome della Maggioranza.

"Premesso che nel piano triennale delle opere pubbliche, codice 2080101 Viabilità, Circolazione stradale, Servizi connessi è inserita la previsione per l'anno 2013 riferibile alla realizzazione del collegamento stradale tra le vie Risorgimento e Brunelleschi, pari a euro 1686000,00 e all'ampliamento stradale di via Leon Battista Alberti, pari a 3880000,00;

Considerato che tali opere sono già oggetto di previsione contenuta nel vigente PRG e che le stesse vengono confermate nel documento del piano di servizi, facendo parte del proposta del PGT pubblicata per la raccolta dei pareri a seguito della delibera di Giunta comunale n. 122 del 29 luglio 2010;

Preso atto che sono avviati gli iter di approvazione e redazione rispettivamente del Piano di Governo del Territorio, del Piano generale del traffico urbano, i quali contempleranno gli indirizzi strategici sul sistema infrastrutturale per la mobilità e sulle politiche di regolamentazione viaria di lungo, medio e breve periodo;

Stimato che sulla base di rilievi degli effettivi flussi di traffico sarà possibile valutare più compiutamente gli effetti derivanti dall'eventuale realizzazione delle suddette opere;

Valutato che sia opportuno coinvolgere quanto più possibile la cittadinanza nella discussione di un tema così rilevante per la vivibilità dell'area;

Tutto ciò premesso

Si impegna il Sindaco e la Giunta a subordinare l'attivazione delle previste opere di collegamento stradale tra le vie Risorgimento e Brunelleschi, e di ampliamento stradale di via Leon Battista Alberti al...

PRESIDENTE:

Consigliere, avvicini un po' il microfono, non si sente.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

...preventivo esame degli approfondimenti progettuali, che saranno contenuti nel prossimo PGT e PGU e alla relazione approvazione da parte del Consiglio Comunale".

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

Ha interrotto il capogruppo proprio mentre diceva a cosa vogliamo subordinare la Giunta e il Sindaco.

Non ho capito, però, presumo di avere recepito il fatto che c'è un tentativo di frenare rispetto a una scelta molto importante viabilistica sul territorio.

Stiamo parlando della famosa "campanina", non più "campana", che nel pensiero dell'Amministrazione Comunale dovrebbe passare da via Brunelleschi.

Da questo punto di vista, come gruppo siamo assolutamente contrari a quest'ipotesi, perché come giustamente il capogruppo del PD mette in allarme sul fatto che bisognerà condividere con la cittadinanza una scelta di questo tipo, noi sappiamo già che la cittadinanza residente in quella zona è assolutamente contraria all'ipotesi che un collegamento di tale importanza vada a inserirsi in una viabilità all'interno di un tessuto urbano molto densamente abitato come la via Brunelleschi.

Da questo punto di vista dico che sono favorevole rispetto a quest'ordine del giorno, aggiungerei anche di più, caro collega capogruppo del PD. Qui non si tratta di subordinare a nulla, si tratta di assumere delle decisioni, delle scelte politiche.

Per quanto ci riguarda, dovrete avere non solo il coraggio di frenare e rallentare ma proprio di cancellare anche sul PGT l'ipotesi di una tale realizzazione che sicuramente, ve lo posso anticipare tranquillamente, creerà forti tensioni nei cittadini che vivono quella zona.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca, prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

La mia posizione su questo ordine del giorno è subordinata a una risposta che mi dovrebbe dare la Giunta o il Sindaco, nel senso che qui si chiede di applicare il criterio della democrazia partecipativa, quindi coinvolgere maggiormente la cittadinanza nella discussione di un tema così rilevante.

Mi piacerebbe che anche su altri temi fosse usata la stessa frase, purtroppo viene usata solo quando si prevedono una serie di difficoltà.

La mia posizione sostanzialmente è favorevole, nel senso che prima di decidere di fare un'opera quando siamo in fase di approvazione del PGT e del Piano delle Regole, mi sembra una cosa...

Questa è una di quelle che può creare tu tensioni o più malumori all'interno di un certo quartiere, ma qui non andiamo a togliere il finanziamento, perché, se noi andassimo a togliere il finanziamento, andremmo a modificare le cifre di bilancio e sarebbe un gran pasticcio.

Qui si dice di subordinare la realizzazione di quest'opera al preventivo esame degli approfondimenti progettuali del PGT e PGTU.

Questo che cosa significa? Significa che se nel PGT ci ritroviamo quest'opera poi si forzerà e si farà comunque la campanina oppure no?

La mia posizione è sempre stata molto chiara, è stata anche espressa attraverso una serie di osservazioni, sulle quali, poi, ci dovrà anche essere una risposta, la mia posizione è sempre stata che il traffico che arriva da nord, per defluire sulla circonvallazione esterna, deve passare non nel centro abitato ma all'esterno del centro abitato e defluire nel più breve tempo possibile.

La Giunta precedente aveva tentato di fare scelte diverse, non solo in quella zona, anche in altre zone, purtroppo, la viabilità che ci ritroviamo non è delle migliori.

Andando a rivedere questa soluzione, si valuterà anche tecnicamente l'altra soluzione, quella che era prevista nel precedente PRG e per la quale addirittura esiste già l'accatastamento dell'altra strada, perché se andiamo a vedere le schede catastali, esiste già una strada che è esterna a questa. Allora, c'è quest'impegno a valutare le due soluzioni, oppure una volta condiviso con la cittadinanza, si fanno queste due opere già finanziate?

PRESIDENTE:

Consigliere Menegardo.

CONSIGLIERE MENEGARDO:

Grazie. Per intervenire su quest'Ordine del Giorno anche condivido un attimo le preoccupazioni che ha espresso il capogruppo Berlino, rispetto all'afflusso di traffico all'interno di Via Brunelleschi, quindi, di tutto quel quartiere. Come Maggioranza abbiamo presentato quest'Ordine del Giorno che

chiede di coinvolgere la cittadinanza su questo tema, però, bisogna anche... almeno per quanto riguarda il mio partito, ma per quanto riguarda anche ampie aree della Maggioranza questa soluzione della Campanina non è abbastanza nelle nostre scelte.

Bene coinvolgere la popolazione, ma sappiate che a oggi lo stralciamo o comunque lo subordiniamo dal bilancio e più vanti, secondo me, dovrà essere tolto dal PGT, dal PGTU, anche perché i traffici viabilistici sono cambiati. Per andare verso Bresso la maggior parte delle auto non percorre quella strada. La maggior parte delle auto che entra in Cinisello va verso Via Cilea e il fulcro dell'intasamento si crea all'incrocio della Polizia. Sono poche le auto che, invece, vanno a destra in Via Machiavelli per andare sulla circonvallazione del Togliatti – Moro e, inoltre, il costo delle strade, come sapete, è molto oneroso e su punti così dispendiosi e delicati bisognerà fare delle scelte maggiormente condivise da tutta la Maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE:

Sindaco.

SINDACO:

Devo dire che questa storia della Campana Campanina è come una secchiata, cioè 30 anni e oggi, tra parentesi, ero all'Ufficio tecnico che sono andato a vedermi delle cartografie, cercavo... io non avevo mai visto la cartografia di Costantino, 1974 che disegnava la Campana, la disegnava larga. Quello che Zonca ricordava al Consiglio è la fascia di rispetto fatta tra le RSA e il Consorzio del Sole e l'edificato attuale delle case delle cooperative. È da striscia di protezione, perché nel PRG era previsto il passaggio della strada.

Nel '75 si prevedeva al di là della Cascina del Vallo e sostanzialmente con un sistema di servizio alla città che prevede un anello con l'irradiamento dei raggi. Fai un giro lungo e vai a casa tua, girando il meno possibile dentro il centro abitato. Il tema è aperto da sempre, perché devo dire che è il tema più caldo, cioè tutti sono viabilisti in Italia e tutti sono Comitati. C'è il Comitato di Via Machiavelli, Comitato di Via Monte Grappa, il Comitato di Polverini e solo quelli della Crocetta li carichiamo di tutto quindi...

Ora mi sembra... di fronte una discussione così lunga nel tempo io chiedo che richieda all'idea della partecipazione dei cittadini un'altra responsabilità precisa del Consiglio Comunale e un'altra della responsabilità precisa è legata anche in questo caso alla capacità che avremo... mi auguro che il PII sia di maggiore aiuto, ulteriore maggiore aiuto di offrire a tutti noi dati precisi di destinazione del traffico e capire quali sono gli scenari più complessivi. Dopodiché noi abbiamo l'obbligo di decidere non per parti della città, ma per l'insieme della città il punto di equilibrio maggiore.

Quest'Ordine del Giorno nella sostanza non toglie nulla, sospende la discussione, giustamente perché noi abbiamo da presentare il PGTU. Il PGT è andato al parere, quello che la Giunta ha mandato il parere il 29 luglio dell'anno scorso. C'è la Campanina, c'è soltanto Via Brunelleschi e da questo punto di vista quella discussione è una discussione aperta. Sono d'accordo con Zonca, a questo punto mi sembra doveroso che nel momento in cui si dice approfondiamo, approfondiamo tutto, cioè valutiamo complessivamente che cosa vuole dire comunque quella viabilità e che cosa vuole dire alla luce anche dei possibili cambiamenti all'interno dell'area del Parco Grugnotorto e del sistema viabilistico più generale.

Mi sembra doveroso sospendere. Diceva: perché l'avete messo nel bilancio del 2013? Perché Papi che è un solerte dirigente del Comune era preoccupato, fortemente preoccupato che andassimo ad approvare il PGT. Siccome la Legge dice che le opere pubbliche che l'Amministrazione fa con denaro proprio debbano vedere nel piano triennale una coerenza, ha sostanzialmente indicato quest'opera che era già prevista nel PRG vigente, quindi ci doveva essere una coerenza, perché il PRG vigente prevede sostanzialmente la Campanina.

Non abbiamo quei soldi. Abbiamo pochissimi soldi per gli investimenti, quindi, è una postazione di programmazione che dovrà comunque in qualsiasi caso, anche se fossimo totalmente

d'accordo di investire 5 milioni in viabilità, dovremmo verificare con il bilancio del 2013, perché ci sono stati altri 22 patti di stabilità, altri tagli, saremo tutti ricchi, non lo so.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Prendo atto di questa dichiarazione e mi fa piacere, perché alla fine si fanno degli annunci e poi non succede mai niente. Mi pare di capire che si chiederà un coinvolgimento della cittadinanza sulle scelte viabilistiche da quella di Cinisello Balsamo, quindi si valuteranno tutte le varie soluzioni tecniche.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE ZONCA:

Ok. A me interessava questa risposta. Se così sarà, a questo punto ha senso votare un Ordine del Giorno del genere.

PRESIDENTE:

Consigliere Tediosi.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Grazie Presidente. Io non sono un viabilista, però, sono uno che cerca di proteggere l'area verde che ancora non abbiamo conquistato. Sia la Campanina che la Campana che vedo che alcuni Consiglieri preferirebbero non è come, in questo caso mi associo al Consigliere Menegardo, non è un punto che noi condividiamo, per cui è giusto che si facciano tutte le verifiche possibili, si coinvolgono i cittadini, si faccia l'approfondimento e noi esprimiamo a monte oggi a una nostra posizione. Poi evidentemente quello che uscirà, si valuterà successivamente. Grazie.

PRESIDENTE:

Bene. Su quest'ordine giorno ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Mettiamo ai voti. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Sono presenti 25 Consiglieri, 24 voti a favore, 1 astenuto, zero contrari. L'Ordine del Giorno è approvato.

A questo punto Consiglieri abbiamo concluso l'esame particolareggiato. Abbiamo approvato tutti quanti gli Ordini del Giorno o respinto alcuni altri. Abbiamo approvato gli emendamenti alla Delibera. Non ci resta che procedere alla votazione della Delibera, così com'è stata emendata. Se per cortesia Consiglieri prestate un attimo di attenzione terminiamo prima e siamo più concentrati. Sono aperte le dichiarazioni di voto sulla Delibera di bilancio.

Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

L'ora è tarda, quindi, sarò anche piuttosto breve, anche perché credo di non dire un'eresia, quando affermo che abbiamo dedicato molte serate a questo bilancio. Credo che ci siamo detti tutto quello che c'era da dire su questo bilancio. Molti degli aspetti negativi li abbiamo sollevati da questi banchi e non starò certo a ripeterli tutti. Mi soffermerò principalmente su due aspetti di grossa

portata presenti in questo bilancio che c'è stato presentato dalla Giunta, due aspetti che, tra l'altro, ho già avuto modo di ricordare durante la fase della discussione generale.

Almeno alla dichiarazione di voto sul bilancio se ci fosse un po' più di attenzione anche da parte degli Assessori non sarebbe così tanto sbagliato. Dicevo due aspetti principali che sin dall'inizio ci hanno fatto propendere per un giudizio negativo. Il primo aspetto è una considerazione che anche gli stessi Revisori dei Conti nella loro relazione hanno più volte richiamato, cioè l'attenzione che l'Amministrazione Comunale deve avere, rispetto alla scelta di andare ad alienare nei prossimi 3 anni circa 9 milioni d'euro di immobili di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

Non tanto per l'aspetto politico, ma soprattutto per la possibilità che tutto questo si avveri ed è solo grazie a questa possibilità che si riusciranno a ottenere pareggi i bilanci e soprattutto si riuscirà a ottenere il pareggio del bilancio del 2011 che stiamo andando a votare. I più volti richiami che i Revisori dei Conti fanno all'Amministrazione ci devono allarmare sul fatto che ci sarà anche la possibilità che questo non avverrà e sicuramente ci dovremmo aspettare nelle prossime variazioni di bilancio una presa di posizione dell'Amministrazione rispetto a eventualità che le alienazioni non verranno portate a termine nei modi e soprattutto nei termini che si prefigge questo bilancio.

L'altro aspetto negativo è legato, l'ha anche ricordato il Sindaco poc'anzi, sul fatto che mai come quest'anno, almeno per gli ultimi anni che io ricordo, mai come quest'anno vi è un'assoluta mancanza di ricorso a mutui e a prestiti. Questo significa che l'Amministrazione Comunale rinuncerà, di fatto, a quelli che sono investimenti, investimenti di grossa portata. Evidentemente nel momento in cui si sceglie di andare a cedere a mutui e a prestiti. L'ha detto il Sindaco. Non abbiamo fondi e non siamo in grado di fare investimenti. Questo vorrà dire che per i prossimi anni questa città difficilmente crescerà dal punto di vista delle infrastrutture e anche dei servizi, perché è innegabile che la conseguenza che anche i servizi andranno a essere penalizzati da una scelta sicuramente politica, oltre che economica e finanziaria.

Diciamo che questi sono i due aspetti più grossi che ci fanno avere un atteggiamento critico nei confronti di questo bilancio. Mi fermerei qui, però, visto che vedo in aula alcuni dipendenti del Comune, aggiungo così un terzo fattore negativo di questo bilancio che è quello legato a una scelta di andare a decurtare i fondi per la produttività dei dipendenti comunali di quasi 400 mila euro, i fondi destinati per il miglioramento dell'attività lavorativa, il cosiddetto salario accessorio. Io mi auguro che questa piccola delegazione presente questa sera non aumenterà in uno dei prossimi Consigli, mi auguro di non rivedere qui i dipendenti comunali in massa a protestare, rispetto a quella che è stata una scelta, anche qui, di andare a fare un taglio indiscriminato, rispetto al loro salario accessorio.

Anche questo, se volete, deve essere visto come una scelta negativa che se dovesse essere portata avanti con determinazione dalla Giunta, non potrà che determinare un mal contento nei dipendenti pubblici comunali e conseguentemente anche un disservizio di quelle che sono le attività che gli stessi svolgono per la cittadinanza. È per questo che il gruppo del PDL voterà contro questo bilancio.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Anche il mio sarà un voto contrario a questo bilancio, perché purtroppo stiamo andando verso una gestione che obbliga l'alienazione del patrimonio comunale per mantenere tutta una serie di extra costi che abbiamo e che abbiamo magari ereditato dal passato. 10 milioni d'euro di alienazioni solo nel 2011 mi sembrano un risultato, oltre che negativo, anche irrealizzabile. Gli stessi Revisori dei Conti l'hanno detto chiaramente: questo bilancio dovrà essere costantemente monitorato. Tra queste alienazioni ci sono due alienazioni importanti, quale il Centro Cottura e il Cinema Marconi che non mi vedono assolutamente d'accordo.

Stasera scopro che l'intera Maggioranza ha votato un Ordine del Giorno, in cui prevede addirittura la vendita di quote dell'azienda Multiservizi Farmacie. Stasera abbiamo scoperto che per uno dei servizi, uno dei tanti viene applicato un aumento alle famiglie del 17% a fronte di una riduzione del costo del 10%, quindi anche questa è una scelta politica di sinistra e poi soprattutto la mia più grande perplessità, scusate se lo ripeto, sono le consulenze trasformate in prestazioni di servizi. Questa è la mia più grande perplessità. Se questa cosa non l'avete notata in Maggioranza, che le prestazioni di servizi sono esplose e le consulenze si sono ridotte, come la Legge prevede, dell'80%, non è perché la Giunta è diventata brava in un colpo solo e, quindi, non ha più bisogno di consulenze, le consulenze le faranno lo stesso, ma le chiameranno prestazioni di servizi.

Questo significa esternalizzare delle professionalità che potrebbero essere, invece, interne all'Ente. Per questo motivo e per tutti gli altri che ho detto prima voterò contro.

PRESIDENTE:

Consigliere Tediosi.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Grazie Presidente. Siccome il mio è un intervento un po' lungo, l'ho scritto e lo leggerò. Prima facevo una considerazione: "dire qualcosa di sinistra" è accettabile il richiamo, se qualcuno è altrettanto di sinistra. Non mi sembra che il Consigliere Zonca sia di sinistra o almeno non lo è dichiaratamente, in quanto rappresentante di una lista civica fuori da questi schemi, almeno ritengo che si autodefiniscono così, cercheremo di dire cose di sinistra ed è quello che ci sforziamo di fare.

Rifondazione Comunista conferma la collegialità del partito nella discussione e nella scelta motivata di votare sì al bilancio con riserva politica, rivendicando il diritto di esprimere il proprio dissenso ogni volta che riterrà siano state prese decisioni difformi da quanto espresso nell'Ordine del Giorno sottoscritto dai partiti di Maggioranza e subordinando il proprio assenso alla verifica di eventuali scelte nei mesi a finire nel caso non si riuscisse a mantenere l'equilibrio di bilancio. Questo a fronte di una forte preoccupazione più volte esplicitata relativamente agli effetti concreti conseguenti alle operazioni derivanti dall'approvazione di questo bilancio dovuto certamente alla necessità di rispettare i vincoli imposti dal Patto di Stabilità interno e dalle riduzioni dei trasferimenti da parte dello Stato.

Infatti, è sotto gli occhi di tutti il difficile contesto finanziario, in cui versa il nostro Paese che si traduce in 4 miliardi di tagli sul 2011 e l'impossibilità di utilizzare i residui passivi e che costringerà molti Sindaci, a nostro parere, a uscire dal Patto di Stabilità. A questo proposito evidenziamo il rinvio a giugno dell'approvazione di bilanci comunali. Il taglio dei servizi alla persona, così come l'idea di affidarsi al privato, per quanto pubblicamente non si è più in grado di sostenere, nonostante lodevoli sforzi dei nostri amministratori, non sarebbe da noi condiviso, in quanto riteniamo che così facendo, subiremmo un disegno politico costruito dalle destre di Governo e che, quindi, andrebbe affrontato e respinto e non subito e conseguentemente gestito.

In questi mesi centinaia di Amministrazioni sia di centrosinistra che di centrodestra hanno protestato. Alcuni Sindaci, tra l'altro anche della Lega e del centrodestra, hanno persino effettuato una simbolica serrata dei propri Comuni. Vi sono state mobilitazioni anche di piazze dei Sindaci, ma tutto questo non è servito a molto. Noi abbiamo chiesto in più occasioni e sedi che a partire dal nostro Comune, ma proponendolo ai Comuni del Nord Milano si costruisse un fronte di forte Opposizione, accompagnato da una massiccia campagna informativa sulle conseguenze che i tagli ai Comuni comporteranno e un'assunzione da parte dei partiti della gravità della situazione e una conseguente mobilitazione della cittadinanza.

Il rischio, a nostro avviso, mortale per le Amministrazioni di centrosinistra è di trovarsi nell'impossibilità di portare avanti una propria strategia amministrativa, ritrovandosi a svolgere il ruolo di meri ragionieri delle politiche di taglio e privatizzazioni stabilite dal Governo e assumendosene per Giunta la responsabilità politica davanti alla popolazione. Entrando nel merito, di seguito esprimiamo le criticità che abbiamo rilevato e che ci portano a esprimere una forte

riserva. Una drastica riduzione di risorse a tutti i settori che non potrà che comportare una forte difficoltà a mantenere la qualità e la quantità dei servizi attualmente a gestione pubblica diretta. Il bilancio del 2011 e in modo ancora più evidenti quelli del 2012 e 2013 prevedono il mantenimento dell'equilibrio, attraverso una massiccia alienazione del patrimonio comunale che in 3 anni ammonterà a circa 12 milioni d'euro, oltre che a significative entrate da oneri di urbanizzazione. Il che concretamente significa permettere un aumento delle volumetrie residenziali nella nostra città che già, a nostro parere, ne ha a sufficienza.

Se queste entrate si concretizzassero, avremmo sì un bilancio alla pari, ma avremmo perso il nostro patrimonio e avremmo più cemento. La preoccupazione più grossa è paradossalmente relativa alla concreta possibilità che questo non avvenga. Converrete che i presupposti, perché qualcuno acquisti o costruisca in un contesto di crisi economica mondiale sono assai remoti. E a quel punto come finanzieremo il mantenimento dei servizi?

Nord Milano Ambiente. La normativa vigente ci obbliga entro la fine dell'anno a riorganizzare la nostra azienda, prevedendo due opzioni. L'entrata del privato al 40% o la messa in gara dell'intero ciclo dei rifiuti. Noi, come si evince dall'Ordine del Giorno, vogliamo approfondire ulteriori possibilità previste dalla norma, ma nel caso ci si trovi, infine, di fronte alle due possibilità, indichiamo già da ora che opteremo per la prima soluzione, in quanto ci permetterebbe almeno di mantenere un controllo di Maggioranza.

Diversa la questione relativa alle aziende Farmacie. In questo caso, infatti, la Legge non ci impone di fare entrare un privato e di affittare le licenze. Si tratta di una scelta dettata dalla necessità di fare cassa per reggere i bilanci. Valutiamo, però, positivamente la decisione della Maggioranza che sotto nostra sollecitazione ha assunto la proposta di lavorare nei prossimi mesi alla costruzione di un Unione dei Comuni che sia realizzata, come crediamo possibile e auspichiamo, ci permetterà di ottimizzare le risorse dei Comuni e del distretto, di aumentare la possibilità del mantenimento della gestione pubblica e della titolarità dei servizi, così come valutiamo positivamente il mantenimento dei servizi all'infanzia nella gestione in economia.

Concludo ribadendo il nostro voto favorevole all'approvazione di bilancio con riserva per le motivazioni sopra esposte. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Menegardo.

CONSIGLIERE MENEGARDO:

Io vado un po' più a braccio e cerco di essere un po' più veloce, perché l'ora è tarda e siamo tutti un po' stanchi. Salto il pezzo in cui come Maggioranza diamo la colpa al Governo del trasferimento dei tagli, perché lo sappiamo. Ci sono 2, 3 milioni d'euro in meno che ballano, però, lo sappiamo.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE MENEGARDO:

Il problema è questo. La coperta è corta, però, dalla Minoranza non è che c'è stato detto dove trovare altri soldi in altre situazioni. Noi abbiamo fatto il nostro percorso e oltre a fare alcune scelte, abbiamo detto che in queste scelte c'è anche la riorganizzazione della macchina comunale, la riorganizzazione della macchina comunale portando anche dei servizi per i cittadini, portando a una riduzione degli sprechi che un Comune come il nostro può avere con delle sedi dislocate in varie zone, implementando la sperimentazione dello sportello unico e, quindi, una facilitazione al cittadino su dove reperire le informazioni e un minore costo per l'Ente con una riorganizzazione degli spazi.

Sulle aziende, anche lì è in atto una verifica e una riorganizzazione delle aziende. Per quanto ci riguarda le linee guida sono due, quello che è il bene del cittadino, è il bene dell'Ente comunale. Ovviamente dobbiamo andare a fare una riorganizzazione che porti al cittadino un mantenimento della qualità e un mantenimento dei servizi, ma soprattutto, ad esempio, nel caso della Nord Ambiente Milano una diminuzione della TIA, mentre per quanto riguarda l'Ente Comunale dobbiamo trovare delle entrate a livello di soldi in entrate correnti che ci aiutino a coprire tutte le uscite che abbiamo.

Le osservazioni che ci fanno i Revisori dei Conti sui 9 milioni e 900 mila euro è un impegno che si prendono i Revisori dei Conti, ci prendiamo noi come Maggioranza e penso che si prenderanno anche i Consiglieri di Minoranza...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE MENEGARDO:

Un attimo che finisco la frase. A monitorare che quei 9 milioni entrino nel corso di quest'anno. Penso che sia impegno che possiamo prenderci tutti sul guardare che quei 9 milioni entrino e siano incassati dal Comune, perché, appunto, sono importantissimi e sono legati a un decimo del nostro bilancio totale comunale. Il punto fondamentale che porta avanti la Maggioranza riguarda i servizi fondamentali. Abbiamo parlato di alcune tariffe che sono state ritoccate, magari adeguando ai Comuni circostanti o al Comune tariffe che sono state aumentate, ma se guardiamo i servizi fondamentali, sono stati garantiti tutti. L'anno scorso a quest'anno sono stati garantiti tutti.

Chiudo rilanciando questa questione dei servizi fondamentali che deve essere il nostro baluardo in quest'anno, nei prossimi 3 anni fin quando arriverà il federalismo municipale, ricordando che il bilancio che andiamo a votare oggi prevede anche un aumento dei posti nido, prevede l'apertura del centro culturale. Prevede, ad esempio, una comunità...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE MENEGARDO:

Votiamo anche il triennale questa sera Zonca, quindi, c'è quello.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere per favore. Fate i bravi che siamo agli sgoccioli.

CONSIGLIERE MENEGARDO:

Oltre al mantenimento dei servizi, i servizi verranno anche implementati in alcuni settori. Per quanto ci riguarda il nostro è un voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Russomando.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Mi corre l'obbligo fare un plauso alla Giunta, perché mettere giù un bilancio in un momento così difficile, in un momento in cui ogni settimana dagli organi centrali arrivavano normative diverse, alle quali bisognava adeguarsi ed erano sempre più restrittive, considerando che la Giunta è stata costretta in un lasso di tempo molto limitato, in quanto periodicamente doveva essere aggiornato questo bilancio, quindi è riuscito a mettere giù un bilancio che per quanto riguarda la forza politica che rappresento è pienamente positivo, anticipiamo il voto favorevole.

Noi riteniamo che il lavoro che è stato fatto dalla Giunta è un lavoro che è da apprezzare nella sua complessità, anche perché dovendo affrontare una serie di problematiche a fronte di diminuzione costante da parte degli organi centrali di risorse, non è facile per una città soprattutto come quella di Cinisello che ha portato sempre avanti gli interessi del cittadino, soprattutto nel campo sociale, mantenere questi servizi a fronte di queste ristrettezze. Quindi, aver rispettato il mantenimento dei servizi essenziali e non solo, per cui per quanto riguarda la nostra forza politica è senz'altro un plauso nei confronti della Giunta.

Noi riteniamo che questo bilancio, pur se è stato affrontato con tante difficoltà, è stato approntato nell'interesse generale dei cittadini. Perché dico questo? Perché è vero sì che ha dovuto fare i conti con le restrizioni, quindi, entrare all'interno dei vari Uffici e verificare laddove si poteva limare per far sì che il cittadino non venisse messo in difficoltà e avere sempre la disponibilità di servizi, soprattutto quelli essenziali, cosa che ha fatto molto bene l'Amministrazione. Ha rivisitato un attimino tutti i servizi a fronte della decurtazione dal centro e ha messo giù un bilancio che comunque rispecchia, va incontro alle esigenze dei cittadini.

È vero che per fare questo si fa un programma e un programma è inteso in una serie di operazioni, più che operazioni, un bilancio previsionale... lo dice la parola "bilancio di previsione". Io per chiudere il bilancio faccio una serie di previsioni che ritengo che si avverino nel periodo nel quale io vado a operare. L'Amministrazione ha avuto il coraggio di mettere giù questo bilancio in questi termini. Sarebbe stato troppo comodo, a fronte di ristrettezze, tagliare a destra, a sinistra e a manca. L'Amministrazione, invece, ha fatto cosa molto oculata nel rivisitare tutta la sua macchina, tutta la sua organizzazione e ha trovato in questa complessità la forza e la capacità di essere ancora più vicina ai cittadini.

Ha salvaguardato soprattutto quelle opere, quei servizi che andavano nell'interesse per il quale il Comune di Cinisello è caratterizzato, soprattutto i servizi sociali. Per questo l'Amministrazione nel compilare quest'atto, nel preparare quest'atto ha tutto il nostro plauso e nel chiudere io ribadisco da parte del PD il voto positivo.

PRESIDENTE:

Consigliere Schiavone.

CONSIGLIERE SCHIAVONE:

Grazie Presidente. Molto sinteticamente, anche perché, voglio dire, le cose bene o male si sono dette e le cose che ha detto Russomando sono ampiamente condivisibili. Solamente per dire, fare un paio di considerazioni. Una, per esempio, che noi leggiamo in maniera diametralmente opposto sono le questioni messe sul tavolo del PDL soprattutto per quanto riguarda il fatto che la scelta della Giunta, quindi, dell'Amministrazione sia stata quella di non andarsi a indebitare. Io credo che le politiche delle giunte passate siano state molto criticate anche da parte dei partiti di Minoranza, proprio perché era molto semplice anziché alienare, magari chiedere un mutuo, sapendo che non avremmo mai risalito la china rispetto ad alcune situazioni.

Per questo io credo che non so se va fatto un plauso. Ovviamente il bilancio è sotto gli occhi di tutti, è un bilancio dignitoso. Non è che si può mettere qua a sventolare bandiere in un momento particolarmente difficile per tutti e per tutto, per cui io credo che comunque si sia riusciti in questa fase a mantenere una serie di servizi, quelli più essenziali e credo che era il primo obiettivo che quest'Amministrazione si doveva porre. Adesso è ovvio, esprimere riserve non so neanche quanto possa essere francamente...

Un bilancio o lo vota o poi l'impegno di tutti... credo, mi auguro, l'auspicio lo condivido quello di Rifondazione che anche i partiti di Minoranza facciano la loro parte, per fare in modo che si arrivi in un momento così difficile a riuscire a garantire, magari migliorare determinati servizi alla cittadinanza. Adesso credo che sarebbe inutile qualsiasi altra considerazione e etc., per cui il nostro voto sarà francamente, senza grossi entusiasmi, sicuramente positivo e, quindi, favorevole a questo bilancio. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Fumagalli.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Grazie Presidente. Sarò brevissimo vista l'ora tardissima. I colleghi di Minoranza che hanno preceduto hanno detto la maggior parte delle cose che c'erano da dire, quindi, non mi ripeto. Dico semplicemente che se mancano i soldi, forse non bisognava spreparli prima. Potrei stare qui un bel po' di tempo a elencarli tra le consulenze, consulenze legali, il centro culturale che è lievitato del doppio. Possiamo continuare chissà quanto. Quello che posso brevemente è che tutto sommato anche noi abbiamo parecchie riserve politiche. Infatti, preannuncio il voto contrario.

PRESIDENTE:

Il Sindaco.

SINDACO:

Io credo che sia nel gioco delle parti votare contrario da parte delle minoranze e dovrebbe essere il gioco delle parti votare da parte della Maggioranza compatta un bilancio così complicato. Quindi, devo dire che non ho apprezzato la dichiarazione del Consigliere che fa parte della mia Maggioranza di Rifondazione Comunista, perché credo che lo sforzo di tutti, almeno lo è stato da parte mia, di capire le difficoltà in cui si trova un Comune, quindi un voto a favore con riserva politica...

A me piacerebbe molto un accordo politico e poi anche dei voti differenziati. Detto questo, lo dico perché io credo che, mi fa piacere che la Maggioranza non abbia iniziato la dichiarazione di voto, ricordando che siamo uno dei pochi Comuni in Italia, almeno in Lombardia che non ha la filiera della Maggioranza alle spalle e che, di fatto, le scelte che subiamo noi come tutti i Comuni, anche quelli di centrodestra sono scelte dove non possiamo fare investimenti e vendiamo. Infatti, quando ci incontriamo fra i Sindaci: cosa hai fatto tu? Quanto hai venduto? Che cosa stai facendo?

Credo che sia giusto dire al Consiglio Comunale che sarebbe un bel problema, e potrebbe essere un problema, che le alienazioni non trovino un mercato e da questo punto di vista credo che nessuno possa sorridere o ridere, perché abbiamo fatto un bilancio che cerca di salvaguardare i servizi, che cerca di dare delle risposte senza sprechi ai bisogni dei cittadini e certamente da questo punto di vista sapendo che le cose devono essere ancora conquistate. Io credo che non sia soltanto un problema dei Revisori dei Conti, ma dell'intero Consiglio Comunale, a partire dalla responsabilità di governo della Giunta di vigilare sull'attuazione di questo bilancio, perché se ci trovassimo di fronte a situazioni ancora complicate o più complicate per scelte...

Ad esempio, lo ricordo, e poi tacerò velocemente, c'è chi dice, e non è l'ultimo Mohicani, che la Comunità Europea probabilmente si appresta a fare un'altra rivisitazione del Patto di Stabilità con ulteriori richieste di sacrifici alle realtà indebitate come l'Italia e credo che da questo punto di vista la guerra, la crisi economica, la situazione degli Enti Locali, la frammentazione dei decisori, la difficoltà di fare politiche strategiche, cioè questo Paese non sta molto bene e non per colpa di noi di Cinisello Balsamo, credo, e da questo punto di vista motivo di forte preoccupazione da parte mia, credo anche vostra, di riuscire a reggere il sistema di welfare, dei diritti di questa città, cioè tutti i temi che stanno dietro la coesione sociale.

Io non credo che il problema sia in questo momento il gioco di Maggioranza, di Minoranza, ma capire come passare un periodo così difficile per la nostra nazione, ricostituendo sistemi di garanzie per gli Enti Locali, certezza di spesa, controlli sulla spesa, responsabilità tra le entrate e le uscite che oggi non ci sono. Non siamo nelle condizioni di essere messi nella responsabilità piena della gestione delle risorse pubbliche, perché siamo teleguidati. Quindi da questo punto di vista mi fermo, perché credo che sia doveroso nel dire che abbiamo preso un atto importante, un atto di programmazione, un atto che quest'anno dovrà essere particolarmente monitorato.

Ci siamo dati con gli Ordini del Giorno molti appuntamenti per decisioni che attengono l'attuazione del bilancio stesso. Questa sera con la votazione di Ordini del Giorno io mi auguro che il Consiglio Comunale possa in alcune occasioni, come ha fatto, superare il tema della Maggioranza e Minoranza, cercando di guardare da vicino il bene comune, perché credo che da questo punto di vista ci siano le esigenze. Lo dico anche con una piccola vena di polemica, so che siete molto solidali. Siccome di là era venuto il Presidente Potestà... sabato scorso è venuto il Presidente Potestà a guardare, vi confermo che la Giunta Provinciale nell'approvare il bilancio preventivo 2011 non rispetta nulla di quelle che sono gli impegni.

L'ho già detto altre volte, lo so perfettamente che anche la Giunta Provinciale, il Consiglio Provinciale ha problemi sul bilancio, però, debbo dire che da questo punto di vista noi come Comune di Cinisello Balsamo ci troviamo spesso a dover subire problemi legati anche a scelte di altri, come in questo, che non considerano da questo punto di vista la vita che noi, tra virgolette, viviamo e facciamo subire ai nostri cittadini nell'essere città metropolitana senza nessun governo metropolitano e spesso senza nessuna attenzione a quelli che sono i problemi che ci cadono addosso e che hanno dei costi anche per la nostra comunità che vengono determinati da una condizione territoriale, ambientale certamente che spesso non è soltanto determinata dalla nostra Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Volevo fare anche io una brevissima dichiarazione sul processo, con cui abbiamo portato avanti questa discussione del bilancio. Alla fine è stata una discussione lunga. Abbiamo impegnato cinque sedute. Credo che probabilmente queste cinque sedute siano troppe e forse abbiamo ecceduto in particolarismi e anche dettagli. Tuttavia io mi sento di fare un sincero ringraziamento a tutto il Consiglio Comunale, anche alla Giunta e al Sindaco per come hanno collaborato con il Consiglio per arrivare a un'approvazione del bilancio che rispetta comunque i tempi che c'eravamo tutti quanti dati e sappiamo che questo forse è il primo bilancio davvero in condizioni di criticità.

Non a caso si sono letti questi segnali di disagio all'interno della Maggioranza stessa. Non a caso si sono viste da parte della Minoranza alcune sottolineature critiche, ma ci troviamo evidentemente, io penso, all'inizio di un percorso che non sarà un anno isolato, di difficoltà, un anno di grandi disagi che vedrà purtroppo, e credo che ci saranno tutti i segnali in questo senso, il prosieguo l'anno prossimo e l'anno successivo ancora. Quindi, in queste condizioni i disagi evidentemente ci sono stati e si moltiplicheranno.

Io penso che la discussione sia stata civile, sia stata politicamente corretta. Non ci sono stati eccessi. Siamo arrivati alla fine nel rispettare quasi anche i tempi che c'eravamo dati questa sera con un ritardo di circa un'ora. Allora, possiamo passare alla votazione della Delibera di bilancio, rinnovando i ringraziamenti per il lavoro svolto da parte di tutti.

È aperta la votazione, visto che sono state fatte tutte le dichiarazioni di voto, è aperta la votazione sulla Delibera di bilancio.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 26 Consiglieri, 19 voti a favore, 7 voti contrari, nessun astenuto. Il bilancio è approvato.

Approfitto per informare i Consiglieri che domani sera ci sarà una nuova sessione in una seduta unica e che la seconda convocazione, ovviamente, del giorno 4 aprile si riferisce soltanto alla serata di domani sera, essendo stata chiusa in prima convocazione questa qui.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Non c'è immediata esecutività, perché un bilancio è di per sé immediatamente esecutivo all'atto dell'approvazione. Grazie. Ci vediamo domani sera alle 19:30. La seduta è tolta.

Il Presidente
F.to GIUSEPPE SACCO

Il Segretario Generale
F.to ANTONIO D'ARRIGO

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

___26/05/2011_____

Cinisello Balsamo, ___26/05/2011_____

Il Segretario Generale
F.to ANTONIO D'ARRIGO

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, ___6/06/2011_____

Il Segretario Generale

Pubblicata all'Albo Pretorio

dal ___26/05/2011___ al ___10/06/2011_____

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale